

CRESCERE L'ATTESA PER LA SENTENZA SUI REFERENDUM ELETTORALI

## Crisi, arbitra la Consulta

Se i quesiti fossero ammessi il Polo potrebbe accettare un governo a tempo Dini o Urbani

### Segnali di disgelo per Scalfaro

LA CRISI  
Una guerra  
al massacro  
senza rispetto  
per alcuno

La politica italiana sta vivendo una nuova fase: quella dello scontro continuo. Non s'era mai vista una rissa di tali proporzioni. Si respira odio in tutto ciò che proviene dai palazzi o dalle segreterie dei partiti. Ci si accapiglia in pubblico e anche in privato. Il dubbio, l'accostamento e la tolleranza non sono più di casa in questo travagliato Paese. Le accuse sono già sconfinato nel golpe dopo che prima avevano toccato il Parlamento («delegittimato») e il Quirinale, oggetto di continue minacce.

Tutto è ormai di parte, manipolato a proprio uso e consumo: magistratura, informazione, i presidenti di Camera e Senato sono di volta in volta oggetto di blandizie e di attacchi a seconda di come si muovono. Ma qual è l'obiettivo vero di questi atteggiamenti irresponsabili? La conquista del potere basta da sola a giustificare un simile sbarramento nei confronti dell'avversario, dell'una o dell'altra parte? I più scatenati trovano rifugio nelle file del centrodestra trainati da un Berlusconi più risoluto e agguerrito che mai.

Dalla sua ha attualmente la maggioranza dei consensi e bluffano Buttiglione e D'Alema quando quotano l'area progressista al 57 per cento dei consensi. Buon senso vorrebbe che si mettesse subito all'angolo Rifondazione per non favorire strumentalizzazioni ed equivoci. In verità, nonostante le evoluzioni da una parte e dall'altra (tutt'altro che compiute) siamo tornati agli scontri ideologici da anni Sessanta con il fascismo da una parte e il comunismo dall'altra. Berlusconi, ancora lui, usa toni feroci nei confronti del Pds, considerato un partito di inaffidabili e illiberali.

Il problema è serio perché, pareri del Cavaliere a parte, c'è una larga fascia dell'elettorato che esprime gli stessi giudizi. Una parte del Paese, insomma, non si accontenta di un'evoluzione a piccoli passi ma pretende un rinnovamento più spedito, autentico e convincente. Non è da tutti perdonare un partito che ha continuato a chiamarsi comunista anche dopo la rivoluzione di Gorbaciov e dopo la stessa caduta del muro di Berlino.

Sono considerazioni d'attualità, visto che le prossime elezioni (immedie o anticipate che siano) vedranno contrapporsi un centrodestra e un centrosinistra imperniati rispettivamente su An e Pds.

Al di là dei rapporti tra i due poli che, come abbiamo visto, stanno lacerando il Paese, questa crisi rischia di provocare pesanti ripercussioni sull'economia. Già ora i segnali sono pessimi. Il deficit pubblico continuerà a ingrossare il debito pubblico mentre un'ulteriore manovra finanziaria rischia di essere vanificata dall'inflazione. Mai come oggi, insomma, l'economia ha bisogno di essere guidata e gestita.

Mario Quaià

COME VA CON L'INFLUENZA DI SCALFARO? MA? C'E' CHI DICE CHE DOVREBBE USARLA PER FARE UN GOVERNO E CHI PER FARE LE ELEZIONI...



ROMA — Qualche segnale di disgelo da Forza Italia verso la ricerca di una via d'uscita dalla crisi. Berlusconi ha telefonato ieri a Scalfaro, per informarsi della sua salute. Il Capo dello Stato riprenderà martedì le consultazioni, per concluderle mercoledì. La sera dello stesso giorno, o giovedì, potrebbe affidare l'incarico per il nuovo governo. Chi sarà il prescelto? Di sicuro ieri si sono intensificate le trattative. La posizione del Polo delle libertà è sempre la stessa: o Berlusconi bis o elezioni immediate. Ma nel muro contro muro tra questa e la scelta del governo del presidente, cara al Quirinale, a Bossi e alle

Macchinosi  
tentativi  
di sbloccare  
l'impasse

opposizioni, si affaccia più di una soluzione alternativa.

Ma si fa sempre più realistica l'ipotesi di un presidente del Consiglio che sia ancor più di Scognamiglio esplicita espressione del partito di Berlusconi. Rivolgendosi soprattutto a Buttiglione (che minaccia alleanze elettorali con i pro-

gressisti) dice Casini, Ccd: «Noi stessi, per giungere a un governo elettorale, abbiamo interesse a un punto d'incontro: mi sembra che Dini e Urbani siano i nomi più accreditati per questo».

Molta parte della crisi sarà decisa dalla sentenza della Corte costituzionale sui referendum. Se i referendum che puntano ad abolire la quota di parlamentari eletti con la proporzionale saranno ammessi, Forza Italia, An e Ccd accetteranno con molta più facilità un presidente del Consiglio scelto dalle loro file o a loro gradito. Il Quirinale preferirebbe puntare, in questo caso, sul ministro Dini.

A pagina 2

LOTTERIA ITALIA, PARTE SECONDA

## Premi di consolazione: 700 milioni in Friuli distribuiti in sei biglietti



ROMA — Mentre è piena caccia aperta ai sei neo-miliardari possessori dei biglietti baciati dalla fortuna il giorno dell'Epifania al gala della Lotteria Italia, ieri sono stati estratti i cento tagliandi dei «premi di consolazione» da 250 milioni e dei 269 da 50 milioni, che nel dettaglio pubblichiamo all'interno.

E, se l'Emilia Romagna ha fatto la parte del leone tra i premi di prima categoria, primo e terzo per complessivi dieci miliardi, la stessa regione ha fatto una discreta man bassa anche tra i premi di seconda categoria, quelli appunto da 250 milioni.

Poca fortuna invece questa volta per il Friuli-Venezia Giulia, dove sono stati venduti solo due biglietti da 250 milioni (a Udine e a Sacile) e quattro da 50 (due ancora a Udine, uno a San Daniele e uno a Gemona).

Intanto, con il passare delle ore, circolano con sempre maggiore insistenza a Ravenna ed Alfonsine voci che darebbero un nome ed un volto al vincitore dei 7 miliardi. Secondo queste voci si chiama Alberto, ha 37 anni ed abita appunto ad Alfonsine. Sono stati proprio questi due particolari a farlo individuare (a torto o a ragione), visto che così si era presentato l'uomo che la scorsa notte ha telefonato al Resto del Carlino dicendo di star brindando alla vincita.

Ma Alberto potrebbe anche essere la vittima di uno scherzo di qualche amico che, telefonando al Carlino, potrebbe aver fornito particolari veri per una notizia falsa, sapendo che l'interessato, in vacanza all'estero, in questo periodo come conferma la madre, non avrebbe potuto smentire.

A pagina 7

A pagina 4

A MOSCA PREVALGONO I 'FALCHI' E SI SUSSEGUONO VOCI DI UNA PROSSIMA CADUTA DEL PRESIDENTE

## Massacro a Grozny, Eltsin in difficoltà

La capitale cecena una nuova Stalingrado con migliaia di morti da entrambe le parti - Palazzo presidenziale in fiamme

SI SCHIANTA UN ELICOTTERO CON SEI PERSONE

## Strage in Val Gardena

Morti il pilota e cinque turisti, tra cui due bambini



BOLZANO — Tragedia della montagna in Alto Adige. Sei persone, il pilota e cinque passeggeri sono morti cadendo con un elicottero da turismo precipitato ieri pomeriggio su un ghiacciaio nella zona del Piz Sella, a quota 2.600 metri. Tra le vittime, tutti toscane, anche due ragazzi di 15 e 10 anni di Grosseto, morti assieme al padre.

L'allarme è giunto alle 15 al soccorso alpino della Val Gardena da parte di alcuni turisti che avevano visto dall'Alpe di Siusi un elicottero che cadeva. Immediatamente i soccorritori sono partiti con un altro elicottero per il punto dell'incidente (foto). I due medici e la guida alpina di Aiut Alpin si sono trovati davanti ad una scena raccapricciante: l'elicottero completamente distrutto, tre salme sbalzate fuori dall'abitacolo, altre due tra le lamiere. I soccorritori

non hanno potuto che constatare che i sei erano morti e sono tornati a valle. Per il recupero delle salme si dovrà provvedere oggi, in quanto le operazioni si presentano parecchio complesse.

Sulla dinamica dell'incidente ancora non si ha alcuna indicazione. Il pilota morto nell'incidente, Franco Pagan, era molto esperto di volo di montagna.

A pagina 5

GROZNY — E' ormai guerra totale. Una guerra devastante, combattuta casa per casa, che sta provocando un vero e proprio massacro, migliaia di morti tra attaccanti e aggrediti, tra russi e ceceni. Una guerra vicina al suo tragico epilogo che sta trasformando la città di Grozny in una sorta di «Stalingrado degli anni Novanta» e che ieri ha fatto registrare la sua prima vittima illustre: il generale Viktor Vorobiev, comandante delle truppe scelte del ministero degli Interni, i famosi «Omon», ucciso da un colpo di mortaio o forse da una mina mentre guidava le sue truppe all'assalto contro i partigiani di Dudaiev.

I combattimenti si sono intensificati in tutta la repubblica «ribelle», ma soprattutto a Grozny dove i reparti russi, coadiuvati dall'aviazione, hanno sferrato un durissimo attacco nel tentativo di schiacciare la resistenza dei secessionisti. Il palazzo presidenziale della capitale cecena è in fiamme e i «ribelli» hanno dovuto abbandonarlo in gran fretta.

Ed il presidente russo Eltsin è in grande difficoltà a Mosca, dove sta prevalendo la linea dura dei generali, dei «falchi». Eltsin sembra allo sbando e per tutta la giornata di ieri non si è fatto vedere in pubblico, mentre si susseguono voci di una sua possibile caduta.

Preoccupazione viene espressa dalla Casa Bianca, da dove si avverte che se dovesse cadere Eltsin, gli Usa bloccherebbero immediatamente i programmi di aiuti alla Russia.

A pagina 6

SKOPJE, SALE LA TENSIONE

## Macedonia in fermento

ZAGABRIA — La Macedonia potrebbe diventare a breve un nuovo Kosovo. La tensione tra il governo di Skopje e la minoranza albanese, infatti, si fa di giorno in giorno più minacciosa. Lo stesso presidente Kiro Gligorov si trova in pesanti difficoltà politiche non riuscendo, proprio per l'atteggiamento aggressivo degli albanesi, a gestire quella politica etnica dell'equidistanza che aveva caratterizzato il suo programma alle recenti elezioni presidenziali che hanno sancito la sua rielezione.

A pagina 7

UN TIZIANO DA 12-13 MILIARDI

## La "Fuga in Egitto" ha preso il volo



LONDRA — Un Tiziano da 12 - 13 miliardi di lire è scomparso ieri mattina dalla residenza del marchese di Bath, Longleat House, una splendida dimora del Seicento situata nei pressi della cittadina di Bath, nel Wiltshire. Longleat House è aperta al pubblico dal 1949.

Il dipinto era esposto al primo piano. I ladri hanno agito a colpo sicuro. Hanno rotto una finestra e servendosi di una scala sono penetrati nella villa rubando il Tiziano, un ritratto dell'imperatrice Leonora d'Austria attribuito alla scuola di Joos Van Cleve e un dipinto di Bonifazio De' Pitati: la «Personificazione della giustizia».

«E' successo tutto molto in fretta»

ha dichiarato il marchese di Bath, lord Alexander Thynn, il quale ha tuttavia osservato che il quadro di Tiziano, una delle massime attrazioni della sua collezione aperta al pubblico, sarà molto difficile da vendere essendo notissimo: si tratta del «Ritorno nella Fuga in Egitto» con la Madonna che tiene Gesù tra le braccia mentre Giuseppe guarda.

La polizia, giunta pochi minuti dopo avvertita dalle sirene del sistema d'allarme che pur è entrato tempestivamente in azione, ritiene che il furto potrebbe essere stato eseguito su commissione.

Nella foto, il marchese di Bath mentre mostra una riproduzione del famoso quadro del Tiziano.

**SALDI**  
BOUTIQUE  
**Lola**  
TRIESTE  
VIA TORREBIANCA 37

In Economia  
Lo scellino austriaco domani entra nello Sme  
\*\*\*  
L'Alitalia «noleggia» equipaggi: agitazione dei piloti

ALTERNATIVE SPORTS  
**HALF PIPE**  
TRIESTE  
**SALDI**  
DI FINE STAGIONE  
VIA DIAZ, 1  
(a 100 metri da Piazza Unità)  
TEL. (040) 362459

MARTEDÌ IL CAPO DELLO STATO RIPRENDERÀ LE CONSULTAZIONI PER L'INCARICO PER IL NUOVO GOVERNO

# Scognamiglio e Dini i favoriti

Una svolta alla crisi forse da una «tempestiva» decisione della Corte costituzionale sui referendum elettorali



Scalfaro riprenderà le consultazioni martedì.

ROMA — Qualche segnale di disgelo da Forza Italia verso la ricerca di una via d'uscita alla crisi. Silvio Berlusconi ha telefonato ieri a Scalfaro, per informarsi della sua salute.

Il Capo dello Stato non ha più la febbre che nei giorni scorsi ha raggiunto il punto di 39 gradi, e gli è ritornata la voce. Non si sa se i due presidenti abbiano parlato anche di politica, anticipando il faccia a faccia di dopodomani al Quirinale. Comunque, è stato un gesto distensivo dopo i violenti attacchi a Scalfaro dalle fila del polo della libertà.

Il Capo dello Stato riprenderà martedì mattina le consultazioni, per concluderle entro le 19 di mercoledì. La sera dello stesso giorno, o giovedì, potrebbe affidare l'incarico per il nuovo governo al personaggio che entro pochissimo tempo

dovrebbe preparare la lista dei ministri e poi presentarsi alle Camere. Ma chi sarà il personaggio che verrà prescelto? Di sicuro ieri si sono intensificate le trattative. La posizione espressa dai sostenitori del Polo della libertà è rimasta sempre la stessa: o un governo «Berlusconi bis» o elezioni immediate.

Ma nel muro contro muro tra questa e la scelta cara al Quirinale, a Bossi e alle opposizioni, del governo del presidente si affaccia più di una soluzione alternativa. Berlusconi avrebbe incontrato ieri il presidente del Senato Carlo Scognamiglio: rappresenta la seconda carica dello Stato, ed è quindi la figura istituzionale più rappresentativa; è di Forza Italia. Sono questi i numeri che lo indicano come il favorito.

Ma si fa sempre più realistica l'ipotesi di un presidente del Consiglio

**Scalfaro  
è sfebbrato  
e gli è tornata  
la voce**

che sia ancora più esplicita espressione del partito di Berlusconi. Rivolgendosi soprattutto a Rocco Buttiglione che minaccia alleanze elettorali con i progressisti di Pier Ferdinando Casini, del Centro cristiano democratico: «Noi stessi, per giungere a un governo elettorale, abbiamo interesse a un punto d'incontro: mi sembra che Lamberto Dini e Giuliano Urbani siano i nomi più accreditati per poter dar vita a questo tipo di governo».

Molto nella partita di

questa crisi sarà deciso dalla sentenza della Corte costituzionale sui referendum. Secondo voci, la Consulta potrebbe far conoscere almeno quella sua referendum elettorale già martedì, quando saranno in corso le consultazioni di Scalfaro. Questa decisione potrebbe dare una svolta alla soluzione della crisi.

Se i referendum che puntano ad abolire la quota di parlamentari eletti con la proporzionale saranno ammessi Forza Italia, An e Ccd accetteranno con molta più facilità un presidente del Consiglio scelto dalle loro fila o a loro gradito. Il Quirinale preferirebbe puntare, in questo caso, sul ministro del Tesoro Lamberto Dini.

Marco Pannella boccia intanto il comportamento della ex maggioranza, a suo dire sempre più simile nei metodi e nei contenuti a quello delle sue opposizioni.

Pensa solo a preparare una «macchina da guerra» elettorale, mentre la politica sembra scomparire.

Il ministro della Sanità Raffaele Costa propone un Berlusconi bis che accetti di concordare con le maggiori forze politiche anche di opposizione, un programma di lavoro, di pochi mesi, comprendente anche le «regole» e alcuni interventi nell'economia. Il vice presidente del Consiglio Giuseppe Tatarella suggerisce a Scalfaro di rimandare lo stesso governo Berlusconi alle Camere.

«In queste ore il Presidente della Repubblica», sostiene Umberto Bossi, «sta subendo pressioni inaccettabili». Per il leader della Lega, Oscar Luigi Scalfaro «deve naturalmente obbedire alla Costituzione e quindi dare un incarico. E ha tutte le intenzioni di farlo».

Marina Maresca

## INTERVENTO

## «Esami» ai professori Il ministro Podestà difende la sua legge

«Alcuni docenti universitari hanno firmato una lettera nella quale criticano il mio ultimo disegno di legge di riordino della docenza universitaria perché conterrebbe una "radicale semplificazione" che condurrebbe alle "peggiori forme di sanatoria" e di "ope legis" per ricercatori e associati».

«Teme che affermazioni così forti non possano essere attribuite alla sola disattenzione nella lettura del testo. E' infatti del tutto fuori luogo parlare di "ope legis" sia pure "mascherata", in presenza di un provvedimento che prevede un giudizio - auspicabilmente limpido, fondato e severo - circa la idoneità dei candidati a ricoprire il ruolo di professore. D'altronde, va sottolineato il fatto che possono essere sottoposti a giudizio soltanto coloro i quali sono in organico negli atenei chiamati a giudicarli. Ma oltre a ciò, va considerato il fatto, ancor più significativo che il giudizio, così come chiaramente indicato nel disegno di legge, è interamente ed esclusivamente affidato ai docenti di prima fascia che, si presume, decideranno in piena e rigorosa autonomia sulle effettive capacità e competenze dei candidati».

«Non so se le preoccupazioni dei firmatari la lettera rispecchiano davvero l'opinione della maggioranza del corpo accademico: se così fosse, sarebbe veramente preoccupante, perché vorrebbe dire che i professori non si fidano della propria equanimità e che per loro una procedura di selezione effettuata autonomamente dal solo corpo docente non può che portare di fatto a una "ope legis", cioè a una promozione in massa di tutti i candidati».

«Ma che considerazioni hanno mai questi docenti dei loro colleghi, se non gli riconoscono la capacità di effettuare valutazioni trasparenti e attendibili? Non è che gli autori della lettera, nonché il coro dei critici che sta alimentando in questi giorni sui quotidiani un pretestuoso attacco contro la mia persona, siano in realtà dei nostalgici del vecchio sistema delle cattedre basato sulle camarille baronali che decidevano del destino dei singoli in base a criteri di fedeltà e appartenenza? O che, più semplicemente, le loro preferenze vadano a meccanismi di selezione una tantum, che consentono a quanti sono diventati "caballeros" di non dover dare più conto a nessuno del loro operato scientifico e didattico (dopo aver "servito" gratuitamente o quasi per anni i loro "maestri"-padroni)?».

Del resto, quanti degli attuali firmatari possono ritenersi responsabili del lassismo con il quale sono stati operati i numerosi inquadramenti degli anni '80? E' proprio a questa situazione che si cerca oggi di dare risposta, fidando in una rinnovata responsabilità del corpo docente, alla quale esso non può e non deve sottrarsi».

«Non vorrei che dietro queste critiche si nascondesse una diffusa sfiducia nei confronti della mia accettazione dello stesso principio di autonomia-responsabilità (leggi rispetto per gli altri), il che pone il dubbio se non sia il caso di ripensare, per non dire gettare alle ortiche, il nuovo quadro legislativo che sta faticosamente cercando di affermarsi, anche grazie all'azione governativa realizzata nell'ultimo anno, nel mondo universitario. Se i firmatari della lettera fossero veramente conseguenti, infatti, dovrebbero propormi l'espulsione dall'università di tutti gli "indegni". E' questo che vogliono? O preferiscono l'ipocrita situazione attuale?».

«Poiché tuttavia sono in realtà convinto che non tutta l'Università la pensi allo stesso modo, ritengo che la strada dell'autonomia-responsabilità sia quella da portare avanti e che il corpo accademico non debba avere alcun timore di effettuare - così come previsto dal mio disegno di legge - un'ampia e a questo punto doverosa selezione di quanti oggi, tra gli associati, i ricercatori e gli stessi ordinari, siano idonei a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità (che spesso, di fatto, già ricoprono)».

«Sono anche convinto che la maggioranza della comunità accademica convenga sull'esigenza, espressa anch'essa nel disegno di legge, di effettuare valutazioni periodiche sul rendimento scientifico e didattico del personale docente, mettendo così il sistema italiano al passo con una pratica già ampiamente diffusa tra i nostri partners occidentali e, soprattutto, consentendo ai tanti che nell'università si impegnano e credono, un riconoscimento esplicito del loro lavoro».

«L'esperienza che sto vivendo in questi giorni è il sintomo di quanto sia difficile cercare di rinnovare a fondo qualsiasi norma riguardi il personale accademico e in particolare le regole per il reclutamento che, seppur criticate dalla maggioranza dei docenti stessi a causa della loro evidente inefficienza, iniquità e scarsa trasparenza, fanno in realtà comodo ai "potenti" che rappresentano nei fatti un mezzo per garantire autorità e privilegi di una esigua minoranza. Non è affatto un caso che nell'ultimo decennio nessuno abbia osato affrontare questa spinosa materia».

Credo pertanto che mi vada riconosciuto chiaramente, anche da chi oggi mi attacca, il merito di aver sollevato questo problema, facendo emergere le tante ipocrisie e contraddizioni presenti nel mondo accademico».

Stefano Podestà  
ministro dell'Università  
e della Ricerca scientifica  
e tecnologica



Rocco Buttiglione

IL LEADER DEL CARROCCIO TEME UNO SCONTRO DURISSIMO NEL CASO SI DOVESSE ANDARE ALLE URNE

## Bossi: «I fascisti pronti a tirare le bombe»

Anche Buttiglione vede «nero» e pensa a un'alleanza col Pds, ma Formigoni prevede un calo di voti e minaccia scissioni

ROMA — I partiti attendono la decisione di Scalfaro sulla crisi di governo preparandosi ad affrontare nuove elezioni. Umberto Bossi le vede come un pericolo per la democrazia. Ed avverte: «Lo scontro sarebbe durissimo. Fascisti e piduisti non esiterebbero a tirare bombe». Bossi spara a zero contro i suoi ex alleati e afferma che il Paese non può permettersi di non tappare la bocca alla dittatura e al fascismo».

Anche Rocco Buttiglione vede «nero» e tesse la tela per nuove alleanze. Pensa ad un'intesa con il Pds. E spaccia così in due il suo partito. Roberto Formigoni lo ha avvertito: un'alleanza a sinistra «farebbe fuggire a gambe levate la maggior

parte degli elettori popolari». Chiede perciò un congresso straordinario ed auspica la formazione di un governo guidato da un esponente di Forza Italia che potrebbe avere anche i voti del Ppi.

L'alleanza col Pds, spiega Buttiglione, si renderà necessaria «se prosegue una deriva plebiscitaria di destra che conduce il Polo della libertà a cercare una prova di forza che spacca il paese e che ha contenuti pericolosi per la democrazia».

Buttiglione esclude che una alleanza con D'Alema possa provocare una scissione nel suo partito. Ma Roberto Formigoni non è dello stesso parere. «Credo - fa sapere - che ci sarebbe la

### Il ministro Costa e Pannella chiedono un «Berlusconi bis».

Segni vuole un governo di tregua  
che eviti scontri muro contro muro

richiesta immediata non solo di un consiglio nazionale ma di un congresso straordinario del partito. Questa prospettiva è contraria alle decisioni dell'ultimo congresso».

A Buttiglione, secondo il coordinatore del Ccd Pier Ferdinando Casini, l'ex maggioranza dovrebbe fornire una «via d'uscita». Ricare cioè

le condizioni perché il segretario del Ppi «facia una marcia indietro». Se si aboliscono le pregiudiziali nei confronti di Berlusconi, dice Casini, noi stessi per giungere ad un governo elettorale abbiamo interesse a trovare un punto d'incontro. E Dini e Urbani sarebbero i nomi più accreditati per guidare un tale governo.

Per il ministro Francesco D'Onofrio l'ipotesi di alleanza tra Ppi e Pds costituisce un motivo in più per andare a votare in tempi brevi. Il ministro Urbani spiega perché Buttiglione usa un linguaggio così duro nei confronti di Forza Italia. I popolari e gli «azzurri», infatti, afferma il ministro, «pescano» tutti nello stesso elettorato e le elezioni, avverte, le vincerà chi riuscirà a conquistare il centro.

Tra gli alleati della maggioranza ci sono infatti delle voci discordi. Il ministro Raffaele Costa è del parere che non si dovrebbe andare a votare, ma dare vita ad un «Berlusconi bis» che accetti di concordare con le maggiori forze politiche anche di opposizione un programma di lavoro di pochi mesi, per fare le «regole» suggerite da popolari, Lega, Pds ed anche dal Polo delle Libertà.

Marco Pannella è insoddisfatto e si rivolge a Berlusconi pronunciando «parole chiare». «Così non va proprio, - lamenta - ma proprio per nulla. Ed anch'egli insiste per un Berlusconi bis».

Mario Segni intanto chiede una tregua per evitare che si vada a votare «muro contro muro». Il suo candidato è sempre Di Pietro. «Siamo al livello di guardia», denuncia infine il progressista Salvi, a causa dei ripetuti attacchi al Capo dello Stato e del tono duro che sta assumendo sempre più la polemica politica.

### BATTIBECCO Maroni chiede 10 miliardi per un «ladro» di Sgarbi

ROMA — Sgarbi «straparlava» in tv e il ministro Maroni risponde con una richiesta di risarcimento di 10 miliardi da devolvere in beneficenza a favore delle piccole televisioni locali. Il ministro dell'Interno non intende querelare Sgarbi perché, dice, «ho sempre pensato che sui mentecatti non si debba inferire», però ha deciso di promuovere un'azione legale contro la Fininvest per le ingiurie che gli sono state rivolte durante la trasmissione «Sgarbi quotidiano». «Sgarbi - ha detto Maroni - ha aggiunto alla collezione un altro epiteto ingiurioso nei miei confronti, quello di ladro». Il critico d'arte ha però smentito di aver dato del ladro a Maroni.



Antonio Di Pietro

UN SONDAGGIO TELEFONICO SULLE LINEE DEL «144» LO INDICA GRADITO AL 69 PER CENTO

## Di Pietro premier piace agli italiani

Una netta maggioranza si è poi pronunciata per un governo che faccia le riforme prima delle elezioni

ROMA — Antonio Di Pietro, ultima spiaggia per evitare le elezioni immediate. Seguendo questa convinzione i neonati comitati «Pre. Di», abbreviazione di «Premier Di Pietro», fondati da Gianfranco Mascia, già leader dei «Bo. Bis» («Boicottiamo il Biscione»), hanno aperto da una settimana una linea telefonica, numero 144.11.66.36, per tutti coloro che vogliono sostenere la candidatura di Di Pietro quale presidente del consiglio. In poco più di sette giorni sono arrivate 5.153 telefonate.

Al primo quesito riguardante la persona alla quale Scalfaro dovrebbe affidare l'incarico, il 69, 5% delle telefonate,

pari a 3.581, si è espresso a favore di Di Pietro, seguito a lunga distanza da Berlusconi con 779 telefonate pari al 15,5%.

Il restante 15% (773 chiamate) ha espresso altre preferenze. Quali? In «pole position» Monti con 100 telefonate (13%), seguito da Scognamiglio con 62 telefonate (8%) e Maroni, 23 telefonate pari al 3%. La netta maggioranza degli utenti di questo particolare «144» si è espressa per un governo che consenta alcune riforme prima delle elezioni, 3.607 chiamate pari al 70% contro 1.546 telefonate, pari al 30%, che vogliono le elezioni subito.

Quanto alla durata di un governo che affronti il problema delle «rego-

le», la maggioranza si è espressa per un massimo di dodici mesi (2.128 pari al 58% delle telefonate), seguita da 1.082 telefonate (30%) che credono in un governo che duri fino alla fine della legislatura. Le chiamate per un governo di sei mesi sono state 397, pari all'11%. Una curiosità: quasi tutti coloro che hanno espresso la propria preferenza per Di Pietro presidente hanno optato per le riforme prima delle elezioni.

L'ultimo quesito verteva sul discorso di fine anno del Presidente della Repubblica e sulla sua coerenza con il ruolo istituzionale del Capo dello Stato. Due utenti su tre, pari al 66%, hanno detto di ritenere le parole di

Scalfaro pienamente compatibili con il suo mandato.

Il sondaggio continuerà fino a martedì prossimo, quando i risultati finali saranno comunicati alla Presidenza della Repubblica. L'incarico ad un'altra personalità - afferma il fondatore dei «Pre. Di» - vorrebbe dire elezioni anticipate. Noi crediamo invece che l'unica maniera per uscire dall'attuale crisi sia quella di affidare ad una persona al di sopra delle parti l'incarico per un governo istituzionale che riscriva le regole del gioco, soprattutto per il sistema elettorale, l'antitrust e l'uso del mass media in campagna elettorale.

Culto della personalità. Scalfaro non è affatto, precisa Mascia affermando che, al contrario, «qualora l'incarico di formare il governo fosse affidato a Di Pietro, i comitati «Pre. Di» si trasformerebbero in «consigli dei garanti» per vigilare sul rispetto delle libertà e delle regole democratiche da parte della compagnia guidata dall'ex giudice di Mani pulite.

Contatti con Di Pietro? Mascia assicura che «non ci sono mai stati. Non credo comunque - ha aggiunto - che un'operazione di questo tipo lo infastidisca. Anzi, ci aspettiamo che sia lui a mettersi in contatto con noi». Allo spirito dell'iniziativa, ha dato la sua adesione anche il «patto Segni».

INVITO PROVOCATORIO AL SEGRETARIO PDS - DA DOMANI LA CONSULTA SI RITIRA PER DECIDERE

## Referendum: Pannella chiede aiuto a D'Alema

ROMA — Conto alla rovescia per i referendum, tra polemiche e timori. Da domani la Corte Costituzionale entrerà in camera di consiglio per decidere sull'ammissibilità o meno dei 13 referendum (tre sono sulla materia elettorale) proposti da Marco Pannella e Lega, e sui tre (sulla legge Mammì) promossi dai progressisti. Il clima si fa sempre più incandescente. Le forze referendarie temono che la crisi politica influisca sul verdetto della Consulta. E c'è chi accusa i nostalgici della prima Repubblica di voler impedire il club.

Ieri i Club Pannella hanno deciso una nuova iniziativa provocatoria: hanno invitato il segretario del Pds Massimo D'Alema ad aderire all'appello in difesa del referendum. E da oggi, in coincidenza della camera di consiglio della Corte Costituzionale, i riformatori sosterranno davanti alle Botteghe Oscure per raccogliere le firme di solidarietà, ammesso che qualche piduista intenda rispondere al loro appello.

I sostenitori dei referendum sono mobilitati in tutta Italia. A mezzanotte a Milano c'è stata una fiaccolata in piazza del Duomo organizzata da esponenti del Polo delle Libertà con volantini e cartelli a sostegno dei referendum. Manifestazioni anche al Sud.

Dopo l'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladini, anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga ha espresso il parere che i referendum elettorali sarebbero inammissibili. I leader referendari contestano queste prese di posizione. «Sono pienamente ammissibili», replica il riformatore Peppino Calderisi, componente del comitato per i referendum. Calderisi critica il popolare Leopoldo Elia che «ha fatto il ribaltone di se stesso» rinnegando la posizione che aveva tenuto in sede di discussione della legge elettorale attuale. La Consulta, avverte Calderisi, deve rendersi conto che è ormai venuto meno il ruolo dei partiti come dominatori della vita politica, economica e sociale del paese.

Una decisione negativa della Corte Costituzionale, avverte anche Marco Taradash, presidente del comitato parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, «sarebbe un grave rischio, una ulteriore trappola, forse quella definitiva, per impedire al nostro paese di uscire da questo obnubilamento delle ragioni democratiche in cui si trova». Per Gerardo Bianco (PPI) le iniziative di Marco Pannella non turberanno minimamente la decisione della Corte Costituzionale che sarà presa in piena autonomia.

Bianco esprime però il più profondo sdegno per il disprezzo del ruolo imparziale della suprema Corte» assunto da Pannella e dai suoi seguaci.

scussione della legge elettorale attuale. La Consulta, avverte Calderisi, deve rendersi conto che è ormai venuto meno il ruolo dei partiti come dominatori della vita politica, economica e sociale del paese.

Una decisione negativa della Corte Costituzionale, avverte anche Marco Taradash, presidente del comitato parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, «sarebbe un grave rischio, una ulteriore trappola, forse quella definitiva, per impedire al nostro paese di uscire da questo obnubilamento delle ragioni democratiche in cui si trova». Per Gerardo Bianco (PPI) le iniziative di Marco Pannella non turberanno minimamente la decisione della Corte Costituzionale che sarà presa in piena autonomia.

Bianco esprime però il più profondo sdegno per il disprezzo del ruolo imparziale della suprema Corte» assunto da Pannella e dai suoi seguaci.

| LOTTO                                   |       |       |       |    |            |
|-----------------------------------------|-------|-------|-------|----|------------|
| BARI                                    | 38    | 1     | 9     | 35 | 86         |
| CAGLIARI                                | 70    | 41    | 51    | 7  | 45         |
| FIRENZE                                 | 51    | 41    | 55    | 23 | 16         |
| GENOVA                                  | 1     | 45    | 12    | 37 | 24         |
| MILANO                                  | 35    | 12    | 72    | 90 | 85         |
| NAPOLI                                  | 18    | 41    | 73    | 77 | 34         |
| PALERMO                                 | 46    | 78    | 13    | 24 | 83         |
| ROMA                                    | 29    | 80    | 51    | 83 | 47         |
| TORINO                                  | 49    | 69    | 73    | 76 | 3          |
| VENEZIA                                 | 62    | 12    | 46    | 30 | 26         |
| COLONNA VINCENTE ENALOTTO               |       |       |       |    |            |
| X 2 X                                   | 1 X 1 | X 1 X | 2 X 2 |    |            |
| Ai vincitori con 12 punti spettano lire |       |       |       |    | 32.680.000 |
| Ai vincitori con 11 punti spettano lire |       |       |       |    | 1.641.000  |
| Ai vincitori con 10 punti spettano lire |       |       |       |    | 164.000    |

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ  
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 373.000, sei mesi L. 202.000, tre mesi L. 113.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 322.000, sei mesi L. 173.000, tre mesi L. 97.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 287.000, sei mesi L. 152.000, tre mesi L. 81.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

## PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366048  
Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (testi, posizione e data prestabiliti L. 290.400)  
Elettorale L. 193.000 (testi L. 193.000) - Finanziaria L. 378.000 (testi L. 453.000)  
R.P.O. L. 252.000 (testi L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (testi L. 391.200)  
Riduzione L. 222.000 (testi L. 302.400) - Menchesse L. 113.000 (a coppia) L. 226.000 (testi L. 1.100.000) - Finestra L. 1.100.000 (testi L. 1.100.000) - Legale L. 357.000 (testi L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (testi L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anno, Ring, L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi tariffe (iva)La tiratura  
del 7 gennaio 1995  
è stata di 67.350 copieCertificato n. 2513  
del 15.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

## COSTUME

## Parlar facile è difficile

Articolo di

Lino Carpentieri

«Si potrebbero verificare ulteriori nevicite»: a vederla stampata questa frase non fa troppa impressione, perché ormai da un pezzo siamo abituati a considerare l'italiano scritto lontano da quello parlato quasi quanto il latino. Ma, dette a voce, le cinque parole, tolte di peso da un telegiornale, che abbiamo racchiuse tra virgolette suonano disumane come linguaggio d'un robot.

Chi, da un capo all'altro d'Italia, si sognerebbe di rivolgersi a un connazionale con espressioni del genere? Se «ulteriori» al posto di «altre» o «nuovo» di «spiccezza» già al Tommaso, quel «verificarsi» con il valore di «golly» che ha assunto oggi gli era addirittura del tutto ignoto. Quando abbiamo sentito d'un evento insolito, domandiamo «Che c'è?», «Che succede?», o, in buon triestino «Cossa nassì?», ma mai e poi mai «Che cosa si sta verificando?». E allora perché diavolo quelli della tivù, uomini e donne simili a noi e non mostri cibernetici, anziché la caduta di altra neve ipotizzano il «verificarsi di ulteriori nevicite»?

Eppure proprio questa previsione — rabbrivendo non per il freddo invernale, ma per il raccapriccio — abbiamo sentito fare alcuni giorni or sono nel corso di un notiziario televisivo. Meglio allora il Kitsch dei vecchi giornalisti che, in altri tempi, tiravano fuori «il candido manto» o «la bianca pellegrina». Poche ore dopo, un altro telegiornale, ha creduto di denunciare il mancato adempimento di alcuni impegni pubblici dicendo testualmente, senza riguardi né per il dizionario, né per la logica: «sotto l'albero non ci sono le promesse che erano state fatte» e il giorno successivo, sempre in audio, la popolarità della compianta Sylva Koscina è stata attribuita alla sua «bellezza nordica», come se Zagabria, dov'era nata, si trovasse non già nella Slavia del Sud, sulla stessa latitudine di Gorizia, del lago di Como e della città di Lione, ma in Scandinavia.

Pignoleria la nostra? Tutto il contrario. Vorremmo soltanto che il più potente dei mezzi di informazione fosse meno pedante nella forma e più preciso nel sostanza. Strano: alla tivù, incolpata di tutti e sette i peccati capitali, si continua a riconoscere il merito d'aver creato l'unità linguistica del nostro Paese, mentre, a nostro avviso, essa è riuscita soprattutto a far diventare patrimonio comune degli italiani il più incomprensibile dei gerghi curialeschi e le peggiori idiozie del «politically correct». Sarebbe troppo facile sostenere che proprio sui portavoce degli ambienti politici ricade la pesante responsabilità d'aver sostituito al proverbiale «parla come mangi» il tangentopolitano «mangia come parla», perciò preferiamo astenerci dalla solita elencazione degli eufemismi italiani conati per mascherare la realtà dei propositi e delle pratiche inconfessabili.

Non di rado siamo colti dal sospetto che le astruse verbalizzazioni apparentemente innocenti come quelle dei notiziari radiotelevisivi preparino il terreno ai giri di parole con i quali si cerca di giustificare i giri di valzer e i voltafaccia della politica. Oggi il Carducci è fuori moda, come la Terza Italia di cui fu il cantore, ma quando ammoniva: «Chi dice in dieci parole ciò che si può dire in tre è capace di tutto», nella sua sentenza c'era il presagio sia della Prima, sia della Seconda Repubblica.

La chiarezza e la semplicità sono le armi più efficaci contro gli inganni da chiunque essi vengano orditi e la tivù ci sembra temibile non tanto per il suo potere di persuasione palese ed oculare, quanto per la sua capacità d'imporre all'intera Nazione un certo modo d'esprimersi: infatti i Parlamenti e i Governi passano, ma i danni alla lingua restano.

A far la differenza assai più delle destre e delle sinistre, dei progressisti e dei conservatori, dei «poli» e dei «popoli» sono quelli che non dicono: «fuori nevicite di nuovo», bensì «Esternamente si sta verificando un'ulteriore nevicite».

## ARTE

## Rosai, noto e inedito

FIRENZE — Firenze ricorderà, nel centenario della nascita, Ottone Rosai. E' infatti in programma, alla galleria Pananti di piazza Santa Croce, una mostra di dipinti storici e inediti, patrocinata da Comune e Provincia, che si aprirà il 18 marzo. Saranno esposti sessanta dipinti datati tra il 1919 e il 1957, tutti provenienti da collezioni private. Tra opere famose, come «Il giocatore di topa», «La casa del vento», una delle prime versioni di «Via San Leonardo», visaranno alcuni quadri inediti o non esposti da lungo tempo: «Ritratto del padre», «L'artigiano», «Ritratto di Ardengo Soffici», «Uomo sulla panchina».

## ARTE

## I disegni recuperati

BOLOGNA — Tornano a Bologna 87 disegni dei più grandi maestri emiliani e romagnoli del '600 e '700 conservati alla Pinacoteca di Brera. La soprintendenza di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna organizzano una mostra dedicata a un gruppo di disegni, provenienti quasi tutti dalla collezione formata verso la fine del '700 dall'abate Filippo Acquai di Osimo e acquistata dall'Accademia di Belle Arti di Milano nel 1857, che si inaugurerà il 15 gennaio a San Giorgio in Poglia: Guerchino, Donato Creti, Bartolomeo Cesi, Giuseppe Maria Crespi, Guido Reni alcuni degli artisti rappresentati.

## LIBRI: CURIOSITA'

## L'abito non fa il monaco. Ma nel Seicento fece scandalo

Il 28 aprile del 1698 a Calacte, cioè a Caltagirone, avviene un fatto memorabile. I birri dell'Inquisizione arrestano la bella Franciscina, una contadina, e la portano al cospetto di don Bonaventura Cappelletti, l'inquisitore. La donna è accusata di vestire abiti maschili, di svolgere lavori maschili, e insomma di tenere atteggiamenti riservati agli uomini. Circonstanza che allora, nel Seicento intollerante e inquieto, dove ambiguità e «doppio sesso» erano fuorilegge, poteva significare la morte sul rogo. A seguire l'arresto, quel 28 aprile, c'è Francesco Polizzi, di mestiere vasaio, attento cronista dei fatti cittadini. «Non essendo né nobile, né prete, Polizzi sapeva a malapena leggere e scrivere, ancora bambino dal padre messo a bottega presso uno stovigliaio (...). Un giorno un amico gli portò da Palermo il libro di uno storico a lui contemporaneo, il «Diario» del Mongitore. Fu una folgorazione: da semplice e illetterato pittore di stoviglie si trasformò, d'improvviso, in

appassionato cronista della sua città». Così Polizzi seguì i birri e la povera Franciscina fino al palazzo dell'Inquisizione, e di quel che accadde stilò una breve cronaca che avrebbe tramandato ai posteri l'evento. E adesso Maria Attanasio (sua la precedente citazione) ce la ripropone, la storia di Franciscina «femmina in un mascolo foras», nel volumetto «Correva l'anno 1698 e nella città avvenne il fatto memorabile» (Sellerio, collana «Il divano», pagg. 109, lire 15 mila). Preceduta da un'introduzione di Vincenzo Consolo, la «cronachetta» del Polizzi (una delle pochissime del vasaio-cronista sopravvissute a un incendio, pubblicata per la prima volta in «Ricordi di Sicilia» nel 1897) viene riscritta da Maria Attanasio in un racconto che si potrebbe definire «misto di storia e d'invenzione», con uno stile leggero e coinvolgente.

Giovane e bella contadina, Franciscina è vedova del contadino Nicola. Rimasta sola e povera ha solo due possibili strade da percorrere: la prostituzione o la miseria. Sceglie invece di continuare a fare il lavoro imparato assieme al marito nei campi. Mestiere, però, da sempre appannaggio degli uomini: perciò Franciscina dovrà vestire abiti maschili. Ma la voce gira, la gente la guarda con sospetto, viene scoperta e accusata di stregoneria. Sarà portata in catene al cospetto dell'Inquisitore, in una scena che Maria Attanasio, con l'aiuto della cronaca del Polizzi, ci restituisce vivida: «E' pertanto», dice la donna all'ombra degli strumenti di

tortura, «fazzo questa cosa che di donna adivento huomo. Lo fazzo per travagliarli, per mormorarmi un tozzo di pani. (...) Ijio per questa cosa a chi fuo fatto danno, a chi uduno fastidio, mi Patrone?».

Nelle cronache antiche fiaba e realtà spesso si confondono, e l'epilogo «ragionevole» della storia di Franciscina è motivo ulteriore di apprezzamento per aver potuto rivisitare, «con delicatezza e poesia» come dice Consolo, «il fatto memorabile».

Pietro Spinto

## MITI: MODA

## L'antenato? Cercatelo più in là

A proposito delle tradizioni celtiche: un libro, una mania, una «perversione» intellettuale

Recensione di

Ezio Pellizzer

Bello come un libro di fiabe, si trova in libreria e in edicola un volume di T.W. Rolleston, «I miti celtici» (Longanesi, pagg. 423, lire 45 mila). La collana contiene altri volumi dedicati a miti pellerossa, miti nordici, egizi, indiani e dell'antico Messico, oltre ai miti greci (è il vecchio, sempre divertente, implausibile Robert Graves) ed ebraici. Questa voga costante del mito, mai sopita nella nostra cultura, sembra ricevere un segreto impulso in periodi di indebolimento dei modelli scientifici forti, manifestandosi sotto forma di un «bisogno di saperi alternativi» (meglio se segreti o variamente occultati) che sono volentieri portati avanti con operazioni editoriali a modo loro del tutto coerenti, anche se abbastanza evidentemente di retroguardia. Ma si sa qual è il motto, assai profondo, di ogni partito «regressista»: «Ogni passo indietro, è un passo avanti!» (cito una battuta del disegnatore satirico Lunardi).

Si sa anche che moltissimi individui (e collettività) non sono contenti di se stessi se non possono far risalire le proprie origini a qualche popolazione (possibilmente illustre) del passato, e tanto meglio se si tratta di una stirpe ostile e opposta a quella alla quale appartengono altri gruppi di individui che ci stanno antipatici.

E questo, se vogliamo, a sua volta un'importante «mito», che potremo chiamare mito di progenitura, o mito delle origini genetiche illustri. Un classico «avator» della ricerca dell'«arkhe», finalizzato a determinazioni di identità, è dunque ad assunzioni di diversità culturale nei confronti di gruppi supposti ostili, o comunque «altri».

Così, una deliziosa vecchietta slovena mi assicurava che le popolazioni carsiche e istriane discendono direttamen-

te dal famoso re degli Istri Epulo, che menò tante strage di Romani invasori prima di venire sconfitto a tradimento dal console A. Manlio Vulsona perché, in onore al suo curioso nome, aveva troppo epulato con le vettovaglie trovate nel campo romano appena conquistato col valore delle armi.

Un altro anziano signore triestino, uomo di grande cortesia e letizia, mi diceva che gli Argonauti di Giasone, dopo la conquista del Vello d'Oro, erano fuggiti portando seco Medea e Apirto, avevano risalito il Danubio verso Nord, e dopo aver portato a spalla le loro navi per un copioso tratto di terra, le avevano rimesse in acqua nel Golfo di Trieste, presumo tra Barcola e Miramare, e non avranno certo potuto fare a meno di lasciare tracce della loro colonizzazione e di civiltà (soprattutto

## La produzione editoriale

## e il fanatismo delle radici

sulle donne locali) mille e più anni prima che arrivassero i Romani.

Luciano De Crescenzo vuole — che il Cielo lo perdoni! — gli odierni napoletani diretti discendenti dei Greci che anticamente popolavano la Campania, e dunque li vorrebbe eredi della loro filosofica saggezza. Altri preferiscono sentirsi discendenti degli Illiri, altri ancora dei Veneti; alcuni miei cari amici friulani non dubitano invece che nelle loro vene scorra il più puro sangue celtico.

A questi discendenti

«in pectore» del grande Cuchulain, famoso eroe della mitologia celtica, non farà troppo piacere leggere nel libro di Rolleston affermazioni vagamente razziste come la seguente: «Questa civiltà celtica (...) doveva avere un difetto o una tara che impedì alle popolazioni celtiche di reggere il confronto sia con l'antica civiltà del mondo greco-romano sia con il vigore giovane e brutale delle razze teutoniche», per concludere che la loro principale debolezza, la loro «tara», appunto, consisteva nell'essere troppo soggetti all'autorità sacerdotale dei druidi...

Mi viene da ridere. Quanto a me, che lavoro a Trieste, vivo un po' a Trieste e un po' in Friuli, dove sono cresciuto, ma sono nato a Montona/Motovun d'Istria, da famiglia portolana, devo dichiarare di essere un diretto di-

## Ma la ricerca

## di una stirpe può diventare sopraffazione

scendente dell'illustre popolo dei Peaci (probabilmente da un «ghenos» nato da un furtivo connubio della giovane Nausicaa con il villosio Ulisse), poiché è stato dimostrato proprio da Robert Graves (nei «Miti greci» della medesima collana Longanesi) che Nausicaa incontrò l'irsuto e seminudo eroe mentre lavava i panni alle foci del fiume Quieto/Mirna, e dunque il regno feoico si doveva trovare proprio dalle parti di Montona.

A qualcuno sarà forse già venuto il sospetto

che in queste rivendicazioni di genitura si nasconde una considerevole quantità di «mitismo», cioè di quella proprietà debole del pensiero umano che rende vere le affermazioni in cui si vuole credere, e pazienza se le prove scientifiche di supporto non sono del tutto sicure. Sappiamo dall'antropologia che pochi di noi saprebbero dire il nome dei propri bisnonni, o peggio, dei trisnonni, e che nella «enciclopedia orale» di ciascuno è difficile risalire a una memoria genetica che superi la terza o quarta generazione, cioè un secolo o poco più.

Gli archivi non sempre sono attendibili più in là del 1800, e anche quando lo fossero, chi di noi è andato a guardarsi per sapere chi erano i suoi antenati nel 1600, 1500, 1400, ecc.? Sorge così il mito dell'araldica, che oggi, curiosamente, va a braccetto con il

mito tecnologico e metropolitano dell'onniscienza del computer, insieme con la credenza in svariate altre mitologie astrali sorrette da fragili sistemi di catastrofizzazione (i segni zodiacali).

Basta allora affidare al magico strumento il proprio nome e cognome, e ne uscirà — miracolo! — la nostra illustre stirpe, la nostra più lontana prosapia, il nostro antico «ghenos», magari nobilitato da qualche egregia impresa, così come il celtico Cuchulain, il «Cane di Cullain», progenitore della schiatta friulana, ebbe il suo nome per aver offerto la sua generosa protezione al ricco fabbro Cullain.

Perché tanto «mitismo», dunque, perché tanto bisogno di miti? Sarà la vicinanza allo scendere del secondo Millennio, Duemila non più Duemila? (Tutti sanno che il tempo essendo una dimensione speculare, il vero Anno Mille delle profezie è quello che scade tra poco più di cinque anni, con le conseguenti inevitabili fine del mondo). O sarà solo perché siamo uomini, e come tali ci rifugiamo volentieri nei miti, privati o collettivi, quando la realtà di ogni giorno ci delude o ci opprime?

D'altra parte, esiste un solo rimedio all'eccessiva voglia di rifugiarsi nel mitico e nell'irrazionale: accontentarsi di «coltivare il proprio giardino», come consigliava Voltaire, facendo uso costante dell'antidoto sommo, l'ironia, potentissimo farmaco (soprattutto nelle notti di plenilunio) contro i miti funesti di tutte le razze che si credono «padrone», e vogliono imporre questa loro curiosa convinzione anche agli altri, il più delle volte con la violenza e la sopraffazione. Per cui, anche su tutti i cercatori di un mistico e celtico Graal da cui ricavare la purezza, il potere e la perfezione, sarà forse saggio farci una sana, lieta, grassa e serena risata.



Le immagini: le tradizioni nordiche in due illustrazioni, di Heath Robinson (a sinistra) e Reginald L. Knowles (qui sopra). Accanto, il mito di Giasone nel disegno di Nella Borsina (Edizioni E. El). Nell'articolo sotto, un orco (di Eduardo Dalbono) e una fata (di Francesco Nonni) dalla «Storia dell'illustrazione italiana» di Paola Pallottino.



## A ogni landa la sua fata, la sua strega e un orco

Recensione di

G. Cacciavillani

La «buia prigione del quotidiano» ci sbarra ormai il cammino verso il regno del magico, del fantastico, del fiabesco. Ma i popoli e i personaggi della leggenda — fate, streghe, gnomi, orchi, sirene, fantasmi e folletti —, pur «cancellati» dalla mancanza di mitologia e «soavità», tipica dei nostri tempi, aspettano solo di venir riscoperti. Già, perché come notava il grande poeta irlandese Yeats, «le cose e i volti e i paesaggi che vediamo non sono altro, forse, che il risvolto o la pelle dell'altro universo, quello che chiamiamo magico».

A un viaggio straordinariamente tenero, affettuoso e poetico nei territori del fiabesco (di quel che ne rimane, almeno), ci invita Paola Pastacaldi e Bruno Rossi con «I miti delle fate» (Longanesi, pagg. 237, lire 28 mila).

Dall'Italia, si potrebbe dire, la fata ormai se ne è andata. Bellissima, benevola, medicatrice, se ne trova traccia nell'Alta Val Venosta, dove le «Cugine tignose» fanno la guardia ai tesori maledetti; o al Cònero, o sul Monte Oe (in Sardegna), dove le chiamano «sas fadas».

Non così i piccoli spiriti delle messi. Lungo certi torrenti del Veneto, del Trentino e del Friuli, ci sono figure femminili chiamate «Anguane»; esse dimorano anche sui monti Lessini o sul Garda, tra Lazise e Pacengo. A Modena, la notte di San Giovanni, si può cercare la semente di una felce che nasce e sparisce nel giro di un'ora. Ma le «erbe amori» (suscettatrici d'amore) prosperano al Sud, in Campania, in Calabria, in Sicilia. A Otranto, sotto un cavolo, una ragazza scoprì una galleria che portava a una casa sotterranea...



Quanto alle streghe, se non mancano all'Alpe di Siusi, pullulano nel Friuli, in particolare a Santa Maria di Pozzuolo, come ribadisce il vecchio detto: «A Sante Marie, ogni ciase una stria». Boves, nel Cuneese, è celebre per i «sabbas», detti «dallura». A Gemoni c'è lo gnomo «Pamarin», mentre a Cogne ci sono i «mantelloni», l'equivalente del «munacello» della costiera amalfitana. Dispettose sono le streghe emiliane (le «Medgone»), lombarde (le «Lamie») e piemontesi (le «Masche»); «Unze, unze, baston»; in t'once vago», vegno, a ghe son» (Ungi, ungi il basto-

Friuli, Trentino, Liguria e altre regioni: maligne o benefiche, sopravvivono dappertutto le invisibili, strane creature. Proverbi e tradizioni in un volume pieno di dolci stregonerie.



E le contadine friulane raccontano: «L'om salvadi di bosco col rampin da fen sci met a sfongola, vucant: pirin-pin-pin, ce c'hai mi nul da cristianin: si li ves, lu mangiarès». Salve per un pelo!

In Lunigiana fanno le cose alla rovescia, da cui il detto popolare: «Kuand piovi i va a laorar e kuand a tir vent i stan a kas». Mentre in Umbria, a Spello, si possono «ammirare» l'immane impronta del suo fallo e altri particolari più o meno osé. Nell'Aretino la traccia è nei nomi di certi paeselli: Tagliabacco, Schiantacape, Triboli, Beccafico, Ruzzolapiano, Rio della Pancia. Fra le tante, famosa è anche una leggenda del Piave, «zo per Belun».

Una specie di Loch Ness dell'Amiata è «Cifero Serpente», e il, tra Castel del Piano e Seggiano, c'è una chiesa con la Madonna del Drago.

Le sirene, si sa, amano ormai solo la costiera trentina: i nomi li sappia-

mo tutti: Partenope, Leucotea, Ligea. Ma se, di fronte a Positano, uno si apposta fra quegli isolotti chiamati Li Galli, c'è ancora qualche possibilità di scorgere le sirene: a mezzogiorno, preannunciate da una brezzolina inconfondibile...

Nel Trentino, tra Mavignola e Pinzolo, c'è una gnoma vecchissima; sta accanto a un gran sasso, detto «Maroch dell'ora» e tiene in grembo le sue cose d'oro; a chi si avvicina lei ridacchia: «Toca, toca, che te ghe n'avare». Chi ha coraggio prova a toccare, ma un gran vento se la porta via...

Quanto alle fantasime, l'Italia non ne è povera. Attenzione ai principianti, come quello di Solferino, che gridava: «Non riesco a scomparrirle». Ma da molte dame sono ricercate: «Sono una signora anziana e sola, ah, se potessi averne uno! Come mi farebbe compagnia». Siamo nel Veneto di oggi, di sempre.

## MOSTRA: MILANO

## Periferie, non solo degrado

MILANO — Una mostra, articolata in cinque sezioni, per raccontare da diversi punti di vista le periferie: è il nuovo progetto della Triennale di Milano, a cura di Antonio Monestiroli con Giovanni Lanzone e Raffaella Neri, e con il contributo di numerosi esperti. Contrastando la tendenza in atto, che identifica la periferia con il degrado, la mostra vuole mettere in evidenza la possibilità di riconoscere ai luoghi periferici un'identità nel processo di trasformazione delle grandi aree metropolitane.

Milano naturalmente sarà il soggetto della prima sezione. La seconda, intitolata «L'identità culturale delle periferie», isolerà il contributo delle arti e nella letteratura offerta

dalla periferia (tra i curatori, Giovanni Raboni e Franco Manzoni); la terza invece indagherà lo smantellamento progressivo degli impianti industriali, le nuove direttrici di sviluppo dei territori, la povertà e la ricchezza delle relazioni urbane. Seguirà quindi un «capitolo» dedicato a realtà straniere: Barcellona, Berlino, Buenos Aires, New York. Infine, i progetti (recenti, inediti o appositamente commissionati) che prevedono una riqualificazione dell'«interland». Domani a Milano si riunirà il comitato scientifico, che è composto tra gli altri da Ignazio Gardella, Alberto Lattuada, Giovanni Raboni, Emilio Tadini, Manuel de Solà Morales. La mostra verrà inaugurata il 5 maggio.

**LOTTERIA / DUE TELEFONATE DEL PRESUNTO VINCITORE: SAREBBE ALBERTO MINARELLI ABITANTE AD ALFONSINE**

# Supermiliardario di 37 anni

**LOTTERIA / ESTRATTI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA**

## In regione arrivano 700 milioni: premi a Udine, Gemona, San Daniele e Sacile

ROMA — Ecco l'elenco, ordinato per serie e per numero, dei cento biglietti che vincono i premi di seconda categoria, da 250 milioni. Modeste le vincite in regione, due di seconda categoria (a Sacile e a Udine), quattro di terza (due a Udine, una a San Daniele, una a Gemona).

SERIE NUMERO LOCALITA'

|    |        |                     |
|----|--------|---------------------|
| A  | 238603 | Acireale (Catania)  |
| A  | 693672 | Bari                |
| B  | 149479 | La Spezia           |
| B  | 307118 | Este (Padova)       |
| B  | 330675 | Ala (Trento)        |
| B  | 393217 | Ostia (Roma)        |
| B  | 521404 | Prato               |
| B  | 530527 | Firenze             |
| B  | 924506 | Milano              |
| C  | 188146 | Cremona             |
| C  | 935400 | Milano              |
| D  | 191383 | Bologna             |
| D  | 455563 | Napoli              |
| D  | 557587 | Ferrara             |
| E  | 277049 | Arzignano (VI)      |
| E  | 320745 | Sacile (Pordenone)  |
| E  | 655070 | Pozzuoli (Napoli)   |
| F  | 222575 | Palermo             |
| F  | 478783 | Verona              |
| F  | 628098 | Messina             |
| F  | 705624 | Sestri Levante (GE) |
| F  | 964447 | Tivoli (Roma)       |
| G  | 169250 | Perugia             |
| G  | 420077 | Torino              |
| G  | 493761 | Cerignola (FG)      |
| I  | 362705 | Rho (Milano)        |
| I  | 521598 | Pistoia             |
| I  | 735274 | Piacenza            |
| I  | 789266 | Padova              |
| L  | 266320 | Brescia             |
| L  | 359664 | Salerno             |
| L  | 480719 | Brindisi            |
| L  | 738723 | Cremona             |
| M  | 229102 | Palermo             |
| M  | 720343 | Terni               |
| M  | 819833 | Milano              |
| N  | 155024 | Genova              |
| N  | 285964 | San Severo (FG)     |
| N  | 551775 | Vercelli            |
| N  | 603608 | Mestre (Ve)         |
| N  | 900817 | Milano              |
| O  | 027912 | Roma                |
| O  | 121258 | Torino              |
| O  | 283903 | Castellana (TA)     |
| O  | 889441 | Napoli              |
| P  | 605506 | Mestre (Venezia)    |
| P  | 635665 | Palermo             |
| Q  | 075267 | Nuoro               |
| Q  | 135665 | Torino              |
| Q  | 206833 | Cosenza             |
| R  | 403528 | Bologna             |
| R  | 702157 | Alessandria         |
| R  | 818734 | Pesaro              |
| S  | 081692 | Siena               |
| S  | 187394 | Milano              |
| S  | 376606 | Busto Arsizio (VA)  |
| S  | 578284 | Montefiascone (VT)  |
| S  | 713961 | Torino              |
| S  | 882727 | Portici (Napoli)    |
| S  | 920321 | Milano              |
| T  | 505069 | Monza (Milano)      |
| T  | 726644 | Milano              |
| U  | 026079 | Alessandria         |
| U  | 624096 | Roma                |
| V  | 339688 | Roma                |
| Z  | 541714 | Bologna             |
| Z  | 638219 | Forlì               |
| Z  | 800977 | Roma                |
| Z  | 938331 | Salerno             |
| Z  | 992332 | Roma                |
| AA | 315381 | Udine               |
| AA | 382391 | Caserta             |
| AA | 515100 | Milano              |
| AA | 554444 | Bologna             |
| AA | 632618 | Roma                |
| AA | 697247 | Bologna             |
| AA | 761461 | Roma                |
| AA | 922563 | Frosinone           |
| AB | 607150 | Roma                |
| AB | 675375 | Lucca               |
| AB | 902724 | Rieti               |
| AD | 362113 | Caserta             |
| AD | 529282 | Milano              |
| AE | 013909 | Arezzo              |
| AE | 035768 | Firenze             |
| AF | 294441 | Firenze             |
| AF | 389203 | Bologna             |
| AF | 539108 | Roma                |
| AF | 633239 | Roma                |
| AF | 966345 | Roma                |
| AG | 524189 | Viterbo             |
| AG | 928368 | Roma                |
| AI | 287947 | Lucca               |
| AI | 384984 | Bolzano             |
| AI | 484234 | Roma                |
| AI | 595652 | Milano              |
| AI | 755491 | Firenze             |
| AI | 774080 | Salerno             |
| AL | 008812 | Avigliana (Torino)  |
| AL | 152025 | Bologna             |

### 269 biglietti da 50 milioni

SERIE NUMERO LOCALITA'

|   |        |                       |
|---|--------|-----------------------|
| A | 088188 | Firenze               |
| A | 281560 | Bari                  |
| A | 301876 | Padova                |
| A | 310858 | S. Donà di Piave (Ve) |
| A | 473130 | Bergamo               |
| A | 480139 | Gallipoli (Lecce)     |
| A | 507751 | Pescara               |
| A | 527850 | Pietrasanta (Lucca)   |
| A | 533287 | Firenze               |
| A | 552782 | Pisa                  |
| A | 556097 | Milano                |
| A | 767902 | Lucca                 |
| B | 059248 | Modena                |

|   |        |                        |
|---|--------|------------------------|
| B | 114789 | Ischia (Napoli)        |
| B | 124614 | Torino                 |
| B | 228407 | Enna                   |
| B | 236103 | Acireale (Catania)     |
| B | 604867 | Venezia                |
| B | 677994 | Rovigo                 |
| B | 730465 | Cremona                |
| B | 874025 | Verona                 |
| C | 063907 | Fiorenzuola (Pc)       |
| C | 103462 | Napoli                 |
| C | 136593 | Ivrea (Torino)         |
| C | 139953 | Fossano (Cuneo)        |
| C | 330294 | Rovereto (Trento)      |
| C | 474109 | Brescia                |
| C | 561891 | Roma                   |
| C | 618885 | Udine                  |
| C | 683973 | Terni                  |
| C | 723904 | Androsoc (Rieti)       |
| C | 788407 | Pavia                  |
| D | 128611 | Torino                 |
| D | 173812 | Novara (Alessandria)   |
| D | 396362 | Roma                   |
| D | 417020 | Bologna                |
| D | 616816 | S. Daniele (Udine)     |
| D | 978893 | Roma                   |
| D | 986121 | Vercelli               |
| E | 051578 | Bologna                |
| E | 086010 | Firenze                |
| E | 468684 | Bergamo                |
| E | 547959 | Parma                  |
| E | 728721 | Perugia                |
| E | 788116 | Cremona                |
| E | 835092 | Rieti                  |
| E | 839099 | Roma                   |
| E | 844029 | Anzio (Roma)           |
| E | 941967 | Ostia (Roma)           |
| F | 302375 | Roma                   |
| F | 307814 | Venezia                |
| F | 357827 | Salerno                |
| F | 448492 | Napoli                 |
| F | 465683 | Firenze                |
| F | 466802 | Brescia                |
| F | 751638 | Bologna                |
| F | 935836 | Milano                 |
| F | 975025 | Roma                   |
| G | 003863 | Verona                 |
| G | 021946 | Caserta                |
| G | 210254 | Teramo                 |
| G | 234301 | Acireale (Catania)     |
| G | 258639 | Teramo                 |
| G | 324989 | Udine                  |
| G | 349879 | S. Marco Arg. (Cs)     |
| G | 507411 | Campobasso             |
| G | 636993 | Enna                   |
| G | 749286 | Bologna                |
| I | 325671 | Motta di Liv. (Tv)     |
| I | 484678 | Ostuni (Brindisi)      |
| I | 517061 | Ancona                 |
| I | 662672 | Pavia                  |
| I | 698550 | Salerno                |
| I | 803818 | Como                   |
| I | 915044 | Parma                  |
| I | 916241 | Modena                 |
| L | 513368 | S. Arcangelo (Forlì)   |
| L | 593013 | Treviso                |
| L | 601955 | Padova                 |
| L | 777404 | Firenze                |
| L | 788857 | Alessandria            |
| M | 054148 | Modena                 |
| M | 101332 | Nola (Napoli)          |
| M | 239295 | Catania                |
| M | 348740 | Cosenza                |
| M | 414321 | Bologna                |
| M | 431940 | Ceva (Cuneo)           |
| M | 584812 | Belgioioso (Pavia)     |
| M | 643380 | Ostia (Roma)           |
| M | 692926 | Roma                   |
| M | 723286 | Narni (Terni)          |
| M | 783664 | Vicenza                |
| M | 811401 | Milano                 |
| M | 982723 | Pavia                  |
| N | 068712 | Cremona                |
| N | 157050 | Imperia                |
| N | 299689 | Molfetta (Bari)        |
| N | 368665 | Monza (Milano)         |
| N | 418768 | Bologna                |
| N | 463646 | Iseo (Brescia)         |
| N | 670738 | Milano                 |
| N | 727449 | S. Sepolcro (Arezzo)   |
| O | 274153 | Valdagno (Vicenza)     |
| O | 455106 | Enna                   |
| O | 486774 | Gioia del Colle (Bari) |
| O | 487053 | Barletta (Bari)        |
| O | 493960 | Lecce                  |
| O | 527143 | Pisa                   |
| O | 577511 | Pontecorvo (Fr)        |
| O | 584912 | Pavia                  |
| O | 929537 | Milano                 |
| P | 007094 | Brescia                |
| P | 115018 | Portici (Napoli)       |
| P | 300863 | Padova                 |
| P | 631458 | Palermo                |
| Q | 043731 | Bologna                |
| Q | 173483 | Vigevano (Pavia)       |
| Q | 185738 | Milano                 |
| Q | 316255 | Venezia                |
| Q | 355318 | Avellino               |
| Q | 395983 | Roma                   |
| Q | 405251 | Bologna                |
| Q | 416058 | Bologna                |
| Q | 429359 | Fossano (Cuneo)        |
| Q | 549775 | Padova                 |
| Q | 587038 | Novi Ligure (Al)       |
| Q | 921962 | Alessandria            |
| R | 036322 | Roma                   |
| R | 090706 | Siena                  |
| R | 422195 | Torino                 |
| R | 428854 | Torino                 |
| R | 533925 | Firenze                |
| R | 568156 | L'Aquila               |
| R | 574651 | Frosinone              |
| R | 782424 | Abbiadegrasso (Mi)     |
| R | 893545 | Genova                 |
| S | 326964 | Treviso                |
| S | 495859 | Cerignola (Foggia)     |
| S | 599433 | Gemona (Udine)         |
| S | 628142 | Catania                |
| S | 850093 | Salerno                |

|    |        |                     |
|----|--------|---------------------|
| S  | 860321 | Bari                |
| S  | 983344 | Milano              |
| T  | 116547 | Pescara             |
| T  | 159938 | Roma                |
| T  | 351625 | Frosinone           |
| T  | 385131 | Rieti               |
| T  | 442252 | Napoli              |
| T  | 465206 | Siena               |
| T  | 476365 | Firenze             |
| T  | 561114 | Roma                |
| T  | 607269 | Roma                |
| T  | 864299 | Pistoia             |
| T  | 867906 | Lucca               |
| T  | 974975 | Roma                |
| T  | 995609 | Roma                |
| U  | 298989 | Rovigo              |
| U  | 327011 | Terni               |
| U  | 459289 | Castellammare (Na)  |
| U  | 644846 | Urbino              |
| U  | 718963 | Milano              |
| U  | 736177 | Milano              |
| U  | 767999 | Roma                |
| U  | 820296 | Roma                |
| U  | 829283 | Roma                |
| U  | 838798 | Pontecorvo (Fr)     |
| U  | 908003 | Milano              |
| V  | 103248 | Roma                |
| V  | 233012 | Perugia             |
| V  | 333114 | Salerno             |
| V  | 575540 | Roma                |
| V  | 743848 | Novara              |
| V  | 768245 | Viterbo             |
| V  | 850011 | Matera              |
| V  | 962152 | Roma                |
| Z  | 183339 | Palermo             |
| Z  | 203074 | Salerno             |
| Z  | 223690 | Foggia Mirteto (Rt) |
| Z  | 380046 | Salerno             |
| Z  | 402116 | Medicina (Bologna)  |
| Z  | 462134 | Firenze             |
| Z  | 470977 | Firenze             |
| Z  | 680450 | Modena              |
| Z  | 833810 | Roma                |
| AA | 059301 | Milano              |
| AA | 224198 | Spoletto (Perugia)  |
| AA | 272671 | Bergamo             |
| AA | 296967 | Milano              |
| AA | 408247 | Faenza (Ravenna)    |
| AA | 549089 | Alessandria         |
| AA | 660513 | Giulianova (Teramo) |
| AA | 992825 | Napoli              |
| AB | 040822 | Milano              |
| AB | 049597 | Saronno (Varese)    |
| AB | 091419 | Roma                |
| AB | 107108 | Roma                |
| AB | 334126 | Caserta             |
| AB | 342379 | Arsoli (Roma)       |
| AB | 481609 | Verona              |
| AB | 756414 | Varese              |
| AB | 770541 | Roma                |
| AB | 792001 | Roma                |
| AC | 003018 | Brescia             |
| AC | 331244 | Roma                |
| AC | 416253 | Bologna             |
| AC | 461771 | Lucca               |
| AC | 694218 | Milano              |
| AC | 739701 | Rho (Milano)        |
| AC | 829184 | Firenze             |
| AD | 078059 | Pavia               |
| AD | 082198 | Roma                |
| AD | 128561 | Bari                |
| AD | 157677 | Roma                |
| AD | 277984 | Gallarate (Varese)  |
| AD | 320915 | Campobasso          |
| AD | 389814 | Terni               |
| AD | 423176 | Suzzara (Mantova)   |
| AD | 455189 | Ischia (Napoli)     |
| AD | 754027 | Treviso             |
| AD | 819074 | Roma                |
| AD | 865997 | Firenze             |
| AD | 901512 | Brescia             |
| AE | 123121 | Teramo              |
| AE | 173024 | Termoli (Cb)        |
| AE | 334332 | Modena              |
| AE | 396627 | Forlì               |
| AE | 504841 | Firenze             |
| AE | 676075 | Roma                |
| AE | 795697 | Roma                |
| AE | 937369 | Roma                |
| AE | 956876 | Palermo             |
| AF | 161799 | Teramo              |
| AF | 388580 | Bologna             |
| AF | 405266 | Ostia (Roma)        |
| AF | 410702 | Civitavecchia (Rm)  |
| AF | 417927 | Roma                |
| AF | 509090 | Terni               |
| AF | 719107 | Arsoli (Roma)       |
| AF | 776903 | Firenze             |
| AF | 938855 | Roma                |
| AG | 005463 | Salerno             |
| AG | 011252 | Roma                |
| AG | 045501 | Roma                |
| AG | 157669 | Roma                |
| AG | 277445 | Pistoia             |
| AG | 311553 | Arezzo              |
| AG | 414046 | Roma                |
| AG | 538714 | Roma                |
| AG | 674092 | Bari                |
| AG | 753042 | Palermo             |
| AG | 768673 | Roma                |
| AG | 890505 | Roma                |
| AG | 991390 | Roma                |
| AI | 048608 | Roma                |
| AI | 441293 | Ostia (Roma)        |
| AI | 516508 | Roma                |
| AI | 629989 | Modena              |
| AI | 679971 | Rieti               |
| AI | 776883 | Frosinone           |
| AI | 870149 | Roma                |
| AI | 972939 | Ancona              |
| AL | 044861 | Bologna             |
| AL | 126666 | Imperia             |
| AL | 247125 | Bologna             |
| AL | 308311 | Roma                |
| AL | 755281 | Milano              |
| AL | 875299 | Roma                |
| AL | 909740 | Roma                |
| AL | 949032 | Avellino            |



I coniugi Casadei, nella rivendita a Ravenna, con la matrice del biglietto fortunato: in sei anni di gestione è la prima volta che fanno vincere.

## A Torino un bidello dal suo banchetto ha «elargito» cinque miliardi in due anni

ROMA — Tutti gli occhi sono puntati sui 7 miliardi di Ravenna ma la Befana della Lotteria Italia ha fatto piovare «soldoni» pesanti anche nel resto d'Italia. E il giorno dopo la magica estrazione è iniziata la caccia ai fortunati.

Anzitutto a Palermo dove nella tabaccheria «Vincenzo Ribaud» di piazza Verdi, in pieno centro, è stato acquistato il biglietto che ha vinto i 4 miliardi del secondo premio. Impossibile risalire al possessore del tagliando fortunato.

E' un commerciante di Triggiano, in provincia di Bari, il vincitore di 3 miliardi e mezzo di lire del terzo premio della Lotteria Italia. Giuseppe Lattanzio, fortunato possessore del biglietto serie AG 584213 venduto a Bologna, preso dall'euforia della consistente vincita ha finito con il tradirsi. Alla mezzanotte di venerdì ha infatti telefonato a un cugino residente a Ca-

gliari dandogli la bella notizia e promettendogli un regalo da 100 milioni.

Il venditore del biglietto fortunato di Torino è invece uno «specialista». E' un ambulante che dal suo banchetto ha offerto il tagliando che ha vinto il quarto premio, quello da 2 miliardi e 400 milioni. E' Benito Mollo, 57 anni, originario della provincia di Napoli, e da anni si sistema con il suo banchetto rudimentale nella centralissima piazza San Carlo dopo aver finito di lavorare come bidello all'istituto tecnico Avogadro. Prima di quest'ultimo exploit nel '93 vendette due biglietti vincitori da 500 milioni ciascuno e altri due che fruttarono ai fortunati acquirenti un guadagno da 250 milioni e l'anno precedente, sempre con la Lotteria Italia, tre biglietti da 500 milioni e uno da 50. Del resto dal suo banchetto i biglietti vanno via come il vento.

Secondo un rapido calcolo — ha spiegato — della sola Lotteria Italia quest'anno dalla fine di settembre a oggi ne ha venduti 14 mila.

Il quinto biglietto, quello da due miliardi, è stato venduto nell'autogrill dell'area di servizio di Mirabella Eclano sud sull'autostrada Napoli-Bari. «Qui da noi — ha spiegato il direttore Antonio

Domenica 8 gennaio 1995

TRAGICA GITA DI CINQUE SCIATORI TOSCANI CHE VOLEVANO VEDERE LE DOLOMITI DA VICINO

# Elicottero a picco sulle rocce

Morto anche il pilota della «Elistar» di Canazei, che aveva lavorato per il soccorso alpino dell'Alpe di Siusi

PALERMO: AN SI DIFENDE

## «Mandalari è montatura»

PALERMO — Il «caso» Mandalari non esiste, «è stato artatamente montato per ragioni politiche, con una sola, nobile, eccezione costituita dall'on. Luciano Violante. E' l'inizio della campagna elettorale, il primo tentativo per indebolire il Polo delle Libertà».

Alleanza nazionale reagisce in questo modo, respinge il sospetto che a Palermo il partito di Fini sia stato infiltrato dalla mafia. Lo hanno sostenuto durante una conferenza stampa il sottosegretario alla Difesa Guido Lo Porto ed i senatori Filiberto Scalzone, Saverio Salvatore Porcari e il deputato

to Enzo Fragalà, tutti eletti a Palermo.

Lo Porto, Porcari e Scalzone hanno ammesso che Mandalari «girava per i comizi, gli incontri, le manifestazioni organizzate dal Polo delle Libertà durante la campagna elettorale»; ma hanno negato qualsiasi appartenenza del commercialista presunto mafioso ad alcun organismo, struttura o persino riunione del Polo delle Libertà.

«Mandalari non è un amico, un conoscente, non è organico, è estraneo al nostro ambiente», ha detto Lo Porto — ma era notissimo a Palermo, è stato candidato nel partito monarchico, ha fatto campagne elettorali clamorose».

Ma non sarebbe stato allora opportuno privarsi di questo imbarazzante sostegno, ancorché non richiesto?

«Una cosa è il rapporto organico tra mafia e politica, con un progetto di scambio, altra cosa è, come nel caso di Mandalari, l'impegno di un uomo che decide di scegliere, in modo unilaterale, una parte politica da appoggiare senza che a ciò corrisponda un rapporto di mutuo scambio. Non possiamo impedire ad un cittadino di fare campagna elettorale e di brindare, per la vittoria dei suoi candidati».

BOLZANO — Finisce in tragedia una vacanza in montagna. Un elicottero civile con sei persone a bordo è precipitato ieri nel primo pomeriggio in prossimità di un rifugio alpino. Teatro dell'incidente, che è costato la vita al pilota e a cinque turisti toscani tra i quali due ragazzini, la zona del Sassolungo, al confine tra le province di Trento e Bolzano. L'elicottero della «Elistar» — che faceva base a Canazei, da dove decollano i velivoli per i giri turistici sulle Dolomiti — era proprio adibito a servizio di Elisky, portava cioè gli sciatori sulle piste di montagna. A guidarlo era ieri Franco Pagan, un elicotterista con alle spalle oltre 2.500 ore di volo e che in precedenza aveva lavorato per il soccorso alpino dell'Alpe di Siusi.

Ma la sua abilità e la sua esperienza probabilmente nulla hanno potuto ieri contro la sorte avversa. Sembra che a far precipitare il velivolo in un canale, tra il rifugio Demetz e il rifugio Vicenza e i suoi due figli Enrico, 15 anni, e Matteo di 10. Nulla si sa sugli altri due turisti morti, sembra che non facessero parte della stessa comitiva.

**I cinque, tra i quali due ragazzini,**

**stavano finendo la loro vacanza**

**a Moena. A causa del buio rinviato**

**a stamane il recupero delle salme**

L'incidente è avvenuto verso le 15.00. Secondo il pilota di un altro elicottero, che ha assistito all'epilogo della tragedia, il velivolo è sbandato. Il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna in autorotazione

nomi di sole tre delle vittime, e cioè Walter Albori, 44 anni, residente a Campiglia Marittima (Livorno) e i suoi due figli Enrico, 15 anni, e Matteo di 10. Nulla si sa sugli altri due turisti morti, sembra che non facessero parte della stessa comitiva.

ma non gli è riuscito. L'impatto con la montagna è stato violentissimo. La segnalazione della disgrazia è stata data al soccorso alpino, che era già in preallarme dal momento che l'elicottero non era ancora rientrato alla base di Canazei. Subito tre soccorritori, due medici e una guida alpina, con un elicottero si sono recati nella zona dell'incidente. La scena che si sono trovati di fronte era raccapricciante: in mezzo alle lamiere contorte dell'elicottero c'erano sei corpi senza vita, martoriati, quasi irriconoscibili. Tra questi un povero bambino, forse alla sua prima avventura in montagna. Non c'era niente da fare se non constatare che erano tutti morti. Poi il ritorno a valle.

Sul luogo del disastro si sono recati i carabinieri di Ortisei e quali accerteranno le cause dell'impatto contro la roccia.

Serena Bruno

DOPO GLI AGENTI DI POLIZIA ORA SONO COINVOLTI NEL PASTICCIO ANCHE 300 FERROVIERI

## Residenze in Svizzera: si allarga la maxi-truffa

I dipendenti delle Fs impegnati allo scalo merci internazionale di Chiasso intascavano fino a 7 milioni in più al mese

### Eva Mikula, la rumena della «Uno» è guardata a vista 24 ore su 24

BOLOGNA — Giornata fitta di interrogatori per Eva Mikula, la diciannovenne rumena ex fidanzata di Fabio Savi, il «camionista-rambo-killer» della «banda della Uno bianca». In mattinata la giovane, assistita dall'avv. Paolo Masini del Foro di Rimini, è stata interrogata negli uffici della Procura di Bologna, prima dal Pm Giovanni Spinosa e Lucia Musti poi dal loro collega Valtor Giovanni. A Spinosa e Musti la donna ha risposto a domande sui contatti tra Fabio ed elementi della criminalità comune, a Giovanni sui rapporti con i paesi dell'Est. Il tutto per quasi tre ore, dalle 11.10 alle 14 passate.

Nel primo pomeriggio Eva Mikula

è stata accompagnata a Rimini per un altro interrogatorio, quello del Pm Daniele Paci, il magistrato che ha condotto le indagini che hanno portato agli arresti dei fratelli Savi. La giovane rumena, che è indagata per concorso nel possesso di armi da guerra ed esplosivo e alla quale probabilmente verrà contestato anche il possesso di un passaporto falso intestato a tale Anna Maria Boka, dal momento dell'arresto di Fabio vicino alla frontiera con l'Austria, vive sotto protezione stretta in una zona vicino a Roma. Eva in ogni momento della giornata è circondata da agenti: una donna poliziotto, in particolare, sta con lei 24 ore su 24.

COME — Si allarga anche ai ferrovieri l'inchiesta della magistratura di Como sulle false residenze all'estero. Sarebbero 300 i dipendenti delle Fs coinvolti e che lavorano allo scalo merci internazionale di Chiasso. L'ipotesi di reato è identica a quella degli agenti di polizia di frontiera ovvero truffa ai danni dello Stato.

A confermare l'avvio delle indagini preliminari è stata la procura presso la pretura di Como anche se al momento non è stato preso alcun provvedimento, ne risultano esserci persone iscritte sul registro degli indagati.

Intascare l'indennità (fino a 7 milioni al mese) trasferendo la residenza in Svizzera: il meccanismo sarebbe dunque sta-

to lo stesso sia per i poliziotti sia per i ferrovieri. Unica ma rilevante differenza è che i dipendenti delle Fs non pagano le tasse sulle indennità erogate dal ministero dei Trasporti.

Nel frattempo continuano le indagini del Pm Claudio Caretto sui poliziotti di frontiera. Sarebbero comunque soltanto una trentina gli agenti di polizia in servizio a Chiasso, rispetto ai 100 indagati, sui quali sono emersi elementi che potrebbero portare ad un loro rinvio a giudizio per truffa ai danni dello Stato. Dopo il blitz dei giorni scorsi non sono state confermate poi le notizie di monolocali presi in affitto in Svizzera contemporaneamente

da 5 poliziotti.

A mettere sotto accusa gli agenti di frontiera coinvolti nell'inchiesta sulle false residenze, sarebbero stati i tabulati della Telecom dai quali emergono presenze in Italia fino a cinque volte, contro le due consentite, previa autorizzazione di un dirigente.

Domani comunque proseguiranno gli interrogatori degli agenti. Nei giorni scorsi il magistrato ne ha già sentiti dieci e quasi tutti avrebbero ammesso gli addebiti. Il Pm Caretto conta comunque di chiudere le indagini in poco tempo, probabilmente un paio di settimane.

Dell'inchiesta del pm lariano è stato messo al corrente anche il Vimin-

le. Il ministero degli Interni, nelle settimane scorse, aveva già manifestato l'intenzione di chiudere il posto di polizia alla stazione internazionale di Chiasso dove lavorano quarantacinque agenti.

Lo stesso servizio, qualora il Viminale decidesse di chiudere la stazione di polizia, dovrebbe essere svolto dagli agenti di Ponte Chiasso, località italiana.

In questo caso l'erario verrebbe sollevato dall'onere di pagare le indennità a coloro che hanno la residenza nella confederazione elvetica. La stessa sorte è toccata tempo fa alla stazione di polizia di Campione d'Italia.

Enrico Rossi

COLONIA  
Si svolgerà  
in aula bunker  
il dibattimento  
antimafia

BONN — Processo antimafia in aula bunker a Colonia. Per la prima volta nella città tedesca un procedimento giudiziario a carico di quattro imputati italiani accusati di aver programmato l'omicidio di un avvocato in Sicilia si tiene in un'aula di massima sicurezza del palazzo di giustizia. Al presidente del tribunale, che ha ricevuto minacce, è stata assegnata una scorta. I visitatori che vogliono seguire il processo sono sottoposti a severi controlli. La notizia, riferita dal quotidiano tedesco «Express», è stata confermata dal tribunale e dalla polizia di Colonia. Il giudice Wolf Quitmann, 51 anni, presidente della corte, ha ricevuto minacce, che gli esperti della sicurezza hanno preso molto sul serio. Dall'ottobre del 1993 Quitmann si sta occupando di un processo a carico di quattro italiani, Saverio S. Nicola R., Salvatore C. E. Giuseppe G. (Le autorità tedesche non rendono noti i cognomi), tutti provenienti dalla Sicilia, che secondo l'accusa avrebbero organizzato da Colonia un attentato dinamitardo contro il legale di un clan mafioso avversario. Il piano però non è mai stato realizzato.

La polizia criminale di Colonia non si mostra comunque allarmata. Il fenomeno della criminalità organizzata italiana nella città tedesca è stabile, ha detto un portavo-

TRAGEDIA A PARMA PER IL MANCATO SFOGO DELLA CANNA FUMARIA

## Stufetta assassina: tre morti

Famiglia sterminata nella notte dall'ossido di carbonio: le prime vittime dell'anno

PARMA — «Un tragico incidente dovuto ad un mancato sfogo della canna fumaria», così, metaforicamente, il maresciallo dei carabinieri Cacciaguerra, comandante della stazione di Fontanello, commenta la tragedia che ha colpito questo paesino del parmense, non lontano da Fidenza.

Una famiglia di tre persone, padre, madre e figlio, è stata interamente sterminata dalle esalazioni di ossido di carbonio: una beffata maligna, ben diversa da quella benigna che ha portato i miliardi della lotteria in Romagna, ha voluto colpire l'Emilia collinare dell'entroterra parmense, nella frazione di Priorato di Fontanello.

La morte si è portata via nella notte tra il 5 e il 6 gennaio Luca Lupinetti di 33 anni, operaio, la moglie Anna Maria Schenardi di 35 e il figlioletto della coppia Antonio, di soli cinque anni.

La famiglia viveva in un casolare ristrutturato circa cinque anni fa. L'impianto di riscaldamento dell'immobile è dotato di una caldaia a gas, acquistata all'epoca del restauro, e anche da una stufa a legna. I tre corpi senza vita sono stati trovati intorno alla mezzanotte di venerdì dai carabinieri e dai Vigili del Fuoco. I militari e i pompieri erano stati avvertiti dal padre dell'operaio: l'uomo

non aveva più notizie del figlio e della sua famiglia da un giorno, e si era preoccupato perché non riusciva nemmeno a mettersi in contatto con loro.

Aveva provato a telefonare ad un vicino di casa di Luca Lupinetti che si era recato a suonare alla porta della famiglia dell'operaio. Niente, nessuna risposta o rumore proveniva dall'interno. I vigili di Fidenza, pochi minuti dopo, hanno sfondato la porta del casolare. Il corpo dell'uomo era riverso in cucina, sul pavimento, mentre la moglie e il figlio giacevano a letto, come se ancora stessero dormendo: sono passati dal sonno alla morte senza accorgersene.

Luca invece, qualcosa deve aver capito: «era in cucina ed evidentemente si è sentito mancare», afferma il maresciallo Cacciaguerra — ed è caduto senza riuscire a reagire, senza avere la forza per arrivare ad aprire una finestra che sarebbe stata la salvezza sua e di tutta la famiglia. I tre avrebbero respirato ossido di carbonio per ore (un giorno intero da giovedì sera fino a venerdì notte, è trascorsa dal fatto alla sua scoperta), e per loro non c'è stato niente da fare.

Non è ancora stato appurato di chi sia la colpa, se della caldaia a gas o della stufa a legna. Fatto sta che la saturazione degli ambienti del casolare è stata

provocata da un'otturazione della canna fumaria dell'impianto di riscaldamento, che non aveva più sfogo all'esterno, rilasciando così il gas mortale tutto all'interno della casa.

L'autopsia dei tre sfortunati è stata disposta dal sostituto procuratore della repubblica di Parma, dottor Brancaccio, che ha ordinato anche il sequestro della caldaia.

I Lupinetti costituiscono le prime tre persone uccise nel 1995 dall'ossido di carbonio, che durante l'inverno non manca mai di mettere le sue vittime. Il gas, privo di odore, ha causato settantasette vittime e trecentosessantatreci incidenti nel solo 1994.

Salvatore Barbieri

PRIMA DEL VIAGGIO IN ESTREMO ORIENTE

## Il Papa scherza sulla sua salute con i polacchi in pellegrinaggio

CITTA' DEL VATICANO

— Alla vigilia di un viaggio assai impegnativo in estremo oriente, che avrà due tappe significative nelle Filippine e nello Sri Lanka, Giovanni Paolo Secondo ha voluto far sapere al mondo che le sue condizioni di salute sono buone, migliori di quanto insinuino i giornali. «I capelli tengono ancora, con la testa non va poi così male», ha detto venerdì sera a un gruppo di fedeli polacchi venuti a Roma per festeggiare la nomina di due nuovi vescovi, monsignor Pawel Cieplik e Stefan Regmund. Karol Wojtyla, come accade solitamente quando incontra connazionali, ha fatto risuonare la

corda scherzosa. Tema: la salute del Papa.

«Avete fatto bene a venire per vedere come si presenta questo Papa», ha esordito bonariamente il pontefice. «Dicono che sta invecchiando e che non è in grado di camminare senza bastone. E invece, in qualche modo, ancora, ancora, ancora... I capelli tengono ancora, con la testa non va poi così male. Allora, a chi è interessato a queste cose in Polonia dite: non va così male con questo Papa».

Notando tra i presenti un gruppo di montanari di Zywiec, ha poi ricordato con nostalgia gli sci e la canoa, uno sport che praticò a suo tempo sui laghi di Pomerania. «Mi pare - ha osserva-

to - che le nuove generazioni siano più deboli. Io ai nuovi vescovi chiedo: allora, fate canoa? E quelli rispondono con un sì poco convincente. Poi chiedo: sciate? E quelli rispondono: un poco».

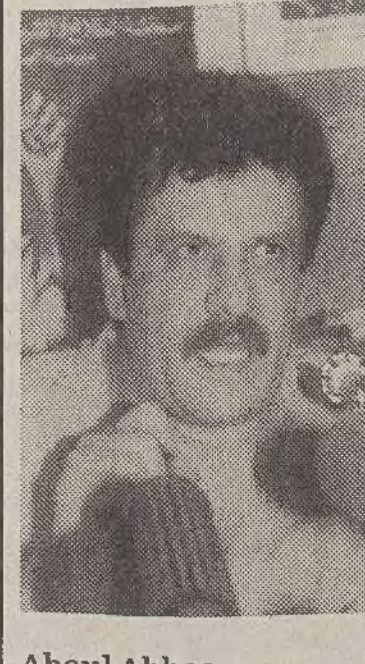
Ieri l'arcivescovo di Manila ha presentato alla stampa la «papamobile» allestita per la visita del Pontefice nelle Filippine. E' a prova di proiettile e resiste agli esplosivi, è stato assicurato.

Secondo la stampa filippina il gruppo terrorista avrebbe già inviato a Manila un commando di venti uomini per compiere atti di sabotaggio durante la visita di Giovanni Paolo Secondo.

Salvatore Arcella

IL FINANZIATORE DELL'AZIONE SOTTO ACCUSA A MADRID

## Sequestro «Lauro»: il processo



Aboul Abbas

MADRID — Inizia lunedì a Madrid il processo al siriano Monzer Al Kassar accusato di complicità nel dirottamento del transatlantico Achille Lauro, il 7 ottobre 1985. Al Kassar, da 16 mesi in libertà su cauzione, rischia una pena fino a 29 anni di carcere. Il giudice Baltasar Garçon, principale magistrato della massima istanza giudiziaria spagnola, accusa Al Kassar di aver finanziato il sequestro della nave, fatto da un commando palestinese e rivendicato dal Fronte di liberazione della Palesti-

na (Flp) di Abu Abbas. Al Kassar è anche sospettato di aver trasportato da Marbella (costa meridionale della Spagna) a Tunisi le armi usate nel sequestro, in cui fu assassinato l'americano Leon Klinghoffer, un anziano ebreo paralizzante.

Al Kassar fu arrestato nel giugno del 1992 all'aeroporto di Madrid. Dopo un anno di carcere preventivo, contro le aspettative generali gli fu concessa la libertà dietro pagamento di una cauzione di oltre due miliardi di pesetas (oltre 24 miliardi di lire).

INTERROGATORI IN SERIE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DOPO LO SCOOP DEL «CORRIERE»

## Sfilata di politici a Milano per lo scandalo Usl

MILANO — Lo scandalo sulle nomine alle Usl lombarde non accenna a placarsi. E ieri nelle stanze dei sostituti procuratori Rollero, Gattardi e Napoleone che seguono l'inchiesta aperta dalla Procura milanese, hanno sfilato altri politici lombardi.

Uno dei primi ad essere interrogato è stato il consigliere regionale Giovanni Alpeggiani, eletto nelle liste del Psi di Pavia e poi passato, come indipendente, nelle file del Pds. Alpeggiani, rimasto per quattro ore

nell'ufficio del Pm Fabio Napoleone, sarebbe il titolare del cellulare che, nel corso della riunione ufficiale interdetta dal Corriere della Sera, viene citato da un consigliere che dice: «Chiama Giovanni. E' andato verso casa. Ha il cellulare...».

L'accostamento del mio nome fatto da televisioni indipendenti o democratiche, che io in nome e per conto del Pds abbia trattato alcunché è quanto di più falso. E' una montatura perché il Pds non ha mai trattato con nessuno, ha dichiara-

to poi Alpeggiani dopo l'interrogatorio. Il consigliere regionale ha comunque confermato di aver ricevuto, la notte del 30 dicembre, quando venivano decise le nomine dei direttori generali, una chiamata sul suo telefono cellulare: «Era - ha detto - il consigliere Pier Sarolli del Ppi che mi voleva informare sulla situazione nelle Usl di Pavia dove io abito».

Ieri poi è stata interrogata anche l'assessore regionale al Lavoro Tiziana Rogora, esponente della Lega, che si era astenuta dal voto per le

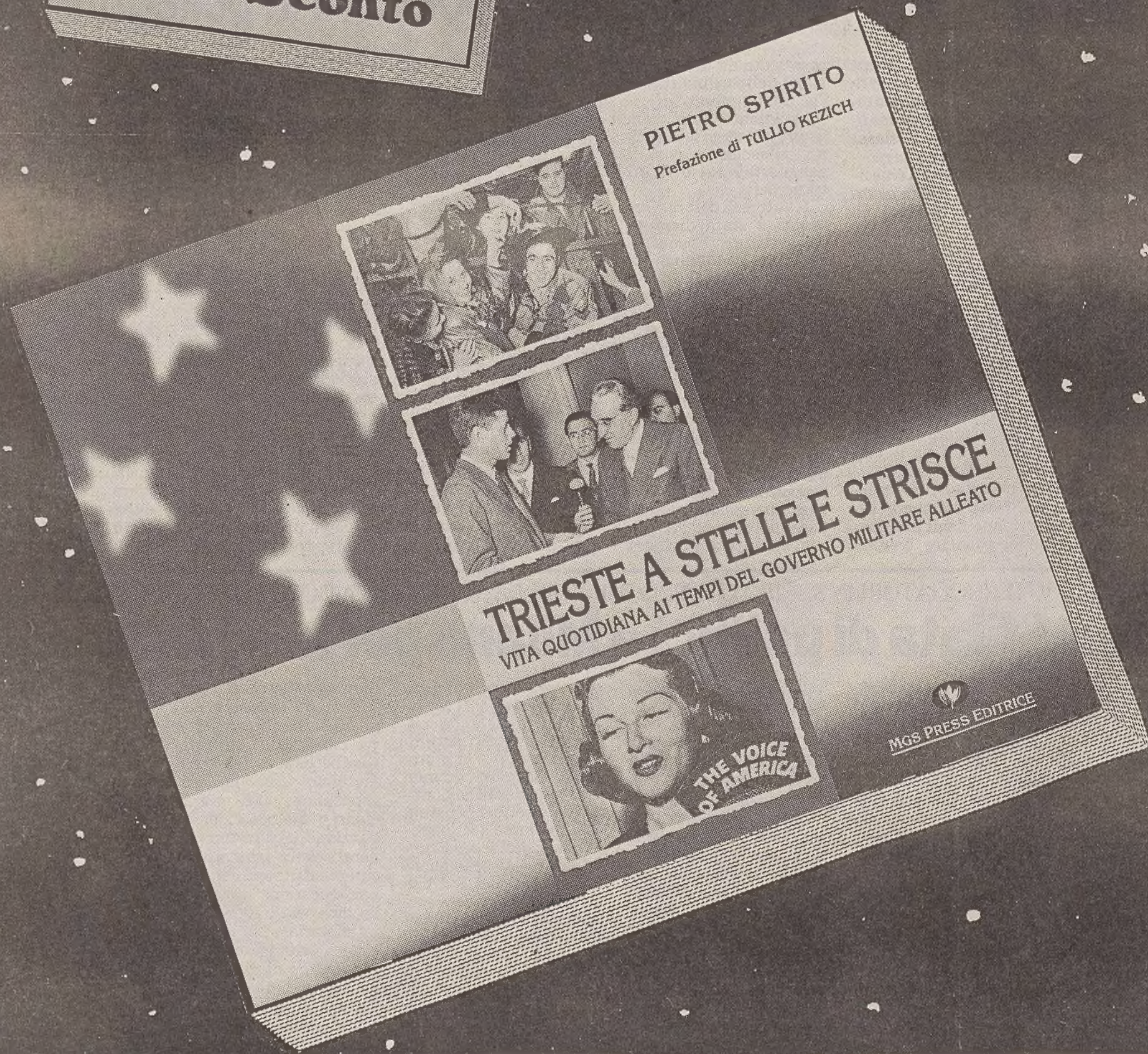
nomine nella riunione di Giunta. E l'assessore, dopo il lungo interrogatorio davanti al sostituto Gianbattista Rollero, ha motivato così la sua astensione: «Mi erano chiari i metodi di designazione dei direttori generali. Non c'era stato alcun dibattito quindi, per una questione di metodo, cioè per l'impossibilità materiale di leggere tutti i curriculum dei candidati e di discuterli, ho deciso di astenermi». Tiziana Rogora ha precisato di non aver partecipato alla riunione «inter-

cettata», precisando che il Pm non gli ha fatto ascoltare alcuna registrazione.

«Certe logiche sono un po' dure a morire, senza la ridefinizione di nuovi criteri - ha poi aggiunto - In alternativa c'è il sorteggio al quale non sono del tutto contraria». Inoltre l'assessore ha dichiarato che nei giorni scorsi aveva partecipato ad una riunione della Lega dove erano stati esaminati i nomi dei candidati e anche in quell'occasione aveva espresso i suoi dubbi in proposito.

e. r.

# CON IL MONDO PICCOLO QUANDO IL PICCOLO ARRIVA ALLA



**Abbonarsi a «IL PICCOLO» conviene:  
25 per cento di risparmio  
e prezzo bloccato per dodici mesi.**

Da oltre 113 anni ti portiamo a casa  
ogni giorno la tua città, la tua regione e il mondo.  
Agli abbonati (vecchi e nuovi) «IL PICCOLO»  
farà due regali importanti:

**«TRIESTE A STELLE E STRISCE»**  
di Pietro Spirito

*Uno spaccato della vita quotidiana  
ai tempi del Governo Militare Alleato*  
e

**«PORTO SCONTO»**

Il primo audiolibro (libretto e cassetta)  
di Carpinteri & Faraguna

*Una maldobria di oltre un'ora  
raccontata dagli attori*

*Ariella Reggio, Gianfranco Saletta  
e Mimmo Lo Vecchio*

## CEDOLA DI ABBONAMENTO

Da ritagliare e inviare a:

**IL PICCOLO** Uff. Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

☐ Lire 373.000  
7 numeri settimanali  
(359 annuali)

☐ Lire 322.000  
6 numeri settimanali  
(307 annuali)

IL VERSAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO A MEZZO ASSEGNO BANCARIO INTESTATO A:  
O.T.E. - IL PICCOLO - O TRAMITE C/C POSTALE N. 254342 SEMPRE INTESTATO O.T.E. - IL PICCOLO

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>†</p> <p>Il giorno 3 gennaio si è spento serenamente</p> <p><b>Carlo Vlah</b></p> <p>Lo annunciano con immenso dolore la moglie EMMA, le figlie CATERINA e CARLA con SANDRO e PIER, i nipotini MARGHERITA, GIOVANNI, ORIELE e STEFANIA, e il cugino CLAUDIO.</p> <p>Si ringraziano la dottoressa GRAZIA CEO e la dottoressa SILVANA RIZZETTI per le amorevoli cure prestate.</p> <p>I funerali avranno luogo giovedì 12 gennaio alle ore 9.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.</p> <p><b>Non fiori ma opere di bene</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Con tutto il nostro più profondo affetto ricordiamo</p> <p><b>Carlo Vlah</b></p> <p>e siamo vicini con amore nel Signore a EMMA, CATERINA con SANDRO, CARLA con PIER, FLORENZA e PATRIZIA VOLTO-LINI, ROBERTA e ANDREA BRUNETTI.</p> <p>Firenze, 8 gennaio 1995</p> <p>MARIAROSA, SERGIO, PIERA, NERINA VOLTO-LINI prendono parte al dolore di EMMA, KETTY e CARLA per la morte del caro</p> <p><b>Carlo</b></p> <p>Brescia, 8 gennaio 1995</p> <p>PIO, LINA e RACHELE PESCI partecipano al dolore della cugina EMMA per la morte del marito</p> <p><b>Carlo</b></p> <p>Brescia, 8 gennaio 1995</p> <p>NINO e PAOLA con ALESSANDRA e CRISTINA profondamente commossi si uniscono al dolore di EMMA, KETTY e CARLA per la scomparsa del carissimo</p> <p><b>Carlo</b></p> <p>Firenze, 8 gennaio 1995</p> <p>Sono affettuosamente vicini a CARLA e famiglia gli amici: ALESSANDRO, FRANCO, OSCAR, PAOLA, ROSANNA, SAURO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano famiglia CRUCIATTI, famiglia PALMIERI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Sono vicini con affetto al dolore di EMMA: ZELMIRA, JOLANDA, GIULIA, GEMMA e FEDERICO, PIERO, TULLIO e RITA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano ANNA, MARINA, GIORGIO GAMBINO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Siamo vicini nel grande dolore: NIVEA, SERGIO, FABIA, RICCARDO DEI ROSSI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p><i>"Troppo speciale eri, per non sentire ancora i tuoi dolcissimi occhi su di me, per non vedere ancora quell'immane splendore sorriso sulle tue labbra".</i></p> <p>Tuo BEPI</p> <p>Improvvisamente ci ha lasciati</p> <p><b>Nerea Novi</b></p> <p>Addolorati lo annunciano i parenti tutti.</p> <p>Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p><b>Non fiori ma opere di bene</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>Nerea</b></p> <p>sarai sempre nel mio cuore. Ciao, tua cognata MARA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>Zia</b></p> <p>non ti scorderemo mai: CRISTIANO, SABRINA, DIEGO, CINZIA, MANUEL, MATTEO, MARTINA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ti ricorderemo sempre: zio MARIO, i cugini MAURO, ENNIO, EDDA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Si aggiungono al dolore i suoceri ROMOLO e GIOVANNA, i cognati FRANCO, ROBERTO, MARIO, le cognate DORETTA, DANIELA, SHARON e nipoti.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Si associano al dolore MARIAPIA e SONIA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ciao</p> <p><b>Nerea</b></p> <p>- NINA, TULLIO, LUISA, MARZIA, MORENO, ELVIRA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglia DEMARCHI</li> <li>- Famiglia CAUCICH</li> <li>- Famiglia CONCAN</li> </ul> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ricordandoti affettuosamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MARIUCCIA e CARLO</li> </ul> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al lutto famiglie DI CHITO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Carmela Zamparino ved. Bernardi</b></p> <p>Lo annunciano le figlie, i nipoti e GIANNI.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 11 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Livio Benvegnù</b></p> <p>ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.</p> <p>Una messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Luigi martedì 10 gennaio alle ore 18.30.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Dopo lunga e sofferta malattia è volata in Cielo l'anima buona e generosa di</p> <p><b>Maria Moratto in Crevatin</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, le figlie MARISA e CRISTINA con SERGIO e MAURIZIO, le adorate nipotine MARTA e PAOLA e parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARTINO-LI, al dottor FRANCA e al personale della Clinica Salus.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 11 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al dolore le famiglie DALLA COSTA e MARSEGLIA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ricordano la cara</p> <p><b>Maria</b></p> <p>zia MARIA e cugini BONNA, zia MARIA e cugini MORATTO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano le famiglie RUSCONI, SPACONE.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Improvvisamente si è spento</p> <p><b>Angelo Pecenik</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli MARINO e RINA con le famiglie e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 9 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla chiesa di Bagnoli.</p> <p>Bagnoli della Rosandra, 8 gennaio 1995</p> <p>Participa GIULIOGREGORI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Concetta Renda ved. Bianco</b></p> <p>ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Un grazie particolare al medico curante dott. FABRIZIO FIORENCIS.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I nipoti e i pronipoti di</p> <p><b>Giuseppe Bonaventura</b></p> <p>commossi sentitamente ringraziano.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Il giorno 7 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Francesco Viola</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, i figli ALBERTO con DANIELA e FABIO con MARIELLA, gli adorati nipotini VANESSA e DAVIDE, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 10 gennaio alle ore 12.15 dalla Cappella di via della Pietà per San Dorligo della Valle.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ricordano il caro</p> <p><b>Francesco</b></p> <p>IRENE e FEDERICO con ROBERTO, ARIANNA e ANTONIO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al dolore i cognati DUSAN, PEPI e DANILO con famiglie.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al lutto le famiglie PERUZZI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>MIRANDA e FRANCESCO VERRI partecipano al dolore di FABIO e famiglia.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al lutto famiglie INGRAO, OTMARCHI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Nella pace del Signore ha raggiunto la Sua adorata NORMA</p> <p><b>Marsiglio Bozzer</b></p> <p>Ne danno il mesto annuncio la sorella BRUNILDE, le nipoti GRAZIA e ALIDA con le congiunte famiglie, i nipoti AURELIO e MIRIAM.</p> <p>La famiglia ringrazia la Casa di riposo Domus Mariae per l'assistenza prestata.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Stefania Zappador ved. Pauluzzi</b></p> <p>ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.</p> <p>Un grazie di cuore a monsignor STEFANO SISSOT.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Vittoria Fontanot ved. Percich</b></p> <p>ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>ANNIVERSARIO</b></p> <p>8.1.1993 8.1.1995</p> <p><b>Gino Panciera</b></p> <p>Nel II anniversario i familiari ricordano il loro caro a quanti lo conobbero.</p> <p>Grado, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Il giorno 2 gennaio ci ha lasciati</p> <p><b>Giuseppina Scala ved. Facchinetti (Uccia)</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA e la nipote DANIELA.</p> <p>Un sentito ringraziamento per l'assistenza e tutte le affettuose premure alla Casa di riposo Consolata Senectus.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Sono vicini a VIVIANA e DANIELA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LAURA, MARCO</li> <li>- MASSIMO, NICOLETTA</li> <li>- ANDREA, MICHELA</li> <li>- RUDY, NUCCI</li> </ul> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ricordano</p> <p><b>Giuseppina</b></p> <p>LILLÀ e GIOVANNI.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al dolore di VIVIANA gli amici EDDA e ANTONIO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Serenamente è mancato</p> <p><b>Antonio Lucev (Pipoto)</b></p> <p>Lo ricorda con immenso affetto il suo grande amico PINO, unitamente a MICHELA, MARINO, FRANCESCA, MIRA, SANDRO, EMANUELE e DAVIDE.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 11 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Per le innumerevoli manifestazioni di affetto, amicizia e stima tributate al nostro caro</p> <p><b>Mario Cossutta</b></p> <p>ringraziamo commossi parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.</p> <p><b>NILDE e famiglia CAPPONI</b></p> <p>La Santa Messa in suo ricordo verrà celebrata sabato 28 gennaio 1995 alle ore 11 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Stefania Zappador ved. Pauluzzi</b></p> <p>ringraziano sentitamente i numerosissimi amici e conoscenti che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di</p> <p><b>Aurelio Amoroso</b></p> <p>ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>9.1.1993 9.1.1995</p> <p><b>Romana Malini Cauter</b></p> <p>Sempre nella nostra mente e nel nostro cuore.</p> <p>Una messa sarà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taurmargio.</p> <p><b>I familiari</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Dopo lunga malattia circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati il nostro caro</p> <p><b>Modesto Bulian</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RENATA e LUCIANO con FIORELLA, i fratelli DANTE, ALFREDO e BRUNO, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento alle famiglie BALDAS e CHMET.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 12 da via Costalunga.</p> <p>Trieste-New York, 8 gennaio 1995</p> <p>Sono vicini a MARIA e famiglia: LIDIO e GIANNI RAVALICO.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano i nipoti FABIO con ATTILIA e i pronipoti GABRIELE, GIAN MARIA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Participa al dolore per il lutto la famiglia PASCOTTO.</p> <p>Fagnigola, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Serenamente è mancato</p> <p><b>Antonio Lucev (Pipoto)</b></p> <p>Lo ricorda con immenso affetto il suo grande amico PINO, unitamente a MICHELA, MARINO, FRANCESCA, MIRA, SANDRO, EMANUELE e DAVIDE.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 11 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Per le innumerevoli manifestazioni di affetto, amicizia e stima tributate al nostro caro</p> <p><b>Mario Cossutta</b></p> <p>ringraziamo commossi parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.</p> <p><b>NILDE e famiglia CAPPONI</b></p> <p>La Santa Messa in suo ricordo verrà celebrata sabato 28 gennaio 1995 alle ore 11 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Stefania Zappador ved. Pauluzzi</b></p> <p>ringraziano sentitamente i numerosissimi amici e conoscenti che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di</p> <p><b>Aurelio Amoroso</b></p> <p>ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>9.1.1993 9.1.1995</p> <p><b>Romana Malini Cauter</b></p> <p>Sempre nella nostra mente e nel nostro cuore.</p> <p>Una messa sarà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taurmargio.</p> <p><b>I familiari</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Il giorno 2 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Giovanni Paoletti</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio LUIGI, la nuora MARIA-ROSA e il nipote LUCA.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 9 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Ciao</p> <p><b>nonno</b></p> <p>- LUCA</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al lutto GIOR-DANO, GIULIA, MASSIMO, FRANCESCO, MIMMA.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Improvvisamente ci ha lasciati per un mondo migliore la nostra cara</p> <p><b>Francesca Skerk ved. Sardoč</b></p> <p>Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta lunedì 9 gennaio dalle ore 8.30 alle 12.30 nella Cappella dell'ospedale Maggiore, poi sarà trasportata a S. Pelagio per i riti funebri con la S. Messa alle ore 13.15.</p> <p>S. Pelagio, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p><b>Severino Pavan di anni 93</b></p> <p>Lo annunciano la figlia NEDDA con il genero ANGELO, la sorella NORINA, i nipoti, pronipoti con le famiglie.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 9 gennaio alle ore 9.20 da via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo profondamente colpiti la moltitudine di persone, e in particolare, gli amici di San Luigi, del Circolo Alpina Tergeste, di Opicina, gli amici di sempre e quelli di un tempo, per la commovente testimonianza di stima e affetto tributate al nostro</p> <p><b>Nino</b></p> <p><b>Famiglia LASCHIZZA</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Lodovico Tomaseo</b></p> <p>ringraziano sentitamente i numerosissimi amici e conoscenti che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di</p> <p><b>Augusto Fontanot</b></p> <p>ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.</p> <p>La S. Messa verrà celebrata mercoledì 11 alle ore 8.30 nel Duomo di Muggia.</p> <p>Muggia, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>La moglie DANIELA e il figlio COSTANTINO ringraziano parenti, amici, ex colleghi che gli sono stati vicini in queste tristi giornate ricordando con rimpianto</p> <p><b>Christos Zafiris</b></p> <p>I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 10.30 nella chiesa Greco Ortodossa di San Nicola.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>E' ritornata al Padre</p> <p><b>Augusta Del Senno ved. Belbosco</b></p> <p>La ricordano le figlie GRAZIA e ROSA, i generi BRUNO e ATTILIO, i nipoti LAURA con DARIO, PAOLO e GREGORIO.</p> <p>I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 10.40 nella chiesa del Cimitero S. Anna.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Si è spenta</p> <p><b>Ada Donaggio</b></p> <p>Ti ricorderanno gli amici e la Casa di riposo L.A.M.A.VI.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 15 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata al nostro caro</p> <p><b>Davide Martellani</b></p> <p>ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.</p> <p>Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 19 nella chiesa di Barcola.</p> <p><b>I familiari</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Maria Striano ved. Sirico</b></p> <p>ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Antonio Bolobichio</b></p> <p>ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>V ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>Alessandro Guttadauro</b></p> <p>L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero. Ricordandoti</p> <p><b>LOREDANA, MAXI, GIULIANO</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> | <p>†</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p><b>Giulio Salata</b></p> <p>Addolorati lo annunciano i figli SERGIO e LOREDANA e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Si uniscono al dolore, ALMA e fratelli.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Partecipano al lutto di SERGIO e LOREDANA: fam. MATIEVICH.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Anna Fabetta ved. German</b></p> <p>Addolorati lo annunciano i figli MARIO, MARIA e STELIO, i fratelli PETAR e PINA, il genero e la nuora, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>†</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p><b>Stefania Sarson ved. Grzincich</b></p> <p>A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p>Il marito MARIO e tutti i congiunti, parenti e amici ringraziano riconoscenti quanti hanno preso parte al lutto per la perdita di</p> <p><b>Simeona Fonda n. Jurinich</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>I familiari di</p> <p><b>Giorgio Denich</b></p> <p>ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p><b>RINGRAZIAMENTO</b></p> <p>Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari di</p> <p><b>Luigi Druscovich</b></p> <p>Trieste, 8 gennaio 1995</p> <p></p> <p>Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



*Società Pubblicità Editoriale*

**Accettazione  
necrologie e adesioni**

**TRIESTE**

Via Luigi Einaudi, 3/B  
Galleria Tergesteo, 11  
**LUNEDI' - VENERDI'**  
8.30 - 12.30; 15 - 18.30  
**SABATO**  
8.30 - 12.30

INVASIONE / IL CREMLINO NEL CAOS MENTRE GROZNY RESISTE

# Eltsin ormai «ostaggio» dei «falchi»

Il leader non sembra in grado di controllare la situazione - In Cecenia ucciso un generale di Mosca - Attesa per l'assalto finale

## Cia convinta: scontro fra Graciov e Gromov



Miliziani di Dudaiev nel centro di Grozny.

NEW YORK - Mentre aumentano i dubbi sulla tenuta del potere reale di Boris Eltsin a Mosca soprattutto alla luce degli avvenimenti in Cecenia, l'amministrazione Clinton pensa che l'unica scelta possibile in questo momento sia la strada dell'appoggio incondizionato al Presidente russo.

«Questo è un particolare momento - ha detto il Segretario di Stato Warren Christopher - in cui gli Stati Uniti debbono restare decisi e allo stesso tempo prudenti». «Non abbiamo bisogno - ha continuato - di esprimere immediati giudizi o di giungere ad affrettate conclusioni. Bisogna ricordare che Eltsin è il primo Presidente russo eletto democraticamente ed è il primo che ha iniziato le riforme da noi appoggiate».

Secondo il Newsday, però, all'interno dell'Amministrazione starebbe anche prendendo piede la preoccupazione che a Mosca si stia vicini ad una «svolta» che potrebbe portare alla creazione di un regime autoritario. Un gruppo composto da «falchi» si accingerebbe infatti a mettere da parte Eltsin o a servirne come scudo.

Secondo il quotidiano, questa sarebbe peraltro l'opinione di un rapporto della Cia sulla situazione russa. «Dietro la questione cecena - ha detto una fonte dell'Amministrazione - la vecchia guardia sta acquistando autorità. Abbiamo motivo per nutrire qualche preoccupazione». Per due volte nei giorni scorsi, aerei russi hanno bombardato la capitale della Cecenia dopo che Eltsin aveva ordinato la cessazione degli attacchi. Un rapporto della Cia distribuito agli addetti ai lavori indica che in Russia si stanno verificando preoccupanti fenomeni di insubordinazione nei ranghi militari. La Cia suggerisce che a Mosca è in corso una faida interna tra il ministro della Difesa Pavel Graciov e il vice di questo Boris Gromov. D'altra parte però, lo stesso rapporto afferma che due consiglieri di Eltsin, il generale Aleksandr Korshakov e Viktor Ilyushin, sono due «falchi» la cui autorità resta indiscussa.

## Pesanti bombardamenti dell'artiglieria russa

per fiaccare i miliziani di Dudaiev (che si

sarebbe già rifugiato sui monti del Sud del Paese

caucasico). Falliscono i tentativi di accordo

MOSCA - Pesanti bombardamenti d'artiglieria continuano da ieri a colpire i già martoriati quartieri della capitale cecena Grozny, nel giorno del Natale ortodosso, una delle maggiori festività della Chiesa russa, tradizionalmente dedicata alla pace e all'armonia, e che ieri ha visto cadere sul campo il primo generale - Viktor Vorobiov, del ministero dell'Interno russo - ucciso da una granata.

Un Natale di sangue, solo accennato nelle immagini delle Tv russe, che ieri hanno limitato i servizi a filmati di esplosioni e edifici distrutti, con rare e brevissime riprese di alcuni cadaveri abbandonati nelle strade. Ma migliaia di moscoviti hanno potuto vedere immagini più scioccanti grazie alle ormai numerose antenne paraboliche per le emittenti internazionali.

I rimproveri dell'altro ieri del presidente Boris Eltsin al ministro della Difesa Pavel Graciov per la prosecuzione dei bombardamenti sono caduti nel vuoto: gli attacchi aerei e di artiglieria si sono anzi intensificati ieri, colpendo tutti i quartieri della capitale e provocando un violento incendio in quello che finora è stato il simbolo della Cecenia indipendente, il palazzo presidenziale. Gli ultimi piani dell'edificio - molto simile alla 'Casa bianca' di Mosca, bombardata nell'ottobre 1993 per ordine di Eltsin - sono in fiamme. Dentro non c'è più lo stato maggiore ceceno né il presidente separatista Dudaiev, secondo molte fonti rifugiate

si nelle montagne del sud.

Ci sono però prigionieri e feriti russi, i parlamentari della Duma che hanno voluto passare il Natale a Grozny, alcuni giornalisti. I massicci bombardamenti di ieri, secondo esperti militari, indicano un imminente attacco in forze alla città. Non è chiaro se verranno ancora impiegati i carri armati o piuttosto gruppi scelti - già sul posto - come paracadutisti, «spetsnaz» (le forze speciali dell'esercito) e «marines».

Il governo di Mosca, come è ormai consuetudine, ha diffuso ottimistici bollettini sulla situazione nella capitale: «Le operazioni per lo smantellamento dei gruppi armati ceceni e per il blocco delle strade di Grozny sono andate avanti», e «sono state coronate dal successo», mentre «la resistenza cecena si va indebolendo». Secondo un comunicato, le forze russe hanno assunto il controllo dell'istituto petrolifero e dell'università, non lontano dal palazzo presidenziale.

Il governo russo ha affermato che dall'inizio, l'11 dicembre scorso, dell'intervento in Cecenia le forze di Dudaiev hanno perso 2.500 uomini, 26 carri armati, 40 blindati, 63 pezzi di artiglieria, tre elicotteri e 129 automobili. Le fonti militari cecene parlano invece di un centinaio di miliziani uccisi, contro 1.500-2.000 morti russi; mentre il settimanale «Moskovskie Novosti» riferisce di quasi 2.000 russi e altrettanti ceceni, fra civili e combattenti, uccisi.

Recuperare quei corpi, sotto la pioggia di granate che colpiscono la capitale, è impossibile.

Un tentativo di accordo per un cessate il fuoco a questo scopo, esperito dai capi militari russi e ceceni, è fallito. E i cadaveri dei federali, dei miliziani e dei civili «giacciono per giorni nelle strade e vengono divorati dai cani», ha affermato una profuga in una drammatica testimonianza alla televisione indipendente NTV.

Fino al calar del buio, hanno detto testimoni indipendenti, le forze russe non erano riuscite ad avanzare verso il centro, e la città era ancora in mano agli uomini di Dudaiev. Gruppi di ceceni hanno approfittato delle tenebre per creare un anello difensivo intorno al palazzo presidenziale, mentre le forze dell'opposizione filo-russa si stanno concentrando in periferia.

L'aviazione russa ha bombardato a due riprese la raffineria della città, già colpita e incendiata nei giorni scorsi, secondo fonti cecene, c'è un gigantesco deposito di ammoniaca.

A Mosca, intanto, il primo ministro russo Viktor Cernomyrdin ha sostenuto che non ci sono stati contrasti ieri nel Consiglio di sicurezza nazionale, che ha deciso per la continuazione del conflitto. E Eltsin - che ieri sera, contrariamente agli anni scorsi, non ha partecipato alla messa della vigilia - è rimasto anche oggi appartato, evitando apparizioni in pubblico.

## INVASIONE

### E Corvo bianco preferisce defilarsi

MOSCA - Boris Eltsin è rimasto nuovamente apparato e ha rinvio apparizioni pubbliche, mentre l'artiglieria bombardava Grozny in preparazione di un nuovo assalto. All'indomani della riunione del Consiglio di sicurezza nazionale le cui dure conclusioni sulla Cecenia hanno contraddetto le iniziali dichiarazioni del presidente, Eltsin non ha partecipato, com'era invece atteso, a una cerimonia religiosa con il patriarca Alessio II, in occasione del Natale ortodosso. Inoltre, Eltsin ha rinvio il discorso che avrebbe dovuto fare l'11 gennaio al parlamento sugli impegni politici del 1995: i suoi collaboratori non hanno indicato una data precisa, limitandosi a parlare genericamente di fine mese.

L'assenza del presidente dalla cerimonia è stata spiegata con il fatto che Eltsin è molto impegnato dalla preparazione di decisioni di politica economica. Si trattava della posa della prima pietra della colossale cattedrale moscovita di Cristo Salvatore, che in tre anni dovrebbe essere ricostruita com'era prima di essere distrutta nel 1931 per ordine del leader sovietico Josif Stalin. Accanto ad Alessio II c'era invece il primo ministro Viktor Cernomyrdin.



Nonostante il lungo assedio i miliziani ceceni sembrano decisi a tutto. Eppure davanti hanno il secondo esercito del mondo (pur demotivato).

## INTEGRALISMO ISLAMICO IN ALGERIA

### Morto dopo l'attentato anche l'altro giornalista

#### GERMANIA Ospedale in fiamme

EUSKIRCHEN (Germania) - Quindici malati di mente versano in condizioni disperate a causa delle lesioni patite in un incendio divampato ieri in un ospedale a Euskirchen.

Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano dell'edificio, e si sono rapidamente diffuse nell'intera corsia che ospitava 85 pazienti.

Molte delle porte dell'edificio erano chiuse a chiave, e questo particolare ha ostacolato le operazioni di soccorso.

Quaranta persone sono state medicate per intossicazione da fumo, e 15 di loro versano in fin di vita.

Due giorni fa un malato di mente aveva appiccato un incendio ad un altro ospedale psichiatrico tedesco, a Luedenscheid, uccidendovi due persone.

Ma questa volta non si esclude nemmeno che l'incendio alla casa di cura tedesca possa essere stato appiccato da estranei.

ALGERI - Il giornalista della radio algerina Ali Abud, ferito in un attentato a Birkhadem (periferia Sud di Algeri) è morto ieri in seguito alle ferite riportate. Abud, 38 anni, caporedattore aggiunto a 'Chaîne 1' (arabofona) della radio, era stato ferito da alcuni colpi di pistola alla testa. Si tratta del secondo giornalista della radio ucciso in un attentato attribuito a gruppi integralisti armati, dopo Tayeb Buterfi, assassinato il 16 ottobre scorso, e il secondo professionista ucciso in 24 ore in Algeria, dopo Zine Eddin Aliu Salah, abbattuto l'altra mattina a Khazruna (Bli-da).

E' scaduto intanto ieri l'ultimatum che uno dei gruppi integralisti ha lanciato alle ambasciate straniere ad Algeri: la città vive con il fiato sospeso per la minaccia del Gia (Gruppo armato islamico) di intensificare la sua campagna di terrore se le sedi diplomatiche non saranno chiuse.

La minaccia, arrivata via fax alle ambasciate la settimana scorsa, è però di dubbia attribuzione perché non risulta firmata dal leader del Gia, Djamel Zitouni, come è abitudine nei comunicati di questo gruppo.

Ma ritorniamo adesso al dirottamento dell'Airbus dell'Air France. «Dato che questa organizzazione (il Gia, gruppo islamico armato) è in guerra

con il governo algerino, la mia decisione è presa. Occorre lasciare questo territorio con il commando a bordo per garantire la sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio». E' il racconto, fatto da Bernard Dhellemme, comandante dell'aereo francese sequestrato alla vigilia di Natale ad Algeri da quattro integralisti armati, di uno dei momenti più drammatici della vicenda. In un numero speciale della rivista interna della compagnia di bandiera francese, 'France Aviation', dedicato al dirottamento e intitolato «Il volo più lungo», Dhellemme ripercorre per la prima volta le 54 ore di tensione e terrore passate a bordo dell'aereo, dal sequestro nella capitale algerina fino all'epilogo all'aeroporto di Marsiglia-Marianne.

Dopo l'uccisione a sangue freddo di due ostaggi, un poliziotto algerino in borghese e un diplomatico vietnamita - ricorda il comandante - l'equipaggio ha dovuto dare prova di un grande sangue freddo per mantenere la calma tra i passeggeri e conquistare la fiducia dei terroristi. La tensione è salita dopo l'assassinio di un terzo passeggero - un francese - ed è giunta all'apice dopo l'ultimatum degli integralisti, fino al fulmineo blitz a Marsiglia delle «teste di cuoio» che hanno ucciso i quattro integralisti e liberato gli ostaggi.

## UN'INCHIESTA DI «NATURE» SULLA RICERCA NELL'EUROPA CENTRALE

### Il filo rosso della scienza

Lo sfascio delle università, il potere delle Accademie, gli stipendi di fame: che fare?

Articolo di

Fabio Pagan

Il volto enigmatico di Copernico sul biglietto da 1000 zloty vale più o meno 5 cent americani. Un'inezia. A cinque anni dallo straordinario effetto domino dell'autunno-inverno Ottantanove, la banconota con il grande astronomo di Cracovia diventa un'amara metafora della situazione della scienza nei paesi dell'Europa Centrale.

Il settimanale inglese «Nature» ha mobilitato nei mesi scorsi un gruppo dei suoi redattori e corrispondenti per disegnare la nuova geopolitica scientifica in cinque nazioni dell'Est: Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Romania, Bulgaria (l'Ungheria, che tra tutte dispone del maggior potenziale scientifico, avrà un trattamento a parte di qui a qualche mese). Ne è uscito un dossier di venti pagine pubblicato sul fascicolo del 15 dicembre, ricco di dati, citazioni, interviste. Più impressionistico che analitico, magari. Ma capace di offrire motivi di riflessione anche qui a Trieste, dove esiste una comunità scientifica che ha forti legami di collaborazione e di amicizia con quei Paesi.

Molte le domande che si affollano nell'inchiesta. E' possibile riorganizzare le Accademie della scienza, straordinari centri di potere del



l'establishment al tempo del regime sovietico? Fino a che punto i citation index restano uno strumento affidabile per valutare il livello dei ricercatori ai quali spartire gli aiuti finanziari dell'Occidente? In che modo possono gestirsi autonomamente istituti di ricerca il cui bilancio basta a malapena per gli stipendi (molto bassi) del personale? E chi deve investire nella ricerca applicata: il governo o i presunti beneficiari, ovvero le industrie private che stanno nascendo come funghi?

Non esistono ricette ugualmente valide per tutti, ovviamente. Prendiamo la Polonia, che fa la sua bella figura

nelle statistiche dell'Institute for Scientific Information di Filadelfia. Nel periodo 1981-1992, la Polonia figura infatti all'undicesimo posto mondiale in termini di pubblicazioni di chimica, al dodicesimo per la fisica, al quattordicesimo per l'ingegneria, le scienze naturali, la matematica. Eccellenti risultati per una nazione che investe in ricerca e sviluppo appena lo 0,56 per cento del prodotto interno lordo (Italia 1,4; Paesi avanzati da 2 in su; Usa e Giappone 2,8, tanto per fare qualche raffronto). Quelli che non funzionano sono piuttosto i collegamenti tra la ricerca e le necessità industriali e sociali. Dice un professore di chimica: «L'industria occidentale non è interessata a finanziare ricerche in Polonia, mentre l'industria polacca non ha piani a lungo termine ed è pertanto riluttante a investire nella ricerca».

Le cose non vanno meglio sul versante della ricerca pura. In Slovacchia, la nuova legge destinata a modificare l'ordinamento universitario non porterà benefici attesi. Rendendo i decani di facoltà indipendenti dai rettori allo scopo di decentrare il potere accademico, la legge - paradossalmente - ha di fatto irrigidito i corsi d'insegnamento. Eppure, se la Slovacchia aspira a far parte dell'Unione europea, sa-

rà gioco forza adottare sistemi universitari simili a quelli dell'Europa occidentale.

Nel modello sovietico che aspirava a una netta separazione dell'insegnamento dalla ricerca (controllata di fatto dallo Stato), le Accademie delle Scienze erano lo specchio della nomenclatura. A Praga, invece, l'Accademia delle Scienze locale era diventata un «sanatorio» per quei ricercatori giudicati troppo politicamente incorretti per lavorare nelle università, a stretto contatto con gli studenti. Ma dopo la «rivoluzione dei velluti» l'Accademia si è ritrovata meno popolare, è stata costretta a ripensare il suo ruolo. Il nuovo presidente, democraticamente eletto nel '92, ha imposto un controllo di qualità sull'attività dei singoli istituti, chiudendone 24 su 87 e licenziando il 20 per cento dei ricercatori. Una revisione radicale e coraggiosa. Ma i bassi salari rendono la scienza poco attraente per i giovani più brillanti.

Peculiare la situazione in Romania, dove Nicolae ed Elena Ceausescu avevano smantellato sistematicamente la cultura scientifica (fin la parola computer era bandita dalla televisione). Ma l'indipendenza da Mosca aveva anche benefiche conseguenze: ad esempio i contratti tecnologici con l'Occidente, dalle centrali nu-



cleari ai motori per aerei. Oggi Bucarest tenta penosamente di ricostruire la ricerca di base, pur temendo l'imposizione di metodi e sistemi occidentali. Totalmente asservita a Mosca era invece la scienza bulgara. Il regime di Sofia ne eseguiva fedelmente le direttive: industria e agricoltura. Ma oggi nessuno vuole più i prodotti bulgari a causa della loro qualità insufficiente. E il nuovo parlamento democratico ha proposto una legge che priva la scienza dei suoi privilegi ma anche dei suoi sostegni finanziari. Gli scienziati bulgari sono ormai alla pura sopravvivenza.

Che fare di fronte a disastri del genere, in

una regione che pure vanta grandi tradizioni culturali? Tre gli obiettivi suggeriti da «Nature». Il primo: gli scienziati devono battersi per salvaguardare il livello delle scuole di istruzione secondaria, anello fragile ma sostanziale del sapere scientifico. Il secondo: le università devono riprendere il loro ruolo, i docenti devono abbinare il lavoro di ricerca all'insegnamento. Il terzo: la ricerca applicata non deve essere al servizio dell'industria bensì offrire innovazione tecnologica.

«La mano invisibile» di Adam Smith darà alla fine la risposta», scrive «Nature» con un guizzo di fideismo capitalista. Ma spetta anche al treno dell'Europa occidentale agganciare i vagoni dispersi dell'Europa centrale. Ne va del suo stesso futuro. I finanziamenti europei per l'Est hanno avuto grande peso negli anni recenti. Ora, però, vanno resi più elastici i meccanismi di collaborazione tra centri di ricerca delle due Europe. E trovare scienziati occidentali disposti a insegnare all'Est è oggi ancor più importante che far viaggiare in Occidente gli scienziati dell'Est. «Nature» arriva a individuare il possibile canale privilegiato attraverso il quale sviluppare e allargare questi scambi: la European Science Foundation, con sede a Stamburgo.

BALCANI / FORTI TENSIONI A SKOPJE CON LA MINORANZA ALBANESE

# Macedonia, il nuovo Kosovo

Trenta intellettuali imprigionati e consegnati alla polizia serba - Soffia un forte vento separatista

Potrebbe aprirsi un nuovo fronte militare

nel quadrante meridionale dei Balcani.

Accuse a Tirana di essere l'occulto regista

della tensione. Belgrado preme sul governo di Skopje

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — La Macedonia potrebbe diventare a breve un nuovo Kosovo. La tensione tra il governo di Skopje e la minoranza albanese, infatti, si fa di giorno in giorno più minacciosa. Lo stesso presidente Kiro Gligorov si trova in pesanti difficoltà politiche non riuscendo, proprio per l'atteggiamento aggressivo degli albanesi, a gestire quella politica etnica dell'equidistanza che aveva caratterizzato il suo programma alle recenti elezioni presidenziali che hanno sancito la sua rielezione.

Si ritiene a Skopje che dopo il censimento che aveva stabilito, sotto il controllo degli osservatori internazionali, la consistenza numerica dell'etnia albanese essere il 20 per cento dell'intera popolazione (e non il 40 per cento come da questa sostenuto) che si potesse aprire un dialogo con gli stessi albanesi. Questi però hanno alzato il prezzo delle proprie richieste e hanno fondato un'Università albanese a Tetovo che le autorità macedoni considerano illegale. Le opposizioni si sono scatenate e hanno riproposto l'idea che a gestire dietro le quinte il separatismo albanese, sia nel Kosovo che in Macedonia (nelle regioni occidentali vivono 400 mila albanesi), sia Tirana in prima persona. Del resto anche un recente incontro tra Gligorov e il suo «collega» albanese Berisha non ha dato alcun frutto politico.

Tirana ha accusato ufficialmente Skopje di violare i diritti umani della

minoranza albanese, sostenendo che la polizia macedone si è macchiata di pesanti misfatti nei confronti di alcuni suoi appartenenti. Professori della neonata Università albanese di Tetovo sarebbero stati imprigionati, mentre gli uomini della forza dell'ordine avrebbero malmenato anche alcuni abitanti della stessa cittadina. Scontri e disordini, negli ultimi tempi, si sono avuti altresì nella zona del mercato della capitale Skopje e nel quartiere periferico di Dorce Petrov.

La «questione albanese» ha una grossa valenza anche per quelli che sono i rapporti tra la Serbia e la Macedonia. Belgrado ha più volte accusato Skopje di permettere che estremisti del Kosovo riescano a trovare rifugio proprio in Macedonia da dove continuano a svolgere la propria opera anti serba. Secondo Milosevic anche l'apertura dell'Università autonoma di Tetovo sarebbe opera di questi «estremisti-separatisti» albanesi visto e considerato che almeno un centinaio di docenti che insegnavano in precedenza all'Università di Pristina (capitale del Kosovo) ora si trovano in Macedonia dove gestiscono scuole più o meno ufficiali a favore della minoranza albanese.

Per allentare la pressione di Belgrado, Skopje ha risposto arrestando 30 albanesi, tra intellettuali e appartenenti in qualità di deputati al parlamento dell'autoproclamata Repubblica indipendente del Kosovo, e li ha consegnati alle autorità di polizia della Serbia. In Macedonia sono convinti che gli albanesi cer-

chino solamente una scintilla per innescare la miccia della rivolta e denunciare di fronte all'opinione pubblica mondiale lo stato di oppressione in cui sarebbero costretti a vivere dalla politica di Skopje. Gli albanesi replicano di non volere nella più di quanto viene concesso alle minoranze negli altri paesi europei e quindi specifiche strutture culturali e scolastiche, compresa l'università.

Il terreno, dunque, è decisamente incandescente. Gli osservatori politici sono convinti che attualmente ci siano già tutte le condizioni perché nei Balcani si possa aprire un nuovo fronte bellico meridionale scatenato dalle velleità secessioniste degli albanesi del Kosovo e della Macedonia sotto l'attenta regia di Tirana. Un fronte che potrebbe aprirsi proprio ora che in Bosnia si registra un temporaneo abbassamento del livello di tensione, per lo meno per quel che concerne l'attività militare (visto anche il rigido inverno in corso). Difficile è però stabilire quale sarebbe lo scenario militare più probabile, se la Serbia sia pronta a schierarsi con la Macedonia contro il comune nemico albanese (come le ultime mosse del governo di Skopje fanno presumere) oppure se Belgrado preferisca considerare nemici sia gli albanesi che i macedoni.

Del resto le condizioni militari di Skopje sono così precarie da non intormentire praticamente nessuno. Quella di Milosevic sarebbe allora solo una scelta di opportunità politica per meglio gestire il potere nei Balcani.

BALCANI / IL «NODO» DEL MONTE IGMAN

## Sarajevo: chiuso l'aeroporto Spari contro due aerei Onu



Sarajevo: caschi blu francesi parlano con alcuni ragazzini bosniaci della capitale.

BELGRADO — Tiene la tregua in Bosnia, dove ormai si spara sempre di meno. Unica eccezione confermata dall'Unprofor quella della sacca di Bihac, nel Nord-Ovest, dove nell'area di Velika Kladusa continuano i combattimenti - ma con un'intensità relativamente modesta - tra le truppe leali al governo bosniaco musulmano e quelle secessioniste locali, musulmane ma alleate dei serbi che li coprono con l'artiglieria.

Rispetto agli altri fronti, anche i contendenti concordano sulla tenuta del cessate il fuoco, denunciando solo poche marginali violazioni di cui si rimbaltano la responsabilità. Ma su questi segnali positivi si profila l'ombra lunga del rischio Sarajevo. Il problema ri-

guarda l'area smilitarizzata della capitale bosniaca ai piedi del monte Igman. Secondo le intese, le truppe bosniache avrebbero dovuto sgombrarla completamente entro mercoledì scorso alle 12. Ma lo hanno fatto solo parzialmente, e sono presenti ancora in almeno tre punti strategici. L'Unprofor sta facendo di tutto per risolvere in maniera indolore il problema, ma la situazione appare di stallo. Del resto, anche le ispezioni tese a stabilire la reale situazione sul campo sono di fatto bloccate dal maltempo.

Il mancato sgombero, comporta il rifiuto dei serbi bosniaci di riaprire al traffico commerciale e civile la strada, in parte sotto il loro controllo, che da Sarajevo porta verso la Bosnia centrale, territorio

della federazione croato-musulmana. L'incidente non è minore, poiché a catena può creare una serie di reazioni e contromisure che potrebbero dissolvere le speranze che pure le ricadute positive quanto insperate della mediazione di Carter hanno generato.

Non è forse un caso se ieri, per la prima volta dopo un paio di settimane, è stato chiuso per tre ore, e poi riaperto solo in parte, l'aeroporto di Sarajevo dopo che era stato accertato che - non è chiaro da che provenienza - erano stati tirati colpi d'arma da fuoco contro due aerei in fase di decollo e che dovevano prelevare a Zagabria la commissione italiana guidata dal presidente della commissione esteri del parlamento Mirko Tre-

maglia che non ha potuto raggiungere Sarajevo ed è rimasta quindi bloccata nella capitale croata. Ma nel complesso a prevalere sono ancora i segnali positivi. L'Unprofor, ad esempio, ha ieri reso noto che negli ultimi giorni - così come previsto dagli impegni del cessate il fuoco - i serbi bosniaci hanno permesso ai convogli umanitari di raggiungere senza problemi le «enclaves» musulmane dell'Est della Bosnia.

Permane, altresì, critica la situazione per i civili della sacca di Bihac, circa 200.000 persone, ormai alla fame, oltre che senza luce, acqua, carburante e via dicendo. In tal senso continuano ad essere lanciate appelli drammatici: che però restano sostanzialmente inascoltati.

DAL MONDO

## Messico: Chiapas, nuova tregua zapatista per altri sei giorni

CITTA' DEL MESSICO — La guerriglia zapatista dello stato messicano del Chiapas ha prorogato di sei giorni la tregua concordata. In un comunicato il comando generale dell'Esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln) ha annunciato che la tregua sarà in vigore dal 7 al 12 gennaio, come prova della propria «disposizione a intavolare un nuovo dialogo serio e veritiero con il governo federale». L'Ezln accusa tuttavia l'Esercito messicano «di non aver rispettato l'ordine (del presidente Zedillo) di non avanzare nella Foresta Lacandona, nel territorio di Los Altos e nel Nord del Chiapas, tutte zone controllate dagli zapatisti. In queste zone prosegue la politica «intimidatoria» dell'esercito messicano.

## Usa: violenza sessuale in aereo ai danni di un ragazzo di 16 anni

WASHINGTON — Un uomo di 51 anni è stato arrestato ieri al suo arrivo all'aeroporto J.F. Kennedy di New York con l'accusa di aver violentato un ragazzo di 16 anni sull'aereo da Buenos Aires. Il ragazzo, la cui identità non è stata rivelata, ha affermato di essere stato molestato mentre dormiva a bordo di un Airbus A310 della Aero Lineas Argentinas, secondo quanto ha riferito John Kempfe, portavoce della polizia dell'aeroporto. Da un'investigazione preliminare è risultato che Guillermo DelaRosa, l'arrestato, ha praticato sesso orale sul ragazzo mentre questi dormiva. Il ragazzo, poi, svegliato dalle manovre dell'uomo, ha tentato di allontanarlo con i pugni dal che è nata una colluttazione. La polizia ha arrestato DelaRosa.

## Prove di pedofilia in videotape contro il cantante Michael Jackson

LONDRA — Nuovi guai per Michael Jackson: lo si vedrebbe in una recentissima ripresa televisiva mentre accarezza in modo sempre più spinto un ragazzo di 13 anni. Stando al giornale popolare londinese «Sun», che ha dato ieri la notizia in esclusiva da New York, la polizia americana ha riaperto le indagini sulla presunta pedofilia del famoso cantante e sta dando la caccia al videotape che lo incastrebbera in modo definitivo. «Se troviamo il video» - hanno detto gli investigatori di Los Angeles al tabloid - per Jackson è davvero finita. Stando al «Sun» le immagini compromettenti sarebbero state catturate una settimana prima di Natale dal sistema televisivo che Jackson ha installato nella sua villa californiana.

## Iran: alza il velo e scopre di aver sposato la donna sbagliata

TEHERAN — Cerimonia nuziale con amara sorpresa finale per un giovane di Teheran. Quando, dopo aver firmato tutti i documenti, ha tolto il velo che copriva il volto della sposa, si è accorto che i neo-suoceri lo avevano ingannato, facendogli sposare la sorella maggiore della ragazza di cui aveva chiesto la mano. Dopo aver tentato inutilmente di giungere ad un accordo con la famiglia delle due sorelle per ottenere il divorzio, Ibrahim, questo il nome dello sposo «tradito», si è rivolto al tribunale chiedendo il risarcimento dei danni morali e di quelli materiali, per le spese della cerimonia. Il giovane ha detto tra l'altro di aver tentato due volte il suicidio per il dispiacere e ha aggiunto che la donna che gli è stata fatta prendere in moglie è malata di epilessia.

## FILIPPINE C'è il rischio di attentati per la visita del Pontefice

MANILA — Il vertice ecclesiastico della Chiesa cattolica filippina ha benedetto ieri il mezzo blindato che sarà utilizzato da Giovanni Paolo II per spostarsi per le strade di Manila dove è atteso giovedì prossimo, prima tappa di un viaggio apostolico che toccherà quattro paesi asiatici. Il Pontefice guarderà la capitale attraverso una cupola di vetro spesso oltre 10 centimetri allestita sulla cosiddetta «Pope Mobile», progettata per resistere a esplosioni di granate e raffiche di mitra, assicurano i responsabili. «E' come un carro da guerra», ha detto Edison Cham, vicepresidente dell'azienda che ha donato il mezzo alla cui costruzione hanno contribuito diverse aziende e di cui non è dato sapere il costo. Le autorità filippine hanno predisposto misure di sicurezza molto severe per la visita del pontefice - ieri sono stati espulsi otto iraniani sospetti. Alex Magno, editorialista del Manila Standard, ha scritto che i giornali filippini hanno gonfiato le minacce al Papa: «A leggere i giornali degli ultimi giorni si ha l'impressione che bande di pazzarelli - dalle sette fanatiche islamiche alle fazioni rinnegate cattoliche che non riconoscono l'autorità dal Papa - siano arrivate in città con l'intenzione di uccidere il Santo Padre. Sembra a questo punto che la sua visita sarebbe meno in pericolo a Sarajevo».

TERREMOTI NELLA ZONA DI HACHINOHE

## Scosse telluriche spaventano Tokyo



Un autosalone di Hachinohe City, distrutto dal forte terremoto.

TOKYO — Due scosse di terremoto hanno colpito ieri il Giappone, causando un morto e numerosi feriti, oltre ad aumentare tra la popolazione la paura che il superterremoto, il sisma di proporzioni catastrofiche previsto da numerosi esperti che dovrebbe fare decine di migliaia di morti, si stia per avvicinare. La prima scossa, di 6,9 gradi sulla scala Richter, si è verificata alle 7.37 (locali), le 23.37 di venerdì in Italia). Secondo quanto ha riferito l'ente meteorologico giapponese il sisma, il cui epicentro è stato localizzato a circa 50 chilometri al largo dell'isola di Honshu, nell'Ocea-

no Pacifico, ha causato la morte di una donna di 85 anni di Hachinohe (500 chilometri a nord di Tokyo), stroncata da un arresto cardiaco.

Altre 30 persone sono rimaste ferite per il crollo di tetti e muri. Settemila abitazioni sono rimaste per alcune ore senza elettricità e oltre 30 mila senza acqua. In tutta la zona settentrionale del paese i collegamenti ferroviari sono stati bloccati. In serata una scossa di 5,2 gradi sulla scala Richter ha interessato la zona di Tokyo e il Giappone centrale. Il movimento tellurico si è verificato alle 21.34 (le 13.34 italiane) e ha

avuto per epicentro la zona nei pressi di Mito, a nord di Tokyo. Il terremoto ha fatto tremare diversi edifici e ondeggiare i lampadari di numerose abitazioni.

Sono ormai settimane che per i giapponesi la convivenza con il terremoto si fa sempre più difficile: il 28 dicembre sempre la zona di Hachinohe era stata colpita da un altro terremoto. In quell'occasione tre persone erano morte e 270 erano rimaste ferite. Disastroso fu poi il sisma dello scorso ottobre quando una scossa di 8,2 gradi sulla scala Richter colpì l'isola di Hokkaido e fece decine di morti.

POLEMICHE AL CONGRESSO USA «CONQUISTATO» DAI REPUBBLICANI

## Gingrich, pomo della discordia

Intanto il democratico Mario Cuomo guida il «contrattacco» politico

Servizio di

Sergio Di Cori

LOS ANGELES — Il 104.º Congresso americano, si è aperto all'insegna della conflittualità. I repubblicani che conquistano la maggioranza parlamentare dopo quarant'anni, hanno emesso proclami bellici contro i democratici sostenendo, per bocca di Newt Gingrich (che gli americani vedranno finalmente fatti e non più soltanto parole; in ventiquattr'ore faremo più di quanto non sia stato fatto nei precedenti due anni). L'esaltazione repubblicana è stata però smussata dalla tremenda battaglia all'interno del partito in seguito alla vittoria di Newt Gingrich il cui in-

dice è diminuito di ben sei punti in neppure due mesi. Lo stesso Robert Dole - che il 59% degli elettori repubblicani riconosce come suo portabandiera - è sceso in campo attaccando pubblicamente Gingrich per via del suo contratto editoriale.

Il senatore della Georgia, infatti, ha annunciato l'imminente pubblicazione di un suo diario di pettegolezzi, per il quale ha ricevuto un assegno di 4 milioni di dollari in anticipo. Il pubblico americano ha storto il naso. Gingrich ha firmato un accordo con una televisione per tenere una rubrica settimanale (altri 2 milioni di dollari) e negli stati meridionali della confederazione Usa, ha «prestato» la sua

immagine a degli sponsor industriali per uso pubblicitario, in cambio di una cifra che non è stata resa pubblica. I democratici, dal canto loro, hanno deciso di muoversi sul piano dei media in maniera diversa, passando al contrattacco. Mario Cuomo, invece di gettare la spugna dopo la sconfitta, si è rimbeccato le maniche e ha ricevuto il via libera del Partito democratico per lanciare un suo personale talk-show televisivo dal titolo «America svegliati» che verrà usato come tribuna serale anti-repubblicana. Apparentemente fallita la politica trasversale di Bill Clinton, neo-repubblicani di destra e vecchi democratici di sinistra hanno iniziato la battaglia

che durerà ininterrottamente fino alla fine del 1996, quando vi saranno le elezioni presidenziali. L'enorme euforia derivata dalla vittoria elettorale dello scorso novembre è sfumata presto nel quartiere repubblicano. La vecchia classe dei politici di razza (Bush, Dole, Smithson) stanno cercando di controllare i neo-eletti, chiaramente poco inclini alla disciplina di partito e ormai lanciati verso un personalissimo programma che potrebbe finire col rivelarsi un inaspettato boom-rang.

I nuovi senatori repubblicani, infatti, hanno già presentato una serie di proposte il cui fine consiste nell'eliminazione di ogni sussidio statale, aumento del budget

militare, e taglio alla spesa pubblica nei settori della pubblica istruzione, sanità e ricerca scientifica. Non soltanto neppure si parla più di riforma sanitaria, ma il Senato si appresta a far eliminare dalla realtà del mercato quelle minime zone di contributo statale per i 24 milioni di cittadini che vivono al di sotto della soglia di povertà. Verranno eliminati gli assegni per mamme singole e chi non è in grado di provvedere alle necessità dei propri figli, spediti alla prole negli orfanotrofi statali, chiusi nel 1968 da Lyndon Johnson, che Newt Gingrich vuole far riaprire. I democratici, dal canto loro, hanno scelto la tattica del waiting game, il gioco d'attesa.

IL CAPO DEGLI AGENTI FEDERALI HA CHIESTO MISURE DI PREVENZIONE

## Scandalo delle «mazzette» nella polizia tedesca

BERLINO — Assume sempre più le dimensioni di uno scandalo l'emergere di casi di corruzione, veri o solo presunti, all'interno delle forze di polizia in Germania: mentre la stampa è a caccia di corrotti e corruttori, lo stesso capo della «Bka», gli agenti federali, è intervenuto in queste ore per chiedere provvedimenti di prevenzione. Finora nella rete della magistratura è finita una sola ditta, la «Sitek» con sede nella Bassa Sassonia, che fornisce equipaggiamenti per la polizia e che è so-

spettata di aver versato mazzette a funzionari di sette regioni. Il suo responsabile è in detenzione cautelare a Duesseldorf. Ma secondo il settimanale «Focus» non si tratta di un caso isolato, tutt'altro: gli imprenditori del settore confermano, a suo dire, che in quasi tutti i campi delle forniture di materiali per la polizia girano mazzette. A volte sono le aziende a offrire «servizi», altre volte sono invece i funzionari a chiedere «contropartite».

Il presidente della «Bka» Hans-Ludwig Za-

chert propone così, in dichiarazioni che saranno pubblicate dal giornale «Bild am Sonntag», l'insediamento di investigatori speciali interni «in tutti gli uffici pubblici esposti alla corruzione». A titolo di esempio Zachert cita gli uffici che controllano grossi ordinativi o che rilasciano documenti quali le patenti di guida e i permessi di soggiorno. Inoltre i funzionari addetti a tali uffici dovrebbero essere trasferiti ad altri incarichi al massimo dopo cinque anni: «in tal modo», dice Zachert, «si impedisce il co-

stituirsi di strutture di corruzione».

Che il fenomeno della mazzetta fosse in espansione anche in Germania, come da qualche anno in altri paesi d'Europa quali la Francia, la Spagna e l'Italia, lo aveva già denunciato con allarme tempo addietro lo «Spiegel». Sempre in prima fila nel denunciare i mali della società, il settimanale aveva ammeso che il malcostume appare insospettabile in Germania se confrontata con altre situazioni, ma aveva anche denunciato il rapido aumento dei casi di corruzione ac-

clarati o sospetti.

Il caso della «Sitek» colpisce per le dimensioni poiché è sospettata di aver corrotto poliziotti e funzionari di almeno sette regioni dall'est all'ovest: dal Nordreno-Vestfalia a Berlino, da Amburgo al Baden-Wuerttemberg. E si ipotizza che il responsabile dell'azienda abbia fatto ricorso alla corruzione già per ottenere il suo primo grosso ordinativo nel 1979: giubbotti antiproiettile destinati alla polizia della Bassa Sassonia per un valore di 700 mila marchi.

NOVITA' / FASTBACK, RITOCCHI ESTETICI ESTERNI E INTERNI PER LA BERLINA GIAPPONESE

# Ricca Primera offresi...

RAID / PEUGEOT

## Superata dalla 306 la «prova deserto»



Un'ipotesi: un'automobilista, uno qualsiasi, potrebbe, in una qualche occasione particolare, chiedersi quali siano i limiti della sua automobile, quasi sia il punto di resistenza della sua vettura. Una curiosità destinata a non essere esaudita perché un esperimento in questo senso potrebbe portare a una indesiderata distruzione dell'oggetto.

Prova che, invece, diventa possibile quando la sfida viene raccolta da una «casa» automobilistica che ha tutti i mezzi per affrontarla. Ma anche in questo caso non tutti i produttori hanno il coraggio di correre un rischio di questo tipo.

Un timore che, certamente, non abita in casa Peugeot: l'azienda francese ha scelto la sua 306, ovvero una vettura che ha già conquistato un posto importante sui mercati mondiali (quasi seicentomila unità vendute in 141 paesi), per dimostrare l'eccellente affi-

dabilità della sua produzione. Teatro della prova è della dimostrazione il Sahara meridionale, quello egiziano, Israele e la Giordania: un raid di 6.800 chilometri, di cui 2.100 di piste e il restante di strade relativamente asfaltate, tali, cioè, da essere esse stesse già un consistente banco di prova.

Trenta 306, equipaggiate con il motore da 2.0 litri, considerato il più adatto all'uso, strettamente di serie (dieci tre porte, dieci cinque porte e dieci tre volumi) sono state affidate a 300 giornalisti europei e in cinque tappe (sessanta giornalisti per tappa, quindi), iniziate il 13 novembre e che si concludono proprio domani, sono state portate da Marsa Matruk, sulla costa tunisina, fino alla capitale della Giordania, Amman. Scendendo, quindi, prima, verso il profondo deserto del Sahara meridionale egiziano, fino a Abu Simbel (resa famosa dai templi recuperati di Ramses II e di Nefertari), risalendo poi fino al Cairo, tornando a Sud per toccare Aqaba, e puntare infine verso il cuore della Giordania. Vetture strettamente di serie, si diceva, con l'aggiunta soltanto di qualche necessaria precauzione, come le placche inferiori per proteggere motore e serbatoio, la taratura delle sospensioni per adattarle meglio al tipo di terreno da affrontare, marmitta non catalitica per l'assenza di benzina verde durante il percorso.

Ebbene queste 206 hanno affrontato e concluso il difficile raid in piena efficienza, senza mostrare particolari inconvenienti, se non i contraccolpi subiti dalla guida non sempre coerente di piloti esuberanti e non sempre specificatamente preparati. Con il risultato conclusivo che la Peugeot può aggiungere al suo bagaglio di immagine la prova concreta dell'altissimo livello di affidabilità e di resistenza globale che la sua produzione ha ormai raggiunto.

Una sfida per la Nissan Italia: arma, finora vincente, la Primera, ovvero una vettura che ha conosciuto nel mercato domestico un successo ineguagliabile, comprovato dalle 61.000 unità oggi in circolazione. Per il già iniziato '95 la vettura giapponese «made in England» si presenta con una gamma ampliata dal lancio della Fastback, ovvero della versione a 5 porte, con il portellone posteriore, e con tutta una serie di interventi innovativi, sia estetici, sia di comfort interno. Con in più una rivisitazione del settore motoristico.

La Fastback, con il suo funzionale portellone posteriore, risponde a un preciso indirizzo del mercato, una tendenza che apprezza e privilegia le vetture polivalenti, ovvero quelle che si adattano a una pluralità di usi.

E la stessa Fastback,



naturalmente, usufruisce di tutti i ritocchi migliorativi che interessano l'intera gamma. Si comincia dalla rinnovata mascherina, ad apertura alare, che da oggi rappresenta il Front Family Look della Nissan, per continuare con lo spoiler anteriore (posteriore soltanto per la Fastback), con le minigonne laterali,

con gli specchietti esterni e i paraolpi laterali in tinta, per finire con un crescendo di cromature, almeno nelle versioni più importanti (tre i livelli di equipaggiamento: base, SE e GT), come sembrano dettare le nuove preferenze del mercato.

Un punto forte può, per esempio, essere con-

siderato il sedile di guida della Primera, che può essere regolato secondo 5 parametri, in modo tale che il pilota, qualsiasi sia la sua taglia, possa trovare la posizione più corretta. Inoltre sono stati rinnovati i materiali per l'arredamento, con nuovi tessuti, compresi il velluto e gli inserti in radica, sul cruscotto e nei pannelli laterali per la versione più ricca.

Tre le motorizzazioni scelte, due delle quali a benzina, entrambe a 16 valvole: un 1.600 cc, di 102 cv di potenza massima a 6.000 g/m (coppia massima 136 Nm a 4.000 giri, velocità massima 190 km/h), che equipaggia le versioni

base e SE, e un 2.000 cc, che viene offerto in due versioni di potenza, ovvero 125 cv (velocità massima 205, coppia massima 170 Nm a 4.800 g/m; versione SE), e 150 cv (velocità massima 220 km/h, coppia massima 181 Nm a 4.800 g/m, versione GT). A queste si aggiunge un propulsore diesel di 1.974 cc, potenza 75 cv a 4.800 g/m, coppia massima 132 Nm a 2.800 g/m, velocità 165 orari, equipaggiamenti base e SE.

Fra carrozzeria, livelli di equipaggiamento e motorizzazioni, la gamma attuale della Primera (è previsto uno station wagon, che giungerà entro qualche mese), la gamma Primera è costituita da 12 versioni: i prezzi vanno da un minimo di 25.150.000 per le versioni a 4 porte, da 25.650.000 a 34.740.000 per la 5 porte Fastback e da 26.260.000 a 28.480.000 per i diesel.

PROVE / ELEGANZA E DISCREZIONE DELLA SAFRANE, GRANDE STRADISTA DI CASA RENAULT

## L'ammiraglia di «velluto»

L'ammiraglia di velluto. Avvincente, ammalia e avvolge per la sua classe e per il senso di sicurezza che sa infondere. Non fa girare la testa, ma dà un'immagine di grande eleganza. Insomma, è l'ammiraglia per antonomasia. Fatta per chi ama circondarsi di cose belle e tecnicamente avanzate.

Oggetto del nostro desiderio e della nostra prova è un'auto che è in testa ai sogni dei francesi e che sta conquistando, con discrezione, anche l'automobilista italiano.

Si chiama Safrane e il suo nome è il frutto di una ricerca quanto mai sofisticata. Nome radicalmente nuovo per un'ammiraglia che si candida a regina dei suoi segmenti.

Alla Renault, così come del resto, anche fra i «rivali» della Citroën, vige la regola che l'innovazione premia sempre sulla media e lunga distanza. E infatti il design di questa grande di Francia era considerato troppo moderno per un'ammiraglia «seria». Ma in brevissimo tempo la Safrane ha imposto la sua classe.

Le altre critiche? I prezzi. In effetti, i modelli più dotati costano cifre non certo contenute, ma possono vantare una dotazione di serie che ha pochi eguali sul mercato mondiale, superiore addirittura a quella di tante «maxi» giapponesi. Noi abbiamo voluto provare la versione forse più adatta al mercato italiano, grazie a un prezzo contenuto e a una cilindrata di due litri. E' la RN, un'ammiraglia che viene a costare circa 44 milioni ed è adatta a chi vuole un'auto di



«immagine», ma anche a chi «tiene famiglia» e ha bisogno di grandi e comodi spazi.

Ma diamo alcune coordinate di questa macchina tuttofare: il suo quattro cilindri in linea eroga 135 cavalli a sei mila giri e 12 valvole (e quindi tre per frazione). Il che si traduce in una velocità massima superiore ai 203 orari.

E proprio questo è un dato importante: la Safrane RN, infatti, ha doti di grande stradi-

sta, di infaticabile fondista; sembra una «diavola». Le velocità più alte le sopporta senza il minimo sforzo, senza alcuna vibrazione (noi abbiamo voluto fare con successo la classica prova della moneta da 100 lire in bilico sul cofano...). E anche i consumi sono in linea: a 100 orari (e quindi su strade extraurbane) si percorrono 14 chilometri con un litro! Il dato è eccezionale se ci si ricorda che la Safrane è pur sempre una due li-

tri del peso di oltre 13 quintali.

Avremmo comunque preferito una decina di cavalli in più per far aumentare il «tiro» ai bassi regimi. Ma alla Renault hanno voluto privilegiare la longevità e il risparmio.

Regina dell'autostrada, la Safrane dispone di sospensioni tarate su livelli di assoluto comfort. Ma nei curvoni più impegnativi non si innescano quei tanto poco rassicuranti ondeggiamenti di tante al-

tre francesi. L'auto si conferma una roccia anche su strade bagnate o dall'asfalto irregolare. Sia le sospensioni anteriori sia quelle posteriori sono a ruote indipendenti.

L'impianto frenante è all'altezza, anche se il sistema Abs è solo optional. Noi comunque lo consigliamo.

Il cambio a cinque rapporti è abbastanza veloce, mentre lo sterzo lo giudichiamo non rapidissimo.

Entriamo in questo salotto Renault. Il vel-

luto è di elevata qualità e molto buono è anche il livello delle altre finiture. Lo studio ergonomico ha consentito di ottenere spazi interni quanto mai razionali e soprattutto abbondanti. L'insonorizzazione è eccellente anche ai regimi più alti. Il bassissimo Cx (da 0,28) ha praticamente annullato ogni fruscio esterno: il propulsore è perfettamente isolato e oltretutto «afono» all'origine.

Da lode è l'impianto di climatizzazione, silenzioso, efficiente, in grado di fornire temperature differenziate al conducente e al passeggero.

Poiché si tratta di un'ammiraglia, grandi spazi sono riservati anche a chi siede dietro. E in tema di abbondanza c'è da promuovere a pieni voti il bagagliaio da quasi 500 litri in grado di trasformare la Safrane in una vera station wagon quando il divano viene abbattuto.

In definitiva, si tratta di un'auto quanto mai «quadrata», equilibrata, con un motore non eccezionale ai bassi regimi, ma robusto quando i cavalli servono effettivamente. Facile da guidare, anche se le dimensioni esterne (è lunga pur sempre 4,73 metri) non la rendono ideale in città. Ma, attenzione, un parcheggio con la Safrane è reso molto facile dalla geometria dello sterzo.

E questa Safrane ha un'ambizione: quella di convincere tutti coloro che hanno timori e preconcetti nell'avvicinarsi a un'ammiraglia. Potremmo, quindi, definirlo l'ammiraglia dal volto umano.

Roberto Carella

ORDINATE 700 DEFENDER

## I carabinieri passano alla Land Rover



I carabinieri vanno in Land Rover. Proprio così, in ossequio alla legislazione dell'Unione europea la Benemerita ha bandito un concorso per l'acquisto di ben 700 fuoristrada, eredi della gloriosa, ma ormai datata Campagnola. E la vittoria è andata alla Land Rover con i suoi Defender.

A dire il vero la Rover nel suo portafoglio clienti ha da tempo lo Stato italiano. Nel solo '94 140 Defender sono stati acquistati dal Corpo forestale, 100 dai Vigili del fuoco e 30 dalla Guardia di finanza. E fra i clienti Rover vi sono anche l'Enel, l'Eni, la Protezione civile, oltre ad amministrazioni regionali come quella sarda e quella toscana.

Ma il «colpo grosso» è senza dubbio quello dell'accordo con l'Arma. Anche perché sicuramente al primo stock di 700 fuoristrada seguiranno altri ordini (almeno 140 unità). I carabinieri, infatti, hanno bisogno urgente di ammodernare il loro parco auto.

I carabinieri, però, avevano un'esigenza: i motori dovevano essere «as-

solutamente» a benzina. E i tecnici britannici hanno dotato il Defender di un propulsore da due litri e a 16 valvole. Si tratta, comunque, di un'eccezione, perché i Defender vengono venduti in Italia solo a ciclo diesel.

La Land Rover, basata a Solihull, a Sud di Birmingham, ha anche annunciato che la consegna dei veicoli a quattro ruote motrici comincerà a partire da marzo, a un ritmo di 45 unità al mese.

La commessa, per un valore iniziale di 22 miliardi che però salirà a quota 35, ha un significato storico: le vecchie «Campagnole» Fiat, infatti, andranno via in pensione. Le prime a essere dotate del nuovo Land Rover Defender saranno le stazioni dei carabinieri ubicate nelle zone più accidentate; solo in seguito saranno estese a tutti i reparti. Per gli amanti dei numeri sarà utile ricordare che attualmente le «Campagnole» in dotazione all'Arma sono circa duemila.

ro. ca.

SICUREZZA / UNA CASSETTA AUDIO CON LE ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO

## «Tik tak» e «Rex» Weissenfels, le catene parlanti

Arriva la catena parlante. Sembra proprio che anche le catene abbiano un'anima. Rigidità e nel contempo flessibilità, le catene di Duemiladei dalla Weissenfels, il colosso mondiale degli acciai trattati, hanno ricevuto anche il dono della parola. Intendiamoci, non si tratta di uno scherzo, ma di un abbinamento dell'alta ingegneria meccanica a quella elettronica. Le catene da neve della Casa di Ruse, infatti, vengono offerte in una custodia regalo assieme a una pratica cassetta audio in grado di spiegare «come» devono essere montate nel miglior modo possibile e nel tempo più bre-

ve. La Weissenfels era già riuscita a inventare catene che possono essere montate in 180 secondi, ma ha voluto andare oltre per semplificare il lavoro dell'automobilista. Anche perché, secondo noi, proprio questo era stato fino ad ora il freno psicologico alla diffusione della catena da neve nel nostro Paese.

Ma ora è nata la «catena parlante»: l'utente può montare le sue «Tik Tak» o «Rex» servendosi dei preziosi consigli che gli vengono suggeriti dalla voce incisa sulla cassetta. Intendiamoci, chi è superesperto e comunque non

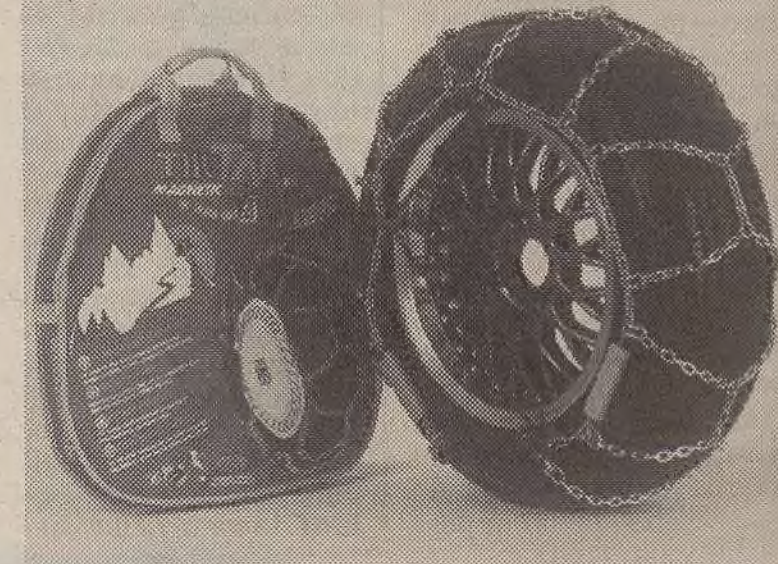
ha alcun problema nel montaggio della catena, non deve far altro che... non accendere l'autoradio. Quando è necessario montare le catene si lavora molto spesso in precarie condizioni di stabilità e anche di luce. Quindi diventa difficile mettersi a leggere il manuale (comunque sempre in dotazione...). Ecco che la cassetta audio brevettata a livello mondiale dalla Weissenfels, riesce a risolvere ogni problema.

E i tecnici della Weissenfels hanno optato per questa soluzione basandosi sul dato di fatto che in Italia il 90 per cento delle automobili sono dotate di

radioproduttore, e che praticamente tutte le vetture di nuova immatricolazione lo hanno già di serie, sulla scia di ciò che sta avvenendo da anni sia in Francia sia nei Paesi nordici.

Bisogna sottolineare che la Weissenfels è l'unico produttore al mondo ad offrire l'alternativa fra i due sistemi di montaggio: ad arco elastico (come per le «Tik Tak») con aggancio posteriore pilotato; ed a cavo flessibile con aggancio a vista (per le «Rex»).

Ora, con l'arrivo delle prime, sospirate nevi, non resta che provarle. E farle parlare.



DEFINITIVA LETTURA PREVISTA PER IL 19 GENNAIO AL PARLAMENTO SLOVENO

# Casinò, la legge va in aula

Ma riguarda solo i vari tipi di gioco, per la privatizzazione ci vorranno norme specifiche

**PORTOROSE** — Alle tre del mattino hanno dovuto persino chiudere le porte ai clienti. È successo la notte di San Silvestro al Casinò di Portorose. Troppi, infatti, gli ospiti per poter accedere tutti insieme ai tavoli verdi o davanti alle slot machines.

Sotto le feste sono state circa ottomila le persone che hanno sfidato la dea bendata nella locale casa di gioco. Come pure migliaia di ospiti stranieri hanno affollato i casinò di Nuova Gorizia, Lippizza, Kranjska e via dicendo.

Quello del gioco d'azzardo è un settore molto sviluppato in Slovenia. Ma è anche un settore attorno al quale ruotano grossi interessi e quindi è terreno di aspre battaglie tra le forze politiche.

Il caso «Hit» ne è un esempio più che lampante, visto che è stato interpretato da una parte come un modello di successo e dall'altra come un esempio di malversazio-

ni finanziarie e intralazzi politici.

Ed è stato proprio perciò che sono passati tre anni e mezzo prima che la legge sul gioco giunga alla terza e definitiva lettura prevista per il 19 gennaio.

Ci aveva già provato nell'autunno del '91 il primo governo sloveno democratico, quello di Peter. Da allora il testo di legge è stato scritto e riscritto più volte diventando, in ossequio alla lobby più forte in quel momento, o assolutamente liberale o statale al cento per cento.

La proposta ora al vaglio dei parlamentari distingue due categorie di giochi.

La prima comprende i giochi tradizionali basati sulla fortuna (lotterie, tombola, totocalcio e così via) il cui montepremi, detratte le spese, dovrà costituire almeno il 40 per cento del valore dei biglietti venduti e che verranno tassati al cinque per cento.

L'imposta servirà al finanziamento di organ-

izzazioni umanitarie, sportive o d'invalidi. La seconda sono i giochi d'azzardo, quindi macchinette e tavoli verdi.

Questo tipo di giochi potranno essere organizzati da società con almeno cento milioni di talleri di capitale che otterranno la concessione statale pagando una tassa. L'imposta di concessione varierà secondo una tabella progressiva in relazione al reddito e oscillerà da un minimo del 2 a un massimo del 35 per cento.

Azionisti potranno essere soltanto la Repubblica di Slovenia, i fondi statali o le municipalità dove ha sede la casa di gioco.

In terza lettura si discuterà quasi certamente della possibilità che azionisti (con una quota massima del 20 per cento) possano essere anche persone giuridiche con sede in Slovenia e i dipendenti del Casinò (quota massima del 10 per cento).

Loris Braico

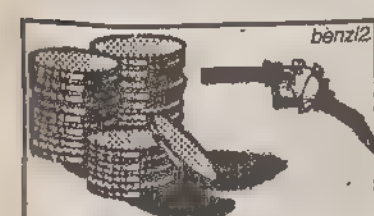


Una delle sale giochi del chiacchierato casinò «Perla» di Nova Gorica.

SAGGIO DI VANNI TACCONI ALL'OPERA «PER LA DALMAZIA CON AMORE E CON ANGOSCIA»

## La riscoperta della «dalmaticità»

I recenti tragici eventi hanno ridestato l'interesse per quelle terre, la loro civiltà, la loro latinità



I CAMBI

SLOVENIA

Talleri 1,00 = 13,28 Lire\*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 288,52 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/73,20 = 1.002,19 Lire/

CROAZIA

Kune/4,00 = 1.154,07 Lire/

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/66,40 = 909,09 Lire/

CROAZIA

Kune/3,80 = 1.096,37 Lire/

(\*) Dati forniti dalla Spisnica Banka Republike Slovenije

«Questo breve excursus nella cultura dalmata del '900 non ha la presunzione di presentarsi con un "saggio" di "storia della storiografia" dalmata, ma, più modestamente, di fornire una "chiave di lettura" dell'opera del Tacconi (Ildebrando), la quale va collocata nel contesto politico-culturale (e forse anche geografico) da cui è scaturita». Con queste parole Vanni Tacconi (figlio di Ildebrando) chiude un suo saggio introduttivo - che si affianca a quelli di Aldo Duro, Giuseppe Ziliotto, Arrigo Zink, Marco Perlino, Francesco Semi - all'opera «Per la Dalmazia con amore e con angoscia (tutti gli scritti editi e inediti di Ildebrando Tacconi)», ed. Del Bianco, Udine, 1994, pagg. 1286.

Il contributo di Vanni Tacconi s'intitola «Alcune considerazioni sulla cultura italiana in Dalmazia nella prima metà del '900». In realtà è questo - per eccessiva modestia dell'autore - un titolo riduttivo, che sottovaluta un prezioso apporto sull'analisi delle vicende dalmate di un periodo molto più ampio. E basterebbe segnalare in proposito qualche accenno (del Vanni Tacconi) alla

Ragusa del Trecento-Cinquecento («piccola colta e industriale») quinta Repubblica marinara italiana, «che diffuse la cultura con tre lingue: il latino, l'italiano e anche lo slavo». Qualche altro accenno (del medesimo autore) all'assai scarso seguito trovato fino alla metà dell'800, al di qua delle Biebie e delle Dinariche, dall'intellettualità zagabrese (di Ljudevit Gaj, di Ivan Kukuljevic, e di altri successivamente). Ancora un accenno alla mancata difesa della comunità dalmato-italiana da parte di una madrepatria molto spesso «preoccupata di non turbare i suoi precari rapporti con gli arroganti vicini».

Vanni Tacconi sottolinea pure la progressiva emarginazione (persino «nella patria tanto esaltata e amata») dei dalmato-italiani. Per cui si potrebbe anche considerare «più che inutile, vano» tutto il lavoro di generazioni di studiosi dalmato-italiani «per la difesa e il riconoscimento della loro identità storica e culturale».

Ma forse, scrive il nostro, le sentenze della storia non sono inappellabili. Sembra infatti che gli ultimi tragici eventi dell'altra

sponda adriatica abbiano ridestato «un più genuino interesse nella cultura italiana... verso quelle terre, la loro storia, la loro civiltà, la loro latinità...». E nel contempo si hanno anche «timidi» segnali di un'inversione di tendenza tra gli intellettuali dalmato-slavi («che sembrano lasciar trapelare segni di una sempre maggiore insofferenza verso il nazionalismo croato, e di una riscoperta della «dalmaticità» della loro cultura, non come «culla» di quella croata, ma a essa alternativa»).

E ancora con un avverbio dubitativo si conclude praticamente il saggio di Vanni Tacconi, che afferma: «E forse proprio il riconoscimento (che trovò nel Tommaseo il suo più autorevole paladino) di una «civiltà dalmata», culturalmente articolata, mista per etnia e talvolta anche per lingua, e così generosa di opere egregie, potrebbe finalmente smorzare, o rovesciare addirittura, il contenutismo artificiosamente creato ed esasperato da più di cent'anni, che ha contrapposto tra loro le due etnie e le due culture».

Mario Dassovich

## FIUME

### Non paga il conto: nave sotto sequestro

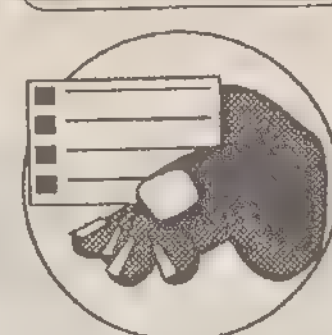
**FIUME** — Su disposizione del tribunale economico è stata messa sotto sequestro la nave mercantile «Gold Fish I». Il provvedimento è stato motivato dal mancato pagamento di 170 mila dollari per le riparazioni effettuate dal cantiere «Viktor Lenac» del capoluogo quarnerino.

Ecco come si sono svolti i fatti. La «Gold Fish I» che batte bandiera panamense e appartiene alla società di navigazione «Agari Co.», la quale ha una rappresentanza a Fiume, era arrivata nello scalo quarnerino circa due settimane fa per caricare una partita di ottocento tonnellate di soia, destinate al porto di Montefalcone.

Approfitrando della tappa fiumana, la nave era stata sottoposta a una serie di lavori di riparazione per un importo appunto di 170 mila dollari. Completati i lavori il mercantile si era diretto verso il silo portuale per le operazioni di carico della soia, puntualmente avvenute, e aveva cominciato a prendere il largo. A questo punto è scattato il provvedimento giudiziario e il cargo è stato bloccato poiché non aveva provveduto al pagamento di quanto dovuto al cantiere.

Il «Gold Fish I» si trova attualmente ormeggiato al molo Budapest del porto di Fiume in attesa dell'evolversi degli eventi. Alla nave, lunga 56 metri e con una portata di 3900 tonnellate, è stata ritirata tutta la documentazione di bordo e si attendono ora le contromosse dei proprietari.

## RUBRICHE



## DIARIO

### Che cosa accadeva sessanta anni fa

1935 2-8/1

**Pola 2.** Domani, per cura del Patronato scolastico, s'inizierà nelle scuole elementari la refezione calda (un piatto di minestra e una razione di pane) per il capoluogo e alcune frazioni, fredda (formaggi e marmellata) per le altre frazioni.

**Rovigno 2.** Viene diffusa la notizia che, per atto magnanimo del Capo del Governo a causa del disagio che attualmente colpisce la Provincia, non verrà applicata la sovrapposizione su terreni e fabbricati.

**Rovigno 2.** L'altra notte, il Club della Vela, presidentessa la signorina baronessa Barbara de Huetterot, tenne un riuscitissimo ballo allietato da una bella decorazione opera dello studente Sella: «Una notte fra le stelle».

**Pisino 2.** In questi giorni sono state affidate le mansioni di direttore della locale Scuola di Pratica Agricola al concittadino Mauro Granbassi, fratello del noto Mastro Remo della radio.

**Pola 3.** L'altra sera si è tenuta l'assemblea generale dell'Associazione Smaregljana, al cui termine è stato deciso lo scioglimento dell'associazione stessa, fiduciosa malgrado tutto che l'opera del grande istriano, in un tempo non lontano, troverà la sua glorificazione.

**Pisino 3.** Domenica 6 corrente, alla presenza delle autorità locali, avrà luogo l'inaugurazione della nuova scuola, costruita a cura del Comune nella frazione di Novacco e che è stata intitolata al pisinese, medaglia d'oro Fabio Filzi.

**Portole d'Istria 3.** Nella sala del Dopolavoro, per iniziativa del presidente della locale sezione dell'O.B., maestro Emilio Rinaldi, si è svolta una riuscitissima recita di bambine e bambini istruiti egregiamente dai maestri Rinaldi e Germani e dalle maestre Corbara, Brainovich e Germani.

**Pola 6.** Il Commissario prefettizio del Comune, dott. D'Alessandro, ha costituito ieri il Comitato comunale di patronato dell'O.N.M.I., cui sono stati affiancati quelli rionali di Centro, Policarpo e Siana.

**Isola d'Istria 6.** La gara fra il Dopolavoro Casalin di Trieste e l'Isola, valevole per il girone A del Campionato uliciano di calcio, è stata sospesa a metà del secondo tempo, sul risultato di 4-0 per i triestini, a causa di un'invasione di campo da parte di numerosi «tifosi» locali per due goal segnati, a loro giudizio, in posizione di fuorigioco.

**Verteneglio 7.** Riuscita festa della Befana nella locale sala comunale con il regalo di magliette e scarpe, oltre che di biscotti e caramelle ai piccoli intervenuti, grazie al prodigarsi delle signore Chitter, Marsi Sason, Romanita Sason, Valeria Cattunar, Leoncina Sauro.

**Abbazia 8.** La festa della Befana s'è svolta nella Taverna del Principe Umberto, dove piccole e giovani hanno eseguito le danze «Primavera», «Nini, Nenè e le bambole» e «Polca allegra», mentre a Laurana s'è tenuta al Teatro Puccini con un saggio di recitazione eseguito da alunni di Dobrecchi e Latini.

Roberto Gruden

## Nuova Y10. Il suo valore è un punto fermo.



**1.500.000 in meno. Valore garantito per due anni.** Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente.

Con il sistema FPS (Fire Prevention System) che previene i rischi di incendio in caso di urto.

Ma Y10 va oltre: vi propone un risparmio di 1.500.000 lire sul prezzo di listino. E vi garantisce già oggi la certezza di un valore prestabilito, per scegliere entro due anni, a partire dal 13° mese, una nuova Lancia. Informatevi dai Concessionari Lancia-Autobianchi sulle modalità dell'iniziativa. Un altro punto fermo? Y10 stupisce sempre.

**Nuova Y10 a partire da L. 15.300.000\***

**Dai Concessionari Lancia-Autobianchi.**



LA PROCURA MILITARE DI PADOVA APRE L'INCHIESTA: AVANZATA L'IPOTESI DI ALTRI NASCO

# Nuovo giallo su Peteano

Negli archivi della Cia si troverebbero documenti scottanti sulla costituzione di Gladio

GORIZIA — Dove è finito l'esplosivo mancante dal nascondiglio Nasco di Aurisina, scoperto casualmente nel marzo 1972? E dove sono stati reperiti gli accenditori a strappo usati per far saltare la «500» imbottita di tritolo che uccise il 31 maggio 1972 tre carabinieri a Peteano? Sono due interrogativi, inquietanti, che da alcuni anni gli inquirenti cercano di dare una risposta dopo che, sulla strage di Peteano, si sono dissolte le nubi dei depistaggi e si è fatta parecchia luce.

E sono probabilmente le risposte che il sostituto procuratore militare di Padova, Sergio Dini, cerca di dare con la sua inchiesta che ha origine da quella avviata nel 1990 dal giudice veneziano Casson quando, indagando sulle deviazioni sull'attentato di Peteano, s'imbatté nella cava di Aurisina e sull'organizzazione Gladio. E sono del

novembre 1990 le scoperte dei Nasco, i nascondigli di armi e esplosivi di Gladio, di cui faceva parte anche quello di Aurisina. Casson ebbe subito dei sospetti che l'esplosivo mancante ad Aurisina fosse stato utilizzato dagli ordinovisti friulani per la strage di Peteano - ed anche per alcuni attentati in Friuli.

Un sospetto che compare anche nella sentenza del processo Peteano bis (quello che condannò Mingarelli e Chirico per deviazioni) dove si sostiene che i depistaggi vennero attuati per nascondere l'esistenza di Gladio non tanto gli autori della strage. Ora il dossier è in mano alla procura militare perché nella faccenda sono coinvolti ufficiali dell'esercito e forse anche perché Gladio veniva considerata una struttura militare.

E su questa organizzazione forse se ne saprà di più dagli archivi statunitensi, che hanno aperto agli studiosi un periodo molto importante del dopoguerra, quello che va dal 1945 al 1968, e dal quale emergerebbero documenti scottanti che attesterebbero un ruolo incisivo della Cia nella formazione di Gladio. Dini ha deciso di accelerare le indagini e non è escluso che nei prossimi giorni senta alcuni esponenti appartenuti a Gladio per verificare anche se esistono ancora dei nascondigli di armi.

Intanto Giorgio Brusin, presidente dei «Gladiatori veterani», esclude l'esistenza dell'associazione prima del 1956. «Noi abbiamo sempre saputo che i primi arruolamenti avvennero tra il 1959 e il 1960», ha detto. Ancora più categorico di Brusin è stato il portavoce dell'associazione Francesco Girona.

UDINE: I RETROSCENA DEL LASCITO

## Lascia tutto al Comune, la moglie non sa nulla

UDINE — Il marito morendo lascia in eredità al Comune di Udine titoli di Stato per un miliardo, e lei lo viene a sapere dai giornali. È l'incredibile risvolto del generoso gesto di Mario Castellaria che aveva vincolato il lascito all'acquisto di opere d'arte di antichi pittori friulani.

La vedova, Margherita Antoni, 93 anni, da marzo dello scorso anno è ospite dell'istituto geriatrico «Quiet» di Udine dove era ricoverato anche il marito e dove attualmente viene seguita anche da una colf. Ed è

stata proprio la collaboratrice ad avvertirla di quanto aveva disposto, in un testamento scritto di suo pugno, il marito deceduto il 13 agosto. Margherita Antoni non mette in dubbio la validità del testamento, ma ieri si è detta meravigliata per la scelta espressa dal coniuge che, pare, le intenzioni testamentarie.

La notizia del lascito, ufficializzato tramite il notaio Catena, si era diffusa nei giorni scorsi. Per il Comune di Udine si è subito posto il problema di non affondare nella burocrazia. I passi legali

prevedono infatti in una serie di autorizzazioni per arrivare all'accettazione e all'inventario dei beni ereditati, ottenendo anche il placet del comitato regionale di controllo. La giunta dovrà invece valutare un'ipotesi di delibera per l'acquisizione del lascito.

Non è la prima volta che il capoluogo friulano riceve importanti donazioni da appassionati d'arte: dalla collezione Astaldi ai contributi di Bianca Solari, alle sponsorizzazioni di restauri da parte di istituti di credito e dell'impresa Danie-

SANITA': GIOVEDI' PROTESTA DEI COMITATI

## Marcia su Trieste per gli ospedali

TRIESTE — Riprendono giovedì mattina i lavori del Consiglio regionale: all'ordine del giorno torna sul tappeto la questione sanitaria, con il contestato disegno di legge 40, firmato dall'assessore alla Sanità, Fasola, che riscrive la mappa ospedaliera regionale. Non c'è dubbio che il dibattito sulla questione sanitaria, protagonista indiscusso per gran parte del '94, impegnerà anche nelle prossime settimane i politici e gli amministratori regionali. Ne è una prova il fatto che giovedì mattina, in concomitanza con la ripresa dei lavori in Consiglio, a Trieste giungerà una nutrita delegazione composta dai rappresentanti dei comitati sorti in difesa degli ospedali che, alla luce della razionalizzazione: «prevista dalla legge, rischiano la chiusura».

Domani mattina intanto, nella sala della Regio-

ne di via San Francesco, a Udine, verranno presentati gli aspetti organizzativi della mobilitazione generale che sembra essere l'ultima arma a disposizione dei cittadini per cercare di tenere aperti i «propri» ospedali: è già quasi certo che dal Comune di Gemona del Friuli molto probabilmente partirà un treno speciale; da Cividale muoveranno invece alcuni pulmann; altri approderanno nel capoluogo giuliano alla spicciolata. Tutti spinti da un obiettivo: ribadire la contrarietà delle popolazioni direttamente colpite dai tagli previsti ed esercitare pressioni su chi sarà chiamato a votare sui tagli stessi. Secondo quanto discusso dai vari Comitati «salva-ospedali», riuniti nei giorni scorsi a Grado, l'esito della «bataglia» si decide in questi giorni. E, vista la situazione, la mobilitazione generale è l'ultima arma in possesso.

LATISANA

## Incrocio fatale: un morto, tre feriti

UDINE — Giorgio Gobbo, 48 anni, di Latisana, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale all'incrocio di Paludo della statale «Crosera» che da Latisana porta a Lignano. Sull'auto viaggiavano anche la moglie, Wilma Toniutto, e i due figli. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni a Udine, illeso i figli. Ferite lievi per Carlo Alberto Tremolada, di 49 anni, e Maria Luisa Trevisoli, di 46 anni, di Milano, a bordo dell'altra vettura.

«AVVISTATE» OLTRECONFINE LE DUE DICIASSETTENNI UDINESI

## Isa e Masa: fuga a Lubiana

Non danno notizie da quattro giorni: una banale ragazzata?

### L'INTERVENTO

## «Il progetto di sviluppo di Passo Pramollo "bypassa" Pontebba»

La giunta regionale con delibera n. 4153 del 15.9.94 ha espresso l'intento di avviare lo sviluppo di Passo Pramollo secondo un piano predisposto da una costituzione srl (italo-austriaca) di cui si è appreso tramite stampa i contenuti progettuale e finanziari. Tale volontà politica è stata riconfermata dalla presidente della Regione, Alessandra Guerra, nella riunione interassessoriale del 2 dicembre scorso. In una recente occasione ho ricordato al sindaco di Pontebba le negative valutazioni degli operatori turistici e dei responsabili istituzionali del comprensorio, nonché dei sindacati, sulla eventuale realizzazione di un impianto di arroccamento da Studena Bassa a Winkel che avrà l'effetto di drenare gli sciatori regionali, bypassando Pontebba e portandoli direttamente nell'area sciabile austriaca.

Data la distanza tra la stazione di partenza della telecabina e Pontebba non pare funzionale allo sviluppo turistico-commerciale della stessa, mentre risulta certa l'immediata caduta dell'utenza nei poli regionali (Forni, Zoncolan, Ravascletto, Tarvisio-Valbruna, Sella Nevea) con un sicuro tracollo economico e occupazionale specie in Valcanale (altro che sviluppo turistico per arginare la disoccupazione conseguente all'entrata dell'Austria nella Ue).

Un danno economico e ambientale non certo

compensato dalle poche unità di lavoro previste per la gestione dell'iniziativa «austriaca». Da un'attenta analisi dell'obiettivo strategico, degli aspetti societari-finanziari, delle rilevante economiche e dell'idea tecnica, sorgono molti dubbi. Mentre da un'approfondita valutazione degli investimenti, di 23 miliardi, ammortamento tecnico-finanziario delle infrastrutture, ricavi degli incassi, costi-benefici, impatto ambientale, indotto economico sul Pontebba, fuga di valuta all'estero, drenaggio utenze, disoccupazione in Valcanale, è da ritenersi paradossale e sospetto che l'amministrazione regionale persista nel favorire una «sleale» concorrenza austriaca nei confronti degli imprenditori e lavoratori friulani dei suoi poli regionali.

Un sospetto che deve essere fugato, mi auguro, da un dibattito in consiglio regionale, poiché la suddetta linea politica è in contrasto sia con l'operatività dello strumento specifico della Regione medesima, la Promotur Spa, sia disconosce la disponibilità di seri imprenditori italiani (Marzola e altri) pronti a investire sul progettato sviluppo del Pramollo italiano. Della disponibilità di questi seri operatori turistici ne è rimasto allo scuro lo stesso cittadino di Pontebba. Perché?

Luciano Baraldo consigliere d'amministrazione Promotur Tarvisio

UDINE — Sarebbero a Lubiana Isa e Masa, le due diciassettenni udinesi che si sono allontanate da casa da quattro giorni con solo centomila lire in tasca. L'ultima notizia giunta ieri ai familiari di Isa D'Odo-

rico, infatti, si riferisce alla sera di giovedì quando Masa Koren ha telefonato ad un'amica di Lubiana pressandola per concordare un appuntamento, poi sfumato a causa di impegni di studio della giovane. Poi più nulla.

Potrebbe trattarsi di una banale «ragazzata», ma i genitori di Isa hanno preferito rivolgersi alla polizia - che ieri ha attivato l'Interpol - per denunciare la scomparsa anche perché le notizie giunte da conoscenti nei primi giorni apparivano contraddittorie. C'è chi asseriva di aver visto Isa e Masa nella zona del Centro sociale autogestito di Udine, frequentato da circa un anno, mentre un amico dipendente delle ferrovie avrebbe notato le due ragazze in stazione mentre acquistavano i biglietti per Gorizia. Segnalazione, questa, che soprattutto dopo le notizie giunte ieri avvalorerebbe l'ipotesi che vogliono le diciassettenni a Lubiana dove vivono i nonni di Masa e dove la ragazza slovena ha trascorso il Capodanno.

I genitori di Isa si appellano a quanti abbiano notizie della ragazza (alta un metro e 75, occhi azzurri e lunghi capelli neri, indossava un giubbetto di pelle nera) a telefonare al 113 o direttamente alla famiglia (0432-233579).

POVOLETTO

## Deposito in fiamme: 500 milioni di danni

UDINE — Super lavoro per i vigili del fuoco di Udine a Salt di Povoletto dove, nell'ex sede del maglificio Ruffoni, adibito a deposito di legnami, si è sviluppato un incendio. I danni ammonterebbero a 500 milioni. Sulle cause indagini in corso.

MONFALCONE — Ottantaduecento litri di benzina agevolata: a tanto ammonta il «pieno» cui potrebbero aspirare i ladri che la scorsa notte hanno messo le mani sui buoni della zona franca pronti per la distribuzione al pubblico e custoditi in un armadio della Pro loco di Staranzano. Migliaia di tagliandi, per un valore di circa 90 milioni di lire, che gli abitanti del paese bislacco avevano iniziato a ritirare qualche giorno fa.

I malviventi hanno avuto vita facile: dopo aver forzato il portone d'ingresso dell'ex scuola staranzanese che ospita, oltre alla Pro loco, anche altre associazioni locali, hanno dovuto sfondare un battente interno e

spezzare un lucchetto. Poi si sono impossessati di tutti i buoni di benzina che hanno trovato, pari a 82 mila litri sufficienti per rifornire un centinaio di utenti, e se ne sono andati indisturbati.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal vicepresidente della Pro loco, Guido Dall'Ossio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Staranzano. I numeri di serie dei tagliandi trafugati sono stati immediatamente comunicati ai gestori delle stazioni di rifornimento di carburante dell'intera provincia di Gorizia. La Camera di commercio isontina ha già deciso di invalidare i buoni rubati; se sarà necessario, ne stamperà altri.

IN BREVE

## Rientrati a Monfalcone i tre dell'Ave Maria scampati al naufragio

MONFALCONE — Stremati e infreddoliti. E con un'avventura difficile da scordare. Se non altro per Biagio Zichella (il capobarca dell'Ave Maria, il peschereccio di Monfalcone naufragato e ritrovato martedì al largo di Venezia) che ha festeggiato 45 anni sulla Varano, la motocirota che l'ha tratto in salvo assieme a Maurizio Brandolin di Monfalcone, e Moreno Lughan di Fossalon, dopo trentatré ore passate in mare. Ieri hanno potuto dormire su un letto (come si deve). Sono sbarcati ieri mattina a Venezia; Brandolin accolto dalla moglie Alessandra, mentre Lughan e Zichella hanno prolungato il viaggio in treno. Un'avventura tremenda, Zichella ripete, corre ancora quei momenti: «Erano le 13.30 di martedì quando il motore è andato in avaria, forse per l'intasamento dei filtri della nafta. Ho tentato di ripararlo». Poi, l'agonia: l'accorgersi di andare alla deriva, in compagnia della paura di morire. «Ho calcolato - racconta Zichella - che andando avanti di quel passo avremmo potuto arrivare fino a Ravenna. Abbiamo lanciato i sei razzi in dotazione: sono passate diverse barche, ma non siamo stati avvistati». Il freddo e la bora facevano il resto. Alla sera di martedì, il salvataggio. L'Ave Maria andava in frantumi e spiaggiava a Chioggia. E Zichella festeggiava: invece il compleanno sulla Varano. Per regalo, la vita.

## Gorizia: il vescovo Bommarco 'Si all'abbattimento della rete'

GORIZIA — Anche l'arcivescovo di Gorizia, padre Antonio Vitale Bommarco, e il settimanale diocesano «La Voce Isontina» hanno accolto favorevolmente la proposta che sia abbattuta la rete del confine italo-sloveno posta sul piazzale della stazione della Transalpina, nella zona nord del capoluogo isontino. L'iniziativa è stata promossa congiuntamente dai periodici goriziani «Sonzo-Soca» e «Zuf de Zurr» e di Nova Gorica «Ok». In una nota, la direzione di «Voce Isontina» afferma però che tale scelta deve avvenire prima di tutte le coscienze e poi deve realizzarsi attraverso gesti concreti che segnino l'abbattimento di antiche e assurde contrapposizioni in nome della speranza e della fiducia nell'uomo.

## Insedamenti zootecnici e ambiente: progetto Ersa

UDINE — I problemi di impatto ambientale legati agli insediamenti zootecnici, hanno indotto l'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, a predisporre un progetto per verificare l'efficacia di alcuni interventi sui reflui zootecnici e le esalazioni gassose e maleodoranti. L'impegno di spesa è di poco superiore ai 200 milioni. Il programma sarà attuato, con la supervisione e il controllo dell'Ersa, dall'Associazione produttori zootecnici del Friuli-Venezia Giulia (A.Pro.Zoo). I rapporti di collaborazione relativi all'iniziativa saranno regolati da un'apposita convenzione tra l'Ente e la società A.Pro.Zoo, ma anche tra l'associazione e rispettivamente le aziende agricole sedi del progetto (14 in tutto), le aziende fornitrici di prodotti di consumo (3) e quelle (5) fornitrici di impianti.

## Cinque miliardi di fatturato dalla coltura degli asparagi

UDINE — Un progetto di ulteriore sviluppo della coltivazione dell'asparago bianco nel Friuli-Venezia Giulia è stato deciso dall'Ersa (Ente regionale sviluppo agricolo), che ha destinato a tale scopo 150 milioni. Attualmente, in regione, la coltivazione degli asparagi bianchi si estende su 200 ettari di superficie, con una produzione annua di 900 tonnellate e un valore complessivo di circa cinque miliardi.

## Pordenone: ripresa delle lezioni all'Università della terza età

PORDENONE — Domani, alle 15.30, dopo l'interruzione per le feste natalizie, riprendono a pieno ritmo le attività dell'Università della terza età di Pordenone. All'auditorium della Casa dello studente «Zanusso», a Pordenone, Bruno Giust, presidente dell'Unione regionale Concooperative, terrà la prolusione di apertura parlando sul tema «La cooperazione, oggi. La presenza delle cooperative in Italia».

UN'INDAGINE DELL'ISTAT RIVELA CHE SIAMO AI PRIMI POSTI IN ITALIA

## Solitudine, quasi un primato

Sono giovani e anziani, tutti allo stesso modo «single», per scelta o per destino

| Persone che vivono sole nelle regioni italiane |                                            |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Regioni                                        | Persone che vivono sole per 1.000 abitanti |
| LIGURIA                                        | 152                                        |
| VALLE D'AOSTA                                  | 147                                        |
| PIEMONTE                                       | 112                                        |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA                          | 105                                        |
| LOMBARDIA                                      | 85                                         |
| TRENTINO-A.A.                                  | 85                                         |
| LAZIO                                          | 82                                         |
| EMILIA-ROMAGNA                                 | 78                                         |
| MARCHE                                         | 72                                         |
| TOSCANA                                        | 70                                         |
| VENETO                                         | 63                                         |
| MOLISE                                         | 63                                         |
| UMBRIA                                         | 62                                         |
| ABRUZZI                                        | 57                                         |
| SICILIA                                        | 57                                         |
| SARDEGNA                                       | 57                                         |
| BASILICATA                                     | 56                                         |
| MARCHE                                         | 52                                         |
| CALABRIA                                       | 51                                         |
| PUGLIA                                         | 46                                         |
| CAMPANIA                                       | 45                                         |

TRIESTE — I drammi della solitudine. Persone che vivono sole; talvolta, per propria scelta; tal'altra - molto più spesso, anche a causa del disfacimento dei nuclei familiari - perché non hanno nessuno con cui dividere le proprie giornate e la propria esistenza. In Italia, sono oltre quattro milioni. Nel Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto è emerso da un'indagine svolta dall'Istat, vivono da sole 126 mila persone, che costituiscono il 27 per cento delle famiglie e il 10,5 per cento degli abitanti della regione. Il che significa che un abitante su nove, in media, vive da solo.

Un confronto a livello nazionale rivela, infatti,

che il Friuli-Venezia Giulia è una delle quattro regioni italiane nelle quali si registrano i più elevati tassi di famiglie mononucleari. Le altre sono la Liguria, con 152 persone sole ogni mille abitanti, la Valle d'Aosta (con 147) ed il Piemonte (112). Quindi viene il Friuli-Venezia Giulia, con 105 persone sole ogni mille abitanti. Le frequenze più basse si riscontrano, invece, nel Meridione ed in particolare, come evidenziano i dati riportati nella tabella - nella Campania, in Puglia e nella Calabria.

Distinguendo tra i due sessi, si osserva che, delle 126 mila persone che vivono da sole nella nostra regione, 84 mila sono donne, in netta prevalenza numerica (rappre-

sentano, infatti, il 66,7 per cento, cioè i due terzi, del totale) sui 42 mila uomini. In rapporto all'età, poi, tra gli uomini i valori più alti si osservano nelle classi giovanili; ciò, evidentemente, in seguito al concorrere di svariati elementi, quali la più elevata età media degli uomini al matrimonio e la maggiore propensione ad uscire dalla famiglia (fenomeno che, anche per fattori ambientali, è tra i maschi più diffuso che tra le femmine).

Nelle classi più anziane, invece, si riscontra una netta prevalenza numerica dell'elemento femminile: su un totale di 73 mila persone ultrasessantacinquenni che vivono sole, 61 mila -

pari all'83,6 per cento, cioè quattro su cinque - sono donne. Tale fatto è attribuibile, in parte, al diverso tasso di mortalità per i due sessi (le donne vivono, infatti, mediamente, più a lungo degli uomini), in parte, ad una minore autosufficienza dell'uomo e ad una sua minore capacità di affrontare la solitudine nella vecchiaia. Va notato, a questo riguardo, che nel breve arco di due anni il numero degli ultrasessantacinquenni soli è aumentato di 10 mila unità: 6 mila donne e 4 mila uomini. Ciò significa che il fenomeno delle persone sole è in costante espansione con conseguente accentuazione dei problemi connessi a tale fenomeno.

Giovanni Palladini

## Un'estate a Washington riservata alle teenager

TRIESTE — Se hai 16/17 anni, una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto e un'ottima votazione scolastica puoi partecipare alla selezione per un soggiorno di studio a Washington D.C. la prossima estate (10 giorni in giugno o luglio) che avverrà all'Irse, in via Concordia 7, a Pordenone, mercoledì alle 15. L'iniziativa, alla quale prendono parte ogni anno oltre 7 mila studenti in rappresentanza di 50 Paesi, è un'occasione unica per poter acquisire conoscenze dirette sul

governo degli Stati Uniti. Dovranno essere selezionati giovani dal curriculum scolastico eccellente e che abbiano una conoscenza molto buona delle lingua inglese, sia scritta che parlata. Gli organizzatori della manifestazione copriranno le spese relative agli spostamenti interni, all'alloggio (previsto nel campus della American University, a 10 minuti da Washington), alla prima colazione e alla cena dei partecipanti, che dovranno invece provvedere alle spese relative al viaggio.

## Le «stelle e stellette» in trasferta a Palermo

UDINE — Ad augurare buon anno ai soldati impegnati nell'operazione «Vesperi siciliani» quest'anno sono state anche le Miss Italia del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia. Li hanno raggiunti a Termini Imerese (Pa) e a Palermo in occasione della presentazione di «Stelle e stelletle del Friuli-Venezia Giulia», manifestazione volta a promuovere l'aspetto turistico della nostra regione presso i soldati, voluta e organizzata dall'Arpt (Azienda regionale per la promozione turistica). Lo spettacolo, già organizzato in molte caserme del Friuli-Venezia Giulia, a Comiso (Rg) e ad Agrigento, è stata replicata in Sicilia per i soldati del 114.º Rgt. «Mantova» di Tricesimo e quelli del 63.º Rgt carri «Florio» di Cordenons. Lo spettacolo che solitamente prevede la proiezione di tre video dedicati rispettivamente alla montagna, al mare e alla cultura della nostra regione, questa volta, grazie alla fattiva collaborazione del comando della Brigata Mantova e dei comandi dei reparti presenti in Sicilia, è stato arricchito di uno spettacolo di karaoke.

## CONCORSO 100 assunzioni nelle Ferrovie

TRIESTE — Cento operazioni nell'operazione «Vesperi siciliani» quest'anno saranno assunti dalle Ferrovie dello Stato con contratto biennale di formazione lavoro. I posti riguardano gli uffici produzione di Trieste (47 posti), Udine Sud (30 posti) e Udine Nord (23 posti). Requisiti richiesti: avere un età compresa tra i 18 e i 32 anni d'età, possedere la licenza di scuola media inferiore ed essere iscritti nelle liste di collocamento all'1 gennaio '95. Per informazioni rivolgersi agli uffici delle Ferrovie.

## PIANETA PENSIONE

Ogni martedì dal 10 gennaio dalle ore 18.15 alle 19.15 su



### TELEQUATTRO

Una trasmissione informativa aperta alle telefonate per chiarire tutti i quesiti sulle pensioni

#### TELEQUATTRO trasmette da:

CONCONELLO canale UHF 42 a polarizzazione orizzontale  
MUGGIA canale UHF 39 a polarizzazione verticale  
GORIZIA canale UHF 31 a polarizzazione verticale  
UDINE canale VHF H1 a polarizzazione orizzontale  
PORDENONE canale UHF 70 a polarizzazione orizzontale

**Costruzioni**

- Restauri di appartamenti, negozi, uffici, bar, ristoranti
- Restauri di tetti
- Posa in opera di porfidi, cubetti, piastrelle, linoleum

PER INFORMAZIONI TEL. 307637

# Trieste

Domenica 8 gennaio 1995

**Costruzioni**

- Impianti elettrici, citofoni, videocitofoni e impianti di sorveglianza
- Impianti idraulici e termoidraulici
- Impianti gas
- Impianti riscaldamento nelle nuove normative UNI CIG legge 46/90

**PREVENTIVI GRATUITI**

PER INFORMAZIONI TEL. 307637

IL FREDDO STA FACENDO TOCCARE PUNTE ELEVATE NEI CONSUMI DI METANO E GASOLIO

## Riscaldamento più caro

Maggiori oneri anche dalle spese per l'adeguamento delle caldaie alle nuove norme

| CONSUMI DI METANO |           |
|-------------------|-----------|
| 1 GENNAIO         | 572.000   |
| 2 GENNAIO         | 719.000   |
| 3 GENNAIO         | 839.000   |
| 4 GENNAIO         | 984.000   |
| 5 GENNAIO         | 1.028.000 |
| 6 GENNAIO         | 952.000   |

Le cifre si riferiscono ai metri cubi di gas metano bruciati a Trieste (dati forniti dall'Acea)

«Casa, dolce, calda (e "cara") casa». I triestini pagheranno un conto abbastanza salato, nei prossimi mesi, per effetto della stretta del freddo di questi ultimi giorni. Per riscaldare le loro abitazioni infatti essi hanno fatto lievitare i consumi del metano e del gasolio, e il costo di quest'operazione rischia di abbattersi con notevole pesantezza sui conti delle famiglie triestine.

«Nei primi giorni dell'anno i consumi di gas metano sono cresciuti notevolmente - afferma - e i responsabili del "Servizio gas e acqua" dell'Acea - ragguagliati a livelli del febbraio '94, periodo molto freddo, durante il quale i triestini "consumarono"

**Ogni famiglia «brucia» 10 metri cubi di gas al giorno**

una quantità considerevole di energia per riscaldarsi. All'epoca il «massimo» fu raggiunto il 16 febbraio, quando furono «bruciati» 1.215.000 metri cubi di metano per riscaldamento.

«In questi giorni abbiamo quasi pareggiato quel primato - confermano dagli uffici di via Genova - esattamente il 5

gennaio, soltanto tre giorni fa, i triestini hanno consumato energie per 1.028.000 metri cubi di metano. Si tratta del record per l'inverno '94-'95, quasi uguale a quello della scorsa stagione. Considerando che a Trieste ci sono all'incirca 106 mila utenze di gas metano (il cui utilizzo prevalente è specificamente destinato al riscaldamento, mentre una piccola parte serve alla cottura e al riscaldamento dell'acqua per uso domestico), tutto ciò significa che nei giorni di maggior freddo il consumo per famiglia sfiora i 10 metri cubi al giorno. Tradotto in «ore-consumo», il fenomeno si traduce in un'apertura quasi costante degli impianti,

**Imbattuto il record del febbraio scorso**

che soltanto durante le ore della notte vivono una piccola pausa.

In parallelo sono andati alle stelle i consumi di gasolio per riscaldamento (l'altra fonte di «calore» per i triestini). Dagli amministratori di stabili giunge infatti notizia di una crescita della domanda di rifornimento: «Anche se in questo caso è ancora impossibile po-

ter fornire dati precisi relativamente ai consumi - sottolinea Gaetano Oliiva, presidente dell'Associazione di categoria in città - perché i conti li faremo a fine mese».

C'è da ricordare però, a questo proposito, che in autunno, al momento di riaccendere gli impianti, era scoppiata una polemica in relazione al costo per l'adeguamento delle caldaie della città alle nuove norme in materia. Sarà un inverno «caro» perciò in città, con costi che moltissime famiglie devono fin d'ora prepararsi a sostenere quando, fra un paio di mesi, saranno fatti i conti conclusivi. E il freddo può durare ancora.

u. sa.

L'ALTRA SERA IN VIA SANTA CATERINA

## Tenta di violentare l'ex convivente

**Prima una discussione e poi l'episodio sul quale il sostituto Giorgio Nicoli ha aperto un fascicolo**

«Quell'uomo mi ha percosso e ha tentato di violentarmi». L'accusa è gravissima ed è infamante. Ma Marina Ciriani, 48 anni, via Santa Caterina da Siena 8, non ha avuto dubbi quando l'altra notte l'ha formulata. Ha puntato il dito contro l'ex convivente Fulvio Branjnik, 37 anni dal quale si è separata tre mesi fa. L'uomo ora è indagato dalla procura della Repubblica con l'accusa di atti di libidine violenta.

I poliziotti hanno raccolto le dichiarazioni dei due protagonisti della vicenda. La donna è stata prodiga di particolari. E nell'accusa di atti di libidine violenta non si è tirata indietro fornendo elementi indiziari a favore della sua tesi. L'uomo, che ha già avuto a che fare con la giustizia, ha negato. Si è proclamato innocente. Ha detto: «Non è vero che io ho tentato di violentarla». A questo punto il rapporto con la grave accusa è stato trasmesso alla magistratura.

Spetta infatti al sostituto procuratore Giorgio Nicoli valutare la veridicità delle accuse. Per questa ragione è verosimile ipotizzare che il magistrato potrebbe sentire i due ex conviventi e anche eventuali testimoni che in qualche modo consentano di ricostruire l'accaduto.

Per ora - così prescrive la legge - il nome di Fulvio Branjnik è stato iscritto nel registro degli indagati.

c. b.

**DOMANI Dal Gip il falegname accusato di doppia vita**



Un episodio da film del terrore. Un uomo vede una giovane uscire dalla discoteca. La segue in macchina. Poi anche a piedi. Le si avvicina alle spalle. Le mette una mano davanti alla bocca. Getta a terra la giovane e cerca di violentarla dopo averle strappato i vestiti. È successo il 21 ottobre dello scorso anno in via Pondeares.

Domani quell'uomo accusato di tentata violenza carnale, lesioni e rapina, comparirà davanti al Gip del tribunale. Il suo nome è Lorenzo Ronzani, 24 anni, falegname, sposato con figli. L'accusato giungerà direttamente dal Corneo dove è detenuto proprio dal mese di ottobre. Nessun magistrato infatti ha mai acconsentito a una minima concessione verso Ronzani. E la ragione l'avevano urlata nel giugno dello scorso anno proprio davanti alla stessa aula di giustizia alcune lucciole che Ronzani aveva sevizato con impensabile brutalità qualche mese prima dell'arresto di via Pondeares. «È un bruto. Ci ha fatte salire in macchina, ci ha legato al sedile, ci ha puntato il coltello alla gola, ci ha messo un cappio al collo, aveva detto in quell'occasione una rappresentante delle lucciole. Ronzani venne condannato a due anni per questo episodio.

Una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde: di giorno un tranquillo falegname a Monfalcone, di notte presunto aggressore. E il 21 ottobre dello scorso anno, secondo il capo d'imputazione formulato dal sostituto Filippo Gulotta, scattò nella mente di Ronzani, la molla della violenza. Seguì F. S., 21 anni, con la sua Ford Fiesta di colore nero. Poi parcheggiò la sua vettura in via Pondeares, vicino a quella della giovane. In strada non c'era nessuno. La ragazza sentì dietro di sé i passi dell'uomo sempre più forti, sempre più vicini, poi il respiro affanno. Ronzani - secondo la denuncia - la gettò a terra. F. S. si difese. Urlo con tutto il fiato che aveva in gola. Poi fuggì. E anche l'aggressore che si portò via la borsetta.

UNA SPY STORY DIETRO LA DETENZIONE DELL'AUTISTA DI ANDOLINA

## Su Bozzola piovono gravi accuse

Ma il carrozziere triestino è stato incriminato solo per il passaporto scaduto e 'graziato' dal ministro

E intanto il pediatra del Burlo ha confermato l'autenticità della foto trasmessa via fax da Bihac: «Esistono delle immagini con Karadzic nelle quali appaio anch'io: in quelle regioni vale più di un passaporto diplomatico»

La «disponibilità» bosniaca a «dare uscire» Carlo Bozzola libero dalla Bosnia, non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, è stata assicurata dal ministro dell'Interno bosniaco Bakir Ališpahić all'ambasciatore italiano a Sarajevo, Vittorio Pennarola.

Il ministro bosniaco - secondo una informativa trasmessa da Pennarola al ministero degli Esteri - ha riferito che nei confronti di Bozzola vi erano inizialmente accuse «numerose, circostanziate e di notevole gravità», tali da comportare la detenzione per un periodo di 15 anni o più. Fra l'altro, il ministro ha affermato che l'operatore umanitario triestino aveva documenti falsi e un taccuino con i nomi e i numeri di telefono di alcuni esponenti serbi e della milizia dei musulmani ribelli Fikret Abdić.

Il ministro bosniaco ha voluto spiegare che proprio considerando i buoni rapporti che intercorrono tra la Bosnia e l'Italia, Bozzola è stato incriminato soltanto per essere entrato illegalmente nella Repubblica dell'ex Jugoslavia il che comporta una detenzione intorno al mese. Tuttavia, dati i rischi che avrebbero corso se fosse stato liberato nella regione dove i musulmani del Quinto corpo d'armata lo considerano «una spia», le autorità hanno deciso che sarà liberato «non appena ricorreranno le condizioni di sicurezza minime per farlo uscire dalla regione di Bihac», con «l'intimazione a non rientrare nella regione per un periodo dai 3 ai 5 anni».

E intanto a Trieste, Ma-

CELEBRATO IERI A SAN SPIRIDIONE IL NATALE ORTODOSSE

## Il parroco serbo invoca la pace

«La pace sia con voi». Più volte nell'omelia tenuta dal parroco serbo-ortodosso di Trieste, Rasko Radovic, è echeggiata la parola «pace». Un'omelia tenuta a sorpresa dal parroco, visto che tutti si aspettavano quella del metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, Jovan (la più alta carica ortodossa presente nel nostro Paese) che si è invece limitato ad officiare solo la messa solenne.

Nella chiesa di San Spiridione, ieri mattina, per le solenni celebrazioni del Natale ortodosso che ogni anno cade esattamente 13 giorni dopo quello cattolico, è accorsa un sacco di gente. Molti i «fratelli» dell'antica e prestigiosa comunità triestina, insediatisi nella nostra città ai tempi di Carlo VI nel 1736. Ma i più erano volti nuovi. Forse dei lavoratori «in nero» che a migliaia vengono a Trieste dalla Serbia e dalla Bosnia per offrire la loro opera. Forse dei profughi delle terre dilaniate dalla guerra.

Nel tempio, dove l'atmosfera è stata resa ancora più suggestiva da decine e decine di candele accese e dai fili di paglia sparsi sul pavimento per ricordare la nascita del «Bambinello» la parola «pace» è quasi rimbombata nel silenzio quando padre Raffo ha parlato del bene della famiglia. Ma il sacerdote non è andato con le sue parole più in là della pace «universale». Dunque un discorso ai fedeli molto generico se non cauto.

E cauto è stato pure il discorso fatto alla comunità anche dal metropolita Jovan, nelle celebrazioni del Badnjak, ovvero nel corso dell'anticissima usanza dello scambio del ramo di quercia, che si svolge venerdì nella sala della comunità di via Genova. Un discorso, in cui l'alto prelato ha appena accennato alla guerra in Bosnia. Il 22 gennaio il metropolita Jovan andrà in visita a Roma, dove si presume incontrerà il Papa.

da. cam.



**VIA GINESTRE Trova in casa la nonna morta**

Era a letto morta da almeno ventiquattr'ore. Mariella Paolini, 85 anni, è stata trovata cadavere dalla nipote Alice. La giovane si era recata l'altra mattina a trovare la nonna. Un saluto consueto come tutti i giorni. Ha suonato il campanello dell'appartamento di via delle Ginestre 5, e non ricevendo risposta ha aperto la porta con le chiavi che teneva in tasca temendo il peggio. Un presentimento che ha avuto conferma: Alice Paolini si è recata in camera da letto e ha trovato la nonna morta. Il referto stilato dal medico del 118 intervenuto dopo pochi minuti parla di collasso cardiocircolatorio. Sul posto si è recata una pattuglia della squadra volante.



Raffaele De Riù

GLI ITALIANI NEI PARADISI FISCALI SETACCIATI DAL FISCO

## Raffaele De Riù, ovvero un triestino che ha la residenza a Montecarlo

«Triestini a Montecarlo? Dovrebbero esserci, ma io non li conosco: ogni tanto ne incontro qualcuno, magari a una partita di tennis, ma non so se sono a Montecarlo per diporto o se sono residenti». Così il finanziere triestino Raffaele De Riù afferma di aver spesso incontrato triestini nel Principato di Monaco, ma di non conoscerli di nome. La «caccia agli italiani» che dribblano le tasse all'estero si è aperta dopo la decisione del governo di andare a stanare nei paradisi fiscali chi con il fisco gioca sporco.

E tra i paradisi dell'esentasse uno tra i più ambiti è Montecarlo, dove hanno residenza di-

versi triestini. Uno di questi è appunto De Riù che però spiega: «Attenzione a non fare confusione: è sbagliato dire cittadino del Principato, perché per avere la cittadinanza a Montecarlo bisogna rinunciare a quella d'origine».

«Si può avere invece - dice ancora il finanziere - la residenza, come nel mio caso». Ora, anche per quanto riguarda il fisco, bisogna distinguere: «Certo - continua De Riù - chi ha la residenza a Montecarlo gode di alcuni vantaggi fiscali, come il non pagare tasse sull'auto, sulla patente di guida, sulla casa; ma se uno vive a Montecarlo e allo stesso tempo, come cittadino italiano, ha attività e cariche in Italia, le tasse al gover-

no italiano le deve pagare e come; io ho sempre stilato il mio 740 per quanto concerne le mie attività in Italia».

C'è però un caso, dice sempre De Riù, in cui cittadini italiani residenti a Montecarlo non pagano tasse in Italia: «Si tratta di coloro i quali, avendo cessato ogni attività finanziaria in Italia, si sono trasferiti definitivamente a vivere a Montecarlo vendendo ogni proprietà in Italia; così restano cittadini italiani, ma risultano residenti a Montecarlo, e nel caso specifico non pagano tasse in Italia perché in Italia non hanno più nulla».

Tutto regolare dunque? Secondo De Riù bisogna solo stare attenti a non equivocare.

**FINANZA Traffico di cocaina: altri due arresti**

Traffico di coca tra la Costa Rica e Trieste: i finanziere del Goa hanno messo ieri a segno altri due arresti. Si tratta di due persone che avevano comperato e rivenduto la droga importata da Giancarlo e Francesco Pausic e da Franco Bortuzzo.

Sull'identità dei due arrestati viene mantenuto il più stretto riserbo anche se gli investigatori lasciano trapelare che si tratta di due vecchie conoscenze già implicati in numerose vicende di droga.

Gli arrestati sono stati sentiti ieri dal sostituto Federico Frezza. Non è escluso che il black-out sull'identità dei due prelude a nuovi blitz da parte delle forze dell'ordine.

«Il sale sulla coda»: un modo originale di «catturare». Noi lo usiamo per «catturare» la Vostra attenzione; per ricordarVi, se ce ne fosse bisogno, un appuntamento che ci coinvolge tutti gli anni.

**LA NOSTRA INCREDIBILE PROMOZIONE DI GENNAIO**

Colori, fantasie, allegria per la Vostra casa, con prezzi scontati fino al 50 per cento. Le tende, le lenzuola, le tovaglie, la linea "cambio copridivani CALEFFI", i coordinati per il bagno, la camera da letto, richiedeteci tutto ciò che Vi occorre. Desiderate il solo acquisto, oppure l'acquisto + la confezione, o ancora l'acquisto + la confezione + il montaggio? Siamo pronti per soddisfare ogni Vostro desiderio.

Vien da chiedersi: chi lo mette il sale sulla coda? Noi a Voi o Voi a noi?

**ANDROMEDA**

Trieste Corso Italia 22

comunicazione effettuata

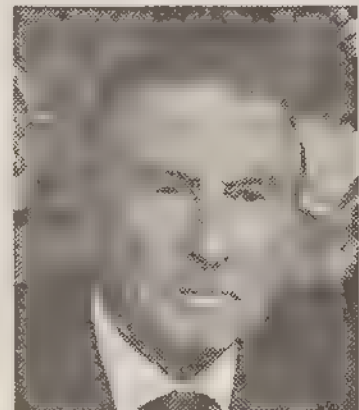
IL COMUNE CAMBIA CONCESSIONARIA E L'AZIENDA CHE OPERAVA DAL 1966 ENTRA IN DIFFICOLTÀ

# Pubblicità, Agiap addio

## LpT: «An attenzione»

Alleanza nazionale e il senatore Romoli, coordinatore regionale di Forza Italia, replicanti di Bossi in sede locale? E' quanto ha lasciato intendere ieri il presidente della Lista, Gambassini (nella foto), rispondendo all'esigenza di chiarezza nel Polo chiesta da Menia. Il deputato proprio assieme a Romoli e al Ccd ha formalizzato un primo grado di coordinamento che esclude il Melone.

«C'è qualcuno (leggi An ndr) assieme a qualcun altro che viene da Gorizia (leggi Romoli) che sta cercando di fare in sede locale, con altrettanta stupidità e irresponsabilità - afferma Gambassini - quello che



Bossi ha fatto in campo nazionale: rompere cioè la compattezza e l'unità d'intenti della coalizione del Polo della libertà e del Buon governo, proprio quando la saldezza e la lealtà di quest'alleanza sono più preziose nel momento politico e sociale delicato che sta vivendo la nostra città e

in vista di elezioni anticipate».

«C'è qualcuno (e qui è solo An in questione ndr) che si è montato la testa - continua il presidente della LpT - nella previsione di avere acquisito una maggiore area di consenso, senza capire che invece non ha mai avuto tanto bisogno di solidarietà e appoggio come ora». E conclude: «Questo qualcuno deve mettere al bando ogni estremizzazione e assurda strumentalizzazione, se vuole scongiurare il pericolo che il suo consenso venga mangiato di nuovo sterilizzato e discriminato dal quadro politico nazionale e locale, a causa dei limiti istituzionali che continuano a perseguirlo».

Undici dipendenti dell'Agiaip rischiano di rimanere in strada: per sei addetti all'affissione di manifesti, un magazzino e quattro impiegati si profila il licenziamento. E' infatti scaduto il contratto che dal 1966 permetteva all'azienda triestina di riscuotere per conto del Comune i diritti sull'affissione e l'imposta sulla pubblicità (insegne, manifesti, locandine). A occuparsene in futuro sarà una società di Taranto che ha vinto la gara d'appalto indetta l'anno scorso dall'amministrazione. Una «voce» importata per il bilancio comunale, visto che per il 1994 è prevista un'entrata complessiva di 3 miliardi e mezzo, e riguarda circa 7-8 mila contribuenti triestini. Si tratta in maggior parte di titolari di negozi, bar e ristoranti, ma anche enti, associazioni o privati cittadini che si servono dell'Agiaip per esporre manifesti,

## Undici dipendenti rischiano di rimanere in strada.

### Subentra una società di Taranto che ha vinto la gara d'appalto

volantini o locandine. L'appalto prevedeva il subentro nel servizio di riscossione già dal 2 gennaio scorso. Ma così non è stato, in quanto l'impresa vincitrice si è detta «non pronta», il Comune ha pertanto prorogato la concessione all'Agiaip fino al 31 gennaio. Ed è qui che a una situazione già ingarbugliata (per la quale non sono esclusi risvolti di tipo legale) si è sovrapposto l'immane atto ministeriale romano.

Dall'inizio dell'anno, infatti (nonostante le proteste di molti contri-

buenti) il versamento dei vari contributi doveva essere unificato in un conto corrente postale, senza dunque passare attraverso l'Agiaip. Ma all'ultimo istante, il 30 dicembre scorso, su pressione di molti Comuni italiani, il ministero ha congelato tale procedura, prorogando la sua entrata in vigore al prossimo giugno.

«Avevamo già prestampato i bollettini - spiega Fulvio Savorani, responsabile dell'Agiaip - per evitare ai contribuenti la coda presso il nostro sportello: era suf-

ficiente recarsi in un ufficio postale e poi ricevere l'attestazione di pagamento. Abbiamo dovuto attendere che venissero vidimati dal Comune prima di spedirli».

Intanto, da Roma è giunto il «dietro-front» che ha riattivato, seppur per soli sei mesi, la prassi precedente. «Così, chi è stato efficiente, è stato penalizzato», commenta Savorani. Ma non è tutto. Fra qualche settimana scadrà la proroga di concessione. E spetterà alla nuova ditta di Taranto riorganizzare il servizio. Ma quel che più si teme è il destino per il personale dell'Agiaip. «Il nostro timore - confessa Savorani - è che, nonostante nel bando di concorso sia previsto il mantenimento dell'organico attuale, l'azienda vincitrice ponga delle condizioni che risultino poi inaccettabili. E' insomma probabile un nostro ricorso al Tar».

Alessio Radossi

## «Benzina agevolata: tre quesiti al governo per essere più sicuri»

ANTEFATTO. In vista della definitiva entrata in vigore del Mercato unico europeo, il Consiglio dei ministri della Cee nel 1992 decise di stabilire quali fossero in ciascun Paese della Comunità le città o le province che usufruivano di carburante a prezzo agevolato e la durata del beneficio. Perché questa verifica? Perché tale agevolazione si configura come una forma di aiuti di Stato che determina distorsione di concorrenza e in quanto tale sarebbe incompatibile con un mercato senza frontiere. Come altre forme di aiuto pubblico esso può essere ammessa solo se autorizzata dalla Comunità europea per comprovati motivi. Nel caso di Trieste e Gorizia i motivi addotti furono la contiguità fisica dei due capoluoghi con la frontiera di uno Stato (la Slovenia) in cui il prezzo del carburante risultava talmente più basso da determinare il normale approvvigionamento oltre confine, con conseguente danno per lo stesso Erario italiano per mancanti introiti nelle due province. Nel 1992 ci fu così una sanzione ufficiale del Consiglio dei ministri Cee; per la nostra regione venne inserito Gorizia, in base al regime di Zona Franca, e Trieste con periodo limitato fino al 31.12.94, perché questa era la scadenza prevista originariamente nel decreto che assicurava la benzina agevolata a Trieste.

Per altre province l'allora governo italiano non fece richiesta. Quando la decisione comunitaria fu presa si determinò in seno al Consiglio una situazione del tutto particolare: poiché ciascun governo aveva qualcosa da chiedere (cioè qualche zona da salvaguardare), ognuno chiuse un occhio sulle richieste altrui. Così la proposta italiana per Trieste e Gorizia venne accolta dalla Cee. LA SITUAZIONE ATTUALE. Nel decreto-legge del 20 dicembre scorso si stabilisce all'art. 1, par. 18, la proroga del contingente per Trieste e alcuni comuni della provincia di Udine fino al 31.12.1998; e all'art. 7 si prevede che il regime previsto dalla legge per la zona franca di Gorizia limitatamente alla benzina «è rideterminato in conformità agli artt. 30 e 32 dell'accordo di Cooperazione tra la Cee e la Repubblica di Slovenia del 23 marzo '93 e si estende all'intero territorio della regione...» Di per sé, le due decisioni che non possono che farci piacere. Ma prima di felicitarci tutti, e di alimentare giustificati ma prematuri entusiasmi bisognerebbe essere tranquilli su alcuni aspetti che riguardano i due provvedimenti.

TRE QUESITI AL GOVERNO. 1) Tutti i provvedimenti che prevedono agevolazioni ed aiuti devono essere notificati alla commissione delle Comunità europee che ne verifica la compatibilità con le norme sulla concorrenza previste dai Trattati di Roma; ciò deve avvenire prima dell'adozione del provvedimento e a maggior ragione dopo che la misura sia stata adottata. E stato fatto questo da parte del governo? Il quesito non è irrilevante, se si ricorda il travagliato iter della legge sulle aree di confine, che ha rischiato di finire davanti alla Corte di Giustizia ed è tutt'ora fermo a Bruxelles per quanto riguarda l'off-shore.

3) Quando il 26 marzo scorso con il sindaco Illy e il presidente della camera di commercio, on. Tombesi, siamo stati a Bruxelles per un incontro su questi temi con varie autorità comunitarie e con la nostra rappresentanza parlamentare, proprio in quest'ultima sede da parte di ministri plenipotenziari interessati e impegnati a sostenere le nostre richieste, ci siamo sentiti spiegare che la proroga per il provvedimento per Trieste non era affatto scontata e che sarebbe stato considerato un successo ottenere il prolungamento del beneficio per un paio d'anni. Quanto alla possibilità di riaprire con successo l'elenco delle zone beneficiarie era considerato altamente improbabile. Commissione e Consiglio europeo sono in genere contrari perché sanno che se si apre la lista per uno Stato, gli altri quattordici avanzerebbero analoghe richieste e non si vuole andare su questa strada. La domanda è se il governo abbia preventivamente verificato una disponibilità nuova da parte della Commissione Cee e del Consiglio.

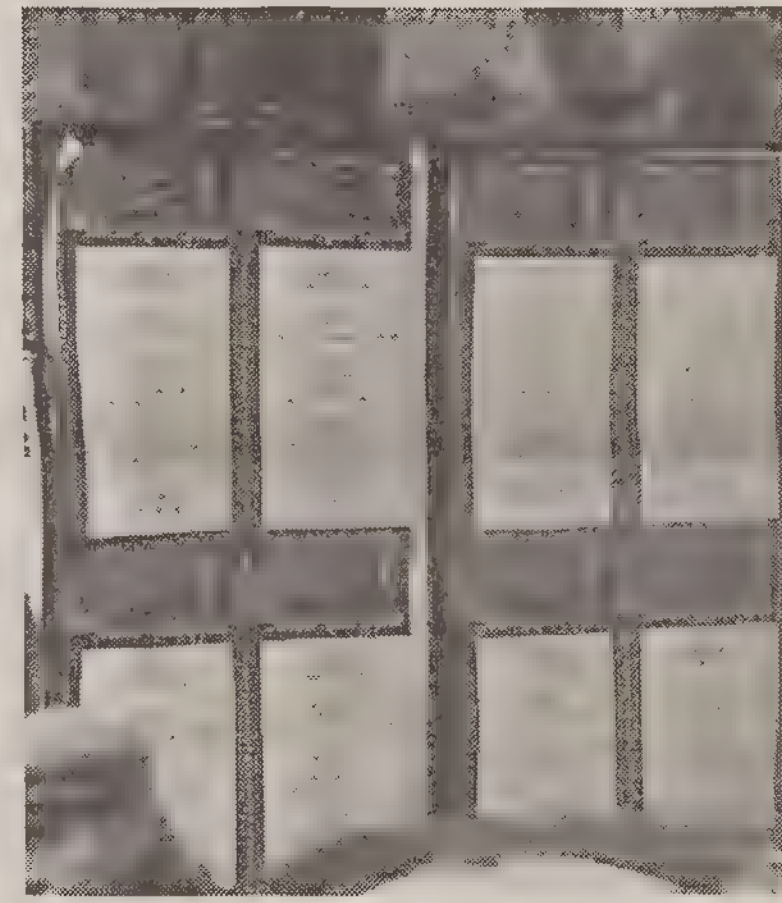
Giorgio Rossetti

LE ASSOCIAZIONI PROTESTANO, DAMIANI RASSICURA

## «Saltano i manifesti esentasse a favore delle iniziative culturali»

«Prima il Comune ci "regalava" 300 manifesti esentasse» per le nostre iniziative, ora concede solo un'agevolazione del 50 per cento sui diritti di affissione, cosa già prevista dall'Agiaip, insomma, le associazioni culturali sono penalizzate». A parlare è il maestro Romolo Gessi che ieri sera ha diretto il Concerto per la pace dell'Aurora Ensemble nella chiesa luterana di largo Panfil. Un avvenimento per il quale erano state stampate un'ottantina di locandine che sarebbero dovute venire esposte nei giorni scorsi in città. Ma la «confusa» situazione normativa e quella dell'Agiaip, non hanno certo agevolato l'ottenimento dell'apposita autorizzazione.

A ciò si aggiunge il mancato «aiuto» del Comune, che dall'anno scorso non prevede più la concessione di 300 locandine «esentasse». «Prima, attraverso il patrocinio delle varie manifestazioni culturali - precisa l'assessore alla Cultura Roberto Damiani - l'amministrazione aveva la facoltà di esentare dal pagamento dei diritti 300 manifesti per ogni iniziativa; dallo scorso anno, però, una normativa impone all'ente locale di concedere alle associazioni «non commerciali» solo un'agevolazione del 50 per cento». E conclude: «Siamo disposti a risolvere il problema, ad esempio attraverso la stampa di manifesti comuni per più manifestazioni».



SCIOPERO DELLA FAME DA PARTE DELLA RADICALE SAIN

## Digiuno per i referendum

Continua la mobilitazione prima della pronuncia della Consulta

Alla vigilia della sentenza della Corte costituzionale, il Comitato per la difesa del diritto al referendum stringe le fila. Ieri, all'hotel Excelsior, è stata organizzata un'assemblea pubblica (per la verità non molto affollata), nel corso della quale sono state ribadite le ragioni della mobilitazione contro la paventata sentenza di inammissibilità dei quesiti da parte della Consulta. Inoltre, Paola Sain del Club Pannella ha annunciato l'inizio di uno sciopero della fame, insieme a un centinaio di altri radicali di tutta Italia. L'iniziativa, per il momento, si protrarrà fino a lunedì, in attesa che altri attivisti aderiscano a una sorta di «staffetta del digiuno» fino alla decisione della Corte. In caso contrario, Sain continuerà lo sciopero per tutta la prossima settimana.

Le possibilità di salvare i referendum, dopo le prese di posizione negative degli ex presidenti della Consulta, Paladini e Elia, e la mancata pronuncia di Scalfaro sulla questione, appaiono in realtà piuttosto esigue. «Tuttavia, - ha detto il moderatore dell'as-

semblea, Franco Patichio e, in chiusura, l'onorevole Renzo De Vidovich - anche se ci fosse solo una minima speranza, noi dobbiamo opporci a questo «scippo» della volontà popolare da parte di un organo nominato dai comunisti e dai democristiani del precedente Parlamento». I risvolti tecnici e politici della questione sono stati invece approfonditi da

Marco Gentili e Paolo Vaghi. Gentili ha fatto un excursus sulla legge del referendum (arrivata solo nel '70, quando la Dc chiamava a raccolta la sua massa d'urto elettorale per sconfermare la legge sul divorzio approvata cinque mesi prima), mentre Vaghi ha ricordato l'argomentazione con cui i radicali difendono l'ammissibilità del referendum elettorale davanti alla Corte: non si creerebbe alcun vuoto legislativo, per la continuità del Parlamento, perché in attesa dei decreti attuativi della nuova legge varrebbe comunque la normativa precedente. All'assemblea di ieri hanno portato la loro adesione gli onorevoli Vascon, Niccolini e Menia.

## INSIEME A OPICINA "SKUPAJ NA OPCINAH"

I negozi associati di Opicina, con questo marchio, nel ringraziare la clientela comunicano i numeri vincenti del concorso.

1° Volkswagen Nuova POLO  
N° 209185  
GIOIELLERIA MALALAN

10 PREMI da 1 MILIONE in GETTONI D'ORO  
RISERVE

- |                              |                               |
|------------------------------|-------------------------------|
| 2° N. 271956 GIOIEL. MALALAN | 2° N. 370423 GIOIEL. MALALAN  |
| 3° N. 115080 CALZ. MALALAN   | 3° N. 181701 N. TECNOUTENSILI |
| 4° N. 212081 VIVIANA REGALI  | 4° N. 329506 ULGHERI PAVAT    |
| 5° N. 283937 LUCKY VIDEO     | 5° N. 143875 CALZ. MALALAN    |
| 6° N. 000528 VIVIANA REGALI  | 6° N. 370031 ABB. Ke G        |
| 7° N. 024284 GIOIEL. MALALAN | 7° N. 004061 AUT. CAZZADOR    |
| 8° N. 269076 TRATT. VETO     | 8° N. 245364 FURLAN & MILIČ   |
| 9° N. 013014 SCLIP GUIDO     | 9° N. 314205 N. TECNOUTENSILI |
| 10° N. 018398 DI SCIASCIO T. | 10° N. 052354 START SPORT     |
| 11° N. 139963 LUCKY VIDEO    | 11° N. 233432 TRATT. VETO     |

CARTE NUNCIATO ARTIFICIALE  
OPICINA-TRIESTE  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OPICINA  
SIRANIMICA IN POSSESSO  
OPICINA-TRIESTE  
ZADRUŽNA BANKA OPICINE

LOREDANA  
Studio di Estetica  
TRATTAMENTO  
► Piedi mani podologia  
► Pressoterapia (cellulite)  
► Fanghi enzimatici  
► Collagene (rughe)  
► Energie marine  
Via Stuparich n. 4, tel. 662077

ARREDAMENTI  
Jorisc  
SCONTI 50%  
per rinnovo mostra  
VISITATECI!  
Via S. Cilino 38 - Trieste  
Tel. 54390

GLI OROLOGI  
SECTOR  
SPORT WATCHES  
OROLOGERIA  
Viale XX Settembre 16 - tel. 040371460

**DIMENSIONE**  
**wow CHE SALDI!**  
a Milano 21

**Dino Conti**  
Strada della Rosandra, 2  
**AX ZX Xantia '95**  
**ANNIVERSAIRE**  
IN ANTEPRIMA AD UN PREZZO STRAORDINARIO E IRRIPIETIBILE!  
Dino Conti - Strada della Rosandra, 2

**SEAT AutoSi SEAT**  
Gruppo Volkswagen  
Strada della Rosandra, 2 Tel. 828618  
**QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI!**  
Ibiza Freeway 1.4 3p L. 15.950.000  
Cordoba 1.4 CLX L. 17.900.000  
Toledo 1.6 CL L. 19.850.000

# FINALMENTE!

## UN UNICO OCCHIALE PER VICINO E PER LONTANO

### Per vedere a tutte le distanze senza problemi...

Finalmente potete acquistare un occhiale con un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, che Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...

### Chi può essere interessato a questo nuovo tipo di occhiali?

Ad ogni persona costretta ad usare due occhiali, uno da lontano e uno per leggere, è capitato di trovarsi in difficoltà: al dirigente, all'impiegata, all'autista, al commerciante, come pure al pensionato e alla casalinga.

Oggi, grazie alle nuove tecnologie, anche questi problemi della vista possono essere risolti:

**l'impiegato** potrà lavorare al computer e allo stesso tempo vedere tutti gli oggetti sulla propria scrivania, anche i più distanti, senza bisogno di cambiare occhiali;

**l'autista** potrà distinguere perfettamente le strade e vedere allo stesso tempo il contachilometri;

**il commerciante** potrà parlare con i clienti, consultare i listini prezzi e distinguere tutti gli oggetti lontani;

**i pensionati** potranno giocare a carte, leggere il giornale e sempre con gli stessi occhiali passeggiare e godersi il panorama;

**la casalinga** potrà muoversi a proprio agio per la casa e con gli stessi occhiali stirare e infilare l'ago per cucire.

Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti Voi potrete vedere a ogni distanza e gestire al meglio la Vostra vita!



# OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

LE CRESCENTI DONAZIONI DI ORGANI FANNO RINASCERE L'ESIGENZA DI UN CENTRO LOCALE PER IL RENE

DATI DAL COMITATO DI LOTTA

# «Espianti ma anche trapianti»

Raggiunta l'autosufficienza ma i malati triestini devono ancora rivolgersi ad ospedali fuori sede

**Al Burlo gli 8 milioni raccolti fra i cittadini in favore della Ferriera**

La rete della solidarietà ha ormai preso corpo. Anno dopo anno la disponibilità dei triestini alla donazione d'organi è cresciuta. Fino ad assicurare alla città la piena autosufficienza per i trapianti. Le cifre, raccolte dal Collegio per l'accertamento della morte cerebrale (che sovrintende l'osservazione che precede agli espanti) raccontano infatti una realtà che, fino a poco tempo fa, era semplicemente un'utopia.

Negli ultimi dieci anni Trieste ha donato quasi 140 organi, di cui ben 25 sono stati prelevati nell'arco del '94 mediante cinque espanti multipli. Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione e membro del collegio, calcola che si possa far conto ogni anno su una media di due-tre espanti multipli. Sufficienti, dice, alle esigenze di trapianti della città.

Eppure l'autonomia rimane solo teorica. Il caso dei nefropatici è significativo. Oltre 40 malati sono da tempo in lista d'attesa per il trapianto di rene. Nessuno è però in grado di prevedere quando troveranno un donatore.

Ma perché, in questo senso, l'autosufficienza è ancora un miraggio? A delinearne gli ostacoli che si frappongono all'autarchia dei trapianti sono i tre esponenti del Collegio triestino per l'accertamento della morte cerebrale: il professor Gullo, Fulvio Costantinides, ricercatore dell'Istituto di medicina legale, e Fabrizio Monti, neurofisiopatologo della Clinica neurologica, insieme a Giorgio Berlot dell'Istituto di anestesia e rianimazione che segue in qualità di medico curante i pazienti candidati all'espanto.

Perché il circuito degli espanti-trapianti non si salda in maniera soddisfacente? I medici non hanno grossi dubbi. Alcuni correttivi sul versante legale (in particolare sulla delicata questione del consenso in vita alla donazione) potrebbero migliorare la situazione. Certo non guastereb-

**Dibattito al nostro giornale**

**con i componenti del Collegio**

**per l'accertamento della morte**

**cerebrale - Problemi irrisolti**

be un potenziamento delle strutture. Ma l'unica via per puntare in concreto all'autosufficienza passa attraverso l'attivazione di un centro locale per i trapianti: almeno per quelli renali.

«Solo l'istituzione di un centro autonomo — dice infatti il professor Gullo — potrebbe dare valide garanzie ai pazienti». «Dal punto di vista delle donazioni — continua Gullo — la città risulta ormai autonoma. Ma gli organi donati a Trieste vengono trapiantati in altre sedi, con l'unica eccezione delle cornee. E questo ovvia-

mente penalizza i malati locali».

Il collegio rilancia dunque con forza la proposta di un centro triestino per il rene. Idea tutt'altro che nuova. Un centro di questo tipo stava infatti per divenire una realtà solo tre anni fa: alla Divisione urologica di Cattinara.

L'Usl, retta allora da Domenico Del Prete, aveva investito 700 milioni per approntare nella torre chirurgica le due stanze sterili per il decorso post-operatorio. Le équipe avevano già seguito i necessari stage di specializzazione all'estero (con

relative spese da parte dell'Unità sanitaria locale). L'attivazione del centro si era però arenata fra polemiche di livello regionale (l'allora assessore alla sanità Mario Brancati aveva deciso che due centri, Udine e Trieste, erano troppi per il Friuli-Venezia Giulia. Ma la scelta conclusiva non venne mai fatta).

Ed era naufragata definitivamente nel mare delle buone intenzioni alla morte del primario del reparto di Cattinara, Gian Maria Tonini, che era stato fra i più combattivi sostenitori della nuova struttura.

Perché riproporre ora quest'ipotesi? Quella dei trapianti è un'occasione che non va sprecata, sostiene il professor Gullo: per il bene dei malati, ma anche per le sorti della sanità triestina. «I presupposti per dare il via a Trieste a un sistema autonomo di trapianti — dice — ormai ci sono tutti».

«L'autosufficienza degli organi — afferma Gullo — è una realtà. Le équipe e le strutture sono pronte. L'università è disponibile ad affiancarsi all'ospedale nell'attivazione di una "task force" nel settore della trapiantologia che sarà, fra breve, una delle branche più cospicue della chirurgia. E allora, perché non tentare il salto di qualità?».

Sulla questione la palla passa ora all'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola e soprattutto al direttore dell'Azienda sanitaria triestina Federico Montesanti. Intanto l'auspicio dei medici è che in attesa del salto di qualità si risolvano alcuni dettagli: forse meno complessi.

«L'elicottero che prende in consegna da Cattinara il paziente candidato al trapianto o gli organi appena prelevati — raccontano infatti i medici — è costretto ad atterrare a chilometri di distanza dall'ospedale: a Padriciano o sul molo Audace, con tutti i rischi e le complicazioni che ciò comporta. È mai possibile che non si riesca a trovare una piazzola d'atterraggio nei paraggi di Cattinara?».



I partecipanti al dibattito sui trapianti nella sede del nostro giornale: da sin., Fabrizio Monti, Fulvio Costantinides, Giorgio Berlot e Antonino Gullo (Foto Sterle)

INAGIBILE L'AULA DELLE UDIENZE PENALI DEL PALAZZO

## Pretura, pioggia di calcinacci

E intanto i processi sono stati "traslocati" in stanze più sicure

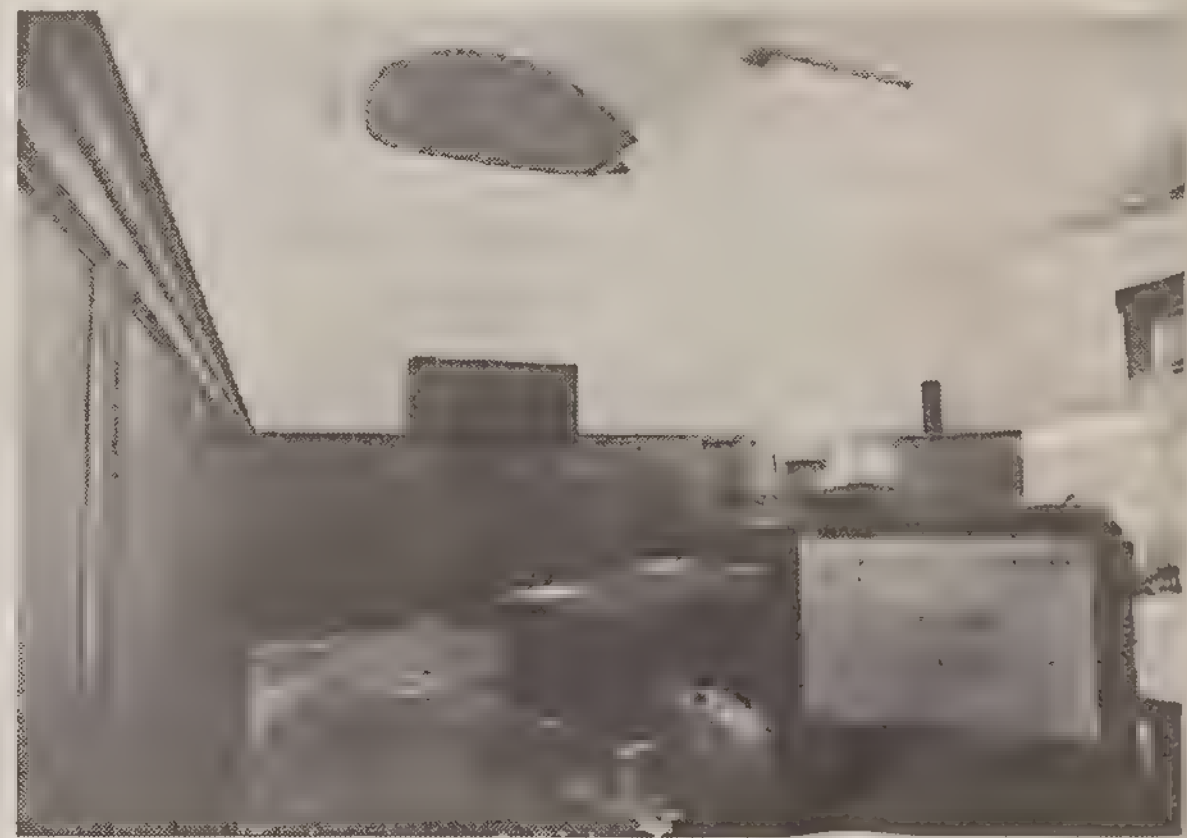
Qualche notte fa quando il palazzo di giustizia era ovviamente deserto si è staccata una porzione di soffitto dell'aula 113 dove vengono celebrate le udienze penali della Pretura. Il crollo non è stato avvertito né dagli agenti del commissariato che si trovavano all'ingresso di via del Coroneo né dai Carabinieri che vigilavano sull'accesso di foro Ulpiano. Calcinacci e crostelli di muratura sono rovinati al suolo nel punto in cui abitualmente si sistemano i testimoni chiamati a deporre.

Il cedimento è stato scoperto da una delle pulitrici, entrata un mattino nell'aula per

riassetarla e ha trovato sul pavimento un consistente strato di detriti. Dopo la parentesi natalizia, durante la quale sono state celebrate soltanto alcune direttissime con imputati detenuti, le udienze riprenderanno a pieno ritmo, martedì 10 gennaio.

Essendo lo stato dell'aula inagibile perché impossibile escludere un'altra pioggia di calcinacci, il pretore dovrà insediarsi nelle aule libere cioè in quella delle udienze civili, o in altre del tribunale penale, o della Corte d'appello, e alla più disperata in Corte d'assise nel cortile interno del palazzo.

Miranda Rotteri



L'aula delle udienze penali della pretura dopo la pioggia di calcinacci

### AUTOCAMPOMARZIO



## La nuova concessionaria Fiat nel centro di Trieste con il cliente al centro di tutto.

È nata con il nuovo anno la nuova

**FIAT PATTO CHIARO**  
Il contratto alla luce del sole

concessionaria Fiat in via di Campo Marzio 18, un'organizzazione nuova so-

prattutto nelle idee e nello spirito. Autocampomarzio si presenta oggi al

pubblico triestino come una realtà dinamica, desiderosa di porre

il cliente veramente "al centro di tutto".

**FIAT**

**AUTO CAMPOMARZIO**

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT IN VIA DI CAMPO MARZIO 18 A TRIESTE. TELEFONO (040) 3151.111

IL PROVVEDITORE HA MESSO A PUNTO IL PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL '95/'96, CHE RIGUARDA SCUOLE ITALIANE E SLOVENE

# Il piano accorpa 5 medie

## DANTE Il rilancio si gioca sulle innovazioni

«No, il Dante non verrà toccato dal piano di razionalizzazione. I motivi? Il ministero guarda con favore la proposta di sperimentazione sulla quale formalmente si deve ancora pronunciare. Poi sarebbe impossibile accorpare la scuola ad altri licei, già molto affollati. Infine, vanno considerati il prestigio e la tradizione dell'istituto». Le parole del provveditore dovrebbero tranquillizzare quanti da tempo temono per le sorti del glorioso liceo cittadino. Un liceo che negli ultimi anni ha subito una continua emorragia di iscrizioni.

Ma le cose ora potrebbero cambiare, con l'avvio dei corsi sperimentali che si affiancheranno al tradizionale indirizzo di studi. Si tratta di una sezione che prevede l'insegnamento quinquennale della lingua straniera e l'insegnamento dell'informatica; e di due sezioni - secondo il Progetto Brocca - che prevedono anche materie come diritto ed economia. Alle innovazioni si affianca la prospettiva del rientro della preside titolare (peraltro in costante contatto con l'attuale incaricata) e la disponibilità di strutture e aule attrezzate a laboratorio di cui la scuola dispone. Il Dante, insomma, dispone di buone carte da giocare per il suo rilancio.

Piano di razionalizzazione, si parte. Le proposte in merito alle fusioni fra le scuole cittadine sono state messe a punto dal provveditore Vito Campo, e ora sono al vaglio della sezione del consiglio scolastico provinciale che dovrà esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante.

Entro il 25 gennaio (ma all'ufficio scolastico si dà per certo un rinvio) il piano dovrà essere presentato alla Soprintendenza regionale. Poi approderà a Roma, per l'approvazione ministeriale. Questo l'iter burocratico. Che si affiancherà, c'è da scommetterlo, alla serrata battaglia che da anni, puntuale, oppone il provveditore al consiglio scolastico, ai sindacati e a varie forze sociali.

Iniziamo dalle scuole italiane. Nessun pericolo per elementari e superiori. Quanto alle prime, l'inversione di tendenza registrata nell'ultimo pe-

riodo con un graduale aumento degli allievi giustifica la scelta di non operare alcun taglio. In merito alle superiori, lo stesso ministero consente di escludere dagli accorpamenti quegli istituti (e a Trieste sono molti) dove si attuano delle sperimentazioni. Inoltre, vi sono scuole uniche in provincia per indirizzo di studi. Infine, il provveditore attira l'attenzione di Roma sulla profonda crisi economica della città, e sulla necessità di non sottrarre ulteriori posti di lavoro.

L'attenzione, a questo punto, si concentra sulle medie. La proposta del provveditore è la stessa (poi ritirata) dell'anno scorso: la Rismondo (che conta sei classi) diverrebbe succursale della Stuparich, la Codermatz (sette classi) della Julia, la Benco-Pitteri (sei classi) del Dante. Il termine esatto è aggregazione: ovvero, «soppressione

## Ma l'ultima parola spetta al ministero

dell'autonomia di una scuola che viene a essere incorporata in un'altra». Le tre scuole aggregate, in sostanza, continuerebbero a funzionare nelle attuali sedi: verrebbero sopresse solamente le rispettive presidenze e segreterie, le cui competenze sarebbero inglobate in quelle delle scuole «aggreganti».

Le scuole considerate, fa notare Campo, presentano bacini di utenza limitati. La gestione del corso per lavoratori istituito alla Benco-Pitteri potrebbe senza difficoltà essere presa in carico

dalla presidenza del Dante. Comunque, secondo il provveditore, le aggregazioni sono ormai indifferibili: negli istituti considerati l'annosa emorragia di alunni non accenna a fermarsi.

Veniamo alle scuole di lingua slovena. Quelle prese in considerazione sono le medie. Il piano, anche in questo caso, ripropone le soluzioni prospettate (e ritirate) l'anno scorso: la Erjavec (tre classi per un totale di 27 alunni) sezione staccata della Cankar, e la Levstik (cinque classi) sezione staccata della Kosovel. In questo caso di parità di fusione, ovvero di «eliminazione dell'autonomia giuridica di due scuole che vengono a fondersi in unico istituto».

Le sedi rimarrebbero quelle attuali. C'è da aspettarsi che la commissione mista italo-slovena istituita all'ufficio regionale darà parere negativo su questa

operazione. Ma a questo punto, sottolinea Campo, spetta a Roma «assumere le proprie responsabilità» e stabilire una volta per tutte se le scuole citate nel Memorandum di Londra, presupposto per la salvaguardia della minoranza slovena, debbano essere escluse dai criteri di razionalizzazione validi per quelle della Repubblica italiana. Un importante nodo che la legge attuale non prende in considerazione.

Queste, dunque, le proposte che Roma sarà chiamata a valutare. Quanto alle reazioni a livello locale, precisa Campo, «sono tenuto ad ascoltare i pareri dei distretti, del consiglio scolastico, della commissione mista e dei Comuni: gli altri organismi di fatto e di diritto potranno esprimere solo desideri senza alcun valore formale». «Desidero» che l'anno scorso hanno scatenato una bagarre.

Paola Bolis

## Razionalizzazione della rete scolastica ANNO '95/'96

MEDIE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO ITALIANA

AGGREGAZIONI:

- RISMONDO e STUPARICH (Rismondo succursale)
- CODERMATZ e JULIA (Codermatz succursale)
- BENCO-PITTERI e DANTE (Benco-Pitteri succursale)

MEDIE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA

FUSIONI:

- CANKAR ed ERJAVEC (Erjavec sezione staccata)
- KOSOVEL e LEVSTIK (Levstik sezione staccata)

PERSISTERELEBBERO LE IRREGOLARITA' NEI VERBALI

## Carducci, la maturità contestata: «viziato» pure il secondo scrutinio

La commissione non demorde. Vito Campo neanche. E il «pasticcaccio» del Carducci, come lo ha etichettato lo stesso provveditore, per il momento rimane tale. Si tratta della vicenda che ha coinvolto, nel luglio scorso, i 45 maturandi del liceo pedagogico: i commissari in quell'occasione avevano bocciato tre ragazzi. Altri 21 erano usciti dalle prove con un misero 36. A uno solo era stato concesso un voto superiore al 50. Dopo l'annullamento dell'esame decretato dal ministero sulla base della relazione di un ispettore ministeriale che aveva riscontrato gravi irregolarità formali nell'operato della commissione, quest'ultima a dicembre aveva dovuto ripetere le ope-

## Procedimenti disciplinari contro la commissione

razioni di scrutinio. E aveva confermato i suoi giudizi.

«Si sono comportati come a luglio», riassume il provveditore. Che evidentemente ha già letto la seconda relazione stilata dall'ispettore che nella sessione di dicembre ha presenziato alle operazioni di scrutinio per accertare il persistere o meno dei vizi di for-

ma. Vizi che, lascia intendere Campo, sono rimasti tali.

Il carteggio fra Roma e Trieste si arricchirà sicuramente di altri documenti. Campo riproporrà la questione al ministero, perché le irregolarità rendono attaccabilissimi i giudizi formulati dalla commissione. I cui componenti dovrebbero essere sottoposti, a questo punto, a procedimento disciplinare. Contro di loro depongono le gravissime affermazioni già formulate dall'ispettore che ha esaminato i verbali della sessione di luglio. Affermazioni cui si aggiungevano ora quelle di chi ha sorvegliato lo svolgimento del secondo scrutinio, quello di dicembre.

p.b.

## IN APRILE Consigli di circolo e d'istituto, si va al voto

Si va a votare: il 9 e il 10 aprile prossimi nelle scuole cittadine verranno eletti i nuovi consigli di circolo e di istituto, organi a durata triennale. Lo ha disposto il ministro D'Onofrio con una circolare datata 28 dicembre '94. Si metterà fine così all'impasse decretata dallo stesso D'Onofrio, che in agosto aveva bloccato le elezioni in vista dell'annunciata ridefinizione di strutture, competenze, modalità di incarichi degli organi collegiali.

Il rinvio del voto - le cui operazioni di solito si tenevano ai primi di dicembre - aveva avuto l'effetto di rendere monchi di quegli organi nei quali una parte dei membri era venuta a mancare. Ora consigli di circolo e d'istituto verranno ricomposti con le stesse modalità seguite nel passato, almeno fino a che una legge organica non interverrà a ridefinire la materia.

Nel frattempo, lo stesso 28 dicembre un decreto legge ha disposto che i Consigli scolastici e quelli distrettuali continueranno a operare in regime di prorogatio, per il termine massimo di un anno, nell'attesa del riordino delle competenze.

Daria Camillucci

IL CENTRO STUDI «RAPETTI-BASSI» ATTACCA BLASCO

## «Tartini, direttore illegittimo»

«Lo dice il Tar: il posto spetta al pescarese Giacomo Bellucci»

Ancora polemiche sul conservatorio Tartini. Il prestigioso istituto triestino viene fatto oggetto di una querelle avviata dal Centro studi «Augusta Rapetti-Bassi», che in un comunicato stampa dice testualmente: «Il conservatorio ha subito un drastico ridimensionamento di livello artistico e di considerazione presso l'opinione pubblica anche in dipendenza delle vicissitudini giudiziarie subite dalla direzione dell'Ente».

In proposito e senza mezzi termini il presidente del Centro studi, Paola Zelco, rimarca che numerosi esposti e querelle sono giunte alle autorità giudiziarie da parte di genitori di allievi

dell'istituto e insegnanti in merito alla conduzione degli esami: «In dieci anni - spiega la Zelco - abbiamo raccolto numerosi dossier».

Ma il nocciolo della questione non sono queste notizie, peraltro già trapelate, ma la legittimità della direzione dello stesso istituto che per la Zelco spetterebbe al maestro pescarese Giacomo Bellucci e non all'attuale direttore Giorgio Blasco.

Fumose chiacchiere? Non è questo il parere di Paola Zelco che puntualizza come ci sia stata una sentenza del Tar di Ancona, la 519/88 pubblicata il 9 novembre dello stesso che ha stabilito la legittimità dell'in-

carico al maestro Bellucci.

«Ci sconcerta - dice la Zelco - il protrarsi della nomina di Blasco dopo la sentenza del Tar marchigiano. Sono ormai passati 7 anni, si tratta di una sentenza operativa, e l'ispettorato per l'Istruzione artistica non si è mai mosso come doveva fare. Tutto ciò è inspiegabile. Anche il maestro Bellucci, lo so per certo, è molto amareggiato».

L'intera vicenda ebbe inizio circa 9 anni fa quando Giacomo Bellucci, noto compositore, che nell'anno scolastico 1985-86 aveva diretto il conservatorio triestino, non fu riconfermato nel suo incarico di direttore.

Infatti, la sua domanda non fu accettata per delle questioni formali. Questioni che poi il Tar riconobbe non esatte.

Insomma il posto di direttore al Tartini sarebbe toccato al maestro Bellucci, tanto più che egli aveva già ricoperto quell'incarico e aveva anche dei «meriti» di punteggi.

Questo è almeno il parere dei suoi sostenitori. Sostenitori che per bocca di Paola Zelco così concludono: «Per noi è importante che l'intera faccenda venga riaperta. Questo anche per uscire una buona volta dalla crisi e dalla nube di perplessità che avvolge ormai da tempo la direzione del Tartini».

**70 ANNI**  
di attività  
da festeggiare  
con i nostri affezionati  
Clienti,  
offrendo a tutti  
prezzi eccezionali.



PELLICERIA IN TRIESTE VIA SAN LAZZARO 6

# 1925-1995

com. eff.

DAL 10 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO

## SALDI di grande qualità con SCONTI dal 20 all'80%

Ed eccezionali proposte in tutti i reparti

### ABBIGLIAMENTO UOMO

|                                     |                   |         |
|-------------------------------------|-------------------|---------|
| Cappotti                            | a partire da Lire | 190.000 |
| Giacconi (esclusi articoli Barbour) | a partire da Lire | 99.000  |
| Abiti                               | a partire da Lire | 180.000 |
| Giacche                             | a partire da Lire | 149.000 |
| Pantaloni                           | a partire da Lire | 49.900  |

### ABBIGLIAMENTO SIGNORA

|            |                   |         |
|------------|-------------------|---------|
| Tailleurs  | a partire da Lire | 190.000 |
| Giacche    | a partire da Lire | 99.000  |
| Gonne      | a partire da Lire | 39.900  |
| Pantaloni  | a partire da Lire | 29.900  |
| Camiciette | a partire da Lire | 49.900  |

### ABBIGLIAMENTO BAMBINO

|          |                   |        |
|----------|-------------------|--------|
| Giacconi | a partire da Lire | 89.500 |
| Camicie  | a partire da Lire | 24.500 |
| Maglie   | a partire da Lire | 28.500 |

### BOUQUET

|                    |                   |           |
|--------------------|-------------------|-----------|
| Pellicce di visone | a partire da Lire | 3.900.000 |
| Giacconi di visone | a partire da Lire | 3.495.000 |

### CALZATURE

|       |                   |        |
|-------|-------------------|--------|
| Uomo  | a partire da Lire | 55.000 |
| Donna | a partire da Lire | 59.900 |

### SPORT

|                 |                   |         |
|-----------------|-------------------|---------|
| Giacche a vento | a partire da Lire | 198.000 |
|-----------------|-------------------|---------|

prezzi alleatissimi su tutti gli articoli tecnici di fine serie quali sci, attacchi, scarponi, doposci.

### PELLETTERIA

Nei nostri negozi FANTASIA di Corso U. Saba 16 e Via Carducci 14, offerte speciali su borsette, cinture, portafogli, ombrelli e valigeria (escluse produzioni Samsonite e Delsey).

### IMPORTANTISSIMO!!!

I bollini che danno diritto a ricevere i prestigiosi premi «fedeltà» saranno consegnati anche sugli articoli acquistati durante il periodo dei saldi (aut. 22106/ST del 17/9/94)

Regolarmente accettate tutte le principali carte di credito.

*Godina*

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

MUGGIA / GLI OBIETTIVI DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA

# «Degrado da sconfiggere»

Il presidente Bussani: «Vogliamo invertire la rotta che ha reso la cittadina meno vivibile»

In una cittadina di 13 mila abitanti qual è Muggia si contano almeno cinque comitati. Alcuni sorti intorno a un problema specifico, come quello delle antenne di Chiampe o come quello per la viabilità, altri caratterizzati per la loro collocazione geografica, come quello Monte d'Oro, altri, a più «vasto raggio» d'azione, ma sempre circoscritti ai diversi problemi della realtà muggesana, quali il Comitato civico di difesa del cittadino e il Comitato di salute pubblica, il più «giovane» in ordine di tempo.

Ma tentiamo di disegnare un identikit di quest'ultimo per voce del suo presidente, Edmondo Bussani. Innanzitutto, chi siete?

«Siamo un gruppo di cittadini vissuti da sempre a Muggia, a cui siamo legati da profondo amore. Ed è proprio per questo sentimento che soffriamo nel constatare lo stato di degrado in cui oggi essa versa. Un degra-

**Questo gruppo punta inoltre a sensibilizzare e coinvolgere la gente nella gestione e nei fatti della cosa comune**

do che soprattutto negli ultimi anni ha fatto perdere al centro costiero quelle caratteristiche positive che lo rendevano forse più vivibile di altri posti. E penso alle attività socio-economiche e culturali, allo stato del territorio, al livello d'efficienza dei servizi. Ma ormai bisogna usare il verbo al passato. Sentendo la necessità di invertire la rotta, abbiamo pertanto ritenuto di costituirci in un comitato apartitico».

E allora, che cosa vi proponete?

«Tre sono i nostri obiettivi: sensibilizzare e coin-

volgere i cittadini sulla gestione e sui fatti della cosa pubblica; vigilare e seguire gli interventi amministrativi sul territorio, con particolare attenzione al punto di vista dell'utenza; recepire istanze, formulare ipotesi e proposte risolutive a problemi di pubblico interesse».

Compiti che implicano una molteplicità d'interlocutori, dunque...

«Tra questi in primo luogo c'è il sindaco, con il quale abbiamo avuto un incontro a metà dicembre a proposito dell'abbattimento degli alberi, che a nostro avviso



presenta molte incognite e contraddizioni. E poi, naturalmente, intendiamo dialogare con il consiglio comunale, la giunta, i partiti, le associazioni e la gente comune, per sensibilizzare tutti sull'esigenza di voltare pagina al più presto. Facendola finita con l'inefficienza e l'indifferenza che caratterizza l'attuale gestione

della cosa pubblica da un lato, con il disinteresse da parte della popolazione per l'operato di chi la amministra, dall'altro».

Come vi prefigurate quindi i rapporti con il «palazzo»?

«Di critica costruttiva, nell'ambito di un democratico contraddittorio sulle attività svolte e programmate. Questo, attraverso i mezzi di comuni-

cazione, la corrispondenza diretta e - ce lo auguriamo - occasioni di incontro - che vorremmo avere sempre più frequenti con i governanti».

Finora avete fatto sentire la vostra voce sul problema dell'abbattimento degli alberi nel centro urbano, e più recentemente sulla perdita d'acqua della fontana nei pressi del Mandracchio. C'è un denominatore comune nel vostro metodo d'azione?

«Quello che abbiamo definito dei «piccoli passi». Vogliamo rivolgere la nostra attenzione all'analisi e alla soluzione dei problemi più elementari, se vogliamo di più «basso livello», e non a temi e progetti di grande portata. Ma almeno, così facendo, speriamo di poter un giorno riprendere gusto a passeggiare per le vie di Muggia, senza provare vergogna per la sporcizia, l'indigenza e i disservizi che purtroppo fanno parte del nostro vivere quotidiano».

Barbara Muslin

SI PENSA DI COINVOLGERE TUTTI I COMUNI

## Nella nuova Fiera un ruolo per Muggia

**Le prospettive discusse col commissario Luca Savino**

L'«Unione» scende in campo sul tema della futura ubicazione della Fiera. E lo fa per voce del consigliere Claudio Grizon, incontratosi nei giorni scorsi, anche in veste di coordinatore provinciale del Ccd, con il commissario dell'ente Luca Savino. «In tale occasione - riferisce Grizon - abbiamo convenuto come la candidatura di Muggia quale sede della nuova Fiera, ipotizzata ancora al tempo dell'esecutivo Uicigrai con tanto di progetto di massima, sia ora difficilmente sostenibile. Anche perché lo stesso commissario propenderebbe per il terrapieno di Barcola, vista la posizione strategica ai fini di un rilancio della Fiera della nautica».

E' allora da riporre definitivamente nel cassetto l'idea di ospitare la struttura espositiva nell'area a mare della zona industriale delle Noghe-

re, caldeggiata dalla precedente giunta e dallo stesso gruppo dell'«Unione»? «Muggia potrebbe ugualmente avere un suo ruolo - risponde Grizon - entrando a far parte della nuova struttura politico-amministrativa della Fiera. Qualora questa si trasformasse (è una delle ipotesi) in un'azienda speciale della Camera di commercio, la municipalità istroveneta potrebbe partecipare con una quota, al pari degli altri Comuni della provincia».

Più che mai, secondo

l'esponente del Ccd, è importante infatti che l'ente venga ad assumere una valenza provinciale, scegliendo nel contempo manifestazioni sempre più specializzate. Ma l'amministrazione istroveneta al momento attuale non avrebbe mostrato, a suo avviso, grandi segni di interesse.

«Con rammarico Savino mi ha riferito che all'ultima riunione da lui convocata prima di Natale tra tutti i sindaci della provincia - rimarca Grizon - era assente proprio Sergio Milo, che non ha neppure pensato a mandare un assessore in sua vece. A questo punto posso dire che un sindaco come questo non serve, perché Muggia non può rinunciare a forme di collaborazione e rapporti istituzionali con altri enti, tali da evidenziare il suo ruolo di secondo Comune della provincia».

b.m.

IL PROGRAMMA '92-'94 PROMOSSI DALLA PROVINCIA

## Lotta alle malattie della vite: risultati più che apprezzabili

Alla recente riunione del consorzio provinciale dei vini Doc Carso sono stati presentati i risultati del Programma triennale 1992-'94 e del servizio di «Lotta guidata e integrata in viticoltura nella provincia di Trieste». Promosso dall'amministrazione provinciale nel contesto degli interventi per la valorizzazione dell'agricoltura locale, il programma è stato curato e realizzato dai tecnici agronomi Susanna Frausin e Paolo Gerli, mentre l'attività è stata coordinata dal gruppo tecnico-scientifico per la lotta guidata e integrata, in agricoltura, nel Friuli-Venezia Giulia.

L'obiettivo di questo intervento era di introdurre il concetto di lotta guidata e integrata tra i viticoltori del comparto triestino. Attraverso questo tipo di approccio i risultati raggiunti sono più che apprezzabili sotto diversi punti di vista, a cominciare da quello economico. La riduzione dei trattamenti fitopatologici consente agli operatori agricoli di intervenire in modi e tempi opportuni, senza sprechi di sorta. Nel contempo si viene a privilegiare pure l'aspetto ecologico, salvaguardando la salute ed evitando l'inquinamento degli ambienti territoriali. Attraverso questo tipo di lotta - hanno sottolineato i tecnici della Provincia - viene a dimostrarsi l'inaffidabilità della lotta effettuata «a calendario».

Inneggabili anche i miglioramenti per ciò che concerne la quantità di prodotto raccolto e, soprattutto, della qualità dello stesso, con una riduzione inoltre del residuo rameico nel vino.

Nel programma triennale si è puntato in prima un'opportuna conoscenza del territorio, con la conseguente veri-

**Alla base un'azione «guidata e integrata»**

fica delle richieste di intervento dell'individuazione delle aziende vinicole «campione». Predisposte le linee di intervento, e la cadenza dei sopralluoghi di controllo delle fitopatie nei vigneti, è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine, per l'utilizzazione della strumentazione scientifica e l'applicazione delle attività sperimentali inserite nei programmi regionali.

Nell'anno seguente, il 1993, si è ampliato il raggio di azione su tutto il territorio provinciale, con sopralluoghi «a chiamata» presso le aziende non inserite tra quelle campionate, avviando nel contempo la sperti-



mentazione in alcuni vigneti, in collaborazione con gli istituti preposti.

La provincia triestina, nonostante l'esiguità territoriale, è caratterizzata da diversi microclimi che vanno da quello temperato mediterraneo a uno più rigido, subcontinentale, proprio dell'Altipiano carsico, comprendendo tutta una serie di situazioni intermedie. Tra le principali fitopatie che possono colpire la vite triestina, la peronospora (crittogama), che potrà venir controllata al meglio con l'installazione della nuova centrale microclimatica. A rischio elevato le infezioni dell'oidio, contro le quali è importante che i trattamenti prescritti vengano eseguiti alla lettera. La botrite non viene segnalata in primavera durante la fioritura, ma solamente a fine stagione in occasione della vendemmia. Nelle zone costiere gli attacchi sono irrilevanti, in quanto la vendemmia è generalmente anticipata rispetto all'area carsica.

Per quel che riguarda le malattie da fitofagi (organismi animali che si nutrono di vegetali), il Muggesano sembra la zona più a rischio sia per la tignola che per la tignola (unica segnalazione in tutto il Friuli-Venezia Giulia), la pulvinaria maggiore (una cocciniglia della vite) e gli acari fitofagi.

«A conclusione del lavoro - hanno puntualizzato la Frausin e Gerli - si deve sottolineare il rapporto di fiducia instauratosi tra tecnici e viticoltori che, con il passare del tempo, sono giunti a una «dipendenza» dalle direttive impartite e a una coscienza di un'ineluttabile affidamento ai tecnici specializzati, senza soluzione di continuità».

Maurizio Lozei

**CARESANA Acqua «ridotta»**

In seguito ai lavori dell'Enel presso la stazione di pompaggio dell'acquedotto di San Dorligo della Valle, che comportano l'interruzione dell'energia elettrica, il Comune invita gli utenti di Carezana, Prebenico e Crociata di Prebenico a limitare i consumi idrici nella giornata di oggi, dalle 8 alle 12.

## MUGGIA / METANIZZAZIONE Milo: «Il problema sta nelle incomprensioni tra Comune e Italgas»

Le richieste del comitato Monte d'Oro per la metanizzazione di Aquilina e di Muggia approdano a «palazzo».

Un documento è stato consegnato nella mattinata di ieri in municipio, e ora si attende una risposta dell'amministrazione. Interpellato al proposito, il sindaco Sergio Milo si lascia sfuggire per adesso solo un paio di battute. «La convenzione firmata con l'Italgas nel 1991 - ricorda - purtroppo non contiene vincoli temporali a cui sia possibile appellarsi per far rispettare il calendario dei lavori, ed eventualmente porre fine all'accordo».

«È vero che riporta l'indicazione di alcune date per l'inizio delle diverse fasi operative, ma

c'è sempre la clausola del «salvo che ...» sotto la quale possono trovare asilo imprevisti e ritardi di ogni genere».

Rimane il fatto che la trafila burocratica relativa alla cabina di prelievo e riduzione, che dovrebbe sorgere a San Dorligo, non è ancora conclusa.

Una vicenda che il sindaco non esita a definire «allucinante». «È comunque - rileva Milo - prima di parlare di assemblee pubbliche o commissioni miste di tecnici e cittadini occorre innanzitutto risolvere le incomprensioni esistenti tra il Comune e l'Italgas. Solo in un secondo momento sarà opportuno discutere con gli abitanti a proposito di costi e allacciamenti».

**SALDI**

**tommasini**

TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

**Pellicceria Annapelle**

confezioni su misura

rimesse a modello

riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni

TRIESTE via Gattari 48 - Tel. 632296

**TORREFAZIONE IL CHICCO**

Confezioni con consegne a domicilio

Vasto assortimento di dolciumi

Articoli da regalo

Via Colautti 6/a Trieste - Tel. 305492

**GEREMI ANTIQUARIATO**

**ACQUISTIAMO**

MOBILI, OGGETTI, DIPINTI.

**RILEVIAMO INTERI LASCIO EREDITARI**

Via Cadorna 2/D ☎ 366948

**San Valentino a New York e Washington**

13/19 febbraio

**Lit. 1.270.000**

+ quota iscrizione

Mar Rosso-Hurghada dal 15/01/95

8gg./7 notti, hotel 4 st.

**Lit. 995.000**

+ quota iscrizione

Cuba-Cayo Largo dal 15/02/95 7 notti - mezza pensione

**Lit. 1.550.000**

+ quota iscrizione

**IL LUNGO INVERNO CALDO...**

**Bora viaggi**

Via Locchi 28/a TRIESTE

Tel. 302402

**ERREPI ELETTRONICA**

di Renzo Polatschnig

■ Riparazioni TV e VCR

■ Riparazioni COMPUTER di tutte le marche

**TUTTO A PREZZI PARTICOLARI**

Tel. 0336/423171-566315

**ANNI VERDI**

ABBIGLIAMENTO 0-16

**E' L'ORA DEI SALDI**

\* TRUSSARDI baby

\* BATTICUORE

Piazza dell'Ospede 6, tel. 040/774904

**geppa immobiliare**

via Geppa 17 - Trieste - Tel. 040 / 660050

Domenica 8 gennaio 1995

## LA «GRANA»

## Capolinea di Opicina senza servizi igienici a distanza di un anno

## Care Segnalazioni,

quando l'anno scorso, in novembre, denunciasti attraverso il Piccolo il ritardo con cui si provvedeva a dotare la stazione del tram di Opicina di adeguati servizi igienici, la direzione dell'Act mi rispose assicurandomi che i lavori erano in corso e sarebbero stati ultimati entro l'anno. Purtroppo così non è stato e, mentre il freddo diventa più intenso, aumentando il disagio dei viaggiatori, desidero, con gli auguri per il nuovo anno, rammentare questo impegno per ovviare alla denunciata e riconosciuta necessità dell'utenza.

Gian Giacomo Zucchi



## Sposi del 1915

I miei genitori, fotografati nel giorno del loro matrimonio, celebrato nel 1915.

Santo Kasaj



## Usanza gentile

Nella foto del '56 il ricordo di un'usanza gentile, la Befana del Vigile.

Nerina Zetto Gregori

## AMMINISTRAZIONE / BILANCIO

## «Troppi problemi irrisolti»

Molti cittadini come me avevano votato i nuovi amministratori sperando che qualcosa potesse cambiare. Purtroppo, a un anno di distanza, mi sembra che la nuova amministrazione sia più cauta e inefficiente di quella precedente.

Non affronta i grandi problemi dell'occupazione, che certamente non possono dipendere soltanto dall'amministrazione comunale, ma mi permette di segnalare alcune piccole cose che qualunque nuova amministrazione avrebbe potuto affrontare e risolvere, almeno in parte, per rendere più vivibile questa nostra bellissima città.

La città, nonostante nuove assunzioni nella Nettezza urbana, continua a essere sporca. Una volta Trieste era ad esempio in Europa per la sua pulizia, ora anche le zone centrali sono sporche e trascurate; non solo il confronto con l'Austria, da cui discende molta della nostra cultura, ci fa vergognare, ma anche quello con la vicina Slovenia e quello con quasi tutte le città del Nord Italia.

Per quanto riguarda i posteggi la situazione è drammatica come in poche altre parti d'Italia e d'Europa. In città non si circola, fino a qualche mese fa si diceva di non avere vigili, oggi per le nostre strade ci sono tanti giovani che passeggiano ma non dirigono, come dovrebbero, il traffico, danno multe alle molte macchine ferme in divieto di sosta, in seconda fila e sui marciapiedi.

Vorrei invitare l'assessore al Traffico (si dice così) a scendere a piedi per via Commerciale o via Pauliana (solo per fare un esempio) e vedere se lo stesso arriva incolore in città.

L'unica cosa che l'amministrazione è riuscita a fare è stato bloccare il traffico, con conseguente spostamento dell'inquinamento dal centro

alle zone periferiche, in maniera inaccettabile per il cittadino senza poi far rispettare alcun divieto. Neanche in piazza della Borsa, salotto e biglietto da visita della città, vengono fatti rispettare i divieti validi per tutti i cittadini educati, ma non per i tanti furbi che vi sostano indisturbati.

Roberto Masetti

## Il caso

## De Lorenzo

La faccia smunta di De Lorenzo ricorda la storia, vera, di un giovane alpinista che, poliziotto di leva, finì a fare da piantone in un ospedale di Milano, a dei ricoverati tossici e sieropositivi. Lui, che amava la libertà delle vette proprio lì non ci stava e così, tra un allenamento e l'altro — trazioni, corse, arrampicate stravolgenti — smise quasi di mangiare. Un po' alla volta divenne una specie di fantasma: per circa 175 cm di altezza arrivò a pesare poco più di cinquanta chili, però con quello scheletro faceva cose strabilianti: ottavo grado senza essere legato, concatenamenti in «fee solo», migliaia di metri di dislivello di corsa, e tutto questo bevendo camomilla e mangiando come un canarino. Faceva impressione a vederlo e il tempo per le scorrazze in montagna, nella sua libertà, se lo prendeva con le interminabili convalescenze conferitegli in merito al suo deperimento, frutto di ferrea volontà.

Assunto vero il tipo, è determinato. Divertente vero? Meno divertente è pensare per esempio ai giovani che non ce la fanno nella leva e meno furbi e inascoltati finiscono per suicidarsi, o alle migliaia di detenuti in condizioni irrisolvibili (verso la dignità umana) che pure restano inascoltati, sebbene si tagliano le vene o inghiottano aghi o compiono altre amenità disperate. E che fuori non avrebbero la villa a

Posillipo ma solo un po' d'aria fresca. Che sia la bilancia della pietà umana come quella della giustizia, che pende sempre malamente?

Mario Variola

## Salviamo piazza Unità

Assente per «meve», soltanto oggi ho preso visione dell'articolo relativo al parcheggio di Foro Ulpiano apparso sul Piccolo del 24 dicembre, sul quale è stato inserito uno stralcio della mia segnalazione del 16 novembre scorso. Lo spirito della mia lettera è stato però ignorato. Infatti l'articolo è concentrato su Foro Ulpiano, mentre era mio intendimento evidenziare che le brutture di quest'ultimo dovevano essere necessariamente ripetute nel parcheggio di piazza Unità, nel caso deprecato si dovesse dare corso alla sua costruzione. Che poi l'Italimpi si dia da fare per mitigare il campo trincerato ora risultante in Foro Ulpiano è cosa doverosa, ma mi sembra che non sia il caso di gloriarsi poiché le ripetute sporgenze in cemento armato resteranno sempre. Mi permetto di ripetere «salviamo piazza Unità».

Guido Gusella

## Consumato umorista

In riferimento alla lettera pubblicata sulle «Segnalazioni» del 31 dicembre, approfitto di questo spazio per attestare la mia simpatia e quella di tutta la mia famiglia, al signor Giorgio Castaruzza che, con il suo gustoso gioco di parole, è riuscito in un'impresa davvero ardua: farmi ridere sulla odierna situazione politica cittadina e nazionale. Complimenti signor Giorgio! Il suo spirito da consumato umorista mi ha fatto passare cinque minuti davvero spassosi.

Manuela Comuzzo

## FUNGHI / RACCOLTA

## «Permessi da non limitare»

Anch'io sono un appassionato raccoglitore di funghi, e il 2 di gennaio sono andato al Comune per il solito permesso, ma contrariamente agli altri anni, alle 10 non ho trovato aperto l'ufficio. Ho trovato invece diverse persone che lo cercavano perché nessun cartello indicava che, contrariamente a ciò che scriveva il «Piccolo» nei giorni precedenti, l'orario dell'ufficio provvisorio era dalle 8.15 alle 12.30 e che dopo il 2 gennaio bisognava andare alla stanza 22 del Palazzo comunale. In nessun caso si è degnato di spendere due minuti per mettere un cartello per avvisare i «ritardatari» che già alle 9 l'ufficio aveva «levato le ancore».

A parte questo piccolo disguido, vorrei chiedere a chi di competenza se le norme per la tutela della natura del 1981 sono ancora logiche, dopo che ormai il Carso da tutelare non esiste quasi più, ma è diventato una ragnatela di autostrade, oleodotti, gasdotti e via di questo passo; senza contare il proliferare di costruzioni e cementificazioni di case, unite a centri di fisica e laboratori di ogni genere e dimensioni.

Visto comunque che la Regione insiste sul rilascio dei permessi, che evidentemente non vanno tutti a degli esperti e coscienti raccoglitori, ma a chi è più mattiniero e disposto a sacrificare qualche ora di sonno, forse sarebbe più opportuno che i permessi non avessero più un numero limitato, ma venissero concessi a tutti coloro che ne fanno richiesta, in modo di incamerare più soldi possibili per la Regione e i Comuni costretti a disporre di una spesa per pagare qualcuno per la pulizia dei boschi e dei sentieri sempre pieni di immondizie di ogni genere. Non saremmo così costretti a sperare nella buona volontà di «boy scout», verdi, o quanti altri si prestano a questo compito.

Tullio Brevieri

## Contro i privilegi

Chi scrive è una persona che ha lavorato fino alla nausea, creando posti di lavoro per molte persone, nell'arco della sua vita. Ho trovato invece diverse persone che lo cercavano perché nessun cartello indicava che, contrariamente a ciò che scriveva il «Piccolo» nei giorni precedenti, l'orario dell'ufficio provvisorio era dalle 8.15 alle 12.30 e che dopo il 2 gennaio bisognava andare alla stanza 22 del Palazzo comunale. In nessun caso si è degnato di spendere due minuti per mettere un cartello per avvisare i «ritardatari» che già alle 9 l'ufficio aveva «levato le ancore».

Lo sciopero del 14 ottobre, mi è sembrato per analogia, quelli fatti dal signor Lama negli anni 1960-'70, autunno caldo, per abbattere l'economia e il governo in carica.

Scioperi politici, che adoperavano i lavoratori come strumento d'urto per i loro interessi di carriera e ottenere così, il potere personale. Queste battaglie finirono gradatamente, man mano che i gruppi di potere sindacali e politici si accordarono in un consociativismo con le maggioranze governative, in cambio di potere e di spartizione di ogni genere.

Dopodiché, tutte le proteste sindacali e politiche dell'opposizione, divennero una vera e propria commedia all'italiana, con il tradimento ben mascherato, a tutta la classe dei lavoratori dipendenti.

Le esose tasse che tutti i lavoratori dipendenti stanno pagando, sono state accordate con il bene placido (occulto) dei sindacati e politici di opposizione.

Il governo — il parlamento, toglievano 100 e subito dopo grande manifestazione per farti avere almeno 20.

In questo caso, essi apparivano agli occhi dei lavoratori, i veri difensori della classe operaia. Questo associativismo tra maggioranza e opposizione è stato un vero tradimento verso la classe operaia, verso tutti i

dipendenti. Questo subdolo accordo, alle nostre spalle, generò Tangentopoli, e lo sfondamento delle casse dello Stato.

Oggi sindacati e opposizione sembrano tutti figli del signor Lama, e che... lama, che abbate la gente che ancora lavora e si abbatte contro i giovani che sono i nostri figli, carne della nostra carne.

Il governo appena dimessosi era composto da molti uomini volenterosi, che volevano veramente combattere e battere il vecchio sistema. Non saranno stati perfetti, non potevano fare tutto subito, ma sembravano proprio andare sulla strada giusta, contro i privilegi illegittimi e contro ogni parassita in genere. Non vogliono lasciarsi governare, perché sapevano che questo governo sarebbe riuscito negli intenti del miglioramento della società italiana.

I nostri figli, i nostri giovani, gli operai, i lavoratori, tutti dovrebbero alzare la voce per abbattere gli spropositati privilegi, gli spropositati stipendi di moltissimi dirigenti dello Stato ecc., che devono essere al servizio dei cittadini e non i cittadini al servizio degli incalliti burocrati. Per un motivo morale, di principio, chi ci dirige in genere, non può avere tanto, dinanzi a tanta disoccupazione giovanile e dinanzi a tanti disoccupati e tanta sofferenza popolare. Se si sono messi al servizio dei cittadini, lo siano e si accontentino.

Allo stesso tempo, gli scioperi oggi, sono un gravissimo danno, proprio per i disoccupati, per i giovani di primo impiego, per la totale economia italiana. I sindacati e i partiti di opposizione sono indispensabili in democrazia, solo se assieme alla protesta presentano la proposta e riconoscono la realtà del momento.

Antonio Di Grazia  
Comitato  
«Trieste la mia città»

## TOPONOMASTICA / MAPPE ERRATE

## «E il rio si trasformò in strada»

Vi segnalò due cronici errori presenti da molti anni sulle mappe di Trieste in vendita, riguardanti il rione di Roiano. 1) Per un errore la via del Caprile è diventata lunghissima, e su tutte le mappe risulta collegare il vicolo delle Rose, dal numero 31-33 alla via Commerciale alta, zona Cologna, via di Verniellis. Questo non è vero, infatti la via è molto più breve e termina con il numero 17, senza congiungersi, come risulta sulle mappe, né con la via Apiari, che essendo a fondo valle è di almeno 12 metri più bassa, né con la via Commerciale, che è molto più in alto e più lontana. L'errore è nato da una cattiva interpretazione di qualche vecchia mappa che riportava in zona anche il rio Salze/Scalze, che scendendo da Cologna, allineato con il fondo valle, passa sotto via Apiari ed arriva in piazza a Roiano.

Le mappe, da alcuni decenni hanno trasformato il rio in strada, allungando a dismisura la via del Caprile e collegandola a via a cui non si collega. Alcuni anni fa dopo una notte di pioggia torrenziale il Rio Salze ha portato in piazza a Roiano metri cubi di pietrame allagando la piazza, che era diventata un lago. Questo errore è presente anche sulla guida Sip «Tutto Città» mappa di Tav. 2 zona Nord-Est.

2) Un errore simile ha trasformato su molte mappe il rio Roiano in una strada senza nome. Il rio scorre a fondo valle vicino a via dei Moreri dove esiste l'antico lavatoio, ma sulle mappe invece del rio esiste invece una stradina senza nome. Questo errore non è presente sulla guida Sip «Tutto Città», che ha solo dimenticato il rio.

Mario Tomarchio

«Siamo estranei»  
In riferimento agli articoli apparsi sui principali quotidiani cittadini di alcuni giorni fa, riguardo il coinvolgimento di alcuni soci della associazione ornitologica triestina Aot in occasione di una «anxiretata» operata dalla

Procura della repubblica di Trieste nei confronti della categoria degli «uccellatori» e degli «allevatori abusivi» di uccelli appartenenti alla fauna autoctona, e di conseguenza tutelati da precise norme legislative sia nazionali che regionali, desidero ribadire l'assoluta estraneità dei suddetti soci dai fatti loro contestati in quanto la loro e mia posizione è stata regolarizzata in seno al comitato provinciale della caccia di Trieste con regolare denuncia e conseguente autorizzazione alla detenzione e all'allevamento amatoriale.

Denuncia presentata in termini di legge e su indicazioni del comitato caccia stesso.

Particolare risalto è stato dato alla violazione dell'articolo 727 riguardante maltrattamenti agli uccelli, come da denuncia inoltrata alla stessa Procura della repubblica di Trieste dalle associazioni della Lippu Italia e Wwf, sezione di Trieste, per cui è mio dovere precisare con fermezza, che i suddetti allevatori e soci Aot si dedicano all'allevamento amatoriale anche a scopo scientifico e di studio, e non alla cattura o soppressione di uccelli selvatici, in sintonia con gli indirizzi statuari sia della associazione di appartenenza che della federazione ornitologica italiana. Foi di cui siamo associati e affiliati.

Colgo l'occasione per precisare e ribadire che ornitologia (la nostra passione) è sì allevamento, ma allevamento serio, impegnato, in cui l'uomo immette, giorno dopo giorno, con zelo e diligenza, le sue cognizioni scientifiche e tecniche, rivolte alla selezione e al miglioramento delle specie e razze allevate. Perciò noi non catturiamo e tantomeno uccidiamo gli uccelli! Al contrario!

Giovanni Coslovich

Presidente Aot

Costiera illuminata  
Sulla segnalazione «Strada Costiera Trieste-Bivio di Sistiana» spedita il 14 dicembre e già pubblicata, desidero aggiungere che: «Le spese di impianto della linea elettrica d'illuminazione e di consumi dovrebbero essere sostenute dalle aziende di assicurazioni in base al numero dei loro assicurati. Tali aziende sono sempre economicamente in attivo e risparmierebbero moltissimo se non vi fossero tanti incidenti, specialmente quelli mortali».

Walter De Santis

L'appalto del Broletto  
Ho letto con interesse l'articolo sul Broletto di mercoledì 14 dicembre, e nella complessiva completezza di quanto riportato mi sono stupito nel non trovare alcun accenno all'impegno che io ho profu-

Sportivi, Aspiranti, Fidanze, Tifosi,

## DINCONTI

Sponsor ufficiale della NUOVA UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO.

vuole premiare, per il loro affetto, gli abbonati e non, offrendo, una cena al RISTORANTE TRIESTE PICK, via Pozzo del Mare 1, con un calciatore della vostra squadra del cuore.

Per divenire, tu stesso, un protagonista di un'indimenticabile cena con un tuo beniamino, compila questo coupon con il tuo nome, il tuo numero di telefono e il nome del calciatore da te preferito e consegnalo, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi, alla

## DINCONTI

STRADA DELLA ROSANDRA 2

Due affezionati sostenitori alabardati saranno invitati, dunque, a cena al RISTORANTE TRIESTE PICK con il giocatore da loro richiesto.

Non perdetevi questa occasione, i ragazzi della NUOVA UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO vi attendono!

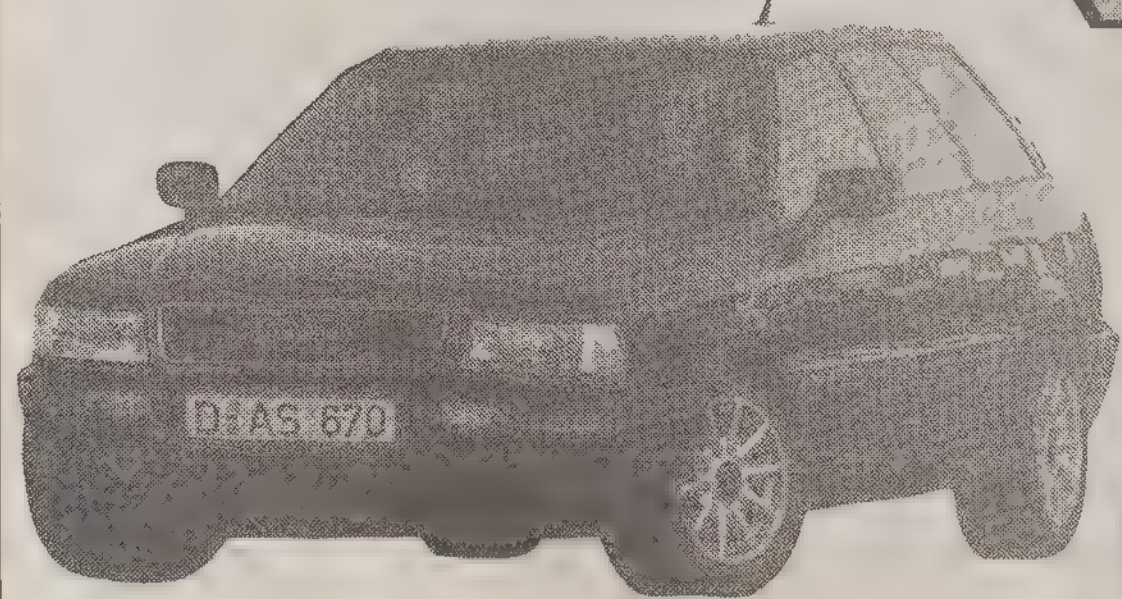
NOME \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

CALCIATORE CON IL QUALE VORRESTI ESSERE INVITATO A CENA: \_\_\_\_\_

## DINCONTI

sponsor ufficiale della Nuova Triestina Calcio

13 AUDI 80 AVANT  
in pronta consegna  
in offerta fino al 31 gennaio

A Trieste - Strada della Rosandra, 2

## DINCONTI

sponsor ufficiale della Nuova Triestina Calcio

|   |                                                                                |                                          |
|---|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 7 | Audi 80 Avant 1.6 CAT<br>Airbag                                                | Listino 34.000.000<br>Offerta 30.000.000 |
| 2 | Audi 80 Avant 1.6 Comfort<br>Airbag - Climatizzatore - Radica                  | Listino 35.800.000<br>Offerta 31.800.000 |
| 2 | Audi 80 Avant 2.0 E<br>Airbag - ABS - Climatizzatore                           | Listino 41.300.000<br>Offerta 36.300.000 |
| 1 | Audi 80 Avant 2.0 E Comfort<br>Airbag - ABS - Klima - Radica - int. in pelle   | Listino 44.000.000<br>Offerta 39.000.000 |
| 1 | Audi 80 Avant 2.0 16V Comfort<br>Airbag - ABS - Klima - Radica - int. in pelle | Listino 46.800.000<br>Offerta 41.800.000 |

## ORE DELLA CITTÀ

Comunità  
cristiana biblica

Oggi, alle 10, alla Comunità cristiana biblica in via Mazzini 32, incontro per studiare, ascoltare e praticare la Parola di Dio. L'ingresso è libero a tutti; a chiunque lo desidera, sarà dato in omaggio il calendario «Una Parola per oggi».

Opera  
Giososa

Oggi, alle 21, nella chiesa del S. Cuore via del Ronco 12, concerto dell'Opera Giososa a favore dell'ufficio accoglienza S. Vincenzo della parrocchia. Il programma comprende: l'«Overture» del «Messia» di G. F. Haendel; i «Vespri» in fa di J. M. Haydn e lo «Stabat Mater» di G. B. Pergolesi. Solisti vocali: Federica Guina (soprano), Ondina Altran (mezzosoprano), Giacinta Simon (mezzo soprano), Manuela Marussi (contralto), coro femminile S. Pio X di Trieste diretto da Chiara Moro, orchestra dell'Opera Giososa diretta da Severino Zannerini. L'ingresso è libero.

Presepio  
parlante

Il presepio parlante della Repubblica dei ragazzi, allestito nel palazzo Vivante, largo Papa Giovanni, sede dell'Opera figli del popolo di mons. Edoardo Marzari, è riesposto ai visitatori ancora nei pomeriggi di oggi e domenica 15 gennaio, dalle 15 alle 18. Con l'occasione si può visitare l'interessante mostra dei presepi, nelle altre sale del palazzo, organizzata dagli «Amici del presepio», aperta pure nei giorni feriali dalle 15.30 alle 18.30. Ingresso libero.

Calcature  
Erika

via Carducci 12, augura un felice anno nuovo all'affezionata clientela e comunica che quest'anno i saldi saranno eccezionali, per eliminazione articoli. (Com. eff.)

## STATO CIVILE

NATI: Angiolini Andrea, Covatta Silvia, Bellani Gaia, Dipiazza Alessia, Ciuch Margherita, Zorzi Laura, Orlando Anthony, Millo Federico, Zanini Irene, Hong Anna, Pincer Martina.

MORTI: De Marzi Armando, anni 68; Busdon Giovanni, 87; Vlah Carlo, 60; Tuzzi Slavizza, 74; Petri Bruna, 82; Peri Licia, 74; Bradamante Eleonora, 65; Zaffris Christos, 37; Ferlan Marisa, 31; Fabetta Anna, 84; Butinar Maria, 91; Cusmich Emilia, 66; Artusi Ginevra, 82; Curzio Anna Maria, 59; Marchesi Maria, 80; Zamparino Carmela, 86; Siega Umberto, 60; Sponza Stefano, 88; Del Senno Augusta, 81; Novi Nerea, 57; Bozzer Marsiglio, 83; Maffei Giorgio, 90.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giacovani Daniele, assicuratore, con Camellini Valentina, impiegata; Giraldo Giovanni, operaio, con Balli-cora Claudia, studentessa universitaria; Inchiostro Alessio, commerciante, con Ruzzier Alessia, barista.

COMPERO ORO  
a prezzi superiori

**Central  
Gold**  
CORSO ITALIA 28 - I PIANO



## Suggestive scene dal presepe vivente

I re Magi giunti a cavallo hanno reso omaggio al bambino Gesù: il presepe vivente di piazzale Rosmini ha affascinato un gran numero di bambini, ma non solo. Anche tanti adulti hanno apprezzato l'impegno del regista Ugo Amodeo e delle compagnie «I comedianti» ed «Ex allievi del Toti», che hanno messo in scena una indimenticabile rievocazione. Alla manifestazione ha presenziato il vescovo Bellomi, che ha espresso parole di lode per attori e regista. Nella foto Lasorte un momento della suggestiva rappresentazione.

Associazione  
mogli medici

Domani, alle ore 10, nella sede dell'Ordine dei medici si terrà la consueta riunione mensile delle socie dell'Ammi.

Inner Wheel  
Club

Le socie dell'Inner Wheel di Trieste si incontreranno in interclub con le socie del Lions Miramar nella consueta sede, domani, alle ore 16.45. Nell'occasione Giovanna Oppenheim parlerà sul tema: «Le gioie di Hollywood».

Alpina  
delle Giulie

Mercoledì 11 gennaio, alle 19.30, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli, Giuliano Moretto, di Treviso, esporrà alcuni argomenti relativi alla tecnica dell'attività sciescurionistica.

Rosini calzature  
e La Nouvelle

Iniziano il giorno 10 la consueta vendita dei saldi.

In gita  
con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre, organizzata per domenica 15 gennaio una gita per visitare il romantico castello di Santa Croce, costruito nel tardo '400. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Incontri  
di poesia

Martedì, alle 18, nella sede del Club Zyp associazione di autoaiuto e volontariato, via delle Beccherie 14/B, ci sarà l'incontro con la poesia di Maria Pia Caggianelli. Chi scrive e vuole proporsi può partecipare o telefonare al 365687, al pomeriggio.

## RISTORANTI E RITROVI

## Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.



## Tergesteo affollato con la banda Refolo

Galleria Tergesteo affollata nella mattina della festa dell'Epifania per il tradizionale concerto augurale della banda Refolo, il complesso bandistico triestino che proprio quest'anno si prepara a festeggiare il ventesimo anno di fondazione con una serie di manifestazioni. Nel corso del concerto del 6 gennaio sono state eseguite, fra l'altro, musiche di Sinico, Bernaerts, Iwai, Lehar e De Ranter. Nella foto Sterle la banda attornata da un folto pubblico.

## Nuoto

## Terza età

Riprende l'attività motoria per anziani in piscina nell'ambito del progetto Uisp (Unione italiana sport per tutti) «Il piacere di muoversi» rivolto alla Terza età. Gli incontri si svolgeranno al mercoledì, dalle 10 alle 11, alla piscina Radin di Altura (via Alpi Giulie 2/1). Per informazioni rivolgersi agli uffici della sede Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3, (tel. 639382, fax 362776) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Scuola di  
fittoterapia

Il giorno 28 gennaio, alle 15, nella sede di piazza Venezia 1, incominceranno le lezioni del primo corso della scuola di fittoterapia per medici e farmacisti. Sono ancora aperte le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi alla dr.ssa Marina du Ban al 764441.

Circolo  
sottufficiali

Al Circolo sottufficiali presidio militare di via Cumano 5, alle 17, concerto del Duo flauto e arpa Michelazzi - Donis che presenterà brani di W. Hess, B. Hilse, C. Ciardi, A. Zecchi e J. Bondon nonché in 1° assoluta in Italia Razlin di Veronese.

Amici  
Utat

Domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Associazioni Generali in via Trento 8, presentazione del viaggio speciale 1995 del Club amici Utat, in Andalusia e Spagna del Sud.

Binari  
sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dif), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica del Museo di Campo Marzio lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilina - Galleria di Circonvallazione - Aurisina - Villa Opicina - Guardella - Rozzolo - Trieste - Campo Marzio. Prossima partenza: 4 febbraio 1995 (sabato). Informazioni e adesioni, fino a esaurimento dei posti, presso il Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 9 alle 13.

## PICCOLO ALBO

Smarrita fede matrimoniale da uomo con inciso nome e data. Lauti ricompensa. Telefonare al 1820965.

Smarrito un gatto maschio, di quattro anni, bianco e grigio con macchia grigia sul muso, il 27 dicembre in zona via Romagna. Ricompensa per chi me lo riporta. Tel. 362367.

Rinvenuto portachiavi colorato rosso-giallo-arancio della Cremcaffè-Trieste contenente 3 chiavi ed un ciondolo il giorno 4 gennaio, nel parcheggio della palestra di Valmaura. Tel. 44357.

Rinvenuto via Bolognaro 28/30 mazzo di chiavi casa, telefonare 307539.

## CCA

Microaziende  
in crescita  
chiedono  
più servizi

«Bruxelles si è posta già il problema della funzione che dovrà svolgere la piccola e media impresa nel quadro comunitario, il ruolo e le prospettive alla luce dei mutati scenari, con le nuove e le ipotizzate imminenti adesioni»: lo ha ribadito l'onorevole Filippi in una conferenza svoltasi nei giorni scorsi alla Camera di commercio, ed organizzata dall'Accademia degli studi economici e sociali per l'agricoltura.

I lavori sono stati introdotti dal presidente camerale, Tombesi, che ha messo in luce alcuni aspetti collegati ai più recenti dati statistici, indicanti la grande divaricazione esistente tra le piccole e medie imprese nelle aree del Nord e dell'Anseatico (da 5 a 100 dipendenti) a fronte di quella Mediterranea (da 0 a 5 dipendenti). Ampia poi la carrellata sui più recenti dati statistici che danno il tessuto industriale del Friuli-Venezia Giulia composto in prevalenza da piccole e medie imprese, e che nel terzo trimestre del 1994 ha presentato un buon trend d'incremento della produzione — secondo un check-up confindustriale — valutato a più 14/15 per cento, come pure l'export e l'utilizzo degli impianti.

Ampia la panoramica dell'onorevole Filippi, che ha toccato temi come l'ipotesi di continuare l'assistenza alle imprese in crisi, oppure attuare sistemi di sviluppo locali che collocino la piccola imprenditoria nel contesto socio-economico. E' emerso un quadro peraltro chiaro. Le micro-aziende rifiutano l'assistenzialismo, auspicano servizi reali, si dichiarano pronte ad onorare le tasse, ma pretendono un sistema diverso di pagamento.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio  
del giorno**

Le ricchezze sono fatte  
per essere usate.

**Inquinamento**  
1,7 mg/mc  
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati  
meteo**

Temperatura minima  
gradi 2,0, temperatura  
massima gradi 5,9;  
umidità 42%; pressione  
1026,4 in aumento.  
Cielo poco nuvoloso,  
vento da N-E a 12  
km/h, mare poco mosso  
con temperatura di  
gradi 10.

**Le  
maree**

Oggi: alta alle 2.09 con  
cm 31 sopra il livello  
medio del mare; bassa  
alle 9.16 con cm 10, al-  
le 13.29 con cm 2 e alle  
19.15 con cm 19 sotto  
il livello medio del ma-  
re.  
Domani: prima alta al-  
le 3.08 con cm 29 e pri-  
ma bassa alle 11.24  
con cm 16.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale  
Taleografico del Oro e della Statisti-  
ca Meteorologica dell'Aeronautica Militare)

FILO DIRETTO  
CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione  
(se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora  
in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il  
problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che  
saranno inviate oppure consegnate a:

"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

OGGI  
Farmacie  
di turno

Domenica  
8 gennaio 1995

**Farmacie aperte dal-  
le 8.30 alle 13:** via  
Bernini 4; via Felluga  
46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 -  
Muggia; via di Prosecco  
3 - Opicina.

**Farmacie aperte anche  
dalle 13 alle 16:**  
via Bernini 4, tel.  
309114; via Felluga  
46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 -  
Muggia, tel. 274998;  
via di Prosecco 3 -  
Opicina - tel. 215170  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche  
dalle 16 alle  
20.30:** via Bernini 4;  
via Felluga 46; largo  
Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia;  
via di Prosecco 3 -  
Opicina, tel. 215170  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio  
notturno dalle  
21 alle 8.30:** largo  
Piave 2 - tel. 361655.  
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

BENZINA  
I turni  
di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76;  
viale Miramare 231;  
strada del Friuli 5;  
via F. Severo 2/4; riva  
N. Sauro 2/1; via  
dell'Istria (cimitero-  
lato mare); via Forti  
(Borgo San Sergio).

**MONTESHELL:** largo  
Giardino 1/4;  
Campo S. Giacomo;  
via Locchi 3; piazza  
Duca degli Abruzzi  
4/1.

**ESSO:** piazza Foragi  
7; riva Ottaviano  
Augusto; Sgonico  
S.S. 202 km 18+945.

**I.P.:** piazzale Val-  
maura; Duino-Aurisina  
S.S. 14 km  
136+560; viale Mira-  
mare 9.

**ERG PETROLI:** via  
F. Severo 2/7.

**API:** viale Campi Eli-  
si (angolo via Meuc-  
ci).

**Indipendenti:**  
**AUTOMOBILE  
CLUB TRIESTE:** via  
Punta del Forno 4  
(colori Agip).

— In memoria di Antonia Riviera per il compleanno (7/1) dalla figlia Renata 30.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Alessandro Bonifacio in Diluvio dalla sorella, dal fratello e da tutti i nipoti 210.000 pro Ist. Burlo Garofolo.  
— In memoria di Romano e Silvio Cortese da Evelina 60.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.  
— In memoria di Luigia Demagri nell'anniversario (8/1) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Domenico Devescovi nel XVI anniversario (8/1) dalla moglie Luciana e dalla figlia Manuela 50.000 pro Unicef.  
— In memoria dei fratelli Ersilio ed Ernesto Dobrigna

per i loro compleanni da Paola, Maria e Lucia 30.000 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Augusto Fabris dai colleghi del figlio Roberto 130.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Dori Micheli Austin nel I anniversario (8/1) dagli zii Mariuccia e Nino Cotterle 15.000 pro Ist. Rittenmyer.  
— In memoria di Bruno Premar nell'anniversario (8/1) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Eugenio Venanzio nel XXXVI anniversario (8/1) da Nevina, Ferruccio, Claudia ed Elisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Antonio Pichierri dal figlio Alessandro 50.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Nereo Stopper dalla fam. De Angelis 100.000 pro Centro aiuto alla vita «Marsenz».  
— In memoria del cap. I.C. Lorenzo Trani da Ada e Adriano Verani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Anna Varbi e Ferdinando Illeni da Fulvia Illeni 20.000 pro Astad.  
— In memoria di Olimpia Vidoni dalla fam. Tullia e Giorgio Crallini 50.000, dalla fam. Sergio e Armida Miraz 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
— In memoria dei propri cari defunti da Mery e Gemma Forli 30.000 pro Pia ca-

sa Gentilomo.  
— In memoria dei propri defunti da TM 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
— In memoria dei propri defunti dalla fam. Strissia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
— In memoria dei propri cari da Adriana Alessio 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro Frati Cappuccini Montuza (pane per i poveri).  
— Da Fabio Apostoli 35.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.  
— Da Adelchi Fumo 35.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.  
— Da Brada Hrescak - Trattoria al castello - 200.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.

## ELARGIZIONI

— Per Bona e Momi da Gabriella Batti 30.000 pro Astad.  
— In memoria di Sabina Bastiani da Fiammetta Talamo 50.000, da Giorgia Sponza e Gianna Servallo 50.000 pro Chiesa S. Giacomo.  
— In memoria di Antonio Bolobichio dalla fam. Tedesco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Iolanda Bossi dalle famiglie Lauri, Ferluga e Fontantoli 100.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.  
— In memoria di Sebastiano Calandra dalla moglie e dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Fortunata Cecconi ved. Sblaterai dai nipoti Walter, Cristina e Andrea 100.000, dai condonati di v. Crispi 78, 120.000 pro Aism.

— In memoria di Amedeo Chelleri dalle famiglie Bellini, Coral, Vittori, Capitano, Della Picca, Di Candia, Lisposich, A. Lonza, M. Lonza, Pignat, Rotondaro 330.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla fam. Micol 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.  
— In memoria di Margherita Ciouto ved. Puntin da Neva, Elda, Renata, Daniela ed Everardo 100.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Bruna Cocani Radetti da Franco e Ariana Furlan 25.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria dei colleghi Cumani, Radichio e Messeri da Umberto Ruzzier e Ita-

lo Samaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria del cav. Michelangelo Deluca da Marina Marusi e famiglia 30.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vattal).  
— In memoria di Rodolfo Dezan Zorzetig dai nipoti Alberto, Annamaria e dal cognato Pino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Pietro Del Fabbro dai cugini di Latissana e le amiche di Sandra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Carmela Dimnik Marcetti dai condonati di via Galleria 18, 105.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Giuseppe Fedrico da Anita Marcolini 50.000, da Otto e Gina

Schiavo 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Marga Rinaldi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Bosco, Cociani, Marchi, Nascimben e Righi 300.000 pro Agmen.  
— In memoria di Eleonora Feriani dalle ex colleghe della Polizia femminile 130.000 pro Lega tumori Mammi.  
— In memoria di Bianca Franchi da Marta Sornig 30.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Angelo Frittoli dal condominio di via San Zenone 6, 100.000, dalla fam. Cazzato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri genitori da Vero e Giuseppe Samorè 200.000 pro chiesa Borgo S. Sergio.  
— In memoria dei genitori Lina e Giorgio da Lina Padovan 20.000 pro Caritas.  
— In memoria di Giorgio Gherbavaz dalla fam. Galenti 100.000 pro Ass. G. de Banfield.  
— In memoria di Gilda e Gea Gortan dalla fam. Salvatore 100.000 pro Uildm.  
— In memoria di Imperia Guzzi in Pergolezzi dall'amica Anna Nicli 50.000 pro Cro - Aviano.  
— In memoria di Livio Grassi da Bruna, Marco e Luciana Bracco 300.000 pro Centro emodialisi.  
— In memoria di Imperia Guzzi dagli inquilini di via Monte d'Oro 3, 150.000 pro Cro - Aviano.  
— In memoria di Elda Grimaldi dalla fam. De Favari 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

RADUNO DEI GIULIANO-DALMATI A ROMA

# Una rimpatriata per gettare un ponte fra passato e presente

## EX POLIZIOTTI Festa per i 25 anni

In occasione dell'incontro augurale natalizio e di fine anno, nel salone refettorio della Scuola allievi agenti della Polizia, si è celebrato, con rinfresco e danze, il venticinquesimo anniversario della fondazione della sezione di Trieste degli ex poliziotti aderenti all'Associazione nazionale Polizia di Stato. Presente il vice presidente nazionale del sodalizio, Alberto Franchini, vi hanno partecipato cinquantacinque adepti con i loro familiari. Anche il prefetto di Trieste, Luciano Cannarozzo, ha portato il suo saluto alla manifestazione.

## TOUR Treno storico

Sabato 4 febbraio, nell'ambito dell'iniziativa Binari sconosciuti di Trieste, il treno storico del museo ferroviario a trazione elettrica, partirà per un tour lungo l'itinerario Campo Marzio, Servola, Aquilina, Galleria di circoscrizione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiglietta, Rozzolo, Campo Marzio. Informazioni ed adesioni fino ad esaurimento dei posti al museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185), tutti i giorni, dalle 9 alle 13.

«Sarà un raduno improntato alla gioia di ritrovarsi dopo le traversie che il tempo non ha cancellato, ma sarà soprattutto un incontro in nome della riconoscenza per chi in quegli anni difficili si è prodigato per far ricominciare la vita: per Aldo Clemente, presidente dell'Associazione giuliano-dalmata, quella in programma il 3, 4 e 5 marzo prossimi a Roma sarà più di una semplice rimpatriata tra vecchi amici che non vedono da anni; il raduno degli ex allievi degli istituti e dei collaboratori dell'Opera per l'assistenza ai profughi rappresenta piuttosto una sorta di ponte tra passato e presente, un ideale «trait d'union» tra il dramma dell'esodo e il coraggio di cominciare. Tra i protagonisti che allora più si diedero da fare con iniziativa e realizzazioni in favore dei profughi, verranno ricor-

## Insieme gli ex allievi dell'Opera profughi

dati Marcella Sinigaglia Mayer, Guglielmo Reiss Romoli e il vescovo Antonio Santini.

Il programma della tre giorni romana prevede l'arrivo nella capitale e la sistemazione in albergo la sera di venerdì 3 marzo; sabato mattina, assemblea generale e pranzo al ristorante «Piccar» all'Eur; nel pomeriggio, Messa al quartiere giuliano-dalmata con cena serale per gruppi, cioè per istituti di appartenenza. Domenica, dopo l'omaggio all'altare della Patria, benedizione

del papa in piazza San Pietro; pranzo di chiusura ai Castelli romani. La manifestazione non gode di contributi o sovvenzioni esterne e deve quindi autofinanziarsi: la quota d'iscrizione è fissata in 50 mila lire; la metà per coniuge e figli. Per i pernottamenti è stato reperito l'hotel American palace, sulla via Laurentina, all'Eur, nelle immediate vicinanze della metropolitana; i prezzi della mezza pensione (da saldare al momento dell'accettazione) sono di 120 mila lire al giorno per la stanza singola e di 90 mila per la stanza doppia; i pranzi di sabato 4 e domenica 5 saranno pagati alla segreteria del raduno.

Per le adesioni e per tutte le informazioni, è in funzione la segreteria organizzativa del raduno in piazzale Porta pia 121, 00198, Roma: telefono 06/44250159, fax 06/4744391.

## 10° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

ABBINAMENTO CON IL FESTIVAL MUSICALE DI MUSICA LEGGERA DI VENEZIA  
I nostri lettori sono invitati ad ascoltare e a giudicare i brani del recentissimo XVI Festival della Canzone Triestina attraverso lo "Speciale" trasmesso ogni giorno da un circuito di emittenti radiofoniche cittadine. La canzone vincitrice con i voti dei lettori di questa seconda Graduatoria ufficiale prenderà parte - unitamente alla composizione più votata al Politeama - al Festival Nazionale di musica leggera di Venezia "Leone d'Oro", importante avvenimento di valorizzazione artistico-musicale. Inoltre l'annuale Riconoscimento "Premio Diffusione" verrà assegnato all'emittente più votata.

### LE CANZONI FINALISTE (nella sequenza dello Speciale Festival)

1. Ieri, oggi e... (di U. Marchesan e R. Aiello)  
Complesso "I Samantha & Co."
2. Fraca fraca, ruca ruca (di F. Gregorini e G. Gianneo)  
Gruppo "Fumo di Londra"
3. Balla Trieste (di L. Comelli e P. Pizzamus)  
Complesso "Pentaurus"
4. Done moderne (di M. G. Detoni Campanella)  
Maria Grazia Detoni Campanella
5. Sta serenada (di P. Rizzi)  
Paolo Rizzi, Amalia Acciarino e il gruppo mandol. "Euterpe"
6. Quel ritornel (di O. Chersa)  
Oscar Chersa
7. Chissà se i sa? (di E. Benci Blason)  
Erminia Benci Blason e "I cari amici"
8. Quando el Carso te chiama (di M. Di Bin)  
Andrea Terranova e Deborah Duse
9. Soto el feral (di R. Scognamiglio)  
Complesso "Gli Assi"
10. Trieste-Austria (di M. Ratschiller)  
Martha Ratschiller e "La Servola Band"
11. Trieste balerina (di E. Vidiz e U. Lupi)  
Evelina Furlani
12. L'amor xe un gelato (di S. Napolitano e R. Gerolami)  
Complesso "Billows '85"
13. Trieste... tasi e scoltime (di M. Palmerini)  
Boris Kosuta e "I Long Sluc"
14. Beato fra le done (di L. Sartini Felluga e R. Felluga)  
Roberto Felluga e il trio "Claudia-Lorena-Nadia"
15. Insieme per Trieste (di M. Sardi)  
Mara Sardi con Federica e Loredana Perruccio
16. Passeggiando per Trieste (di S. Svara e F. Valdemarin)  
Gruppo "Il resto d'Italia"
17. Tranval rap (di F. Polojaz e A. Saksida)  
Mauro Gori e "Gli Effie Kappa"

Al termine del riuscitissimo XVI Festival della Canzone Triestina al Politeama Rossetti il nostro giornale ha indetto il tradizionale Referendum per offrire l'opportunità ai lettori di giudicare questo nuovo repertorio in dialetto del classico e festoso avvenimento canoro. Questa votazione è importante perché la canzone selezionata dai lettori, mediante l'apposita scheda (tratteggiata, rappresenta Trieste al Festival Nazionale di musica leggera di Venezia - Premio "Leone d'Oro" - in coppia con la più votata al Politeama ("Insieme per Trieste"). La scheda sarà pubblicata ogni giorno sino al 21 gennaio compreso.

### REFERENDUM



La composizione preferita del XVI Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente cittadina nella quale ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio 1995

Le schede vanno inoltrate quotidianamente a: Speciale XVI Festival Triestino

- Radio Cuore (106.100) 10' ogni ora dalle 6.05
- Radio Nuova Trieste (93.300-104.100) ore 12.30
- Radio Quattro Network (97.100-98.300) ore 12 e 17.30
- Radio Trieste Evangelica (88-94.500) ore 11

CONSEGNATI I PREMI DURANTE IL CONCERTO ORGANIZZATO DAI COMMERCianti AL DETTAGLIO

## Le Rose a Generali e «Barcola-Grignano»

Lidiano Azzopardo ha ricevuto dal prefetto Cannarozzo la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica

Venerdì pomeriggio, al Politeama Rossetti, l'Associazione Commercianti al dettaglio ha offerto al folto pubblico il tradizionale concerto «Buon anno Trieste», con l'orchestra del Teatro Verdi diretta da Tiziano Severini. Nel corso dello spettacolo sul palcoscenico è salita anche l'ospite d'onore Anna Proclemer. La signora del teatro italiano si è esibita in una interpretazione della poesia «Sant'Ambrogio» del Giusti.

Momento culminante della manifestazione, la consegna delle Rose d'argento che l'Associazione commercianti al dettaglio ha voluto quest'anno donare alla Società velica Barcola-Grignano e alle Assicurazioni Generali. E' toccato a Camillo Giussani, direttore generale della compagnia assicurativa cittadina che da molti anni tiene alto il nome della città in Italia e nel mondo, ricevere il riconoscimento dalle mani del presidente della CrTrieste Banca Spa Roberto Verginella. Giorgio Tombesi, presidente della Camera di Commercio, ha consegnato invece al presidente della Barcola-Grignano Rodolfo De Mattia la Rosa con la quale i commercianti al dettaglio hanno voluto premiare l'impegno profuso dalla Società, a partire dal '69, nell'organizzazione della Barcolana. Un altro momento di emozione si è vissuto con la consegna a Lidiano Azzopardo, per molti anni protagonista del tradizionale concerto di buon anno con la banda cittadina Verdi, della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. A consegnare ad Azzopardo la Croce è stato il prefetto Luciano Cannarozzo.



L'attrice Anna Proclemer sul palcoscenico accanto al tenore argentino Jose Cura.



Lidiano Azzopardo insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica.



Il presidente della Barcola-Grignano, De Mattia, riceve la Rosa d'argento



La Rosa ritirata dal direttore delle Generali Giussani. (Fotoservizio Lasorte)

ASSEMBLEA ALL'ITC

## Studenti e professori tutti contro D'Onofrio al di là delle ideologie

Sotto accusa le circolari ministeriali «fatte da dilettanti»,

la «banalizzazione e lo svuotamento» della scuola pubblica

Tutti insieme appassionatamente, a parlar male di D'Onofrio. L'assemblea degli studenti ITC Carli - più una rappresentanza di altre scuole - ha chiesto ad alcuni professori (De Mori, Pizzamei, Magnelli, Del Campo) di confrontarsi sui problemi della scuola e su progetti e circolari del ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio.

L'obiettivo degli studenti era probabilmente quello di assistere a un «match» tra blocchi ideologici contrapposti ma da questo punto di vista devono essere rimasti delusi. Del resto, preliminarmente, il professor Del Campo aveva espresso la sua perplessità su una convocazione di docenti divisi tra «destra», «centro» e «sinistra», non riconoscendosi lui stesso in superate etichette ideologiche. A conferma di questa osservazione tutti gli intervenuti, pur con qualche distinguo marginale, si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo che le circolari ministeriali sono state fatte da «dilettanti incompetenti». (De Mori), c'è la necessità di ottenere una reale autonomia scolastica (Pizzamei), bisogna rifare le regole (Magnelli) ed evitare la «banalizzazione» e lo svuotamento della scuola pubblica (Del Campo).

E le diverse posizioni ideologiche? Del Campo - pur essendo venuto volentieri a «parlar male» di D'Onofrio - ha so-

stenuto la necessità di un approccio «laico», non ideologico, nel senso che il confronto deve avvenire sui fatti e non sui dogmi, con la possibilità di modificare attraverso il dialogo le proprie opinioni. Magnelli ha sottolineato la necessità di far funzionare una scuola che sappia coinvolgere tutte le sue componenti, i docenti, gli studenti, le famiglie.

Riferendosi ai fatti, Pizzamei ha ricordato che solo il 50% degli studenti arriva regolarmente alla fine del proprio curriculum scolastico. De Mori ha ricordato agli studenti che ancora non sanno come finirà questo anno scolastico: ci saranno gli esami di riparazione? e cosa ci sarà eventualmente in alternativa?

Tutti all'«opposizione» quindi, ma quale atteggiamento hanno avuto gli insegnanti nei confronti delle lotte studentesche? Anche qui quasi tutti d'accordo: apprezzamento moderato per iniziative che hanno dimostrato da parte degli studenti un impegno serio e reale per capire e affrontare i problemi della scuola. Ma ci sono stati anche degli equivoci, come quello di aver scambiato l'autonomia scolastica con una sorta di «privatizzazione», anche se d'altra parte le circolari ministeriali non brillano per chiarezza. Anche questa assemblea studentesca, comunque, ha dimostrato un nuovo modo di far scuola.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

## Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donata e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Horis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; se- le di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, merco-

di, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronesi: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muglia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacro a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 17 (dall'1 novembre 9-16); orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 18 (dall'1 novembre 9-17). Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Horis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle

13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Aquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Saba, retto della Pile- ria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Visite guidate domenica alle 11. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo da lunedì a sabato al-

le 11, giovedì e venerdì anche alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, lunedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 19 (la sorveglianza viene effettuata con la collaborazione dell'Associazione Amici dei

Musei «M. Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore). Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403. Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE. Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giove-

di, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basi-

lica: il mattino, solo d'estate. GORIZIA. Palazzo Attiemi, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso. Museo di storia e arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.



## CANTINA

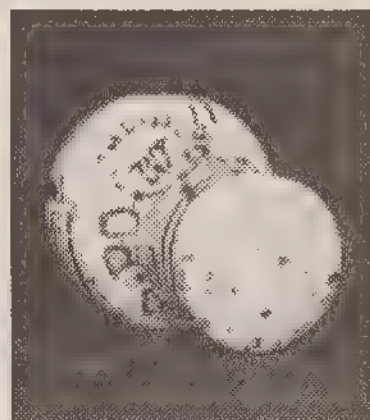
# «Cin cin» con bollicine anche se non è festa

Sbagliato

servire

spumanti secchi

dopo il pasto



I «botti» più innocui sono stati quelli delle bottiglie di spumante. Per salutare il nuovo anno sono saltati decine di migliaia di tappi, certamente senza conseguenze per i presenti a differenza di petardi e mortaretti. Dati precisi sulla vendita di vini con le bollicine non ci sono ancora, ma è noto che proprio nelle festività di fine anno si concentra il maggior consumo dei 210 milioni di «champagnotte» prodotte annualmente nel nostro Paese. E questo non è un bene, perché lo spumante, sia nella versione «charmat», cioè derivante dalla fermentazione in autoclave (grandi tini), sia in quella «metodo classico» (già detto champenoise, dall'imitazione delle tecniche francesi di rifermentazione in bottiglia), merita di essere bevuto lungo tutto i 365 giorni dell'anno, o almeno convenientemente gustato fuori dai periodi di massi-

ma concentrazione degli strarivi enogastronomici.

Già. Non ne ho potuto parlare in tempo, poiché le due ultime domeniche, giornata di pubblicazione di questa rubrica, sono coincise con il calendario di non uscita dei giornali in occasione del Natale e del Capodanno. Ma, proprio a gola asciutta, merita riflettere sui «peccati» commessi. Il primo, abituale, di stappare alla mezzanotte uno Champagne o un ottimo brut italiano, dopo che il cenone è stato consumato, o quasi. E' una tradizione che non

ammette deroghe, ma che costituisce un'orripilante offesa ai criteri del buon bere. Champagne e Brut sono per definizione vini secchi, mentre con i dolci, a fine pasto, andrebbero serviti vini amabili, demi-sec, medium-dry o sweet (come l'Asti spumante, un Moscato o una Malvasia dolce del Piemonte; di Torchiara o di Maiatico). Per non dire dell'intermezzo che precede, nei cenoni più lunghi, lo zampone con le lentichie, che meriterebbe di accompagnarsi a un frizzante Lambrusco conta-

dino. Anche il «botto» che anticipa il beneaugurale brindisi fa parte di un malcostume nella stappatura della bottiglia, che andrebbe maneggiata con molta più cura, sforzandosi di trattenere il tappo a fungo appena levato. Non tanto per una questione di cerimoniale, quanto per evitare una fuoriuscita di spuma che fa perdere allo spumante parte di quel «perlage» che lo mantiene invece vivo durante la sua degustazione.

E, infine, la giusta temperatura di servizio, attorno ai 6-8 gradi. Di meno, si perdono i profumi; di più, li si rendono scomposti. Ma a San Silvestro chi ci bada?

Dunque, dedichiamo una serata non festiva per degustare, con tutti i crismi e con il piacere che ne deriverà, durante l'anno che abbiamo cominciato, una buona bottiglia spumante di qualità.

Baldovino Ulcigrai

## CUCINA

# Castagne in tanti modi

Questo frutto tipico dell'inverno si presta a numerose e facili ricette

Frutto tipico dell'inverno, le castagne sono state considerate nel passato un alimento povero e generalmente consumato da genti modeste. Conosciute fin da tempi antichissimi da romani, greci ed etruschi, assurgono agli onori della cronaca con Plinio, Galeno ed altri. Galeno, medico e filosofo dell'antichità scrive: «la polpa delle castagne nutre molto ed il suo denso succo non contiene sostanza nociva alcuna». Nella farmacopea popolare domestica gli infusi delle foglie erano considerati ottimi coadiuvanti di certe affezioni e le nostre antenate credono che le quali era invalso il detto che «quando cadono le castagne, cadono anche i capelli» ne utilizzavano l'acqua di cottura per lavare le chiome e dare ad esso vigore e lucentezza. Nutrienti e sostanziosi, le castagne rientrano tra gli ingredienti di numerose preparazioni in molte delle quali figurano come protagonisti: dagli antipasti alle creme, alle salse ai secondi piatti, dessert, marmellate e via discorrendo.

Pur avendo già affrontato l'argomento, vogliamo riproporre alle nostre affezionate alcuni facili e gustosi ricette.

Per una crema facilissima a farsi si prendono 200 gr di castagne, mezzo bicchiere di latte, 2 cucchiai di marsala e tre di zucchero. Dopo aver lessato e pelato le castagne si mettono assieme agli altri ingredienti nel frullatore. La crema che ne risulta si lascia, prima di servire, ben raffreddare.

Per una gustosa minestrina di castagne sono necessari: 600 gr di castagne, una foglia di alloro, brodo (anche di dadi), marsala, sale, qualche fegatino di pollo, una noce di burro. Bollire le castagne sbucciate nell'acqua salata aggiungendovi la foglia d'alloro. Una volta cotte, liberarle dalla pellicina e passarle al setaccio raccogliendo la purea che ne risulta in una casseruola. Diluire con qualche cucchiata di brodo e far riscaldare. Nel frattempo mettere in un tegame i fegatini di pollo con il marsala ed un pizzico di sale. Cuocere a fuoco vivace e quando il marsala sarà evaporato, tagliare i fegatini a pezzettini. Al momento di scodellare la minestrina aggiungere a quest'ultima la noce di burro. Mettere in ciascun piatto di servizio qualche fegatino e spruzzare con una cucchiata di parmigiano.

Per uno squisito dolce di castagne si prevedono: 1 kg di castagne, 1 litro di latte, 30 gr di burro, 150 gr di zucchero, 4 tuorli, 300 gr di panna montata, 1 bustina di vaniglia, rum. Bollire il latte con la vaniglia, pelare le castagne e cuocerle a mezza cottura in acqua salata. Togliere loro la pellicina e finire la cottura in 3/4 di latte vanigliato ed il burro. Una volta cotte, passarle al setaccio unendo alla purea i tuorli battuti con lo zucchero ed aggiungervi 1/4 di latte. Mettere l'impasto in uno stampo bagnato di rum e porre in frigo per circa due ore. Servire guarnendo con la panna montata.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

## FISCO

# Un nuovo libro bianco

Perplessità scorrendo il volume sulle proposte di riforma

L'anno 1995 della nostra rubrica parte con una recensione: «Il libro bianco del nuovo fisco» (questo il titolo del volume che si va a recensire), ovvero «come passare dal vecchio al nuovo attraverso federalismo, tassazione ambientale e semplificazione».

La prima impressione che si riceve leggendo le 131 pagine del libro bianco è quella del disagio, come quando, trovandosi fra amici, ti capita di fronte la solita signora bene che fa parte del circolo bene, la quale ti mette in fuori gioco con la citazione di questo o quel pensatore (la Tremonti piace tanto Tocqueville), ripescata il giorno prima e sciorinata con naturalezza come se, doverosamente, tutti dovessero conoscerla. Il

professor Tremonti non sarà sicuramente ricorso al posticcio recupero di citazioni importanti: egli è certamente colto.

Ma il disagio in chi legge c'è. Il latino; per cominciare, si spreca e, qua e là, compaiono anche riferimenti al greco. Non parliamo poi dell'inglese e di un mix (anche noi) di neologismi letteralmente inventati e frasi ad effetto. Qualche esempio? La divisione della società è «censitaria»; il mancato pagamento dei tributi è «licenza di evadere»; la lotta all'evasione si fa «coerenzando redditi e patrimoni»; gli obblighi contabili sono «un esilveto cinese»; il periclitarsi italiano verso un sistema più «ideatico» che economico; l'archetipo fiscale orientale e statalista (Davide, prima di af-

frontare Golia, tratta con Saul che gli concede una franchigia fiscale: Davide è il primo autonomo ad ottenere un condono). E ci fermiamo qui, altrimenti si dovrebbero riprodurre parecchie pagine del libro bianco.

Come sarà dunque il sistema fiscale che dovrebbe sostituire quello di oggi («che tende alla perfezione enigmistica»)? Sarà una costruzione basata su tre punti fondamentali. Il passaggio dal centralismo al federalismo (allo Stato resterà solo il 70% delle imposte - gli immobili pubblici tornano ai comuni e alle regioni). Il trasferimento dell'imposizione delle persone alle cose (imposte sulle persone 54% imposte sulle cose 46% - il gettito Irpef passa dal 35% al 31%). La

trasformazione del sistema dal complesso al semplice (otto tributi più uno sulla casa e uno sull'auto - un codice tributario - un filtro per evitare le liti - una giustizia penale limitata ai veri casi di evasione).

Il volumetto apre con una pagina nella quale si dice che «il libro bianco vuol dire che esso è aperto alle idee e ai suggerimenti che ciascun lettore potrà inviare al ministero, utilizzando una scheda che chiude il libro. Il suggerimento è il seguente: provate a riscriverlo - in lingua italiana corrente - togliendo tutto quello che non serve. Un dubbio: non sarà che il colore del libro dovrà essere inteso nel senso di «matrimonio in bianco» e cioè non consumato?

Lorenzo Spigai

## SPORT &amp; SPORT



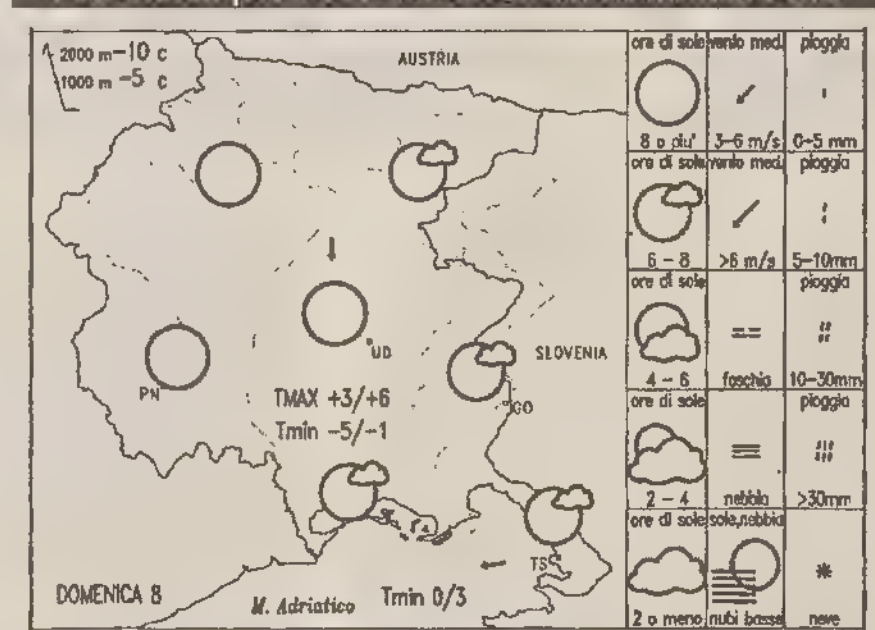
SALDI

TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

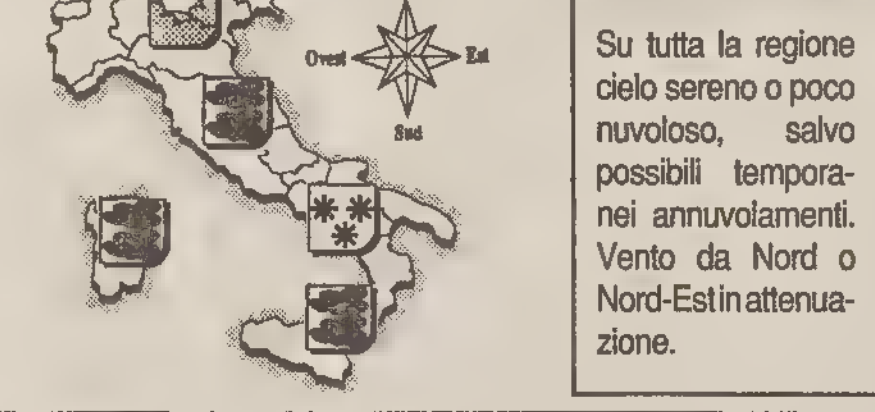
## IL TEMPO

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l'8.1.1995 con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

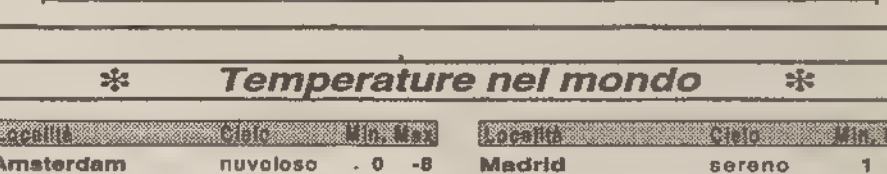
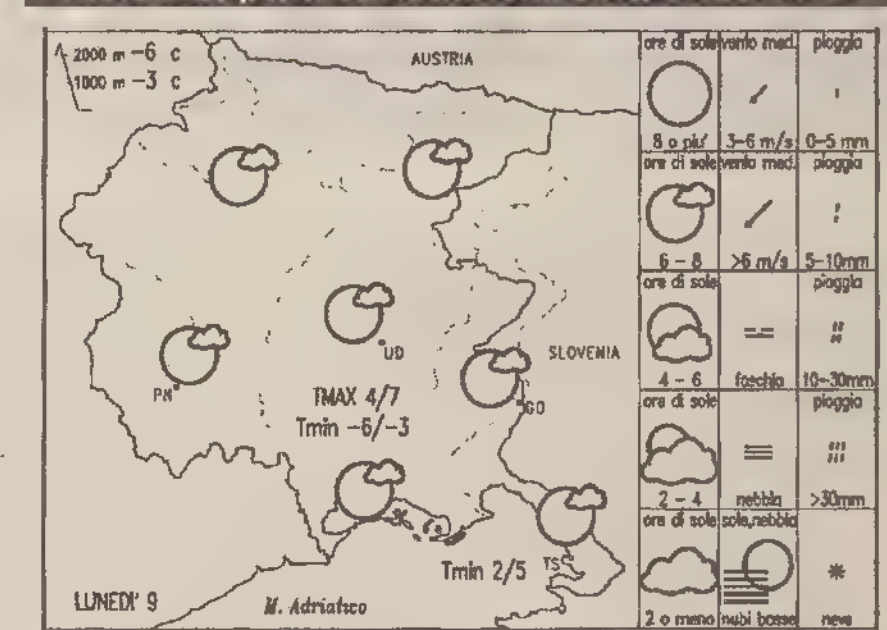


## Tempo previsto

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo possibili temporali annuvolamenti. Vento da Nord o Nord-Est in attenuazione.

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 9.1.1995 con attendibilità 70%



## Temperature nel mondo

| Località     | Cielo     | Min. | Max. | Località       | Cielo     | Min. | Max. |
|--------------|-----------|------|------|----------------|-----------|------|------|
| Amsterdam    | nuvoloso  | -7   | 15   | Madrid         | sereno    | 1    | 7    |
| Atene        | variabile | 7    | 15   | Manila         | nuvoloso  | 23   | 30   |
| Bangkok      | sereno    | 14   | 28   | La Mecca       | variabile | 20   | 33   |
| Barbados     | sereno    | 22   | 29   | Montevideo     | sereno    | 20   | 30   |
| Batavia      | pioggia   | 2    | 8    | Montreal       | neve      | -4   | -2   |
| Belgrado     | nuvoloso  | -3   | 0    | Mosca          | nuvoloso  | -7   | -6   |
| Berlino      | nuvoloso  | -10  | -5   | New York       | sereno    | -5   | 5    |
| Bermuda      | nuvoloso  | 15   | 19   | Nicolas        | nuvoloso  | 5    | 17   |
| Bruxelles    | nuvoloso  | -1   | 2    | Parigi         | sereno    | -3   | -1   |
| Buenos Aires | variabile | 17   | 27   | Perth          | nuvoloso  | 22   | 33   |
| Caracas      | sereno    | 16   | 27   | Rio de Janeiro | pioggia   | 10   | 14   |
| Copenaghen   | neve      | -3   | -1   | San Francisco  | pioggia   | 10   | 14   |
| Francforte   | nuvoloso  | -8   | -4   | San Juan       | nuvoloso  | 22   | 30   |
| Gerusalemme  | variabile | 8    | 14   | Santiago       | sereno    | 11   | 29   |
| Helsinki     | nuvoloso  | -8   | 0    | San Paolo      | nuvoloso  | 22   | 30   |
| Hong Kong    | sereno    | 12   | 18   | Seul           | nuvoloso  | -2   | 5    |
| Honolulu     | sereno    | 16   | 26   | Singapore      | pioggia   | 24   | 27   |
| Istanbul     | nuvoloso  | 8    | 18   | Stoccolma      | sereno    | -1   | 1    |
| Il Cairo     | sereno    | 9    | 20   | Tokyo          | sereno    | 1    | 10   |
| Johannesburg | sereno    | 13   | 32   | Toronto        | neve      | -4   | -1   |
| Kiev         | nuvoloso  | -4   | 4    | Vancouver      | variabile | -8   | 3    |
| Londra       | nuvoloso  | 2    | 8    | Venezia        | nuvoloso  | -10  | -4   |
| Los Angeles  | nuvoloso  | 13   | 16   | Vienna         | nuvoloso  | -4   | 2    |

## DOMENICA 8 GENNAIO 1995

## BATT. DI GESÙ

Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.38

La luna sorge alle 11.14 e cala alle 0.53

## Temperature minime e massime per l'Italia

|            |     |     |            |      |     |
|------------|-----|-----|------------|------|-----|
| TRIESTE    | 2,0 | 5,9 | MONFALCONE | -2,5 | 4   |
| GORIZIA    | -3  | 4,5 | UDINE      | -4,2 | 7,7 |
| Bolzano    | -10 | 3   | Venezia    | -4   | 6   |
| Milano     | -7  | 6   | Torino     | -3   | 5   |
| Cuneo      | -6  | 1   | Genova     | -1   | 7   |
| Bologna    | -3  | 4   | Firenze    | -1   | 6   |
| Perugia    | -1  | 4   | Pescara    | -1   | 7   |
| L'Aquila   | -4  | 0   | Roma       | 0    | 10  |
| Campobasso | -3  | 0   | Bari       | 2    | 8   |
| Napoli     | 2   | 11  | Potenza    | -3   | 0   |
| Reggio C.  | 4   | 11  | Palermo    | 6    | 11  |
| Catania    | -1  | 17  | Cagliari   | 5    | 13  |

Tempo previsto per oggi: al Sud e sulle regioni del medio Adriatico cielo nuvoloso con nuvolosità più intensa sulle zone ioniche, ove la probabilità di precipitazioni è maggiore. Nevicate saranno possibili sull'Appennino meridionale, al di sopra dei 700 metri. Sul resto dell'Italia sereno o poco nuvoloso. Addensamenti temporanei, anche estesi, potranno interessare l'Appennino Tosco-Emiliano e i rilievi alpini occidentali.

Temperatura: senza variazioni significative.

Venti: ovunque moderati orientali tendenti a rinforzare al meridione.

Mari: mossi i bacini settentrionali; da molto mossi ad agitati gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvolosa ma con tendenza ad aumento della nuvolosità accompagnata da piogge ed isolati rovesci. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni più probabili sulla Sicilia.

Temperatura: temperatura in aumento sulle regioni di Ponente.

Venti: moderati orientali al Sud con rinforzi residui sulla Sicilia, sulle rimanenti regioni moderati occidentali tendenti a rinforzare.



PER ALCUNI  
E' UN  
ADORABILE  
CUCCIOLO  
SOLTANTO PER  
UNDICI MESI  
ALL'ANNO.

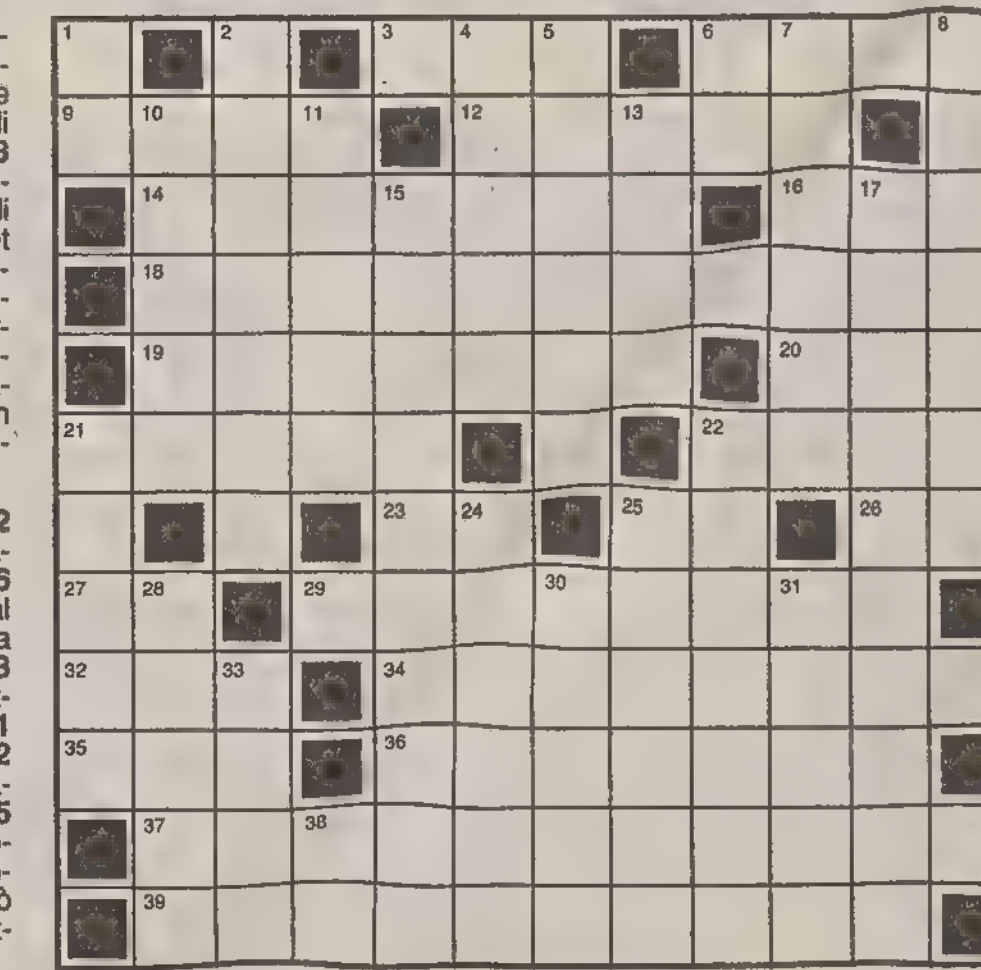
## IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

## I GIOCHI

ORIZZONTALI: 3 Un dato nell'indirizzo - 6 Associazione dei donatori di sangue - 9 Da il via a una scena da girare - 12 Cadenze musicali - 14 Sistema di correnti - 16 Si mettono ai piedi - 18 Una delle ex Repubbliche sovietiche - 19 Uno stupefacente - 20 La metà di esa - 21 Canta per Puccini e Massenet - 22 Ha la giacca a falde lunghe - 23 Sigla di Trapani - 25 Prime nel Credo - 26 Come per l'Ac - 27 Iniziali della Carra - 29 Colorata azzurro cupo - 32 Fiume della Savoia - 34 Cattolici del Libano - 35 Guardia chi si vede - 36 Non classificabile - 37 Da il suo appoggio - 39 Stese ad asciugare.

VERTICALI: 1 Iniziali di Celentano - 2 Giovane di bottega - 4 Portano il baracano - 5 Andrea e Nicola scultori - 6 Ammasso senza messo - 7 Si paga al medico - 8 Perduto di forza - 10 Terra di Nessuno - 11 Lo è un intestino - 13 Re ostrogoto vinto da Narsete - 15 Falto a pezzi - 17 Contiene cartucce - 21 Il piccolo di un'opera di Mascagni - 22 Mistero principale della religione cristiana - 24 Famoso parco di Vienna - 25 Musicò celebri Notturmi - 28 Traversone calcistico - 30 Peli di cavallo - 31 Introdusse il tabacco in Francia - 33 Può causarlo un trauma - 38 Si dice accettando.



## CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,7)

FOLLE IN ETICHETTA

Muscolon

## INDOVINELLO

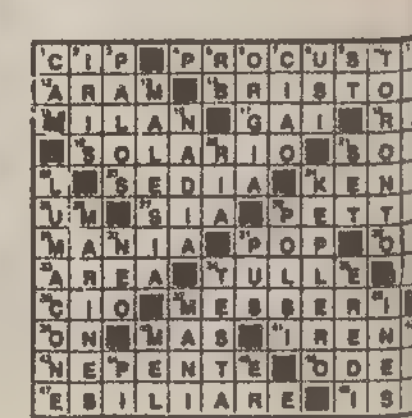
Lettera d'amore smarrita  
Ad una buona intesa era dovuta  
perché era calda, chiara e appassionata;  
ma per un colpo d'aria l'ho perduta  
e non l'ho più imposta.

Gigi d'Armenia

## SOLUZIONI DI REVI

Crittografia mnemonica:  
Interesse a scolare.  
Indovinello:  
la margherita.

## Cruciverba



## ENIGMISTICA

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

## OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

| Ariete                                                                                                                                                                                                                                | Gemelli                                                                                                                                                                                                                                       | Leone                                                                                                                                                                                                                               | Bilancia                                                                                                                                                                                                                                | Sagittario                                                                                                                                                                                                                             | Aquario                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 21/3                                                                                                                                                                                                                                  | 20/6                                                                                                                                                                                                                                          | 22/7                                                                                                                                                                                                                                | 23/9                                                                                                                                                                                                                                    | 23/11                                                                                                                                                                                                                                  | 21/1                                                                                                                                                                                                                                              |
| 20/4                                                                                                                                                                                                                                  | 20/6                                                                                                                                                                                                                                          | 23/8                                                                                                                                                                                                                                | 22/10                                                                                                                                                                                                                                   | 21/12                                                                                                                                                                                                                                  | 19/2                                                                                                                                                                                                                                              |
| La vita a due può toccare, nell'affettuosissima domenica che vi aspetta, momenti di grande intimità e di ritrovata tenerezza. Finalmente voi e la persona che occupa stabilmente il vostro cuore siete sulla stessa lunghezza d'onda. | È facile prevedere che, con Giove contrario, certe fallaci promesse cui avete creduto sono state disattese. Rivedete con selettività i vostri piani per il futuro, facendo in modo che non comprendano costrittivi accordi societari.         | Venere non vi ostacola più, ma in compenso Mercurio è del parere che con i giovanissimi state sbagliando tattica; meglio aggirare eventuali ostacoli con il buon senso, piuttosto che affrontarli di petto con urlatacce e scenate. | Chi fra voi fa ancora parte dell'effervescente categoria degli studenti avrà delle intense soddisfazioni: il notevole sforzo compiuto per aggirarsi nelle materie più importanti e ostiche sta dando magnifici risultati.               | Chi fra voi lavora nel campo della comunicazione avrà nell'immediato futuro gratificazioni a iosa grazie alla presenza nel vostro segno di un pianeta agevolatore com'è da sempre considerato Venere. E in più l'amore è al top.       | Se Saturno vi fa guardigli in fatto di spese e di investimenti, piuttosto vi vorrebbe in condizione di assecondare ogni capriccio. Il tira e molla delle stelle vi porta a un mulla di fatto e i cordoni della borsa per fortuna restano serrati. |
| Toro                                                                                                                                                                                                                                  | Cancro                                                                                                                                                                                                                                        | Vergine                                                                                                                                                                                                                             | Scorpione                                                                                                                                                                                                                               | Capricorno                                                                                                                                                                                                                             | Pesce                                                                                                                                                                                                                                             |
| 21/4                                                                                                                                                                                                                                  | 21/6                                                                                                                                                                                                                                          | 24/8                                                                                                                                                                                                                                | 23/10                                                                                                                                                                                                                                   | 22/12                                                                                                                                                                                                                                  | 20/2                                                                                                                                                                                                                                              |
| 19/5                                                                                                                                                                                                                                  | 21/7                                                                                                                                                                                                                                          | 22/9                                                                                                                                                                                                                                | 22/11                                                                                                                                                                                                                                   | 20/1                                                                                                                                                                                                                                   | 20/3                                                                                                                                                                                                                                              |
| Non fatevi sfuggire la possibilità di una rivalta, di una replica finita felicemente poiché verso la vostra buona fede. A chi non vi dava sovrachia fiducia una sola risposta: la luminosa luce della vostra buona fede.              | Sia la Luna, arietina, sia Sole, Urano e Nettuno dal segno del Capricorno vi mettono sull'avviso che il fisco non è a punto. Di conseguenza strafate e farvi seppellire da una marea di cose da fare potrebbe essere una politica da evitare. | Acuti osservatori e perspicaci deduttori di particolari apparentemente insignificanti, siete però in grado di arrivare a delle conclusioni cui nessuno è finora pervenuto. E di trarne un vantaggio immediato.                      | Vi sentirete più liberi da eccessive condizionamenti celesti, ora che finalmente solo il magico Plutone occupa i vostri gradi. D'ora in avanti, spinti i riflettori delle stelle, vivrete una dimensione molto più privata e personale. | Le stelle vi invitano a rinnovare il vostro aspetto e ad adottare uno stile disinvolto, giovanile, più al passo con i tempi. Anche nei gusti musicali e nei personaggi del costume, siete rimasti un tantino indietro... Aggiornatevi! | Stare rischiando troppo a tenere il piede in due staffe in amore, a comportarvi con la disinvoltura che storie parallele comportano. Però, non è forse vero che il vostro simbolo comprende i pesciolini che nuotano verso direzioni diverse?     |

MARTEDI' 10 GENNAIO DA

Alexandra

Abbigliamento signora  
taglie forti

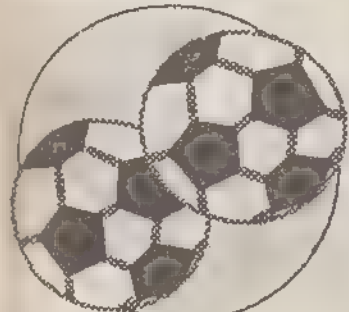
e donna giovane

cominciano i saldi con favolosi sconti del 50% su cappotti, gonne, maglie e giacche.

Via XXX Ottobre 14 TRIESTE - Tel. 040/634401

CALCIO

BIG MATCH IN SERIE A TRA JUVENTUS E PARMA - LE ALTRE STANNO A GUARDARE



# Una o l'altra scapperà

ROMA — Meglio non si potrebbe. Dopo la lunga pausa il campionato ricomincia al massimo. Lo scontro fra Parma e Juventus è una tappa fondamentale sul percorso dello scudetto. Ormai è assodato, al lotto per il titolo è un rebus per due. Né Fiorentina né Roma, che tallonano le prime, ispirano fiducia sul lungo respiro.

La Lazio ha sbirciato se stessa proprio nel derby, accusando un contrappeso psicologico che non ha affatto assorbito. Il rovescio ha scalfito la sicumera di Zeman. La Roma, dal canto suo, non ha modo di capitalizzare l'acuto se non rientra subito in condizione la mirabolante coppia offensiva. Per quanto concerne i toscani di più non si può chiedere.

O Parma o Juventus, dunque. Cioè: o rivoluzione o restaurazione. Gli emiliani, che non hanno mai vinto lo scudetto, rischiano la crisi di rigetto di chi si ritrova in alta quota senza avere mai collaudato l'attrezzatura.

La Madama bianconera, invece, può sbiornare lo spassino di un traguardo da cui è lontana da un pezzo. L'equivoco cerca risposte al Tardini. Scala ha sperimentato con successo la difesa a quattro (peraltro ancora orfana di Benarrivo) e l'attacco a tre. Ma oggi sarà più prudente.

Il fatto che la Juve si presenti senza Baggio e Kohler significa poco o niente. Madama, l'ha dimostrato con la Fiorentina, è tornata ad essere la signora omicidi.

Il Torino ha ritrovato fiato e la Fiorentina sale circospetta al Delle Alpi. Battistuta d'Arabia lascia campo a Elachi. La Lazio va in tv per confermare di essere bella e impossibile. Il rivale di turno è quel manipolo di Eriksson che era e resta la grande incompiuta del calcio italiano.

Nella capitale è di scena la squadra rivelazione, la Bari, naturalmente. La Roma ha un organico straordinario e sta raccogliendo il dovuto.

La formazione di Materazzi invece è il coniglio che esce dal cilindro. Per la verità i galletti hanno sempre abbassato la cresta al cospetto delle grandi. Sapremo.

Notizie del Milan? Nel tunnel della tregua l'ex diavolo ha rosciato un punto al Torino o, meglio, ne ha sperperati altri due sulla strada della rimonta improbabile. La navigazione a vista propone la collisione col Napoli, il blindato di Carosteparicostroito da Boskov (già corso al Meazza con l'Inter).

Tre sconfitte in otto giorni sulla schiena del Biscione. Davvero troppo per non legittimare, una volta di più, tutto il pessimismo del caso. Il Cagliari è cliente ostico. Tabarez continua la sua partita personale con il torneo italiano che l'ha accolto con diffidenza e, a suo dire, l'ha trattato malissimo, infliggendogli sconfitte non meritate. Il professore uruguayano insegna calcio a una squadra che non è certo da Coppa Uefa con buona pace del presidente Cellini, troppo prigioniero della sua sicumera, però, senza Oliveira la formazione sarda dimostra i suoi limiti in avanti che Dely Valdes non riesce a nascondere.

Sardi e nerazzurri stanno sullo stesso pianerottolo. Chi finirà di sotto?

Scontro frontale fra il Foggia e il Genoa. I rossoneri di Catuzzi prima delle ferie, hanno guadagnato le semifinali di Coppa Italia e un punto (pesantissimo) sul terreno di Firenze. I rossoblu hanno ghermito una boccata di ossigeno con l'acuto fantasma di Galente in quel di Torino. Sarà partita maschia, vera.

Il resto è un'inquietante gioco al ribasso. Brescia-Reggiana e Padova-Cremonese sono i play out del campionato. Curioso: neppure se il Brescia vincessimo e la Cremonese perdesse ci sarebbe speranza per il team di Lucescu. Eppure la società ci crede e non sacrifica l'allenatore. Una piccola lezione di stile.

O forse, soltanto, un oculuto risparmio. Corioni non butta soldi dalla finestra e si tiene un bravo allenatore che non si lamenta nemmeno se vede il suo giocattolo impolverato dal mercato. Quindi, perché pagare un altro trainer che non potrebbe, nemmeno lui, salvare la baracca dalla retrocessione?

Tanto si sa già: a fine campionato il Brescia venderà alcuni giocatori emergenti e in serie B, con Lucescu in panchina, troverà la forza per risalire un'altra volta in serie A. Come al solito, come tocca alle provincie, quelle che possono contare su 15 mila spettatori di media.

Mica solo il Brescia è in questa situazione. Anche la Cremonese, l'Ascoli e varie altre. Non tutti possono essere come il Milan di Berlusconi, la Juve o perfino come la scalagnata Inter di questi anni.

GENOVA — Quasi 110 chilometri all'ora anziché i previsti 60: così anche il portiere della Sampdoria Walter Zenga è caduto nella rete tesa dagli agenti della polizia stradale che hanno provveduto a ritirare la patente al giocatore.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

## JURLANO IN POLEMICA CON I SOCI «Mi ricompro il Lecce»

LECCE — «Quale azionista della società ho contestato il fatto che si sia deliberato un abbattimento del capitale quando poi si intende procedere ad un aumento dello stesso». L'ex presidente del Lecce, Franco Jurlano ha ulteriormente chiarito oggi in una conferenza stampa, svoltasi nello studio dei suoi difensori, gli avvocati Giovanni e Gianluigi Pellegrino, i termini della vicenda giudiziaria che lo oppone al Lecce dopo il recente cambio di gestione alla guida della società.

«L'abbattimento del capitale deliberato il 12 dicembre scorso dall'assemblea dei soci - ha detto Jurlano - ha danneggiato tutti gli azionisti di minoranza ed inoltre non consente di fare entrare nella casse sociali, quando si attuerà l'aumento di capitale, le somme necessarie per un rilancio organizzativo della società e della squadra. Se il gruppo dirigente è disposto a riconvocare l'assemblea

limitandosi a deliberare l'aumento di capitale sociale sarò pronto a dare un sostegno, in caso contrario sarà il tribunale a stabilire se si sono rispettate le procedure di legge».

Jurlano ha poi polemizzato aspramente con gli ex dirigenti del suo gruppo Giuseppe Bizzarro e Fernando Cajaffa che hanno raggiunto l'accordo per l'ingresso del gruppo Semeraro nella gestione della società. «Vi era con noi un patto secondo il quale qualunque mutamento sociale avrebbe dovuto essere concordato. Tale patto è stato tradito. Non ce l'ho con il gruppo Semeraro ma con chi, avallando procedure anomale, ha determinato questa nuova situazione».

Alla fine, provocatoriamente, Jurlano ha detto: «Non è vero che la mia azione può determinare il fallimento della società. Se, per assurdo, ciò dovesse accadere, sarei pronto ad acquistare il Lecce».

## CORSA IN AUTO Zenga, ritiro della patente

GENOVA — Quasi 110 chilometri all'ora anziché i previsti 60: così anche il portiere della Sampdoria Walter Zenga è caduto nella rete tesa dagli agenti della polizia stradale che hanno provveduto a ritirare la patente al giocatore.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, ampiamente dopo la mezzanotte. L'ora precisa dell'infrazione non è però stata resa nota dalla società. Zenga ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio. Il quotidiano "Cronica" riporta la soddisfazione di Zenga, che ha avuto contatti con il procuratore di Caniggia, Settimio Aloisio.

## Tutto il calcio della domenica

SERIE A  
Brescia-Reggiana: Nicchi di Arezzo; Cagliari-Inter: Trentalange di Torino; Foggia-Genoa: Bolognino di Milano; Milan-Napoli: Treossi di Forlì; Padova-Cremonese: Collina di Viareggio; Parma-Juventus: Ceccarini di Livorno; Roma-Bari: Cesari di Genova; Torino-Fiorentina: Boggi di Salerno.

Posticipo: Sampdoria-Lazio ore 20.30 Tele +2: Amendola di Messina.

Classifica: Parma 31; Juventus 30; Fiorentina 26; Lazio 25; Roma 24; Bari 22; Sampdoria 21; Foggia 18; Milan 17; Inter, Cagliari, Napoli 16; Torino 15; Cremonese, Genoa 13; Padova 11; Reggiana 9; Brescia 5.

ECCELLENZA  
Aquila-Sacilese: Turco di Vicenza; Fontanafredda-Gradese: Buscema di Udine; Gemonese-Porcia: Masin di Pordenone; Manzanese-Cormonese: Pitta di Udine; Pro Fagagna-San Sergio: Morano di Udine; Ronchi Calcio-Centro del Mobile: Simonetti di Udine; San Daniele-Ita Palmanova: Monti Bragadin di Trieste; Tamai-Itala San Marco: De Pauli di Gorizia.

Classifica: Centro del Mobile 21; Ita Palmanova 20; Sacilese 18; Ronchi 16; S. Sergio, Itala S. Marco 15; Gradese 14; Tamai, S. Daniele, Cormonese, Manzanese, Aquileia 12; Pro Fagagna 10; Gemonese, Fontanafredda 9; Porcia 7.

PROMOZIONE  
C. R. Staranzano-Trivignano: Lagana di Trieste; Juventus-Pro Fiumicello: Persello di Udine; Maranesi-San Giovanni: Baratto di Udine; Ponziana-San Luigi: Bracci di Udine; Pro Cervignano-Aiello: Casali di Trieste; San Canzian-Manzano: Zamero di Udine; Sangiorgina-Ruda: Colicchia di Pordenone; Torviscosa-Lucino: Fantinel di Pordenone.

Classifica: Aiello 20; Torviscosa 19; Juventus 18; Staranzano, Trivignano 17; Sangiorgina 16; Ponziana, Ruda 15; S. Canzian 14; Pro Fiumicello, S. Luigi 13; Manzano 11; Lucinico 10; Pro Cervignano 9; S. Giovanni, Maranesi 7.

PRIMA CATEGORIA «B»  
Capri-Palazzolo: Fratepietro di Trieste; Edile Adriatica-Fortitudo: Morganti di Gorizia; Futura-Sovodnje: Biancat di Pordenone; Isonzo-Turricchio-Opicina: Piemonte di Udine; Latisana-Gonars: Donno di Pordenone; Mossa-Pro Romans: Tomasulo di Trieste; Portuale-Union 91.

Rigotto di Gorizia; Zaule Rabuiese-Villanova: Paulin di Gorizia. Classifica: Sovodnje 22; Zaule 20; Gonars 18; Mossa 17; Capri, Futura 16; Edile Adriatica, Fortitudo 15; Villanova, Palazzolo 12; Latisana, Isonzo 11; Opicina, Portuale 10; Union 91 9; Pro Romans 8.

PRIMA CATEGORIA «C»  
Aurora-Bearzi: Soliani; Basaldella-Torresane: Maizinger; Buiese-Vesna: Truant; Donatello-Reanesse; Flotti; Muggesana-Zarja; Tonca; Flambro-Com. Tavag: Zaffanella; Primorje-Italped: Rech; Rivignano-Colugna: Zaninotto.

Classifica: Colugna 22; Zarja 20; Muggesana 19; Rivignano 18; Basaldella 16; Torresane 15; Vesna, Flambro 14; Mereto, Tavagnacco 12; Bearzi, Reanesse, Primorje 11; Aurora 10; Buiese 9; Donatello 5.

SECONDA CATEGORIA «C»  
Buttrio-Olimpia: Padrini; Cra Bressa-Gaglianese: Cursano; Chiavris-Medeuzza: Giagni; Cividalese-Santandrea: Londero; Medea-Corno: La Rotella; San Vito- Chiarbola: Gobba; Santamaria- Sangiorgina: Picco; Stock-Azzurra: Marconi.

Classifica: Sangiorgina 22; Cividalese 20; Chiarbola, Bressa 19; Medeuze 18; Santandrea 16; Medea, Corno 15; Premariacco 13; Santamaria 12; Gaglianese, S. Vito 9; Chiavris, Olimpia 8; Buttrio, Stock 7.

SECONDA CATEGORIA «D»  
Bagnaria-Risanesse: Rossi; Codroipo-Roanese: Rizzotti; Bertolio-Varmo: Pascutti; Gastonense-San Marco: Schettino; Teor-Zompicchia: Canese; Junior-Lavarianese: Bonadetti; Talmassons-Sedeghiano: Marangoni.

Classifica: Lavarianese 20; Zompicchia 19; Lignano, Varmo 17; Castione, Porpetto 15; Risanesse, Sistiana 14; Codroipo 13; Sedeghiano, Roanese 12; Talmassons, Teor 11; Bertolio 10; Bagnaria 9; Junior 8.

SECONDA CATEGORIA «E»  
Fincantieri-Moraro: Renzi; Fogliano-Kras: Mulloni; Isonzo-Domio: Brandolin; Piedimonte-Pro Farra: Doz; Poggio-Gaja: Molon; Primorec-Mariano: De Martini; San Lorenzo-Costalunga: Paludetti; Villesse-Audax: Sossi.

Classifica: Mariano 21; Costalunga, San Lorenzo 19; Fincantieri 18; Poggio 17; Pro Farra 16; Domio 15; Audax S. Anna, Isonzo 14; Moraro, Piedimonte 13; Villesse 11; Gaja 10; Kras 8; Primorec 7; Fogliano 5.

## SERIE B / L'UDINESE STRAPPA UN PAREGGIO ALLA SALERNITANA Punticino d'oro in Campania

Calori ha risposto al gol di Strada - Poi difesa del risultato

1-1

MARCATORI: al 37' Strada, al 46' Calori. SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Facci, Breda, Grassadonia, Ciracì, Ricchetti, Tudisco, Pisano (76' Lemme), Strada, De Silvestro (89' Muio), All. Dello Rossi. UDINESE: Battistini, Helveg, Kozminski, Ametrano, Calori, Pierini, Marino (88' Compagnon), Rossitto, Pizzi, Scarchilli, Poggi (46' Banchelli), All. Giovanni Galeone.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro (Falca e Gaviraghi). NOTE: spettatori 18.000 circa, tennetto abbastanza pesante e serata molto fredda.

SALERNO — Se la Salernitana avesse boxato, invece di giocare al calcio, avrebbe sicuramente vinto ai punti. Ma l'Udinese incassa bene, resiste e rimane imbattuta, rubacchiando un punticino d'oro in Campania.

Nella Salernitana, all'inizio, manca il gioiellino Fressi, squallificato, mentre per parte friulana, al posto di Desideri, a dirigere le operazioni in mezzo al campo, c'è Rossitto. Dietro, invece, il posto lasciato vacante da Ripa è del giovane Pierini. Ci vuole poco per capire che tema tattico offrirà la partita. Kozminski attacca fascia, sulla destra invece spinge Marino, ma la risposta dei campani è sempre puntuale.

inzeccata di Calori e Chimentì para. Passano pochi secondi e la banda di Galeone si ripete. Il lancio che libera Marino è di Scarchilli. L'attaccante si presenta davanti a Chimentì e spara sul secondo palo. La manina del portiere si estende di quanto basta per levare la sfera dalla traiettoria che la portava in rete.

La Salernitana non rimane sicuramente a guardare, la linea dei difensori del Dello Rossi avanza, i mediani iniziano a recuperare palloni, Strada lancia i due attaccanti che cercano costantemente lo smarcamento. Pericoloso un lancio di Ricchetti che libera in profondità De Silvestro attorno al quarto d'ora, sventato con eleganza da capitano Calori, seguito, dopo dieci minuti, da una punizione dello stesso Strada che lambisce il pali alla sinistra di Battistini.

Quasi letale, invece, una sciabolata ancora del fantasista salernitano che recupera un pallone vagante sul limite dell'area (è la mezz'ora). La sfera, molto lifata, si stampa sul palo sinistro. E l'Udinese respira, dopo quindici minuti di buon gioco e quindici di affanno totale. Ma la beffa è dietro l'angolo.

Da una discesa del laterale Grimaudo nasce il gol campano. Il difensore guadagna un corner, Ricchetti lo batte corto, Pierini rinvia proprio sul piede di Strada che ringrazia e spara dentro al sacco di Battistini (i minuti sono 38). L'Udinese risponde con una liberata da Poggi in area circa sul più bello. Poco dopo è lo stesso «ciccio-gol» che ricambia il favore al veneziano il quale,

davanti a Chimentì, viene agganciato in maniera energica da Grimaudo. Stafoggia, piuttosto evanescente, nicchia. Proprio quando tutti pensano alla doccia esce il gol del pareggio. Marino sulla destra smazza in area, Rossitto batte una prima volta senza fortuna, ma dietro l'angolo c'è Calori che ribadisce in mezzo volo.

La ripresa. Pronti, via e l'Udinese attacca con un tema tattico molto interessante. Attendismo e contropiede. Al 47' Rossitto recupera un pallone, lancia in profondità Pizzi che arriva al limite e spara. Calori si impadronisce del pallone e lo smorza davanti all'area favorendo De Silvestro la cui battuta a rete batte Battistini, ma non il palo.

Poco dopo è Marino a rendersi pericoloso girando di testa una punizione dell'evanescente Scarchilli. Al 72' un eccellente Strada appoggia profondo in area per Ricchetti che viene letteralmente abbattuto da Kozminski. Stafoggia, nemmeno questa volta, fischia. Banchelli, entrato al posto dell'infortunato Poggi, non riesce a far partire il contropiede bianconero, ma la Salernitana non ne approfitta. E l'Udinese, pur suonata dal lavoro ai fianchi dei campani, torna a casa con un punticino. Buono.

Francesco Facchini



Calori, autore della rete del pareggio.

## Il Piacenza in vetta oggi può allungare

SALERNO — Questo il quadro completo delle partite del torneo cadetto in programma oggi. La capolista Piacenza riceve la visita dell'Acireale e ha la possibilità di allungare il proprio margine di vantaggio. Ascoli-Venezia (arbitro Braschi di Prato). Cesena-Como (Beschin di Legnano). Chievo-Ancona (Gron-da di Genova). Cosenza-Pescara (Bettin di Padova). Andria-Lucchese (Ro-

domonti di Teramo). Lecce-Verona (De Santis di Roma). Palermo-Atalanta (Franceschini di Bari). Perugia-Vicenza (Lana di Torino). Piacenza-Acireale (Pacifichi di Roma). Classifica: Piacenza 25; Salernitana 25; Andria 24; F. Andria 23; Cesena, Palermo 22; Vicenza, Lucchese, Perugia 21; Verona, Ancona 20; Cosenza, Chievo 17; Acireale, Atalanta 15; Ascoli 14, Pescara 13; Lecce, Como 10.

## COMMISSIONE DISCIPLINARE Da Cosenza giunsero ricevute false: ecco perché il «-9»

MILANO — La Lega calcio ha reso note ieri le motivazioni delle decisioni prese dalla Commissione disciplinare giovedì scorso, tra cui la penalizzazione di 9 punti per il Cosenza e l'impedimento per 5 anni, con la proposta di «preclusione alla permanenza in qualsiasi rango della Federcalcio» per il presidente della società Bonaventura Lamacchia e l'ex dirigente Vincenzo Cristofaro.

La penalizzazione al Cosenza e ai due dirigenti è stata inflitta per la vicenda relativa all'iscrizione della squadra con la presentazione di ricevute Irpef risultate false.

«In base alla vigente normativa - si legge nella motivazione - l'ammissione ai campionati di competenza è subordinata, fra l'altro, al fatto di aver adempito entro il 28/7/1994 ad ogni obbligazione relativa al pagamento dell'Irpef. In effetti la società Cosenza ha allegato alla propria domanda di iscrizione due quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta. Senonché dalla confessione di Lamacchia risulta che tali quietanze erano state rilasciate a titolo di favore (non erano state ancora versate le somme corrispondenti)».

«Siffatta condotta - prosegue la motivazione - integra, di per se stessa, gli estremi della contestata violazione, perché intesa a dimostrare fraudolentemente all'en-

te preposto, inducendolo in errore sul punto, l'effettivo adempimento dell'obbligazione fiscale che costituiva uno dei requisiti sostanziali per l'iscrizione al campionato».

«La riprova della violazione dei principi di legalità, probità e rettitudine - si legge ancora - si rinviene altresì nella presentazione di ulteriori quietanze, di data successiva, attestanti l'assolvimento dell'imposta; infatti, se il rilascio delle prime quietanze fosse stato sorretto dall'effettivo pagamento, l'emissione di quelle successive sarebbe stata priva di causa. Rimane così accertata la responsabilità di Bonaventura Lamacchia in ordine alla violazione contestata. Ad identiche conclusioni si deve pervenire per Vincenzo Cristofaro».

Nella motivazione si legge ancora che «dalla accertata responsabilità del Lamacchia e del Cristofaro consegue quella diretta ed oggettiva della società».

Gli Ultras curva sud del Cosenza, in un comunicato, esprimono profonda amarezza per la decisione della Commissione disciplinare di penalizzare di nove punti la squadra silana. «Si tratta - è detto nel comunicato - di un'ingiusta sentenza che ha colpito duramente la squadra, la società, la tifoseria. Ci auguriamo il massimo impegno da parte dei giocatori per conservare la serie B.»

## IN BREVE Maradona ispira un sindacato mondiale dei calciatori

BUENOS AIRES — Diego Maradona aspira a diventare il presidente di un futuro sindacato mondiale dei calciatori. Al riguardo ha anticipato che conta di recarsi in Italia e in Svizzera per discutere il progetto con giocatori più importanti. «Non sarà facile perché bisognerà lottare contro Joao Havelange e Joseph Blatter», ha dichiarato, riferendosi al presidente e al segretario generale della Fifa.

Maradona, che ha assunto la direzione tecnica del Racing insieme a Carlos Fren, ebbe l'idea di creare un sindacato mondiale in occasione della coppa del mondo del 1986, in Messico, durante il quale i giocatori furono costretti a giocare in condizioni proibitive (cosa che si è ripetuta negli Usa) per esigenze televisive.

La stampa brasiliana dà per certo il ritorno a Rio di Romario

RIO DE JANEIRO — Il ritorno di Romario a Rio de Janeiro è dato per certo dalla stampa carioca che già annuncia una grande festa e uno schema di 1,5 milioni di dollari che verranno versati annualmente al calciatore per il suo trasferimento al Flamengo.

Romario ha detto di avere già preparato tutto. «Le mie cose sono imballate e manca solo l'ok per il viaggio». I giornali indicano inoltre che l'operazione ritorno di Romario è resa possibile dal finanziamento di un pool di imprese: la birra Brahma, i supermercati Barrashopping, la banca Real e l'industria di articoli sportivi Umbro.

Cartoons in serie dedicati a Pelé

BUCARESTE — Si chiamerà «Pelezinho» e, da come s'arguisce dal titolo, sarà ispirata all'infanzia di Pelé una serie di cartoni animati per la tv attualmente in preparazione in Romania. Al progetto, finanziato dalla società ispano-romena Animadream SA, che è diretta dall'ex giocatore di pallacanestro Arturo Torres, lavorano due registi romeni e una ventina di disegnatori spagnoli. L'idea è dello stesso Pelé: «Ho concepito questa iniziativa con la speranza che adulti e bambini capiscano quanto significhi lo sport per la società, soprattutto se lasciamo libero sfogo alla immaginazione».

Nove poliziotti feriti in Marsiglia-Nancy

MARSIGLIA — Nove poliziotti sono rimasti feriti in seguito ai disordini creatisi durante e dopo l'incontro di seconda divisione francese Marsiglia-Nancy sospeso dall'arbitro George Ramos per l'invasione di campo di alcuni supporters locali e lancio di oggetti. Gli esultanti tifosi dell'Olympique, che al momento della sospensione perdeva 2-0, hanno scatenato una piccola guerriglia al di fuori dello stadio distruggendo una fermata d'autobus e diversi veicoli della polizia. Dieci le persone sinora arrestate.

CALCIO



NUOVA TRIESTINA/LA SANVITESE AL «ROCCO» ALLA RIPRESA DEL CAMPIONATO

# Alabarda, subito battaglia



Una conclusione in acrobazia di Intartaglia a San Vito.

CHI E' DI SCENA/LA SANVITESE

## Friulani tosti in trasferta: finora una sola sconfitta

TRIESTE — Essendosi già affrontate tre volte tra campionato e coppa, con esiti globalmente sempre favorevoli all'alabarda, Triestina e Sanvite si conoscono ormai a menadito: rimane il ricordo soprattutto della prima vittoria esterna degli uomini di Pezzato, condita dal gran gol di Iurinic ma anche purtroppo da intemperanze degli ultras alabardati e da spari (in aria) delle scarse forze dell'ordine presenti in origine nell'impianto sanvitese.

Da allora la Triestina ha conosciuto una marcia pressoché trionfale, ma anche la Sanvite non si è comportata affatto male, risultando ora la migliore delle promosse dall'Eccellenza dopo la Luparense, mentre

invece Arco, Pievevina e Schio arrancano nel fondo classifica: un riscontro decisamente gratificante per il livello del calcio della nostra regione.

Attenzione al fatto che la squadra allenata da Piccoli ha costruito la sua fortuna soprattutto in trasferta, dove su 9 gare ne ha vinte ben 3, 5 le ha pareggiate ed ha perso solo a Montebelluna, segnando 8 gol subendo solamente 3; va però precisato che deve ancora rendere visita alle quattro formazioni che la sopravanzano in classifica.

Oltre al fluidificante sinistro Battiston (19enne), di cui già da tempo si dice bene e che era stato concupito anche dall'alabarda, si sono posti

in luce il bomber Max Tracanelli (6 reti) assieme al fratello Stefano (regista), la classica mezzala Dal Col e la scattante ala Mucini.

Gioca a uomo la squadra di Piccoli: e ben sappiamo quanto questa tattica faccia soffrire la Triestina quando è impegnata tra le mura amiche: ma il pericolo è ancora maggiore quando ad essa si affiancano le indubbie doti contropedistiche di avanti forse un po' privi di peso, ma decisamente forti in scatto e progressione.

Si dovrà dunque avvicinare la porta avversaria il più presto possibile, per non dare possibilità agli avversari di adottare la loro tattica prediletta.

Giancarlo Muciaccia

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Durante queste tre settimane di pausa (non di vacanza) la Triestina ha ricaricato le pile, ha recuperato Birtig ma ha perso l'alimentatore del suo gioco, quel Pavanel che ha quasi sempre dato spessore al centrocampo. Una forma di epatite virale, come è ormai risaputo, lo ha tolto di mezzo per alcuni mesi proprio sul più bello. Un'assenza indubbiamente pesante che Pezzato farà fatica a mascherare. Non ci sarà da stupirsi se oggi nel derby con la Sanvite si ripresenterà al pubblico un'altra Alabarda. Non per forza più brutta, ma di sicuro diversa. Malgrado tutta la stima che nutriamo nei confronti di Pivetta, un giocatore adatto a tutte le stagioni e a tutti i ruoli (ha sostituito più che dignitosamente Birtig), Pavanel è un elemento che difficilmente si può sostituire senza perdere qualcosa. Il suo dinamismo, la sua spinta e il suo lavoro di interdizione sono stati alla base di molti successi ottenuti dalla Triestina. L'allenatore ha scelto il male minore per colmare questa improvvisa lacuna: ha piazzato in centro un giocatore come Pivetta, molto ordinato e diligente dal punto di vista tattico, per non essere costretto a reinventare tutto il centrocampo.

Pezzato aveva a disposizione almeno ancora una soluzione, ossia quella di riportare al centro Polmonari (come all'inizio del campionato) dirottando sulla fascia destra Jacone. E non è detto che prima o poi non batta questo sentiero, anche se vorrebbe evitarlo per non alterare gli equilibri della squadra.

Per fortuna Birtig si è ristabilito in tempo per riprendere subito il suo posto di laterale destro altrimenti il tecnico alabardato avrebbe avuto un'opzione in meno. La difesa torna perciò all'antico con Incitti, Birtig e i centrali Zocchi e Tiberio davanti ad Azzaolini che potrà giovare

anche della protezione di Zanvettor. A Pivetta il ruolo di play con Polmonari e inizialmente Intartaglia più decentrati sulle fasce. Marsich e Brescini avranno il compito di far piangere la difesa avversaria.

L'unica squadra con la quale la Triestina in questa stagione si può sentire in debito è la Sanvite che oggi tornerà al «Rocco». Alla prima giornata, quando si verificarono scontri tra le due tifoserie e i carabinieri di San Vito, agli alabardati andò tutto bene (gol in apertura di Iurinic e raddoppio: beffa di Marzi). La Sanvite successivamente è stata beffata anche in Coppa Italia: gol di Trampuz a tempo scaduto all'andata ed eliminazione solo dopo i rigori al ritorno. La Sanvite ora vuole essere risarcita: un pareggio per la formazione di Piccoli sarebbe un congruo indennizzo, ma la Triestina ha la necessità di cominciare nel migliore dei modi la seconda parte del campionato per frustrare i propositi di rimonta del Treviso che ieri ha rifilato tre gol allo Schio.

Quella friulana è una formazione molto ben organizzata, con un centrocampo elastico e con un paio di giocatori da seguire anche alla toilette come Massimo Tracanelli e la locomotiva Battiston. La Sanvite ruminava un calcio molto efficace che l'ha portata sopra la metà della classifica (in trasferta è caduta solo a Montebelluna). E' una squadra, inoltre, che gioca a uomo e la Triestina in più di un'occasione ha patito le pene dell'inferno quando l'incontro si è risolto in tanti duelli.

I padroni di casa dispongono di giocatori che con il loro estro e la loro creatività possono risolvere la partita con un numero anche quando il terreno di gioco è disseminato di filo spinato e di cavalli di frisia. Un derby, in definitiva, per niente scontato ma che anzi impone alla Triestina di ritrovare subito la verve del 1994 per evitare di lusingare il Treviso.

PAREGGIO SENZA RETI A BASSANO

## Sevegliano, porta blindata Graziato anche dal dischetto

0-0

BASSANO: Bruzzichesi (1' p.t. Brunello), Cantele, Voltolini, Zanchetta, Albarello, Bertacco, Clementi, Mendo, Moruzzi (28' s.t. Conselvan), Lazzarotto, Baratto (17' s.t. Rizzi). ALL. Rocchi. SEVEGLIANO: Barocco, Vespero, Turchetti, Dominissini, Sebastianis, Bortolussi, Paolini, Zanotta, Bettella (19' s.t. Miano), Toffolo, Lancerotto. ALL. Leonarduzzi. ARBITRO: Gasparoni di Ancona. NOTE: giornata bella ma molto fredda; terreno ghiacciato; angoli 3-2 per il Bassano; spettatori 300 circa, ammoniti Bettella, Cantele.

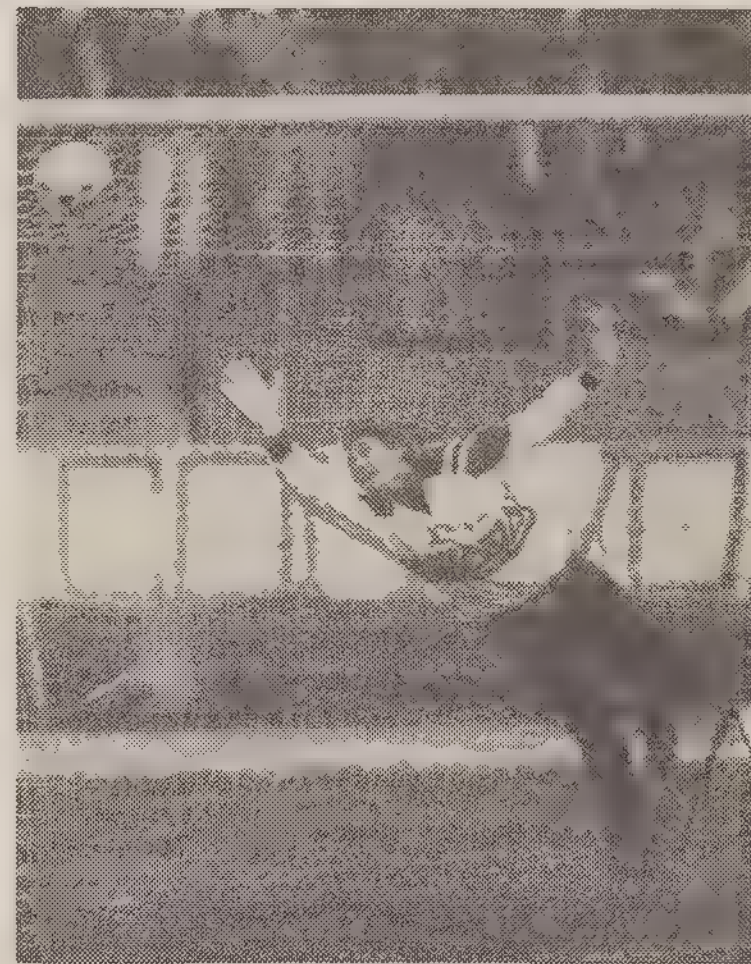
BASSANO — La grossa pressione esercitata dal Bassano non si concretizza e così il Sevegliano strappa un prezioso 0-0. Un pareggio comodo per rinforzare la posizione di classifica e per rinvigorire le proprie ambizioni di salvezza. Era una partita che sapeva tanto di spargio, entrambe le contendenti si trovano in zona non felicissima e quindi perdere sarebbe stato drastico, ma nessuno ha giocato con la paura nelle gambe.

Ne è venuto fuori un match vibrante, piacevole, a cui è mancato solo il gol. Ovviamente gli ospiti si potevano accontentare mentre ai padroni di casa faceva nettamente gola i due punti in palio, togliendo al contempo un importante punto a una diretta antagonista. Che non si dovessero vedere parecchie reti era preventivabile, soprattutto in considerazione del fatto che i due attaccanti sono tra i più sterili del girone, al contrario per queste due compagnie è la difesa che spesso ha il sopravvento.

L'occasione per spuntarla il Bassano l'avrebbe anche avuta, a inizio ripresa. Per un fallo di Lancerotto, l'arbitro Gasparoni decreta il penalty. Sul dischetto si porta Moruzzi che calcia spazzando il portiere, ma il pallone, rasoterra sulla destra, finisce sul fondo. Poco dopo era lo stesso numero 9 del Bassano ad avere l'opportunità di mettere il sigillo, ma la sua «pocciata» sorvolava solamente il bersaglio.

Le primissime battute della gara però avevano fatto credere a un Sevegliano ben più combattivo. Subito due opportunità non sfruttate con Bettella (al 2') e Toffolo (al 10'). Poco altro nei restanti minuti di gioco. Anche perché la compagine locale, forse per difendersi dal pungente freddo, si dimostrava particolarmente attiva in ogni zolla del campo.

Al 22' Moruzzi inizia la sua serie di occasioni: gol mandante in fumo, il suo colpo di testa è fuori, al 31' Clementi si libera ottimamente sulla destra a piazzare



Il portiere del Sevegliano Barocco.

giungendo al contempo un importante punto a una diretta antagonista. Che non si dovessero vedere parecchie reti era preventivabile, soprattutto in considerazione del fatto che i due attaccanti sono tra i più sterili del girone, al contrario per queste due compagnie è la difesa che spesso ha il sopravvento.

L'occasione per spuntarla il Bassano l'avrebbe anche avuta, a inizio ripresa. Per un fallo di Lancerotto, l'arbitro Gasparoni decreta il penalty. Sul dischetto si porta Moruzzi che calcia spazzando il portiere, ma il pallone, rasoterra sulla destra, finisce sul fondo. Poco dopo era lo stesso numero 9 del Bassano ad avere l'opportunità di mettere il sigillo, ma la sua «pocciata» sorvolava solamente il bersaglio.

Le primissime battute della gara però avevano fatto credere a un Sevegliano ben più combattivo. Subito due opportunità non sfruttate con Bettella (al 2') e Toffolo (al 10'). Poco altro nei restanti minuti di gioco. Anche perché la compagine locale, forse per difendersi dal pungente freddo, si dimostrava particolarmente attiva in ogni zolla del campo.

Al 22' Moruzzi inizia la sua serie di occasioni: gol mandante in fumo, il suo colpo di testa è fuori, al 31' Clementi si libera ottimamente sulla destra a piazzare

portunità di mettere il sigillo, ma la sua «pocciata» sorvolava solamente il bersaglio. Le primissime battute della gara però avevano fatto credere a un Sevegliano ben più combattivo. Subito due opportunità non sfruttate con Bettella (al 2') e Toffolo (al 10'). Poco altro nei restanti minuti di gioco. Anche perché la compagine locale, forse per difendersi dal pungente freddo, si dimostrava particolarmente attiva in ogni zolla del campo.

Al 22' Moruzzi inizia la sua serie di occasioni: gol mandante in fumo, il suo colpo di testa è fuori, al 31' Clementi si libera ottimamente sulla destra a piazzare

portunità di mettere il sigillo, ma la sua «pocciata» sorvolava solamente il bersaglio. Le primissime battute della gara però avevano fatto credere a un Sevegliano ben più combattivo. Subito due opportunità non sfruttate con Bettella (al 2') e Toffolo (al 10'). Poco altro nei restanti minuti di gioco. Anche perché la compagine locale, forse per difendersi dal pungente freddo, si dimostrava particolarmente attiva in ogni zolla del campo.

Nove le corse in programma, tutte permeate (tranne il clou appunto) della più sottile incertezza. Nella prova a spalla del premio principale, ecco i velocisti di Categoria C/D pronti a dare vita a un miglio interessante. Se Osmarin Ec partirà come nelle precedenti occasioni, sarà difficile che possa perdere. Ormai di casa a Montebello, il portacolori dei Fraccari sembra in grado di tenere a bada la scatenata Laughin Hanover che si fa preferire ad un compatto gruppetto di validi sprinters, dei quali Oscar Max e Nerwesa Dra (preferibili a Pegaso, Take Me Dancing e Woodhill's Silk) si contendono il ruolo di terzo incomodo.

Fulcra all'inizio, corsa che dovrebbe passare fra Sales du Kras, Star di Casei e Sabato Sera, mentre nel successivo miglio riservato ai gentlemen, la scelta cade su un terzetto composto da Reppy, Ritzie Bi e Racket, che dovranno, comunque, guardarsi da Rosetta Reed, in buon momento, e Rento di Casei.

un cross assai insidioso, nel mezzo all'area di rigore trova un lesto Mendo che non riesce a indirizzare verso un punto libero della porta.

Nel parapiglia generale la palla finisce sulla parte alta della traversa prima di tornare in campo. Ancora indecisione prima che la sfera venga a trovarsi tra le braccia dell'eccellente Barocco. Il primo corner dell'incontro giunge al 36'. Da questo scaturisce prima che il secondo. Sul primo calcio d'angolo Toffolo trova il modo di far partire un gran tiro, risponde ancora presente Barocco che vola per deviare alle sue spalle.

Le formazioni vanno al riposo, oltre che a riscaldarsi negli spogliatoi. Rischia grosso il Sevegliano come visto nella parte iniziale, ma la spinta del Bassano non si arresta. Una punizione di Mendo finisce di poco fuori. Intorno alla mezz'ora è Lazzarotto che si produce in una bella azione personale, lascia partire un tiro che non fa male alla truppa allenata da Leonarduzzi. A una decina di minuti dalla conclusione i padroni di casa non smettono di crederci.

Lo spunto di Clementi con un gran tiro di Rizzi non ha esito migliore degli altri; l'ultimo sussulto su un calcio di punizione di Mendo (80'). Lo 0-0 non si smuove, al Sevegliano va sicuramente bene, al Bassano sicuramente non altrettanto, a giudicare dalla mole di gioco prodotta.

DILETTANTI/LE ALTRE

## Si scatena subito il Treviso a Schio segnando tre gol

MARCATORI: p.t.: 39' De Poli, 41' Tollardo; s.t.: 20' Florio.

SCHIO: De Marchi (1' p.t. Zandonà); Valmorbido, De Toni, Ciscato, Sanso, Zanella, Bardin (30' s.t. Romano), Segalla, Penzo, Bettin, Bacaro. 13 Tizian, 14 Grosset, 16 Carlotto. ALL: Maggio.

TREVISO: Marton (1' p.t. Tonella), Riondato, Bernardi, De Poli (41' s.t. Novello), Lombardi, Margiotta, Tollardo, Bonavina, Florio, Bressan, Amoroso (1' p.t. Boscolo). 15 Francioni, 16 Fabbian. ALL: Pillon.

ARBITRO: Gargini di Livorno. SCHIO — Dominio ospite, indiscusso e pressoché indisturbato. Un Treviso formato super contro uno Schio che niente ha potuto, pur provando il possibile per cercare almeno di contenere. Ma il 3-0 a favore dei rappresentanti della Marca ci sta tutto e la squadra di Pillon ha dimostrato di essere davvero una delle formazioni più forti del girone. La gara è filata via liscia e senza intoppi, per gli ospiti.

Al 39' dopo aver studiato ben bene l'avversario, il Treviso andava in gol. Zanella commetteva un'ingenuità in fase di interdizione, Margiotta gli rubava palla e serviva De Poli che infilava Zandonà in uscita. Aperta la strada del risultato, è stato un giochetto raddoppiare. De Poli iniziava una manovra al 41', perentoriamente lanciando Tollardo che, entrato in area, depositava comodamente dentro.

Sullo 0-2 tanti saluti a tutti. Un tempo di troppo, quindi, il secondo. Che lo Schio spendeva nel vano tentativo di appiattare almeno al gol della staffa, magari puntando generosamente a produrre forcing accentuato, senza peraltro impensierire più di tanto la saggia e ben disposta difesa trevigiana che evidenziava tutti protagonisti meritevoli della sufficienza più ampia. Chiaro che, pressando con commovente spinta, lo Schio andava fatalmente a scoprirsi e così permetteva i contropiede degli ospiti su uno dei quali, al 65', Florio andava a costruire la tripletta per il roboante risultato in trasferta. Florio su tutti, fra i trevigiani, poi Bressan, Tollardo, Margiotta, De Poli.

Nello Schio buona prestazione di Zandonà a Valmorbido. Tutto il resto da assolvere per l'impegno, non certo per la sostanza tecnica. Arbitro all'altezza: ma la gara non ha certo presentato coefficienti di difficoltà, per il livornese Gargini.

Gli altri risultati: Rovereto-Arignano 0-1; Montebelluna-Donada 1-0; Luparense-Bolzano 3-0; Miranese-Arco 1-0.

ECCELLENZA E PROMOZIONE

## Derby Ponziana-S. Luigi

Il San Sergio cerca punti nella tana della Pro Fagagna

TRIESTE — Il San Sergio riprende il suo cammino nel campionato di Eccellenza rendendo visita alla formazione della Pro Fagagna. I lupetti di Milocco inaugurano gli impegni del '95 affrontando una compagine alle prese con i bassifondi della graduatoria; 10 i punti incamerati dagli odierni avversari dei triestini per una classifica che li relega al terzo ultimo posto in compagnia della Gemonese. Il San Sergio dovrà quindi domare una squadra desiderosa di levarsi al più presto dagli impacci dei quartieri bassi; la «fame» di punti dei friulani opposta al pregevole assetto corale più volte palesato dai triestini in questo confortante scorcio di stagione.

Il San Sergio, durante il periodo delle festività, non ha allentato i toni della condizione atletica promuovendo una serie di sedute e «richiami» che dovrebbero garantire il pieno assetto sotto questo profilo; sarà interessante rilevare il grado di concentrazione dei giallorossi unitamente alla volontà di proseguire il corso del torneo all'insegna di una sempre maggiore competitività. A riguardo non sono escluse qualche novità per quanto concerne il settore offensivo. Il tecnico Milocco intende infatti incentivare al meglio l'attacco ideando debite contromisure ai fini di una maggiore incisività.

L'allenatore triestino potrà contare sulla rosa



L'allenatore del San Sergio Carlo Milocco.

al completo, fatta eccezione del centrocampista De Boschi, colpito dagli strali del giudice sportivo. La Pro Fagagna, dopo la fatica infrasettimanale della finale di Coppa, cerca il rilancio anche in campionato ma tra le mura amiche è scivolata già tre volte riscuotendo due vittorie e altrettanti pareggi; i friulani hanno ripreso il modulo a zona optando per un più pragmatico schieramento all'italiana ma ha mantenuto tutte le caratteristiche di formazione compatta e quadrata. Annovera tra le sue file alcuni elementi di rilievo, a cui Milocco dovrà dare un'occhiata di riguardo, sono capitani Lizzi e Giacometti, ex San Donà.

PROMOZIONE — Si riaprono anche i battenti

del campionato di Promozione con la disputa del 15.º turno, ultimo del girone di andata. La giornata propone la stracittadina tra il Ponziana e il San Luigi, un derby giuliano che mette a confronto due compagini animate da opposte motivazioni; il Ponziana ricerca infatti la brillantezza palesata in avvio di stagione e via via venuta a mancare sulla scorta di alcune attempanti, legate per lo più anche al perdurare delle assenze di importanti pedine fondamentali nello scacchiere tattico del tecnico Di Mauro. Il Ponziana ha sin qui incamerato 16 punti, (dista quattro lunghezze dalla vetta) frutto soprattutto della capitalizzazione delle gare interne con 5 successi

e un pareggio su 7 sfide disputate in via Flavia; in trasferta i veltri hanno colto il bottino pieno due volte, pareggiando in una occasione ma scivolando in quattro contese.

Contro il San Luigi il Ponziana potrà finalmente disporre di Norbedo e Pribaz, ristabiliti del tutto anche se, naturalmente, difettano entrambi del debito ritmo partita. In casa ponzianina si nutre una certa fiducia di poter iniziare il nuovo anno con un risultato di rilievo, ma dovrà fare i conti con i vivaisti, avviati al raggiungimento di una condizione sempre più competitiva; queste almeno le indicazioni emerse dagli ultimi riscontri offerti dalla formazione allenata da Palcini prima dell'interruzione delle ostilità.

Il San Luigi in questa stagione non ha particolarmente brillato lontano dal proprio terreno ma i contesti offerti dalle stracittadine consentono notoriamente impulsi inaspettati. Anche il San Luigi conta un importante recupero, si tratta di Cernelli, pronto a guidare nuovamente l'attacco biancoverde.

Il San Giovanni cerca punti essenziali sul terreno della Maranese, formazione che alberga anch'essa a quota 7 nei bassifondi della graduatoria. Uno scontro diretto, quindi, destinato a sollevare al meglio l'orgoglio della truppa allenata da Ventura che quest'oggi dovrà fare a meno di Lussi, infortunato. Francesco Cardella

TROTTO/OGGI A MONTEBELLO

## Rubendorf, un carroarmato difficile da arrestare

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Convegno all'insegna dei vini oggi a Montebello (inizio ore 14.30). Un'altra occasione per Rubendorf di fare l'ennesimo cin, considerato il fatto che gli avversari chiamati ad affrontarlo nell'odierno cimento li ha più volte messi in castigo. Undici vittorie e quattro piazzamenti su diciassette uscite ha ottenuto lo scorso anno il figlio di Mangrove che si appresta a inaugurare un nuovo filotto con il primo successo del 1995.

C'è Room Guasimo quale alternativa principale per il 4º anni di Carlo Rossi, ma, pur con la benevolenza che si può accordare all'erede di Labello, crediamo che Rubendorf in questo momento possieda una marcia in più. Si correrà sul miglio, e quindi anche il cronometro, pur considerato il clima di questi giorni, potrebbe conferire un riscontro interessante alla competizione. Rubendorf non si può quindi discutere, e dopo il «carro armato» della Scuderia Lagunare, crediamo Room Guasimo in grado di poter tentare, correndo di rimessa come il numero 7 di partenza lo costringerà, almeno di mettere alle strette il cavallo più atteso.

Gli altri sono i soliti. Rubens Jet, che andandoci in testa potrebbe fare senz'altro bene, Rago-gna Jet, piaciuta all'ultima uscita e sempre positiva, come del resto Rosy Db che più la corsa ri-

sulterà tirata più avrà modo di magnificare il suo interessante speed conclusivo. Sembrano contare meno Rustigné Dra, ancora lontano dai fasti dello scorso anno, e la novità Rudi del Ronco, mentre si dovrà fare attenzione a Rima di Sgrei, una figlia di Golden Om che marcia da 1.18 tutti i giorni e che, favorevolmente situata, potrebbe rappresentare una non impossibile sorpresa della corsa.

Nove le corse in programma, tutte permeate (tranne il clou appunto) della più sottile incertezza. Nella prova a spalla del premio principale, ecco i velocisti di Categoria C/D pronti a dare vita a un miglio interessante. Se Osmarin Ec partirà come nelle precedenti occasioni, sarà difficile che possa perdere. Ormai di casa a Montebello, il portacolori dei Fraccari sembra in grado di tenere a bada la scatenata Laughin Hanover che si fa preferire ad un compatto gruppetto di validi sprinters, dei quali Oscar Max e Nerwesa Dra (preferibili a Pegaso, Take Me Dancing e Woodhill's Silk) si contendono il ruolo di terzo incomodo.

Fulcra all'inizio, corsa che dovrebbe passare fra Sales du Kras, Star di Casei e Sabato Sera, mentre nel successivo miglio riservato ai gentlemen, la scelta cade su un terzetto composto da Reppy, Ritzie Bi e Racket, che dovranno, comunque, guardarsi da Rosetta Reed, in buon momento, e Rento di Casei.

Nell'altra prova per 3 anni, Sigalona, se non arriverà al palo con il fiato corto come l'ultima volta, dovrebbe poter disporre di Soluzione Salina, Shake Bi e Sindra, molto aperte invece appaiono la riserva Totip sul doppio chilometro che alla fine dovrebbe evidenziare i meriti dei penalizzati Poldo Val, Occhiolince e Oridice. Sembra la corsa di Ragù di Casei, il Premio del Dolcetto, che vedrà la figlia di Desert King alle prese con Refolo, Robur Gas, Rossella Np e Reika Blue.

Di buoni contenuti tecnici il miglio di Categoria E dove l'agile Pensé dovrà vedersela con Penelope Gas in un confronto altamente spettacolare al quale non vorranno fare da spettatori il lanciato Ponte Petral e Nuova Jet.

**INOSTRI FAVORITI**  
Premio del Barbera: Sales du Kras, Sabato Sera, Star di Casei.

Premio del Refosco: Ritzie Bi, Reppy, Racket.  
Premio del Verdicchio: Sigalona, Soluzione Salina, Shake Bi.

Premio del Barbarese: Poldo Val, Occhiolince, Oridice.

Premio del Barolo: Osmarin Ec, Laughin Hanover, Oscar Max.

Premio dei Vini: Rubendorf, Room Guasimo, Rago-gna Jet.

Premio del Dolcetto: Ragù di Casei, Robur Gas, Refolo.

Premio del Lambrusco: Pensé, Penelope Gas, Nuova Jet.

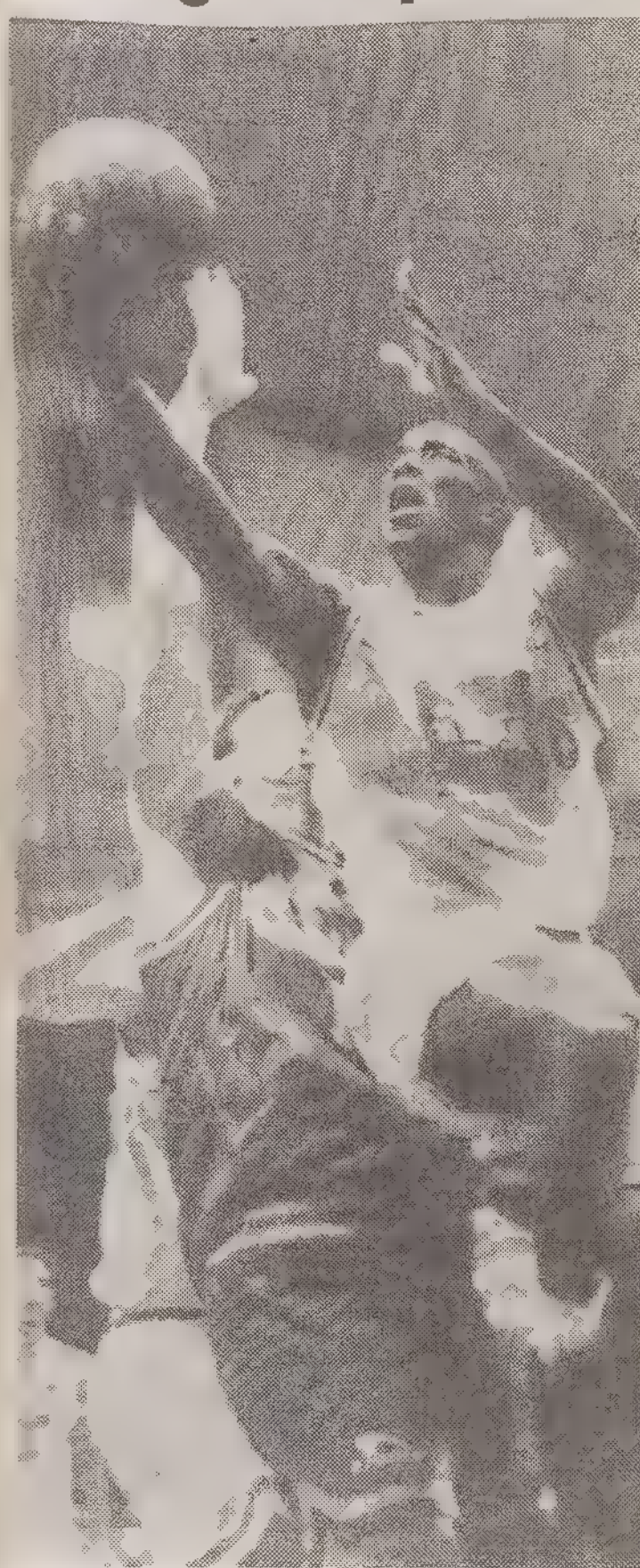
Premio del Nebbiolo: Petra di Sgrei, Lycristy, Nigluk.

BASKET

ILLYCAFFE'-STEFANEL / A CHIARBOLA LA PARTITA PIU' ATTESA DELLA STAGIONE

# E' il giorno, emozionateci

**Diretta in Tv dalle 17**  
**La Lega dà il placet**



TRIESTE — Chi non riuscirà a entrare a Chiarbola, può comunque consolarsi: Illycaffè-Stefanel sarà trasmessa in diretta televisiva.

La Lega Basket, previo il consenso della Rai, per venire incontro alle esigenze di ordine pubblico evidenziate nei giorni scorsi dalla Questura di Trieste, ha autorizzato la trasmissione della partita sulle frequenze di Tele Antenna.

Il collegamento avrà luogo alle 17, mezz'ora prima dell'inizio.

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE — C'era il pioniere a Barcola quando gli si favoleggiava del pioniere a Chiarbola per l'otto gennaio. Si sentiva l'odore delle creme solari e già si immaginava quello dell'olio canforato. Ma sì, vaglielo tu a dire che per la classifica Illycaffè-Stefanel conta come il due di coppe. Che persino il confronto con la derelitta Panapesca (sic) «pesava» di più. Lì, almeno, c'era l'occasione di mettere al sicuro la salvezza.

Ma lo scontro di questo pomeriggio è questione di cuore, di orgoglio ferito, di spirito: Duello rusticano, roba da emozioni forti. E c'è pure il rischio, piacevolissimo, che ne sortisca una bella partita.

Steve Burt, costretto a restare a terra mentre i compagni salivano sull'aereo per la Grecia, ha già capito tutto. Al paracaduto venuto a trovarlo per le feste di Natale, ha consigliato di prenotare il rientro solo da domani. «Domenica venite a vedermi»...

A sfide come queste è abituato. Dell'esperienza greca maledice tutto, ma gli resta il ricordo di aver vinto quasi da solo le partite che contavano. A Salonicco, quelli della parrocchia Iraklis gli avevano chiesto: facci vincere contro Paok e Aris. I derbies, insomma. Detto, fatto.

Allo stesso modo, l'Illycaffè gli chiede oggi di diventare l'uomo della provvidenza. La sua marcatore sarà stato il problema della settimana per Tanjevic. Sconochini, forse. Ma chi ha la memoria lunga può attendere da Boscia anche la mossa a sorpresa. L'anno scorso, quando la Stefanel era ancora patrimonio di Chiarbola, fu scomodato Fucca per andare sulle tracce di Djordjevic (quando il serbo era il faro delle «scarpette rosse», e poi dicono che nel basket non cambia niente...) e Espósito. Una stranezza vede-

re un sette piedi alle calcagna di un piccoletto? Normalmente difesa, potrebbe ribattere Boscia. Che, per inciso, quella volta ebbe ragione.

Nel duello rusticano c'è spazio anche per le finanze tattiche. A Atene Bernardi ha tenuto desta la compagnia anche quando la partita col Panionios aveva ormai preso una brutta piega. Ha variato difese, con un pensiero al Trevor Mays di fronte e uno a Gentile e a Bodiroga. Ieri in casa Bernardi sono volati tappeti di champagne. I superstiti non si scandalizzano: obblighi anagrafici. Ma va da sé che qualche bottiglia sia rimasta in fresco...

La Stefanel, in attesa del centro Usa che prima o poi arriverà, ha comunque una considerevole profondità di panchina. Tanjevic può far alzare Portaluppi, De Pol, chi tra Sconochini e Fucca rimarrà fuori dai cinque, Alberti. L'Illycaffè benedice invece il capitano ritrovato. Tonut irrobustisce il quintetto e offre maggiori soluzioni in attacco. L'importante è che l'apporto di chi sarà di rincalzo, Zamberlan in primis, non sia di contorno.

All'andata, con una cinquantina di fedelissimi arrivati da Trieste per scaldare il gelido Forum, la squadra di Bernardi annusò l'impresa. Finì mazzata per un niente. Per i cinque minuti più concreti dell'esperienza milanese di Stokes. Per quattro scelerate scelte di tiro di Middleton. Per non averci creduto fino in fondo.

Questo pomeriggio, comunque, andate a Chiarbola con buon anticipo. Il pubblico assicura spettacolo a parte. La società biancorossa chiede calore, accetta il colore ma guarda con occhio pietoso e mostra il portafoglio: troppa esuberanza la domenica qualche volta si tramuta in conto salato al mercoledì, quando il signor giudice fa la cernita dei buoni e dei cattivi. Il piatto piange e c'è un certo «Bepi» ancora da liquidare.

## Così al Palasport ore 17.30

| ILLYCAFFÈ TRIESTE          | STEFANEL MILANO     |
|----------------------------|---------------------|
| Gattoni 4                  | Bodiroga            |
| Sabbia 5                   | Gentile             |
| Burt 6                     | Portaluppi          |
| Tonut 7                    | Fucca               |
| Dallamora 8                |                     |
| Budin 9                    | De Pol              |
|                            | 10 Sconochini       |
| Zamberlan 11               | Alberti             |
| Pol Bodetto 12             |                     |
|                            | 13 Pessina          |
| Thompson 14                | Cantarello          |
| Bargna 15                  | Brioschi            |
| Allenatore Bernardi        | Allenatore Tanjevic |
| Arbitri: Baldini e Corrias |                     |

**SERIE A1**  
**Davis debutta col botto, pesaresi k.o. a Roma**

83-68

TEOREMATOUR ROMA: Bonaccorsi 21, Mazzoni 2, Tonolli 4, Davis 29, Ambrassa 13, Alberti 12, Monzocchi 2. N.E.: Rossi e Avenia. SCAVOLINI PESARO: Pieri 7, Calbini, Magnifico 2, Dell'Anello 13, Gatta, Garret 21, Gaines, Riva 21, Brignoli 2, Costa 2.

ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano. NOTE: tiri liberi: Teorematour 22/24, Scavolini 22/28; tiri da tre punti: Teorematour 3/11, Scavolini 3/20. Uscito per cinque falli Alberti.

**SERIE A1**  
**Piatto forte Birex-Cagiva In A2 Gorizia riceve Caserta**

ROMA — Birex-Cagiva è il piatto forte della A1, che prevede anche Panapesca-Filodoro; Buckler-Pfizer; Metasystem-Benetton; Comerson-Madigan (Tele+2, dalle 22.30). Classifica: Buckler, Cagiva, Filodoro, Scavolini 26; Stefanel, Birex 24; Teorema 20; Benetton 18; Comerson 16; Madigan, Pfizer 14; Ily 12; Metasystem, Panapesca 4.

In A2: Pavia-Polti; Brescialat-Caserta; B. Sardegna-Teamsystem; S. Benedetto-Floor; Aresium-Auriga; Jcoplastic-Lib. Udine; Turbair-Menestrello. Classifica: Teamsystem 24; Aresium, Caserta, Olitana 22; Polti, Jcoplastic, Turbair, B. Sardegna 20; Francorosso, Menestrello 18; Floor 16; Brescialat 15; S. Benedetto, Auriga 12; Udine 10; Pavia 2.

«Aria di casa, indescrivibile nostalgia»  
In coro «Canta», l'Airone e Manera



Sembra una foto d'archivio: ieri pomeriggio, in via Locchi. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Sapessi com'è strano, incontrare i triestini di Milano. Inondati di sole, sferzati dalla bora e, soprattutto divorati da un interesse loro negato dalla gelida metropoli lombarda. Che incredibile effetto, dormire in un albergo della tua città e andare in pullman nella palestra di via Locchi. Così quei due «lampioni biondi» di De Pol e Fucca si sono dovuti accontentare di sistemarsi vicino alla discoteca preferita, guardati a vista dal fido Grdovic.

Sandro «Manera», mulo di origine controllata, è lo straniero più casualmente l'emozione. «Nella mia prima notte da ex - commenta - ho faticato a chiudere occhio, spero di aver già pagato la tensione. Mettiamo anche questa particolareggiata partita nel bagaglio dell'esperienza, dove avevo già inserito il trasferimento. Ovvio, sarebbe stato preferibile mantenere le abitudini culinarie della mamma... comunque il «trapianto» non ha registrato crisi di rigetto, per quanto è logico che siano avvenuti pure mutamenti tecnici. Cosa mi attendo? Qualche epiteto non simpatico da una parte della tifoseria ostile, considerazioni benevoli da quanti sanno perfettamente che determinati passaggi non dipendono dai giocatori. Sarà in ogni caso una gara difficile poiché la Illycaffè è compagine di valore e gli atleti desiderosi di cogliere un successo importante».

Gregor Fucca, cuore matto, cerca di curarsi un fastidioso raffreddore e di scacciare la malinconia. Par di scorgere sul suo volto un velo di tristezza ma Fucca è assai abile a fare l'indifferente: «Proprio non vi so descrivere il mio stato d'animo, non riesco ancora ad

immaginare la partita, a parte la prevedibile confusione. Al di là degli aspetti emotivi, che in definitiva non devono lasciare il segno, sarà un incontro equilibrato, aperto, poiché non possiamo ritenere superiori».

Pino Grdovic, nume tutelare di «Gregorio», ha accettato la trasferta neanche fosse un viaggio premio. Ci tiene a sottolineare una quasi parentela con la nostra città, visto che il futuro erede lo ha messo in cantiere a Trieste, e soprattutto i legami affettivi saldati in due annate sportive: «È la gente a far grande una città, non viceversa. Ebbene Trieste possiede le caratteristiche di località fenomenale e ciò vale per il basket. Basta non rimanere aggrappati al passato, con tutti i pregi e i difetti, guardare avanti. La stessa sfida deve essere motivo di una sana rivalità, di spettacolo, di giusto fair-play, non oggetto di rancore».

C'è chi - ed è il caso di Cantarello - un pezzetto di cuore o, meglio, l'altra metà, l'ha trovata a Trieste, dunque chiede di essere autorizzato a mostrare l'alabarda. Non fosse altro per aver regalato ai tifosi biancorossi anima e qualcosa del suo corpo. Probabilmente con il suo rientro ha compiuto l'ennesimo miracolo di volontà. «So - afferma scherzando - che qualcuno avrebbe preferito vedermi in campo fra un paio di mesi, tranquilli sto in panchina, caso mai verrò impiegato per pochi minuti. Ho letto che i sostenitori più arrabbiati ci getteranno delle scarpe, può andar bene di questi tempi, però, mi raccomando, non lanciateci delle scarpe... Confido che prevalga il buon senso, anche perché non mancano le occasioni di un'esibizione spettacolare».

Severino Baf

**B2 / CONTRO IL RIVA DEL G.**  
**L'impegno agonistico dell'Italmonfalcone la spunta nel finale**

78-69

ITALMONFALCONE:

Tomasi 16, David 4, Merlak 16, Mazzoli G., Banello 4, Stramaglia 21, Siardi, Ciciarella 2, Sansa 6, Mazzoli T. 9.

RIVA DEL GARDA:

Schluderbacher 9, Pelini, Pagnozzi, Pupulin 9, Somme 10, Castellazzi 15, Lombardi n.e., Bobicchio 8, Bianchi 14, Rigo 4.

ARBITRI: Mancini di

Cesena e Sardella di Rimini.

NOTE: p.t. 34-39 per il Riva del Garda; tiri liberi Italmonfalcone 29/38, Riva del Garda 11/22; usciti per cinque falli Castellazzi e Bobicchio.

MONFALCONE — Avvincente partita per agonismo, quella disputata fra l'Italmonfalcone e il Riva del Garda, anche se tecnicamente non molto esaltante. L'Italmonfalcone ripresenta Giuliano Mazzoli, finito il servizio militare a Siardi al posto di Capellari. Punti in classifica di vitale importanza esasperano qualche eccessivo nervosismo che al termine della gara esplode, ma subito sedato, al rientro delle due squadre nei loro spogliatoi. Si inizia con grande equilibrio nel punteggio, leggero vantaggio in campo per il Riva del Garda che dà l'impressione di aspettare il momento buono per chiudere il match sin dal primo tempo. Buoni palloni arrivano a Castellazzi che mantiene una buona percentuale di realizzazione e la squadra guidata da Somese si esprime a un livello buono anche se non riesce

mai a effettuare un break decisivo.

L'Italmonfalcone incassa sul terzo fallo di Tomasi, fallo tecnico, dopo soli cinque minuti di gioco e deve richiamare il giocatore in panchina. Non è eclatante la difesa monfalconese che lascia ampi corridoi per passaggi e penetrazioni degli avversari. A nulla servono i cambi difensivi operati da coach Beretta, gli ospiti trovano la via del canestro senza eccessiva difficoltà. Non migliora però il sistema difensivo di Riva del Garda che non riesce a chiudere la via a canestro a Tomasi e compagni che si mantengono a ridosso degli avversari. Il momento magico per il Riva del Garda va dall'11' al 14' di gioco, quando cumula otto punti di vantaggio che in finale di prima frazione di gioco l'Italmonfalcone dimezza e si va negli spogliatoi con gli ospiti a più quattro.

L'inizio del gioco presenta un'Italmonfalcone assente e pasticciaccio che permette agli avversari di accumulare un vantaggio di dieci punti. Conseguente reazione per questo stato di cose per l'Italmonfalcone, si rivedono moduli difensivi efficaci e un attacco meno pasticciaccio. In difficoltà il Riva del Garda che vede il proprio vantaggio affievolirsi sotto l'incalzare dei padroni di casa e la squadra ospite dà segni di cedimento. L'Italmonfalcone raggiunge il pareggio all'8' di gioco e sulla spinta di questo recupero continua a macinare il proprio gioco e a 3'13" dalla fine raggiunge il massimo vantaggio e va a più 12. Controllo della palla risultato positivo per il team monfalconese di grande importanza ai fini della classifica.

Germano Plocher

**SERIE C1 / BATTUTO CON BUON PUNTEGGIO IL PORDENONE**

**Don Bosco: vittoria e fatica**

Equilibrio fino alla seconda metà della ripresa, poi i salesiani allungano

Don Bosco 92

Pall. Pordenone 78

DON BOSCO: Olivo 4, Ceglian 2, Gionecchetti 2, Vlacchi M. 11, Giovannelli 27, Bisca 8, Vlacchi F., Krizman 10, Guzik 7, Ragaglia 18.

PALL. PORDENONE:

Rizzi 2, Moret 1, Colombis 18, Spangaro 7, Grion 11, Zanelli 9, Zucaro 5, Minatel 12, Villan 12, Zammattio 1. All. Montena.

ARBITRI: Moimas di

Pieris e Paron di Monfalcone.

TRIESTE — Successo non facile per il Don Bosco che fatica, a dispetto del largo margine finale, le proverbiali sette camicie per avere la meglio sulla Pallacanestro Pordenone. Buono l'avvio del Don Bosco che viaggia su cadenze sostenute e che in poche battute si porta sul 6-2. Solo un fuoco di paglia però perché gli ospiti non si perdono d'animo, rendendo vano il tentativo d'allungare dei ragazzi di Perin che peraltro di minuto in minuto perdono convinzione e determinazione.

Equilibrio così fino alla

metà della frazione (18 pa-

ri al 10'), ma poi la Pallacanestro Pordenone, tro-

vato in Colombis un preciso faro in attacco, si stacca con decisione fino al +14 del 18'. Buono per il Don Bosco che due bombe di Giovannelli nel finale riassettano il punteggio prima della pausa raggiunta sul 34-43.

Pausa che dura quasi

un'ora per problemi all'im-

pianto di illuminazione ma che giova al Don

Bosco, trasformato in av-

vio di ripresa e capace di ri-

raggiungere il pari già al 32'.

Tutto si decide negli ul-

timi 5' grazie ai punti pre-

ziosi di Giovannelli prima

che il divario si facesse

davvero rilevante.

Massimiliano Gostoli

Digas 82

Jadran 89

DIGAS: Napoli 15, Tappacini n.e., Snaidero, Chivillo M. 19, Serafini, Job 21, Giffoni 4, Di Leo n.e., Cabai 16, Celotti 7. All. Zanon.

JADRAN: Arena 9,

Oberdan 16, Pregarc

21, Emili, Vitez 30,

Samec 4, Rauber 7,

Hmeljak 2, Cibe, Klabin.

All. Vatovec.

ARBITRI: Meneghetti

di Mestre e Cannella

di Portogruaro.

SAN DANIELE: Lo Ja-

dran salta a piè pari l'os-

sante leader indiscusso

del girone. Hanno concesso

ben poco gli uomini del co-

ach Vatovec ai friulani e

anche se hanno fruito di

un paio di superbi regali

arbitrali nulla avrebbe

messo in discussione il ri-

sultato finale. Solo l'inizio

è equilibrato: 18-18 dopo

poco più di 5'. Lo Jadran

dimostra subito la buona

vena di Vitez e Oberdan,

che dalla lunetta dà una

mano anche Arena con la

Digas che spreca qualco-

sella in più. I tricolori

ospiti concludono il tem-

po in vantaggio di 13 lun-

ghezze. La ripresa non

cambia volto all'incontro:

è sempre lo Jadran a te-

ner banco grazie alla pre-

cisione dall'angolo di Pre-

garc e dall'imperversare

di Vitez, che in alcune

conclusioni è anche fortu-

nato. Poco dopo la metà

della ripresa Massimo Ca-

bai trascina i suoi nelle vi-

cinanze del punteggio

ospite: allorché mancano

9'10" all'ultima sirena a

67-61. È il momento dei

regali arbitrali a vantag-

gio degli ospiti, che tro-  
vano anche le bombe di Vi-

tez e Pregarc. Il risultato

è segnato da un 4-4 dalla

lunetta del solito Vitez. Il

ritorno della Digas in vi-

sta dell'ultima sirena è so-

lo platonico.

Luigi Veneziano

Camposanpiero 88

Servolana 72

CAMPOSANPIERO: Ra-

migni 4, Muneratti 7,

Masetto 10, Tosatto 9,

Tognana 19, Vettore

18, Scortegagna 8, Muz-

zoni 2, Bellucco 3, Mi-

chelon 8.

SERVOLANA: Azman

4, Cerne 7, Ogrisek, To-

masini 11, 2, Ceper, To-

nut 12, Radovani 17, Ri-

tossa 11, Poropat 6, Ga-

laverna 13.

ARBITRO: Vecchio e

Schiavon di Treviso.

**A2 DONNE / OTTIMO TURNO**

**Incredibile Interclub: stende il S. Bonifacio**  
**Decisiva la Zettin**

Interclub 67

S. Bonifacio 63

INTERCLUB: Pacoric 3,

Bernardi 16, Surez 8,

Sergatti 4, Zettin 13,

Venutti, Borroni, Pec-

chiari 13, Destradi 7,

Colomban 3. All. Giulian-

ni.

SAN BONIFACIO: Zena-

ri 9, Bazzoni 8, Pagnin

E. 2, Zuffolati n.e., Sar-

tori n.e., Piccino 4,

Dongigni 2, Malfermo-

ni 11, Albertini 15, Pa-

ggin M. 12. All. Schia-

vo.

ARBITRI: Stella di Ri-

va del Garda e Senovi-

no di Udine.

NOTE: p.t. 24-28, tiri li-

beri Interclub 16/32,

San Bonifacio 14/28, ti-

ri da tre Zenari 2, Zet-

tin e Albertini 1, usci-

ta per cinque falli De-

stradi.

MUGGIA — Muggia si

conferma grande con le

grandi. Alla Pacco mette

sotto San Bonifacio e si

ripropone per la corsa al-

la pole promozione. A

un primo tempo in cui

era la paura a farla da

padrona, Muggia ha fat-

to seguire una ripresa

tutta grinta, sospinta da

una splendida Bernardi

(efficacissima nelle pen-

trazioni) e ben coadiuva-

ta dalla Zettin.

Davvero di grande in-

tensità i secondi venti

minuti, giocati punto a

punto dalle due squadre

fino alla fine. Ha deciso

l'incontro un canestro di

Zettin e la lotteria dei ti-

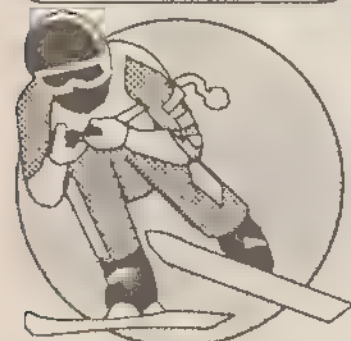
ri liberi.

Renzo Maggioro

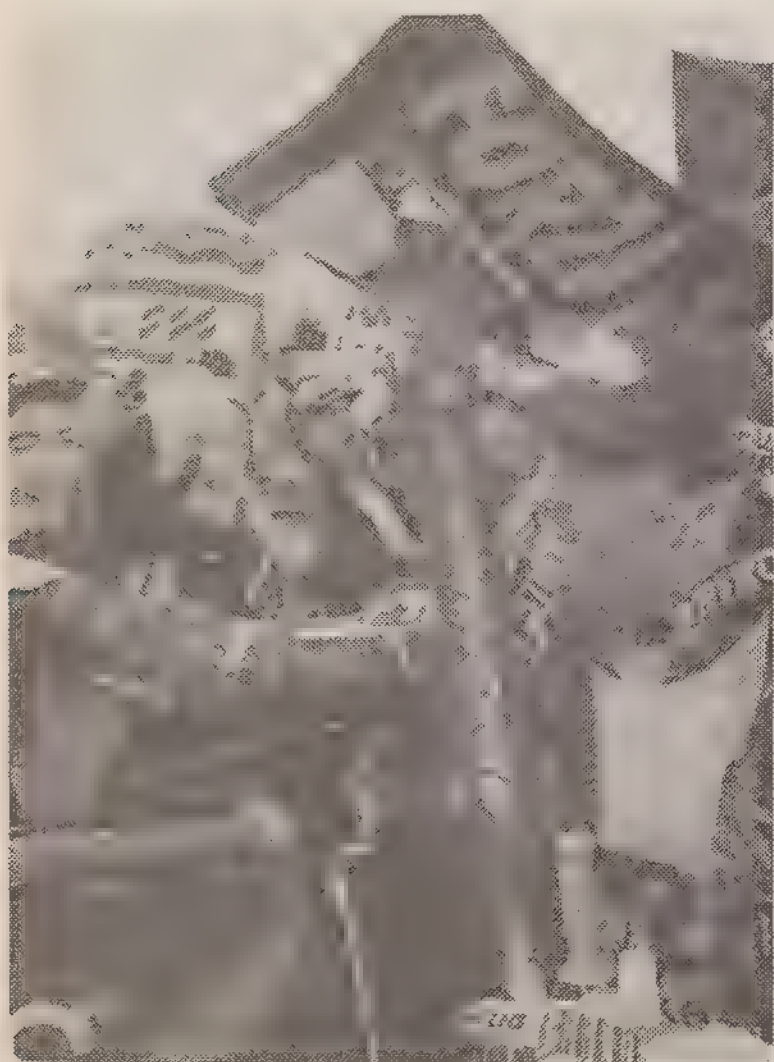


SCI

COPPA DEL MONDO / OGGI IL CAMPIONE ITALIANO AFFRONTA IL CLASSICO SPECIALE DI GARMISCH



# Uno slalom per Alberto



Per Alberto Tomba un'altra occasione di vittoria.

GARMISH — Alberto Tomba alla cabala ci crede e i numeri sono tutti a suo favore. Oggi il campione bolognese torna in pista nello slalom speciale di coppa del mondo di Garmish-Partenkirchen, su una pista che conosce benissimo e su cui ha già vinto due volte nelle ultime due stagioni, aggiudicandosi tre anni fa anche un gigante ad eliminazione che gli fruttò una ricca borsa. Ma sono le due ultime vittorie negli ultimi due anni quelle che contano: ed allora il suo «non c'è 2 senza 3» dovrebbe diventare ancora una volta realtà.

Reduce dall'ennesimo trionfo di Kranjska Gora, Tomba si è fermato a Vipiteno, in Aldo Adige, la cittadina del suo factum Robert Brunner, prima di raggiungere la Germania. «Stamani mi sono allenato a secco, in palestra, con una buona dose di esercizi fisici», raccon-

ta Tomba al telefono. Gli allenamenti sono stati seguiti dal preparatore atletico Giorgio D'Urbano, più che mai soddisfatto della condizione fisica del suo pupillo.

A Vipiteno Tomba ha anche trovato la fidanzata Martina Colombari. Tra i due, dopo un periodo di crisi estiva, è tornata una gran passione e si intendono perfettamente. E' una intesa che evidentemente sta contribuendo a dare al campione bolognese serenità ed equilibrio psicologico, elementi senza dubbio importanti.

«Alberto Tomba è l'unica bella notizia che viene dall'Italia», dicono scherzando - ma non troppo - i giornalisti tedeschi di Garmish-Partenkirchen, ammirati dal miracolo sportivo continuo del bolognese e sbalorditi dalle altre notizie che arrivano dalla penisola.

«La pista di Garmish la conosco bene e mi piace. E' tutto un bel muro e ci ho già vinto due volte negli ultimi anni. L'importante è che sia preparata bene», dice al telefono il campione prima di risalire in auto per raggiungere Garmish da Vipiteno, con la prospettiva di un viaggio lungo e faticoso visto che le strade che portano a nord, soprattutto al valico del Brennero, sono intasate dai turisti tedeschi che rientrano in patria dalle vacanze di fine d'anno sulla neve.

Per quanto riguarda la pista Tomba può stare tranquillo: il fondo è tutto di neve artificiale trattata con acqua. In più la scorsa notte qui il termometro è sceso a 15 gradi sotto lo zero e la pista è dunque durissima. Le previsioni meteo dicono che potrebbe nevicare, con cielo comunque coperto e una temperatura

non troppo rigida.

Oggi in gara, oltre ai soliti avversari del campione bolognese (Sykora, Kissir, Fogdoo e Tritscher) ci saranno naturalmente anche gli azzurri del Ct Helmuth Schmalzl chiamati ad una ennesima prova d'appello. Sinora la loro stagione è stata tutta da buttare.

Ora però manca meno di un mese ai mondiali di Sierra Nevada e si dovrà pur tentare, anche se nello sfacelo, un minimo di selezione per poter mandare in Spagna atleti capaci di fare per lo meno una figura dignitosa. Correrà al risparmio, solo per arrivare a fine gara, a questo punto serve a nulla. L'unica soluzione è buttare l'anima e tentare il tutto per tutto. In queste condizioni, infatti, per i vari Weiss, Teschieri e De Crignis una buona manche può valere la qualificazione ai mondiali.

SCI NORDICO / COPPA DEL MONDO

## Soltanto la Vaelbe batte la Belmondo

OESTERUND — Prima Vaelbe, seconda Belmondo. La 30 km a tecnica libera di Oesterund porta la russa a due gradini dall'Olimpo, cioè dai 30 successi in coppa conquistati dal grande «cigno svedese» Gunde Svan. Per l'italiana il secondo posto nella gara svedese rappresenta invece il ritorno in «Paradiso», la conferma di essere tornata vicina ai tradizionali livelli fisici.

Il secondo posto rappresenta un'iniezione di fiducia basilare per la piemontese, ma anche per tutta la squadra italiana, che in terra svedese, dopo aver patito in novembre, a Kiruna, il peggior piazzamento degli ultimi anni (con Guidina Dal Sasso e

Gabriella Paruzzi lontane anni luce dal podio), ieri con la stessa Dal Sasso e le due giovani Sabina Valbusa e Cristina Paluselli ottiene una prestazione che la rilancia in assoluto.

Da tempo non si trovavano infatti quattro italiane nelle prime venti. La vicentina Dal Sasso è decima, due posizioni davanti alla veronese Valbusa, mentre la trentina Cristina Paluselli finisce al 17/o posto. Russia esclusa, l'Italia ritorna a lottare per il podio ed in grado di confrontarsi finalmente con le squadre scandinave nonostante l'assenza di Manuela Di Centa, ieri vincitrice in coppa Italia sul Monte Bondone, a Trento.

Oggi tocca agli uomini, sempre nella 30 km tl.

COPPA DEL MONDO DONNE / L'AUSTRIACA WACHTER VINCE IL SUPERG A HAUS IN ENNSTAL

## Una giornata nera per le azzurre

Fuori la Gallizio e la Compagnoni, prima delle italiane è stata la Merlin diciannovesima



Anita Wachter

HAUS IN ENNSTAL — Una giornataccia per le azzurre impegnate ieri nel SuperG di Coppa del Mondo, che si è disputata sulle nevi di Haus in Ennstal: assente la Panzanini per sospetta ernia del disco, uscite di pista Deborah Compagnoni e Morena Gallizio, la migliore è stata Barbara Merlin, appena diciannovesima. Ha vinto la campionessa di casa, Anita Wachter, che in specialità digiunava dal lontano 1989.

Una vittoria che ridà il sorriso non soltanto all'atleta, ma all'intero discesismo femminile austriaco, che non saliva sul gradino più alto del podio in una prova di Coppa del Mondo dal gennaio dell'anno scorso,

quando Ulrike Maier si aggiudicò il gigante di Maribor una settimana prima di morire nella discesa di Garmisch.

«Non mi aspettavo di poter vincere oggi, ma sono felice di avere rotto l'incantesimo»: ha difatti dichiarato incredula ma entusiasta la Wachter dopo aver tolto gli sci. Dopo aver superato problemi riguardanti proprio gli sci ad inizio stagione, la Wachter ha cominciato ad entrare in forma lo scorso dicembre: «Poi il secondo posto nel gigante di Alta Badia ed il quarto posto di Meribel mi hanno dato l'iniezione di fiducia che mi ci voleva per ritornare in corsa per la vittoria».

Così una magnifica Katja Seizinger, apparsa im-

battibile dopo avere inferto oltre un secondo di distacco ad Heidi Zeller Baehler, si è dovuta accontentare del secondo posto per un distacco di appena 12 centesimi.

La tedesca, vincitrice del SuperG di Lake Louise (Canada) in dicembre, non ha mancato di fare autocritica: «Ho incontrato delle difficoltà nella parte più bassa del percorso ed ho dovuto rallentare. Tuttavia rimango soddisfatta della mia prova».

Non altrettanto, invece, è stata della propria l'elvetica Heidi Zeller-Baehler, che pure, grazie al terzo posto di ieri, rafforza il suo primato in classifica generale: «Ho fatto troppi errori nella parte superiore, piuttosto tortuosa». Chi non si lamen-

ta è la sua connazionale Vreni Schneider che, tornata alla velocità dopo tanto tempo, pur piazzandosi 23.a, ha racimolato otto punti, che le hanno permesso di conservare il secondo posto nella classifica di Coppa, con un punto di vantaggio sulla Seizinger.

Un margine non esiguo come sembra: oggi c'è in programma uno slalom gigante e la Wachter, già tra le favorite per la sua superiore tecnica, partirà anche con il notevole vantaggio psicologico che le deriva da quel punticino. Le quattro campionesse si sono unanimemente trovate d'accordo nel giudicare il percorso di ieri difficile, ma anche nell'auspicare che ce ne siano altri di pari difficoltà.

in modo da rendere inevitabile la selezione e più attraente lo spettacolo.

Chissà se sono dello stesso parere l'austriaca Veronika Stallmaier e la spagnola Raquel Renda Contreras che, a causa di rovinose cadute, hanno riportato, rispettivamente, la rottura del legamento del ginocchio e la frattura di una gamba.

Ed è meglio sorvolare sull'opinione che di questo SuperG, tracciato dal loro tecnico Valerio Ghirardi, si sono fatte le azzurre.

Oggi, tuttavia, l'infausta giornata potrebbe essere presto dimenticata. La Coppa del Mondo offre un bel gigante di riparazione, e anche di indicazione positiva per i prossimi impegni.

BIATHLON / ASSOLUTI A FORNI AVOLTRI

## Zingerle e la Santer vincono nello Sprint

FORNI AVOLTRI — Ottima la prestazione degli atleti regionali nella seconda giornata di gara, riservata alla 15 chilometri sprint, del campionato italiano assoluti Juniores di biathlon di Piani di Luzza, presso Forni Avoltri. Tra i seniores Renè Cattarinussi, 22enne di Forni Avoltri tesserato il gruppo sportivo Fiamme Gialle e dominatore della classifica delle gare Sprint di Coppa Europa della scorsa stagione, ha meritato una splendida seconda posizione, alle spalle del solo Andreas Zingerle, uno degli atleti più esperti e titolati della compagine azzurra.

Cattarinussi ha concluso la gara in 30'12"1 con una penalità, Zingerle, terzo nella classifica fina-

le di Coppa del mondo nel 1991, ha raggiunto il traguardo in 29'55"6 gravato, come l'atleta friulano, di una penalità. Wilfried Pallhuber, già terzo nella gara individuale di giovedì, ha completato il podio grazie a un totale di 30'16"6 e due penalità. Tredicesimo il sappadino Enrico Tach con 32'50"6 e 4 errori.

Tra gli juniores ancora una vittoria per il 20enne Christian Braunhofer, una delle più grandi speranze del biathlon azzurro. Braunhofer, al traguardo il 33'18" e con tre penalità ha distaccato nettamente i suoi migliori avversari: Devis Da Canal, secondo, gravato di ben 6 errori al tiro, e Flavien Jordane, terzo, piuttosto lento nel fondolo. Tra gli atleti regiona-

li settimo Giancarlo Rupit, ottavo Christian Del Fabbro e 14.o Adriano Del Fabbro.

Tra le donne vittoria facile per Nathalie Santer, affermata, nonostante i soliti errori al tiro (ben 3) grazie a un ottimo tempo nel fondo. Sono salite con lei sul podio Petra Trocker e Monika Schwingshackl. Tra le juniores della affermazione per la piccola Katia Cinzia Del Fabbro, ancora della categoria aspiranti, un'atleta di Forni Avoltri tesserata per l'associazione sportiva Monte Coglians. Katia Cinzia ha concluso la gara in 31'14"8 con due penalità lasciandosi ben distanziata alle spalle la trentina Isabella Filippi e l'altostesina Silvia Feltrina. Anna Pugliese

PALLAMANO / LA TRASFERITA A BOLOGNA

## Uno scatenato Bosnjak mette le ali al Principe

21-32

BOLOGNA: Chiocchetti, Diazi, Goria 2, Permugnan 1, Torri 4, Salvatore 5, Brasini 7, Cremonini, Tommasini, Bugli 2. All. Pesaresi. PRINCIPE: Marion, Meistriner, Sivini, Oveglia, Kavrecic 3, Bosnjak 11, Nims 1, Safescu 5, Pastorelli 8, Tarafino, Lo Duca M. 4. All. Lo Duca G.

BOLOGNA — Il Bologna è stato in partita solo nei primi dieci minuti di gioco. Il resto del match è rimasto saldamente nelle mani del Principe che nella prima trasferta del nuovo anno ha trovato nelle sue file un Bosnjak scatenatissimo, ormai pienamente recuperato dall'operazione al ginocchio. L'ala biancorossa ha dominato nell'uno contro uno facendoci impazzire Torri e Goria, schierati alternativamente nel disperato tentativo di arginare la furia istriana. Undici gol al suo attivo, gran parte dei quali siglati in contropiede.

Si diceva dell'iniziale tenuta degli emiliani che, dopo il 2-2, hanno subito un parziale di 5-0 che ha permesso agli ospiti di volare fino a quota 7. Al contrario delle aspettative la manovra dei campioni d'Italia non ha risentito dei postumi dovuti alla pausa natalizia. Solo Safescu ha ancora dei problemi a rientrare completamente in forma, anche per-



Bosnjak: undici reti.

ché, vista la sua stazza, non si può pretendere una ripresa immediata. La difesa biancorossa ha tenuto benissimo e Pastorelli ha neutralizzato il diretto avversario Brasini, apparso al di sotto delle proprie possibilità.

Onestamente dal Bologna ci si attendeva una prova più esaltante e invece i padroni di casa, complice l'ottima difesa triestina e le prestazioni dei portieri biancorossi, hanno faticato moltissimo per cercare la via del gol. Undici reti di scarto sono tantine, anche se è ovvio che la ripresa dopo la pausa natalizia poteva serbare amare sorprese a chiunque. Stavolta è andata male ai bolognesi, la prossima si vedrà.

L'arma micidiale che i

ragazzi di Giuseppe Lo Duca hanno utilizzato per aver ragione degli avversari, è il contropiede. Tutti hanno provato l'ebbrezza di trovarsi faccia a faccia con il portiere emiliano e, basta guardare i gol messi a segno, si intuisce come siano andate a finire le sortite. Meglio così, perché il pullman di tifosi allestito dal club «Amici della pallamano» non vedeva l'ora di assistere a un match vittorioso in trasferta. Nelle due precedenti occasioni a Prato, per i play-off dello scorso campionato, e a Marsiglia, per il ritorno di Coppa dei campioni di quest'anno, la legge del campo aveva condannato il Principe. Il '95, invece, sembra cominciare sotto i migliori auspici e probabilmente anche sabato prossimo a Roma, contro la Lazio, ci dovrebbe essere il bis.

Con questo ennesimo successo, i campioni d'Italia in carica continuano a tenere a debita distanza gli inseguitori. Ormai sembra scontato affermare che solo nelle trasferte di Bressanone, Siracusa e Prato i biancorossi troveranno delle formazioni davvero difficili da superare. In casa non dovrebbero esserci grossi problemi, considerando il fatto che in formazione manca ancora all'appello Schina. Dopo il suo rientro il Principe potrebbe diventare davvero imbattibile e pronto per tentare la scalata alla conquista del terzo scudetto consecutivo con indosso la casacca biancorossa.

Andrea Bulgarelli

CICLISMO / ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE A TRIESTE

## Carlesso eletto presidente

Succede a Omini - I premi a Cottur e Bartali

TRIESTE — È Raffaele Carlesso il nuovo presidente della Federazione ciclistica italiana. Questo è il responso che esce dall'assemblea nazionale straordinario della Fci. Gelida e bollente al tempo stesso la sala congressi della Stazione marittima di Trieste: se l'impianto di riscaldamento va in tilt, ci pensano i partecipanti all'assemblea a riscaldare l'ambiente.

Bisogna risolvere la crisi dirigenziale della federazione ed eleggere il nuovo presidente assieme al vertice consiliare della Fci. Giordano Cottur, totem vivente del ciclismo triestino, ha fortemente voluto che fosse proprio la sua città ad ospitare questa importante e delicata riunione.

Bisogna ricordare che, in un certo senso, il neopresidente Carlesso giocava in casa. Il Comitato del Friuli-Venezia Giulia si riconosce infatti nella linea del consigliere nazionale regionale Aleandro Poles, sostenitore dello stesso Carlesso.

Alla vigilia comunque i giochi sembravano alquanto complessi. Lo stesso Cottur prima dell'inizio dei lavori temeva una maratona fino all'alba. E c'erano tutti i presupposti per una simile eventualità. E' Gino Bartali, si proprio lui, a dare un assaggio di quello che sa-



Il neo presidente Carlesso che succede a Omini.

rà il clima dell'assemblea. Con la sua voce roca dall'accento toscano inconfondibile innesca subito la polemica. Riceve un premio dall'ora ex presidente Omini e subito lancia la sua dichiarazione provocatoria: «Solo Omini mi ha dato tre bei premi, prima non mi conosceva nessuno». Bartali se ne va subito, ma la polemica aumenta.

Sorgono problemi con le deleghe dei rappresentanti del Lazio, si discute animatamente se ammettere o non ammettere dei sostituti, tra il pubblico qualcuno si alza per ottene-



re, invano, la parola. I problemi non finiscono qui; bisogna eleggere il presidente dell'assemblea. La spunta Cerato, dopo candidatura ritirata e bocciature di altre nominativi.

L'assemblea vera e propria inizia ed è subito colpo di scena. Si cambia l'ordine del giorno. Si fanno subito le elezioni per la presidenza mentre le eventuali modifiche dello statuto vengono rimandate al giorno seguente. Dopo la relazione del presidente uscente Omini iniziano gli interventi dei candidati alla direzione della Fci.

Il primo a parlare è Salvatore Bianco, segui-

to da Raffaele Carlesso, Mario Dagnoni e Agostino Omini. Bianco è duro nel suo discorso, parla di gestione stanca, di tentativi di emarginazione totale nei suoi confronti. Dagnoni, che non riceverà nessuna preferenza, ci tiene a definirsi un tecnico e afferma: «So che non sarò eletto».

Profetico... Omini inizia parlando di accuse infamanti nei suoi confronti e rivendica la propria buona fede in ogni frangente. Alla fine però tende la mano chiedendo di lavorare in concordia per le Olimpiadi.

Il vincitore Carlesso punta invece su di un discorso molto schematico, indicando punti programmatici chiari e senza cercare polemiche. Viene abbondantemente premiato. E' infatti eletto presidente alla prima tornata, ottenendo la maggioranza assoluta con 161 voti contro i 70 di Bianco e i 61 di Omini.

Alla fine sorge una curiosità: come ha votato Giordano Cottur, antifrone e allo stesso tempo ospite d'onore: semplice, non ha votato. Per amicizia verso Omini e Carlesso ha ceduto ad altri il suo voto. Non cede invece sulla necessità della pista ciclabile a Trieste, ritiene assolutamente indispensabile per il ciclismo locale.

Massimo Vascotto

IN POCHÉ RIGHE

## Raid Granada-Dakar: Arcarons al comando Edi Orioli è quarto

ZOUERAT — E' lo spagnolo Jordi Arcarons (Cagiva) a guidare la classifica generale delle moto nella Granada-Dakar, dopo essere giunto secondo alle spalle del francese Magnaldi (Yamaha) nella settima tappa di ieri da Asverd a Zouerat. L'austriaco Kingardner (KTM), fino a venerdì al comando, si è piazzato ieri all'ultimo posto dopo aver perso ben 45 minuti su Magnaldi scivolando così al quinto posto della classifica generale. Secondo in classifica generale alle spalle di Arcarons, il francese Peterhansel su Yamaha giunto quarto dietro all'italiano Orioli del Team Camper-Cagiva, che, con il risultato di ieri, sale al quarto posto in classifica generale. Tra le auto continua il dominio assoluto del finlandese Ari Vatanen che con la Citroën ha vinto anche la speciale odierna consolidando il primato in classifica generale. Nei 623 km da Asverd a Zouerat (di cui ben 625 di speciale) Vatanen ha dato l'11'21" al compagno di squadra Lartigue, che nella generale ora staccato di 45'59". Dopo sette giornate consecutive di gara, oggi riposo.

**Rugby: Italia battuta in Scozia in un incontro amichevole (18-16)**

PERTH — La nazionale italiana di rugby è stata battuta ieri dalla Scozia A in un incontro amichevole, con il risultato di 18-16.

**Atletica: Landi e Fogli vincono la Ciaspolada in Val di Non**

FONDO — Il salernitano Antonello Landi e la ferrarese Laura Fogli hanno vinto la 22.a «Ciaspolada» della Val di Non disputata oggi a Fondo (Trentino), su un tracciato misto terra-asfalto di sette chilometri. La mancanza di neve ha infatti impedito la disputa della gara sul solito tracciato innevato di cinque chilometri, che obbliga tradizionalmente i concorrenti a correre con le racchette da neve (ciaspole) ai piedi. 14.222 concorrenti in gara rappresentano così il record per una campestre in Italia.

**Doping: la Cina promette una maggiore severità**

PECHINO — E' una dichiarazione di guerra al doping quella lanciata oggi dal ministro dello sport cinese Wu Shaoyu. «Gli anabolizzanti corrompono lo sport» - ha osservato il ministro che ha poi espresso l'intenzione del governo di destinare maggiori fondi ai controlli anti-doping e ai test a sorpresa per l'anno appena iniziato. Saranno inoltre colpiti con severe sanzioni gli atleti trovati positivi mentre verranno perseguiti giudiziariamente quanti producono, vendono e distribuiscono le sostanze proibite.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milano 10, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6768.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorini 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668855.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl.; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate al lavoratore di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 fenice, festivo + fenice lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 160 fenice, festivo + fenice 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 fenice, festivo + fenice lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

### Lavoro pers. servizio offerte

**CERCO** domestica offro vitto alloggio e stipendio tel. 567512 ore pomeridiane. (A169)

### Impiego e lavoro richieste

**CERCO** lavoro come commessa conoscenza lingue slave. Telefono 040/212730. (A14422)

**DIPLOMATI** perito aziendale corrispondente lingua estere conoscenza inglese tedesco, cerca primo impiego. Tel. 040/271451. (A203)

**DIPLOMATI** perito aziendale corrispondente lingua estere conoscenza inglese tedesco cerca primo impiego. Tel. 040/271451. (A203)

**GIOVANE** ventunenne perfetta conoscenza croato militare diploma professionale cerca lavoro ore pasti 040/416293. (A138)

**GRADO** Pineta affittasi annuale tricarere riscaldamento autonomo posizione centrale. Tel. 0481/76035 o segreteria telefonica 0431/82845. (C003)

**3.5ENNE** impiegata madrelingua slovena perfetto croato inglese conoscenza tedesco esperienza pubblicità import-export uso Pc cerca lavoro serio disponibilità immediata. Scrivere a cassetta n. 21/F. Published 34100 Trieste. (A157)

### Impiego e lavoro offerte

**A. JEAN Louis David** di via S. Caterina n. 8 cerca ragazze e ragazzi per tagli corti medi e lunghi gratis per scuola interna. Presentarsi martedì in salone, tel. 631618. (A142)

**AGENZIA IMMOBILIARE** cerca neo diplomato istituti tecnici con assoluto obbligo servizio militare. Richiedi massima disponibilità. Offresi assunzione a norma di legge. Scrivere a Cassetta n. 24/F. Published 34100 Trieste. (A0191)

**AGENZIA** immobiliare cerca venditore auto/moto munito minimo 20 anni, offresi alle provvigioni corso di preparazione richiediamo max serietà diploma scuola media superiore bella presenza ottima proprietà di linguaggio, rivolgersi esclusivamente lunedì martedì 9-10/195 dalle 18 alle 19 presso Elicci Immobiliare via Vasari 4, Trieste. (A00)

**AGENZIA IMMOBILIARE** per potenziamento organico cerca venditori/acquisitori con esperienza nel settore o provenienti da ramo vendite/rappresentanze in genere. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi presso EUROCASA Battisti 8, lunedì 9.1. (A00)

**AGENZIA** immobiliare ricerca per ampliamento personale acquirenti venditori offresi fisso mensile provvigioni premi. 040/911238. (A128)

**AGENZIA** marketing cerca telefoniste 25-45 anni. Fisso + incentivi. Presentarsi dal lunedì al venerdì 10.30-12.30/16-18 Promot via IX Giugno 86, Montalcone. (C00001)

**AMMINISTRAZIONE STABILI** assume collaboratore/trice con lunga e provata esperienza nella gestione condominiale. Scrivere a cassetta n. 23/F. Published 34100 Trieste. (A177)

**ASSUMESI** diplomato/a max 19 anni pratico/a computer. Scrivere a Cassetta n. 25/F. Published 34100 Trieste. (A0191)

**AUTISTA** magazziniere patente C-D pratico consegne città con mansioni di operatore computer cercasi. Scrivere a cassetta n. 29/F. Published 34100 Trieste. (A232)

**AUTISTA** magazziniere patente C-D pratico consegne città con mansioni di operatore computer cercasi. Scrivere a Cassetta n. 29/F. Published 34100 Trieste. (A232)

**AGENZIA** tessile selezione zona Trieste, Gorizia, Cervignano venditori/trici 21-40 anni autonomi anche senza esperienza. Offresi corso e addestramento iniziale, guadagno medio mensile 2.800.000. Telefono 0422/420250. (C0732)

**CAPO** officina esperto meccanica e coordinamento del personale o caratteristiche equipollenti cerca industria metalmeccanica. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 17/F. Società Editoriale 34100 Trieste. (A126)

**CERCASI** autisti con patente D presentarsi lunedì ore 17 via Vittoria 3 Pertot Srl. **CERCASI** giovane spedizioniere buona conoscenza tedesco per lavoro in Germania. Scrivere Posta centrale Trieste casella postale 334. (A76)

**CERCASI** personale per galleria in Germania periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427. (A226)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**CERCO** per bar apprendista miltesserie ma volontario. Telefono martedì ore 10-12 alio 040/762004. (A218)

**DOMUS ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE** offre proprio portafoglio immobili a persona motivata, dotata di buona volontà, spigliata, ambiziosa, preferibilmente con esperienza nel ramo immobiliare, autonoma. Telefonare ore ufficio 366811. (A00)

**IMPORT** export cerca venditore buona conoscenza tedesco eventuale anche inglese preferibile conoscenza settore meccanico. Scrivere a cassetta n. 22/F. Published 34100 Trieste. (F145)

**LAUREATO** economia o legge età 25/35 conoscenza inglese cerca importante società triestina. Scrivere a cassetta n. 19/F. Published 34100 Trieste. (A130)

**LAVORANTE** parrucchiere esperta cercasi orario ridotto telefonare 371483 oppure ore pasti 941339. (A113)

**NEGOZIO** arredamenti cerca operai con provata esperienza per consegna e montaggio mobili. Scrivere a cassetta n. 9/F. Published 34100 Trieste. (A144)

**PRESTIGIOSO** gruppo internazionale selezione diplomati-laureati con attitudine alle relazioni interpersonali ed alla vendita già inseriti nel mondo del lavoro per libera professione in attività di intermediazione bancaria Italia estero e previdenziale provincia Ud - Pn - Go - Ts, età 25-45 anni, tel. ore ufficio 0432-880550. (C088)

**RAGAZZO** per bar 14-16enne assunzione regolare. Scrivere a Cassetta n. 27/F. Published 34100 Trieste. (A220)

**RAGAZZO** per bar 14-16enne assunzione regolare. Scrivere a cassetta n. 27/F. Published 34100 Trieste. (A220)

**SOCIETÀ** immobiliare cerca per filiale Montalcone segretaria ragioniera. Inviare curriculum a cassetta n. 28/F. Published 34100 Trieste. (A228)

**SOCIETÀ** immobiliare cerca per filiale Montalcone segretaria ragioniera. Inviare curriculum a Cassetta n. 28/F. Published 34100 Trieste. (A228)

**SOCIETÀ** internazionale per sviluppo zona Te-Go selezione due venditori anche primo impiego. Offresi prodotti industriali richiedisti privi di concorrenza massimo supporto aziendale fisso mensile più provvigione media mensile 3.900.000. Appuntamento telefonando 0432/505825. (G00)

**TECNOCASA** ricerca personale ambizioso diplomato miltesserie max 28 anni. Telefonare 040/369922. (A200)

**TECNOCASA** ricerca personale ambizioso diplomato miltesserie max 28 anni. Telefonare 040/369922. (A200)

**VISMA ARREDO** Spa cerca arredatore/venditore interno. Richiedesi: età 23/35 anni lingue sloveno/italiano diploma geometra o equivalente disponibilità 5 giorni settimanali presso ns. sede di Cittadella (Pd). Inviare curriculum vitae a: Visma Arredo 3 Spa, via dell'Industria 42/44, Cittadella (Pd).

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

**AGENTI** procacciatori pluriennale esperienza settore automobilistico ricerca commisionaria primario marchio per contatto immediato. Scrivere a Cassetta n. 30/F. Published 34100 Trieste. (A00)

## Ricerche e offerte di personale qualificato

### CARRARO PNH S.p.A. RICERCA

per proprio stabilimento di GORIZIA

- OPERATORI MACCHINE UTENSILI E ASSEMBLAGGIO GRUPPI MECCANICI
- N. 1 MANUTENTORE CON ESPERIENZA
- N. 1 SALDATORE CON ESPERIENZA

Inviare curriculum vitae a: CARRARO PNH S.p.A. - Via Brigata Casale, 70 - 34170 GORIZIA

### Primaria Società di ristorazione CERCA RESPONSABILE DI SALA

da inserire con orario di lavoro part-time in un nuovo free-service in Trieste.

Si richiede esperienza maturata nello stesso settore.

Si offre la possibilità di far parte di una Società in espansione, di operare con responsabilità e autonomia, di crescere professionalmente nell'organizzazione aziendale.

Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 20/F. Published 34100 Trieste

### ISTRUZIONE

**TINTORIA SPECIALIZZATA** Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

**TINTORIA** specializzata Catturizza pulisce linghe salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali. Via Giuliana 13, 635930. (A205)

### FERROVIE DELLO STATO S.p.A. Società di Trasporto e Servizi per Azioni

#### Il Servizio Produzione F.S. di Trieste ASSUME

#### N. 100 OPERATORI della CIRCOLAZIONE presso gli impianti dipendenti

**Tipo di assunzione:** contratto di formazione e lavoro di anni due. Per informazioni complete e per consultare le modalità di assunzione è indispensabile rivolgersi ad una delle segreterie delle seguenti Stazioni F.S.: Cervignano, Gorizia, Pontebba, Pordenone, Tarvisio C.le, Trieste C.le, Udine, Villa Opicina dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.

Le modalità di assunzione sono visionabili anche presso gli uffici di collocamento del Friuli-Venezia Giulia.

**Requisito base:** iscrizione liste collocamento ambito Friuli V.G.

**Scadenza domande:** 15.0 giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

SERVIZIO PRODUZIONE DI TRIESTE Ing. Carlo TROIANI

**AFFITTASI** box ottima accessibilità nel parcheggio di via Fabio Severo. Tel. 214529 mattina 8-8.30 e/o domenica 10-12. (A82)

**AFFITTASI** studenti referenzati appartamento arredato massimo comfort. Scrivere a cassetta n. 14/F. Published 34100 Trieste. (A82)

**AFFITTASI** villetta Carso persone, referenzate due matrimoniali doppi servizi cucina e soggiorno. Tel. 416634. (A234)

LA MONETA AUSTRIACA ENTRA DOMANI NEL SISTEMA MONETARIO EUROPEO

# Sme, l'ora dello scellino

Si rafforza il «nocciolo duro» della Ue, rappresentato dall'area del marco

*Restano invece fuori dello Sme Svezia*

*e Finlandia, gli altri due nuovi partner*

*comunitari. Lira e sterlina non sembrano*

*per ora intenzionate a farvi ritorno*

BRUXELLES — Lo scellino austriaco entra a far parte del Sistema monetario europeo a partire da domani. Lo rende noto la Commissione Ue, precisando che l'ingresso nel meccanismo di cambio avviene con una parità centrale di 13,7167 scellini per un Ecu. Con la divisa austriaca, salgono a nove i partecipanti allo Sme. Sono il franco francese, il fiorino olandese, il franco belga, la corona danese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola e lo scudo portoghese. La lira italiana, la sterlina britannica e la dracma greca attualmente non partecipano all'accordo pur essendo incluse nel paniere di divise che compone l'unità di conto europea.

La Commissione ha precisato che lo scellino resterà vincolato ad una banda di oscillazione pari al 15% intorno alla parità bilaterale sulle altre controparti del Sistema. I margini d'intervento obbligatori saranno comunicati al mercato dalle banche centrali in tempo per l'apertura dei mercati di domani. La Commissione ha precisato che le parità bilaterali della griglia dello Sme di tutte le divise appartenenti resta invariata.

L'ingresso dello scellino nello Sme a pochi giorni dall'adesione formale dell'Austria all'Unione europea rafforza il «nocciolo duro» dell'Ue costituito dall'area del marco, un'area in cui si collocano fiorino olandese, corona danese e franco belga. Il cambio tra le monete di Bonn e Vienna da molti anni oscilla all'interno di un margine talmente ridot-

to che gli operatori parlano di rapporto quasi fisso. Un legame evidenziato anche da una differenza di appena mezzo punto percentuale nel campo dei tassi d'interesse ufficiali praticati nei due paesi.

Restano invece fuori dello Sme gli altri due paesi (Svezia e Finlandia) entrati nell'Ue il primo gennaio scorso che si uniscono così a quel club formato, dal 17 settembre del 1992, dall'Italia e dalla Gran Bretagna, cioè gli altri due paesi che, insieme alla Grecia (mai entrata nello Sme), pur facendo parte dell'Unione non partecipano al Sistema monetario.

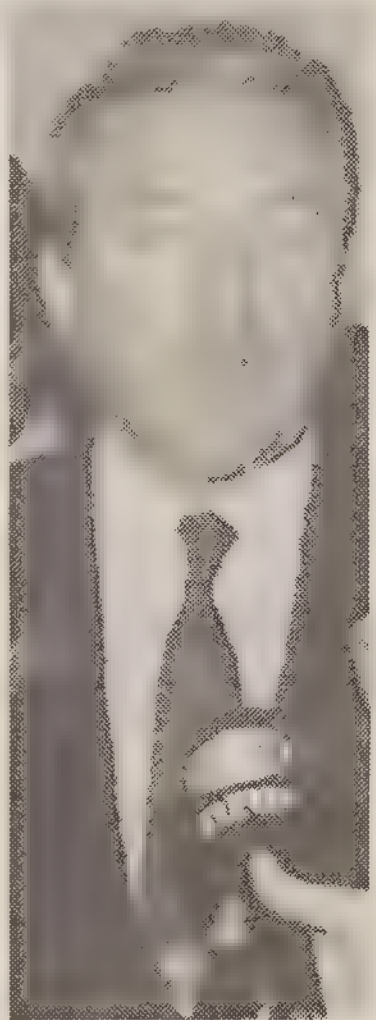
Nella mente delle autorità di Stoccolma ed Hel-

sinki è forse ancora troppo vivo il ricordo dell'incubo vissuto nella seconda metà del '92, quando le rispettive monete furono costrette dalla speculazione ad abbandonare il legame unilaterale che era stato fissato con l'Ecu proprio nella prospettiva di una loro futura adesione all'Ue. E questo nonostante una disperata azione di difesa giocata sui tassi d'interesse a breve (in Svezia arrivarono al livello record del 500 per cento).

Del resto sia l'Italia che la Gran Bretagna non sembrano minimamente intenzionate a tornare a far parte dello Sme anche in presenza di una fascia di oscillazione - passata il due agosto del '93 dal 2,25 al 15 - che non rappresenta certo un vincolo particolarmente stringente.

Da Roma, nelle ultime settimane, le autorità monetarie non hanno fatto che sottolineare come la lira sia oggi ipersensibile all'evolversi della situazione politica interna. Per il rientro nello Sme, nonostante le pressioni esercitate dai francesi e dai tedeschi - preoccupati per l'eccessiva svalutazione della moneta italiana - occorrerà quindi attendere tempi migliori.

Dal canto loro gli inglesi non intendono rinunciare a una libera fluttuazione della sterlina che gli ha consentito di sfruttare per primi in Europa gli effetti della ripresa. Inoltre, per partecipare alla moneta unica, grazie alla clausola fatta su misura per la Gran Bretagna e inserita nel Trattato firmato a Maastricht, il governo di Londra ha tempo utile fino all'ultimo momento.



Franz Vranitzky

MERCATI FINANZIARI

## G 10 e asta Bot: settimana intensa

ROMA — La prima ottava del nuovo anno, pur in presenza di un'operatività ridotta dalle festività, ha confermato l'intonazione di particolare fragilità del mercato dovuta all'perdurante effetto della variabile politica. Le quotazioni di titoli di Stato e il cambio, nelle ultime sedute, hanno registrato l'incertezza e il pessimismo diffusi posizionandosi sui minimi dell'ultimo periodo, con livelli che, nella percezione del mercato, incorporano il rischio politico della fase attuale. Gli equilibri determinati nel panorama internazionale, inoltre, hanno evidenziato tensioni crescenti nel comparto valutario e obbligazionario dovute all'instabilità del mercato spagnolo e svedese, e alle aspettative di nuovi rialzi dei tassi ad opera delle banche centrali.

La settimana entrante, stando agli appuntamenti del calendario politico e finanziario, potrebbe giocare un ruolo cruciale nell'individuazione di equilibri inediti: già domani quando presumibilmente il Quirinale riprenderanno le consultazioni, la variabile politica riprenderà ad esercitare i suoi effetti sui corsi; contestualmente, a Basilea, si riuniranno i Governatori delle banche centrali del G-10 per fare il punto sulle ultime evidenze economiche e finanziarie. Il ministero del Tesoro, inoltre, darà informazione al mercato dei termini di svolgimento della prima asta inframensile di



Antonio Fazio

Bot, programmata per mercoledì 11.

L'intreccio di appuntamenti politici e finanziari prosegue nelle sedute successive, e terrà impegnati gli operatori anche sul fronte estero: martedì il presidente della Federal Reserve statunitense terrà una testimonianza dinanzi alla Commissione Bancaria del Senato, mentre verranno diffusi i dati sulla dinamica dei prezzi alla produzione, utili per direzionare le aspettative di mercato sulle prossime mosse della Banca Centrale.

(per fine mese è in programma la riunione del Fomc, l'organo direttivo che nelle previsioni prevalenti dovrebbe decretare una nuova stretta creditizia). Sempre martedì, il Tesoro darà una prima informativa sulle aste a medio-lun-

go termine programmate per la settimana successiva, completando l'annuncio giovedì 12.

Mercoledì, nuovi elementi di valutazione per gli operatori proverranno dalla pubblicazione dei dati sui prezzi al consumo di dicembre statunitensi. Il quadro sullo stato della congiuntura verrà completato venerdì, con i risultati delle vendite al dettaglio di dicembre. Infine, in settimana dalla Germania sono attese le revisioni finali sull'espansione della massa monetaria di novembre (M3) e sulla dinamica dei prezzi al consumo di dicembre.

In considerazione degli impegni in calendario interno e internazionale, l'opinione più diffusa tra analisti ed osservatori considera indispensabile il raggiungimento di una rapida composizione del quadro politico, in funzione di una stabilizzazione delle aspettative e in considerazione delle necessità d'intervento sulle cifre tendenziali del deficit di bilancio.

In assenza di un chiarimento, come dimostrano le dinamiche verificatesi nella settimana appena trascorsa, il mercato è suscettibile di correzioni emotive indotte al propagarsi di timori sui possibili scenari ipotizzabili. Si sovrappongono elementi di disturbo provenienti dall'estero e amplificati dalla fragilità del contesto interno: vedi il cedimento dei corsi successivi alla decisione di Moody's di declassare il rating del debito svedese.

LA COMPAGNIA «NOLEGGIA» EQUIPAGGI

## Piloti contro Alitalia, gennaio tempestoso

ROMA — E' guerra tra i piloti e l'Alitalia. E c'è il rischio che a farne le spese, nel mese di gennaio, siano il trasporto aereo e i passeggeri. E si perché l'Anpac, il sindacato autonomo che raggruppa la gran parte dei piloti, ha già in programma uno sciopero per il 18 gennaio. Dalle 12 alle 16 non un aereo decollerà dagli scali italiani, e sarà la paralisi. Potrebbe essere solo l'inizio dei casi. Altre agitazioni si profilano infatti all'orizzonte. Se sarà un inizio d'anno «nero» lo si capirà già domani quando i piloti dell'Appl si riuniranno per prendere una decisione in merito. E' molto probabile che si tratti di una raffica di agitazioni. Motivo del braccio di ferro? Non hanno mandato giù i comandanti nostrani e i loro «secondi» l'iniziativa della compagnia di bandiera, targata Schisano,

di «noleggiare» aerei ed equipaggi australiani da utilizzare sulle rotte per Boston e Chicago. La mossa di prendere in leasing per sei mesi, ma rinnovabili, i Boeing 767 e i piloti del gruppo Ansett che voleranno da febbraio con i colori della nostra compagnia di bandiera - si è difesa l'azienda - consente di spendere meno di quel che le costerebbe impiegare il suo personale. Il leader dell'Anpac, Giovanni Erba, accusa: «L'Alitalia rischia di trasformarsi in un'agenzia di viaggi».

Ma non è questo il solo «orospo» che i piloti non intendono ingoiare nel '95. C'è la questione del nuovo contratto: sono proprio loro l'unica categoria del trasporto aereo che non ha trovato un accordo con l'Alitalia. C'è poi il piano di ristrutturazione elaborato dal nuovo amministratore delegato per uscire dalla lunga crisi: ebbene

promette al personale la «crisi e sangue» e i sindacati di categoria l'hanno bocciato.

L'iniziativa di prendere in affitto aerei e piloti è stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Tra l'altro - dice il segretario generale dell'Appl Enzo Crociani - «un'iniziativa che non sorprende affatto».

Senza contare poi che i piloti hanno chiesto aumenti retributivi medi annui che si aggirano attorno ai 24 milioni lordi da raggiungere entro la fine del '96. Ma a questo gioco al rialzo Schisano ha risposto con un secondo. L'Alitalia - ha detto l'amministratore delegato - sta attuando un drastico piano di riduzione dei costi e non potrà garantire nemmeno una lira di più. E che l'azienda sia in rosso lo confermano le cifre relative ai primi sei mesi del '94: il bilancio ha toccato i 24 miliardi di perdite.

SECONDO IMPERATORI (MEDIOCREDITO)

## Le «pmi» sono più efficienti ma hanno troppi debiti

ROMA — La ripresa economica sta arrivando anche per il vasto comparto delle piccole medie imprese italiane ma gli effetti positivi sono frenati dalle norme fiscali. L'allarme è stato lanciato da Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito Centrale, in un articolo-analisi scritto per «l'Espresso», la rivista della Fondazione Ibm Italia. Il problema della piccola impresa aveva raggiunto il limite massimo di indebitamento. Le aziende hanno risposto all'incremento di ordini e domanda «aumentando l'efficienza, e questo è senz'altro un fatto positivo, ma finché è possibile evitano nuovi investimenti fissi e non ampliano la base produttiva». Questo ha determinato

42-43%. A questa situazione preoccupante si affianca, inoltre, un altro dato negativo: gli oneri finanziari nel nostro paese incidono sul fatturato per il 4,8%, mentre in Germania pesano per il 2,7%, dimostrando così come sia evidente lo svantaggio competitivo di natura finanziaria. Già nel '92, scrive Imperatori, «il sistema della piccola impresa aveva raggiunto il limite massimo di indebitamento». Le aziende hanno risposto all'incremento di ordini e domanda «aumentando l'efficienza, e questo è senz'altro un fatto positivo, ma finché è possibile evitano nuovi investimenti fissi e non ampliano la base produttiva». Questo ha determinato

una ripresa con scarsi effetti occupazionali. Imperatori fa elencare varie strade per uscire da questo allarmante stallo. Tra quelle più percorribili, le proposte volte alla creazione di «investitori istituzionali» che possano apportare nuove risorse in termini di capitale di rischio alle «pmi» e la creazione di un mercato telematico, il Nasdaq italiano, per i titoli delle «pmi», nonché l'incentivazione diretta delle partecipazioni di minoranza acquistate da merchant bank o finanziarie di sviluppo a piccole medie imprese. A questo va aggiunta la nuova disciplina delle partecipazioni bancarie che permette alle banche di acquisire partecipazioni nell'industria.

PREVISIONI UNIONCAMERE: PARMIGIANO PIU' CARO

## Quanta grana per il «grana»

Anche olio e caffè potrebbero costare di più nel corso del '95

### Rolo, Credit non molla e prova con Carimonte

MILANO — Il Credito Italiano ha confermato di aver preso contatti con i vertici di Carimonte per valutare una possibile partecipazione dell'istituto di credito emiliano a una eventuale controfferta della banca milanese per la conquista del Credito Romagnolo.

I contatti con Carimonte erano già stati oggetto di indiscrezioni nei giorni scorsi, ma sono stati confermati per la prima volta dal Credit. I vertici della banca milanese, dun-

que, continuano a lavorare su un'eventuale controfferta per contrastare l'Opa lanciata da Cariplo insieme a Imi, Reale Mutua e Cassa di Bologna (21.500 lire per azione per il 70% del Rolo).

E, probabilmente, proprio per valutare le prossime mosse, è stato convocato per mercoledì 11 gennaio un consiglio di amministrazione della banca. Lo stesso giorno, prende ufficialmente il via l'offerta concorrente della cordata guidata da Cariplo.

ROMA — Caffè, olio d'oliva e parmigiano: sono i tre prodotti alimentari che gli italiani potrebbero veder rincarare di più nel 1995. Ad essi spetta infatti il record dei rialzi previsti per il '95 dall'Unioncamere secondo cui, su base annua, il caffè (che risente dell'aumento dei prezzi della materia prima sui mercati esteri) dovrebbe aumentare del 50,9%, rispetto al '94, il parmigiano reggiano ed il grana padano del 26,8% mentre l'olio d'oliva potrebbe segnare un più 17,9%.

Anche per il vino comune si segnala una previsione di aumento del 12,9% mentre in controtendenza risulta la carne di vitello per la quale il prezzo dovrebbe scen-

dere del 5,6%, seguita dalla farina di grano tenero con un meno 3,4%. Sostanzialmente stabili dovrebbero mantenersi le quotazioni della pasta di semola e della carne di bovino (meno 0,9%) mentre il prezzo del pollo potrebbe scendere del 1,2%.

In generale per la tendenza dei prezzi dei prodotti alimentari l'Unioncamere segnala una certa accelerazione attenuata in questo ultimo periodo dalla «caduta» dei prezzi del pesce, prodottopenalizzato dall'«effetto colera». Tra i fenomeni di rilievo si segnala la flessione dei prezzi al consumo nel comparto dei cereali e la crescita «vivace» per i prezzi dell'ortofrutta, degli oli e grassi.

RILIEVI ISTAT A NOVEMBRE '94 SUGLI SCAMBI CON I PAESI EXTRA UE

## Sempre più vivace l'import

Invece le nostre esportazioni, pur mantenendosi su buoni livelli, rallentano

### Nonostante Moody's, Fmi si fida del Messico

ROMA — La crisi finanziaria messicana si complica con il declassamento del «rating» sulle emissioni in valuta nazionale, decretato da Moody's Investor Service. Contestualmente, però, il Fondo Monetario Internazionale reso noto che, accogliendo la richiesta del ministro delle Finanze Guillermo Ortiz, dalla prossima settimana inizieranno i colloqui per l'assistenza finanziaria al piano economico messo a punto dal governo. «Il rating dei Bonos de Desarrollo del Gobierno

Federal (Bonos) - si legge in un comunicato di Moody's - è stato ridotto da Baal a Baal3, mentre il rating sul debito a breve, che attualmente copre i Cetes (Certificados de la Tesorería de la Federación) e i Tesobonos (Bonos de Tesorería) con scadenza fino a un anno, è stato ridotto da Prime-2 a Prime-3. Il rating a breve Prime-3 resta comunque sotto osservazione per un ulteriore possibile declassamento. Moody's - prosegue la nota - conferma in Ba2 il rating sul debito a lungo termine in valuta estera».

Continuano a tirare le esportazioni italiane mentre la ripresa determina un forte aumento delle importazioni. E' quanto emerge dai dati dell'Istat sul commercio con i Paesi extra Ue che, a novembre, ha visto un saldo attivo della bilancia commerciale italiana pari a 1380 miliardi con aumenti del 22,6% delle importazioni e del 10,1% delle esportazioni. Il dato di novembre, peraltro inferiore al + 2283 miliardi del novembre '93, porta il totale dei primi undici mesi dell'anno in corso ad un + 20.682 miliardi, 4733 miliardi in più rispetto al saldo attivo di 15.949 mld del gennaio-novembre del 1993.

A novembre, informa

l'Istat, il valore cif delle importazioni dai paesi terzi è ammontato a 11.131 miliardi di lire mentre il valore fob delle esportazioni è stato di 12.511 miliardi che portano il totale dei primi undici mesi a 107.521 miliardi per le importazioni e 128.203 miliardi per le esportazioni con una variazione rispetto allo stesso periodo del '93, rispettivamente pari a +13,2% e a +15,6%.

L'interscambio con i Paesi terzi ha confermato il trend di crescita delle importazioni «che continuano a registrare segni di ripresa già in atto da diversi mesi, mentre le esportazioni, pur manifestando una buona tenuta, evidenziano sintomi di rallentamento con

incrementi inferiori al tasso medio dei primi dieci mesi. Il raffronto tra i primi undici mesi '93 e i primi undici mesi '94 rivela che l'aumento dell'attivo, pari a 4.793 miliardi, deriva dall'aumento del saldo attivo dei prodotti metallici (1418 miliardi), dei prodotti tessili e dell'abbigliamento per 2319 miliardi, dei mezzi di trasporto per 943 miliardi. Si registra una distribuzione territoriale degli scambi molto favorevole con gli Usa ed i Paesi asiatici nei cui confronti il saldo attivo è in crescita rispettivamente di 2994 e 2530 miliardi. Migliorata la bilancia con Giappone, peggiorata con l'Est, il Centro-Europa, la Cina.

## Dopo anni difficili la moda italiana torna a piacere a New York

NEW YORK — Dopo qualche anno di incertezze e stagnazione, la moda italiana è tornata alla grande nel mercato statunitense. Il bilancio stimato dall'Ice per il 1994 prevede infatti un valore delle esportazioni dell'abbigliamento di oltre 3850 miliardi di lire, il 17,2% in più rispetto all'anno precedente. In termini relativi si tratta di quasi il 19% del totale delle esportazioni italiane negli Usa e il 4,8% sulle importazioni totali americane del settore. Ora gli Usa sono tornati

ad essere il terzo mercato di esportazione per la moda italiana (dopo Germania e Francia). In termini di occupazione questo vuol dire che gli Usa consentono il mantenimento di oltre 50 mila posti di lavoro in Italia. «Si tratta di un risultato di grande importanza ora che la moda ha fatto da apripista - ha detto il responsabile Ice per gli Usa, Giovanni Battista Peruzzi - tocca alle imprese italiane che siano grandi e artigianali di credere in questo Paese e decidere di sbarcarvi. Il Progetto Moda che

l'Ice ha varato nel '91 costituisce a questo proposito un riferimento importante, che dovrà peraltro essere rilanciato e meglio strutturato data l'ampiezza di questo mercato e considerata la molteplicità degli aspetti che esso coinvolge».

Il progetto, condotto in stretta collaborazione con Federtessile e Federpelle, opera prevalentemente proprio negli Usa e si rivolge ai due principali protagonisti del mercato dell'abbigliamento: coloro che crea-

no e distribuiscono il prodotto, e i consumatori, sempre più attenti e selettivi, che mai come ora sono i giudici finali della moda. Il ritorno del feeling fra la moda italiana e i consumatori americani sono testimoniati in questi giorni da due fatti: da un lato c'è la recente o prossima apertura di nomi autorevoli nelle luccicanti strade di New York, quale Testoni sulla Fifty, Krizia sulla Madison, e la folla costante di acquirenti nei negozi di Armani, Fendi, Benetton, Versace, Valentino Ferragamo,

ma anche culturale e sociale, dell'Italia. Gli oltre 200 mila visitatori previsti a bilancio finale (quasi 2500 al giorno nei fine settimana) avevano indotto gli organizzatori (Germano Celant con la collaborazione dell'Ice di New York) a cercare di prorogare la chiusura della manifestazione, che non è stata possibile per motivi tecnico-organizzativi. Il fiore all'occhiello della mostra è la moda, che ha visto oltre 50 abiti esposti firmati da nomi già in quel periodo famosi, da Pucci a Capucci, a Val-

prestigiosi, dagli zainetti di Prada, ai portafogli di Moschino, alle borse di Fendi. Tutti oggetti che stanno andando a ruba fra i turisti e naturalmente fra i nuovi yorkesi di varia estrazione.

A proposito di «made in Italy», come si diceva prima, una vera e propria follia incuriosita e interessata ha segnato il successo di «The Italian Metamorphosis», una rassegna a tutto campo del prodotto italiano che dal dopoguerra ha portato agli anni del boom economico, fino al 1968.

Nelle diverse sezioni della mostra, aperta ai primi di ottobre per terminare il 22 gennaio, i visitatori americani, specie i giovani e gli studenti, hanno potuto ripercorrere nella lunga spirale del museo Guggenheim (quasi tutto dedicato agli oltre mille oggetti italiani; è la prima volta che le preziose opere d'arte del museo vengono mandate in mostra itinerante per far posto a una rassegna dedicata a un Paese straniero) le tappe della metamorfosi, del miracolo economi-

co, ma anche culturale e sociale, dell'Italia. Gli oltre 200 mila visitatori previsti a bilancio finale (quasi 2500 al giorno nei fine settimana) avevano indotto gli organizzatori (Germano Celant con la collaborazione dell'Ice di New York) a cercare di prorogare la chiusura della manifestazione, che non è stata possibile per motivi tecnico-organizzativi. Il fiore all'occhiello della mostra è la moda, che ha visto oltre 50 abiti esposti firmati da nomi già in quel periodo famosi, da Pucci a Capucci, a Val-

lentino, Ferragamo, Schubert, Fendi, Missoni, Mila Schön. Dove ancora più stretto appare il nesso fra arte ed economia è nell'architettura: ne fanno testimonianza i modelli in legno del padiglione della fiera del parco del Valentin, a Torino, Nervi, la villa di San Siro a Milano (1957) di Gae Aulenti, la torre Velasca di Milano (1950-58), i primi insediamenti di quartiere Urbani «500» e «1500» sono altri due simboli inconfondibili di un grande momento.

# PROPOSTE ESCLUSIVE

## domus

### NUOVE ACQUISIZIONI

**Gorizia** in zona residenziale vendesi lotti di terreno costruibile con annesso fabbricato da restaurare adatto ad interventi residenziali appuntamento in ufficio per informazioni.

**Carso** terreno costruibile ottimo indice adatto bifamiliare. Zona tranquilla, interna ad un borgo antico. Circa 500 mq con rustico esistente di circa 230 mq coperti.

**Servola** casetta da ristrutturare e restaurare completamente, disposta su due livelli, con cortile, circa 180 mq coperti 100 milioni.

**Revoltella** miniappartamento in ottime condizioni con atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, matrimoniale e bagno. Tranquillo e luminoso adatto investimento.

**Attico** ottavo piano, via Giulia, costruzione moderna, 80 mq più 70 mq terrazza, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, stanzino, ascensore, riscaldamento centrale. Pronta consegna, vendesi 170 milioni.

**Ronchi dei Legionari** affittasi capannoni primoingresso in fase di costruzione con possibilità di personalizzazione. Adiacenze casello autostradale, aeroporto, ferrovia. Informazioni in ufficio.

**Carso** immersa nel verde tranquillissima villa recente, disposta su più livelli con giardino di oltre 1200 mq. Salone, cucina, cinque stanze, quattro bagni, taverna, terrazze, box.

### IMMOBILI PRIMO INGRESSO

**San Giusto** vicinanza castello palazzina signorile, di nuova costruzione, con appartamenti dotati ogni confort, garage, cantina, autometano. Consegna settembre '95 pagamento stato avanzamento lavori, possibilità di modifiche in corso d'opera. Dispongono di 1, 2, 3 camere con soggiorno e cucina.

**Centralissimo** palazzo in fase di completo restauro con ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata, offriamo appartamento primoingresso, piano alto con finiture di elevata qualità. Composto da atrio, salone, cucina abitabile, dispensa, tre camere matrimoniali, doppio bagno, guardaroba, circa 160 mq. Consegna primavera '95. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. 415 milioni.

**Colle di San Giusto** antica casa in fase di completo e meticoloso recupero, ultimo piano panoramico di oltre 190 mq eventualmente sopracalabi. Consegna fine '95. Rifiniture di pregio, possibilità di modifiche. 590 milioni.

**Piazza San Giovanni** prestigioso ultimo piano con mansarda in palazzo completamente restaurato. Composto da atrio, salone di 55 mq, cucina, quattro camere, quattro bagni con rifiniture extrasaloni oltre 210 mq.

**Centralissimo** appartamento primo ingresso in palazzo molto elegante: atrio, salone, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali, doppio bagno e ripostiglio. Rifiniture extrasaloni. Circa 145 mq.

### IMMOBILI DI PRESTIGIO

**Vicolo Scaglioni** in palazzina recentissima, appartamento perfetto immerso nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostiglio, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo, Vista aperta, scorcio mare.

**San Vito** in palazzina nel verde appartamento ampia metratura: atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, grande terrazzo, balcone, cantina, box auto. Buone condizioni.

**Centro città** piano alto palazzo signorile, ascensore, circa 170 mq: ingresso, salone, cucina, due camere, cameretta, stanzetta guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. Ottimamente rifinito.

**Periferico** in signorile palazzina recente, rifinito appartamento bipiano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, taverna e cantina, giardino

## SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

proprio, box auto. 390 milioni.

**Via Murat** palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

**Via Kandler** luminosissimo, piano alto, completamente ristrutturato: atrio, salone, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, ripostigli, balcone, soffitta. Ottime finiture.

**Via Navali** palazzina nel verde, appartamento di circa 110 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto auto in garage.

**Locchi** soleggiato, piano alto vista mare: ingresso, salone divisibile, cucina abitabile, camera, camerino, bagno, balcone. Ascensore, rifiniture di pregio. 340 milioni.

**Ponterosso** in bel palazzo d'epoca, secondo piano da restaurare con ascensore, riscaldamento autonomo, 170 mq circa. Composto da atrio, cucina, salone, tre stanze, due bagni e wc separato.

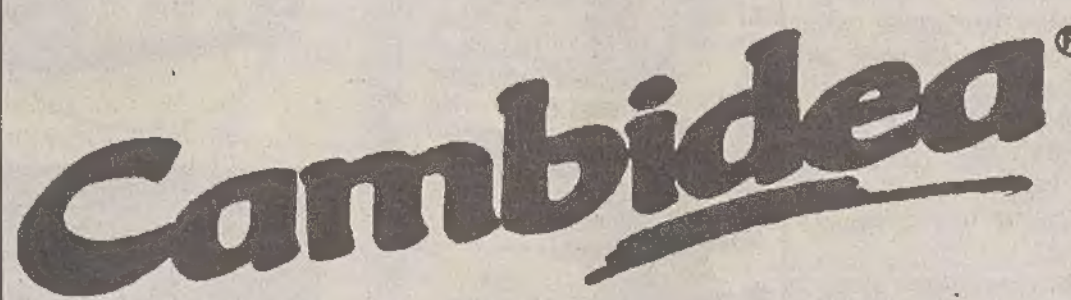
**Via Commerciale** palazzina recente, posizione tranquilla, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzi, giardino proprio, cantina, posto auto in garage. Ottime condizioni. Vista mare 230 milioni.

**Rossetti**, stabile recente con ascensore, signorile, attico accuratamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage. 200 milioni.

### IMMOBILI SECONDO INGRESSO

**260 milioni.** Carducci palazzo signorile luminosissimo, terzo piano, di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, camerino, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano.

**215 milioni.** Via Imbriani in palazzo d'epoca, appartamento di circa 170 mq: ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, servizio. Da ristrutturare.



LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTÀ DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

## ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120



Continuaz. dalla 27.a pagina

**A. VIP** 040/634112-631754: **COSTALUNGA** adiacenze casetta buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno giardino e orto 200.000.000; VIA UDINE ottimo appartamento piano basso soleggiato cucina saloncino due camere due camerette bagno, autometano 170.000.000. (A00)

**A. VIP** 040/634112-631754: **PICCARDI** adiacenze discrete condizioni cucina soggiorno tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000; VIA UDINE quarto piano soleggiato semiparadiso cucina soggiorno camera cameretta bagno da restaurare 100.000.000.

**A. VIP** 040/634112-631754 **SETTEFONTANE** adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera servizio veranda 80.000.000; **FRANCA** cessione nuda proprietà con usufrutto a ultratantissime cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 170.000.000. (A00)

**ABITARE** a Trieste. D'Alviano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. 150.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Disponibilità due ville primo ingresso. S. Palagio. Box triplo. Giardinetto. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Giustiniello. In splendido palazzo con ascensore 170 mq panoramico. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Guardia. Ultimo piano panoramico. 60 mq. Autometano. Soffittone collegabile. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Kandler. Ottimo appartamento 95 mq. Autometano. Recentemente restaurato. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Lazzaretto. Vechio palazzo restaurato. Ufficio 300 mq. Autometano. 370.000.000. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Paduina. Signorile restauro. Salone, cucina, tre camere, due bagni. Autometano. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. S. Cilino. Palazzetto antico 560 mq. Box. Cortile. 510.000.000. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Terreno boschivo 8.700 mq Muggia. Accesso auto. Panoramico. 040/371361. (A14252)

**ABITARE** a Trieste. Zona Domo. Casa bifamiliare 220 mq panoramico. Box, giardino. 040/371361. (A14252)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **CODROPO** casa singola ampia metratura annesso rustico e garage 700 mq giardino ben rifinito 145.000.000. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **CONTOVELLO** vendesi villa in costruzione trattativa riservata. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **DUINO** Cornizza vendesi villa recente ampia metratura trattativa riservata.

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **GARIBOLDI** in signorile casa d'epoca appartamenti attigui ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo poggioli. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **Mulino a Vento** il piano matrimoniale cucina abitabile stanzetta bagno poggiolo. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **NEGOZIO** semicentrale 230 mq con sopralzo 250.000.000. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **S. FRANCESCO** appartamento IV piano in fase di completa ristrutturazione mq 78 adatto studio professionale. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **S. GIACOMO** in casa moderna appartamento composto da matrimoniale singola camera tinello con angolo cottura bagno ampia terrazza poggiolo ascensore. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **S. GIUSTO** appartamento in buona casa d'epoca cucinone matrimoniale stanzino corridoio wc serramenti nuovi 60.000.000.

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **SCOGLIETTO** villa d'epoca bifamiliare ampia metratura con giardino 1000 mq accesso auto. (A168)

**AGENZIA** **GAMBA** 040/768702 **ZONA CENTRALE** l' appartamento ampia metratura da ristrutturare in bella casa d'epoca completamente ristrutturata adatto anche ufficio o studio. (A168)

**ALABARDA** 040/635578 **San Giacomo** nuda proprietà moderno 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino autometano 80.000.000. (A117)

**ALPICASA** Opicina villa unifamiliare 370.000.000 altra bifamiliare indipendente recentissima 040/7606115. (A00)

**ALPICASA** Rive appartamento con mansarda 250 mq grandissime terrazze 330.000.000 040/7606116. (A00)

**ALPICASA** Rossetti signorile saloncino cucina bistranze biservizi terrazza 198.000.000, altro Commerciale panoramico con box 210.000.000. 040/7606115. (A00)

**ALPICASA** signorile panoramico salone cucina tre stanze doppi servizi terrazza 040/7606116. (A00)

**AMMINISTRAZIONE** stabili vende Catraro salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazza. Tel. 630703. (A221)

**AMMINISTRAZIONE** stabili vende Catraro salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazza. Tel. 630703. (A221)

**APPARTAMENTO F. Severo** 3 stanze cucina servizi poggioli vendesi. Telefono 392857 ore 15-17. (A204)

**APPARTAMENTO F. Severo**, 3 stanze cucina servizi poggioli vendesi. Telefono 040/392857 ore 15-17. (A204)

**APPARTAMENTO** in villa ottocentesca di grandissima metratura giardino posti macchine trattativa riservata. 040/661228. (A160)

**APPARTAMENTO** periferico soggiorno camera cameretta servizi eventuale box vende privato telefono 280724. (A175)

**APPARTAMENTO** signorile centrale grande metratura in palazzina nel verde trattativa riservata. 040/661228. (A160)

**APPARTAMENTO** via Belgoglio 26 signorile bellissima vista golfo vendesi occupato con patto in deroga di 4 + 4 anni. L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051/239916. (A00)

**ARCO** di Riccardo vendesi alloggi luminosi in fase di ultimazione in stabile completamente ristrutturato ottime finiture autometano possibilità posto macchina amministratore Cantoni telefono 365093 orario 8-14. (A222)

**ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amministrazione Cantoni telefono 365093 orario 8-14. (A222)

**AURISINA** casa da ristrutturare grandi dimensioni con giardino. Possibile realizzo bifamiliare. Ciessemme 040/773755. (A00)

**BANELLI** (Ronchetto) vista mare residenza esclusiva rifinitissimo salone bicamer cucina servizi ripostiglio cantina giardino parcheggio personale. 040/911238. (A128)

**CASA DOC** 040/364000. Disponibili magazzini negozi e uffici varie zone superficiali da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Fabio Severo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina 160.000.000. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Settefontane cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 115.000.000. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Via Ricci primo ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina 150.000.000. (A00193)

**CASSETTA** zona Roiano vista mare privato vende tel. 569756 cantina 100 mq garage. (A146)

**CMT - CENTROSERVIZI** SALUSALONICO due stanze grande cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore cantina 1.0 ingresso ottime rifiniture. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** SAN GIACOMO altro soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tranquillo bella casa d'epoca già ristrutturata 98.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** ZONA SVEVO recente soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo grande soffitta posto auto piano alto ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

**ARCO** di Riccardo vendesi alloggi luminosi in fase di ultimazione in stabile completamente ristrutturato ottime finiture autometano possibilità posto macchina amministratore Cantoni telefono 365093 orario 8-14. (A222)

**ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amministrazione Cantoni telefono 365093 orario 8-14. (A222)

**AURISINA** casa da ristrutturare grandi dimensioni con giardino. Possibile realizzo bifamiliare. Ciessemme 040/773755. (A00)

**BANELLI** (Ronchetto) vista mare residenza esclusiva rifinitissimo salone bicamer cucina servizi ripostiglio cantina giardino parcheggio personale. 040/911238. (A128)

**CASA DOC** 040/364000. Disponibili magazzini negozi e uffici varie zone superficiali da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Fabio Severo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina 160.000.000. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Settefontane cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 115.000.000. (A00193)

**CASA DOC** 040/364000. Via Ricci primo ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina 150.000.000. (A00193)

**CASSETTA** zona Roiano vista mare privato vende tel. 569756 cantina 100 mq garage. (A146)

**CMT - CENTROSERVIZI** SALUSALONICO due stanze grande cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore cantina 1.0 ingresso ottime rifiniture. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** SAN GIACOMO altro soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tranquillo bella casa d'epoca già ristrutturata 98.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** ZONA SVEVO recente soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo grande soffitta posto auto piano alto ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - GEOM. SBISA** appartamento piccolo Castagneto; med: Oriani, Geppa, Fiera, Ipodromo. Scorcio. 040/942494. (A0000)

**CMT - GEOM. SBISA** centralissimo negozio libero mq 95 235.000.000. Montebello locale moderno mq 344 280.000.000. 040/942494. (A0000)

**CMT - GEOM. SBISA** Costiera, Grignano VILLE prestigiose panoramicissime ampio terreno accesso auto spiaggia privata. 040/942494. (A0000)

**CMT - GEOM. SBISA** Montebello in costruzione villette appartamenti attici tutte metrature ampie terrazze vista golfo giardini propri box. 040/942494. (A0000)

**CMT - GREBLO** adiacenze via ROSSETTI ammezzato, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, possibilità ampliamento con miniappartamento attico, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. Tel. 362486. (A00)

**CMT - GREBLO** adiacenze via ROSSETTI ultimo piano ascensore, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, con possibilità grande soffitta sopralzo. Tel. 362486. (A00)

**CMT - GREBLO DUINO** monolocale mansardato, angolo cottura, bagno, posto auto, ottime condizioni. Tel. 362486. (A00)

**CMT - GREBLO FOSSALON** di GRADO villetta accostata recente, ottime finiture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Tel. 0431/85707. (A00)

**CMT - GREBLO GRADO** 100 metri entrata spiaggia, primingresso, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazza 20 mq. Tel. 0431-85707. (A00)

**CMT - GREBLO GRADO** CENTRO ultime disponibilità, appartamenti primingressi da 40 a 100 mq, terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permuta parziali. Tel. 0431-85707. (A00)

**CMT - GREBLO GRADO** Piano, via Leopardi ultimo piano, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lire 160.000.000. Tel. 0431-85707. (A00)

**CMT - GREBLO SISTIANA** ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile, ripostigli, posto auto in garage. Tel. 362486. (A00)

**CMT - GREBLO** via NAVALI ultimo piano palazzina recente, signorile perfette condizioni, salone, cucina, 2 matrimoniali, stanza, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto in garage. Tel. 362486. (A00)

**CMT - PIRAMIDE** appartamenti eleganti case recenti soggiorno cucina due camere bagno balconi Balmorini 170.000.000. S. Giovanni 174.000.000. 040/360224. (A00)

**CMT - PIRAMIDE** Stazione soleggiato IV piano ascensore salone 4 stanze cucina servizi autometano 185 mq 280.000.000. Tel. 766676. (A00)

**CMT - PIZZARELLO** sul Giardino Pubblico bella casa epoca saloncino 5 stanze cucina servizi cantina autometano ascensore 1.0 piano alto 165 mq 270.000.000. Tel. 766676. (A00)

**CMT - PIZZARELLO** vicinanza Piazza Unita nuovo salone cucina stanza 2 bagni 85 mq luminoso 195.000.000. Tel. 766676. (A00)

**COMMERCIALE** alta soggiorno tre camere bagno cucinotto ampio giardino proprio cantina. 040/911238. (A00)

**DUINO** (Villaggio del Pescatore) recentissima villoschiera di testa biotto biservizi taverna giardino 300 mq. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00)

**DUINO** Mare occasione privata vende perfetto appartamento 90 mq. Tel. 040/208644. (C0733)

**ELLEC** 040/635222, S. Giacomo, libero, ottimo, ingresso, camera, cucina abitabile, wc. 44.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recente, ottavo ultimo piano, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano, 160.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recentissimo, finiture lussuose, soggiorno due matrimoniali cucina abitabile due bagni poggiolo ripostiglio cantina, 199.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **COSTALUNGA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinino bagno terrazza ripostiglio cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **FLAVIA** recente, quarto piano ascensore, soggiorno due camere cameretta cucinino bagno ripostiglio poggioli, 143.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **GRETTA** in palazzina recente, vista golfo, soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina 196.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **OCASIONE** SAN GIACOMO ottimo, atrio matrimoniale cucina abitabile bagnetto 49.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **REVOLTELLA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno ripostiglio poggiolo cantina box 200.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ROIANO** epoca, buono, soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio cantina, 89.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **RONCHETO** recente, 100 mq, salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli cantina posto macchina, 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **SAN GIACOMO** in stabile ristrutturato, soggiorno tinello/cucinotto matrimoniale cameretta bagno 76.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/635222, Roiano, libero, stupendo, adatta coppia giovane, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000. (A00)

**ELLEC** 040/635222, S. Giovanni, libero, perfetto, luminosissimo, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, 2 poggioli, grande mansarda abitabile, ripostigli, posto auto in garage. Tel. 766676. (A00)

**ELLEC** 040/635222, S. Giacomo, libero, ottimo, ingresso, camera, cucina abitabile, wc. 44.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recente, ottavo ultimo piano, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano, 160.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recentissimo, finiture lussuose, soggiorno due matrimoniali cucina abitabile due bagni poggiolo ripostiglio cantina, 199.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **COSTALUNGA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinino bagno terrazza ripostiglio cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **FLAVIA** recente, quarto piano ascensore, soggiorno due camere cameretta cucinino bagno ripostiglio poggioli, 143.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **GRETTA** in palazzina recente, vista golfo, soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina 196.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **OCASIONE** SAN GIACOMO ottimo, atrio matrimoniale cucina abitabile bagnetto 49.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **REVOLTELLA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno ripostiglio poggiolo cantina box 200.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ROIANO** epoca, buono, soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio cantina, 89.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **RONCHETO** recente, 100 mq, salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli cantina posto macchina, 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **SAN GIACOMO** in stabile ristrutturato, soggiorno tinello/cucinotto matrimoniale cameretta bagno 76.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/635222, Roiano, libero, stupendo, adatta coppia giovane, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000. (A00)

**ELLEC** 040/635222, S. Giovanni, libero, perfetto, luminosissimo, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, 2 poggioli, grande mansarda abitabile, ripostigli, posto auto in garage. Tel. 766676. (A00)

**ELLEC** 040/635222, S. Giacomo, libero, ottimo, ingresso, camera, cucina abitabile, wc. 44.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recente, ottavo ultimo piano, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano, 160.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ADIAZENZE ROSSETTI** recentissimo, finiture lussuose, soggiorno due matrimoniali cucina abitabile due bagni poggiolo ripostiglio cantina, 199.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **COSTALUNGA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinino bagno terrazza ripostiglio cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **FLAVIA** recente, quarto piano ascensore, soggiorno due camere cameretta cucinino bagno ripostiglio poggioli, 143.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **GRETTA** in palazzina recente, vista golfo, soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina 196.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **OCASIONE** SAN GIACOMO ottimo, atrio matrimoniale cucina abitabile bagnetto 49.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **REVOLTELLA** in palazzina recente, soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno ripostiglio poggiolo cantina box 200.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **ROIANO** epoca, buono, soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio cantina, 89.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **RONCHETO** recente, 100 mq, salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli cantina posto macchina, 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 **SAN GIACOMO** in stabile ristrutturato, soggiorno tinello/cucinotto matrimoniale cameretta bagno 76.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/635222, Roiano, libero, stupendo, adatta coppia giovane, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000. (A00)

**ELLEC** 040/635222, S. Giovanni, libero, perfetto, luminosissimo, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, 2 poggioli, grande mansarda abitabile, ripostigli, posto auto in garage. Tel. 766676. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** centrale particolarissimo ultimo piano di 200 mq in stabile prestigioso. 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** Marconi in stabile d'epoca appartamento occupato di 180 mq prezzo interessante 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** Matteotti perfetto parzialmente arredato salone cucina abitabile due matrimoniali poggiolo 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** Rozzoli tranquillo luminoso vista aperta soggiorno due camere terrazzo condizioni perfette. 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** San Giovanni tranquillo luminoso soggiorno cucina due camere poggiolo condizioni medie. 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** Viale splendidi appartamento con giardino salone doppio cucina cinque camere tripli servizi e accessori rifiniture di classe 040/639140. (A00)

**COMMERCE** adiacenze soggiorno due camere cucina bagno cantina ottime condizioni 160.000.000. (A00)

**FARO** 040/639639 **GRIGNANO** recente appartamento su due livelli giardino box trattativa riservata. (A00)

**FARO** 040/639639 **PIAZZA SCORCOLA** salone quattro camere cucina doppi servizi balconi ascensore 160 mq 295.000.000. (A00)

**FARO** 040/639639 **SCAGLIOLINI** attico panoramico bellissimo piano ampie terrazze 450.000.000. (A00)

**FARO** 040/639639 **SONCINI** panoramico in recente villetta bifamiliare soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo taverna giardino posti auto 300.000.000. (A00)

**FARO** 040/639639 **VALMAURA** recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balconi cantina garage 190.000.000. (A00)

**FOGLIANO** REDIPUGLIA rustico ampia metratura, in gran parte ristrutturato con finiture caratteristiche, caminetto, 2200 mq di giardino, vendesi 300.000.000 trattabili con possibile parziale permuta piccolo appartamento in Trieste o Montefalcone. Domus 366811.

**FRANCESCO** recente soggiorno cucina due camere bagno poggiolo riscaldamento 147.000.000. Casaleite 040/364949. (A240)

Continua in 32.a pagina

## RAIUNO

6.00 EURENEWS  
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.  
7.30 ASPETTA LA BANDA!  
8.00 L'ALBERO AZZURRO  
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO  
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI  
10.55 SANTA MESSA  
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE  
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA  
13.00 TELEGIORNALE  
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.  
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO  
16.20 TGS SOLO PER I FINALI  
18.00 TG1  
19.50 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.40 LA FAMIGLIA RICORDI - 1. PARTE. Film tv (commedia). Di Mauro Bolognini. Con Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman.  
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE  
23.25 TG1  
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE  
0.05 TG1 NOTTE  
0.10 CHE TEMPO FA  
0.15 TGR MEDITERRANEO  
0.45 DOC MUSIC CLUB  
1.30 L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE. Sceneggi.  
2.40 TG1  
2.45 LA CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI. Documenti.  
3.10 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE  
3.50 TG1  
3.55 DOC MUSIC CLUB  
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

## RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA.  
10.00 TG2 MATTINA  
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA  
10.05 CIP E CIOP  
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?  
11.25 DISNEY NEWS  
11.30 BLOSSOM. Telefilm.  
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA  
12.05 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 METEO 2  
14.00 CHI HA PAURA DELLE STREGHE? Film (fantastico '90). Di Nicolas Roeg. Con Anjelica Houston, Mai Zetterling.  
15.15 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE  
16.25 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO  
16.25 BONKERS  
16.50 DUCKTALES  
17.15 IL VIAGGIO DI NATTY GANN. Film (avventura '85). Di Jeremy Kagan. Con Meredith Salenger, John Cusack.  
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A  
19.35 METEO 2  
19.45 TG2 SERA  
20.00 TGS DOMENICA SPRINT  
21.00 I FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Scandali di carta"  
22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.  
23.20 TG2 NOTTE  
23.35 METEO 2  
23.40 SORGENTE DI VITA  
0.10 SPECIALE DSE. Documenti.  
1.10 SOKO 5113. Telefilm.  
2.00 TG2  
2.15 QUINDICI MINUTI CON PAUL ANKA  
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

## RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA  
6.45 FUORI ORARIO  
9.00 SCHEGGE. Documenti.  
9.20 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE  
11.15 UNA DONNA PER RINGO. Film. Di R. Romero Marchent. Con Sean Flynn, Renato Baldini.  
13.30 20 ANNI PRIMA. Documenti.  
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
14.15 TG3 POMERIGGIO  
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.  
16.30 CIRCO. FESTIVAL DI MONTECARLO 1994. Con Ambra Orfei.  
18.45 DOMENICA GOL  
19.00 TG3  
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
19.45 TGR SPORT  
20.05 BLOB CARTOON  
20.30 OPERAZIONE SOTTOVESTE. Film (commedia '59). Di Blake Edwards. Con Cary Grant, Tony Curtis.  
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA  
22.45 FA' LA COSA GIUSTA. Film (drammatico '89). Di Spike Lee. Con Danny Aiello, John Turturro.  
0.45 TG3  
1.05 SGOMENTO. Film (drammatico '49). Di Max Ophüls. Con Joan Bennett, James Mason.  
2.25 JAZZ CONCERTO  
2.45 MANCIA COMPETENTE. Film (commedia '32). Di E. Lubitsch. Con M. Marshall, M. Hopkins.  
4.05 LA DONNA DELLA DOMENICA. Film (giallo '75). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset.  
5.50 JAZZ CONCERTO

## RADIO

## Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolinare; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10.19); 8.37: Grr Ambiente; Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.51: Uomini e camioni; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Grr TuttoBasket; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Giornale Radio Rai; 19.34: Ascolto e Grr; 19.39: Bolinare (22.52); 20.25: Grr Calcio; Sampdoria-Lazio; 23.00: Giornale Radio flash; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (5.30);

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radioclio; 10.30: Grr; 11.45: Programmi musicali; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Corso Italia; 14.00: Chicche e sia; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.32: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22.10); 0.00: Rainotte;

## Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Musica; 7.30: Segue dalla prima; 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Sug. Note d'orientamento; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Grandi interpreti; 18.40: Giornale Radio Rai; 19.15: Seguirà una brillantissima farsa; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale Radio Rai;

## Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

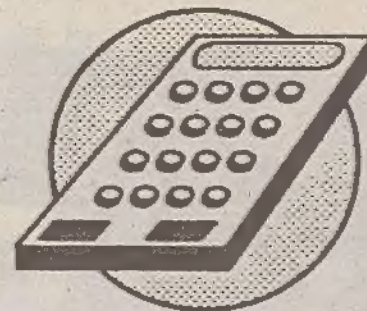
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale agli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Festival dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

## TELECOMANDO

## RAIUNO



## L'unica suspense dalle estrazioni

Rubrica di

Giorgio Placereani

La suspense maggiore, in tutta la puntata finale di «Scommettiamo che...?» venerdì su Raiuno, non ce l'hanno data i bravi concorrenti, né il distruttore di elenchi telefonici e mani nude né quella specie di computer umano al quale basta sentire la registrazione di un teleconista che grida «Goal!» e riesce a identificare la partita (anche a ricordarne marcature e formazione, ma non è questa capacità a lasciare sbalorditi, quanto la precedente). La vera suspense, era prevedibile, è venuta dal lento rito annuale delle estrazioni; non occorre neanche aver comprato un biglietto della lotteria, bastava pensare a come sotto i nostri occhi si smistassero miliardi. Ci pensate al successo se la tv trasmettesse in diretta le sedute del Consiglio dei ministri quando si decidono le manovre finanziarie? Meglio di Stephen King!

Le sei «scommesse», essendo le migliori della stagione, hanno retto abbastanza bene alla ripetizione. Mancavano il fascino e il leggero moto d'incresciosa della prima volta (ricordiamo ancora l'im-

pressione che ci fece quel bambino capace di riconoscere un film di Totò da una scheggia di tre secondi) ma almeno per alcune, anche vederle rifare restava appassionante: e qui va il più caldo degli applausi ai quattro vecchietti terribili, capaci all'età media di 79 anni di correre la staffetta 4x100 sotto il minuto. Del resto, venerdì la ripetizione della prova ci ha regalato uno di quei grandi momenti emotivi che restano, dolcemente, nella memoria televisiva collettiva: la vittoria-sconfitta del forzuto che ha stracciato 40 elenchi telefonici in fila e ha perso per una frazione di secondo fuori tempo mentre già suonavano le campane della vittoria.

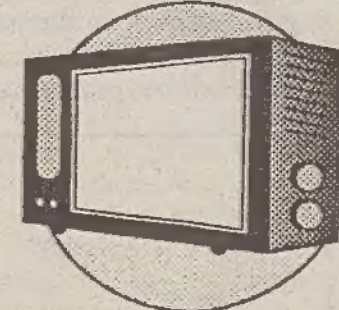
Il resto del programma doveva essere solo un contenitore per le prove e le estrazioni, un «packaging», e così è stato. Senza storia il divano degli ospiti, forse al di sotto di quel che ci si aspetterebbe alla puntata finale; va bene Beppe Signori, ma gli altri non componevano un gruppo strabiliante. Comunque Signori e Catherine Spaak non hanno sfigurato. Monica Bellucci non è un semplice pesce lesso, gioca nella World Series dei pesci lesso; Luca Barbareschi, più grezzo che mai, fa una figura

barbina nel vano tentativo di sembrare spiritoso.

Quanto ai conduttori, Milla Carlucci ha tutto il fascino giunonico che si vuole, sa cantare e ballare nonché (l'abbiamo visto di recente) pattinare assai bene. Dovrebbe però migliorare i suoi vestiti. Venerdì i suoi interventi «estemporanei», per non parlare del retorico fervore post-natalizio in cui si è avviata assieme alla Spaak, rientravano nel più classico bla bla televisivo. E Frizzi? Ci piace molto di più il Frizzi serio che abbiamo visto prima della puntata nelle interviste ai telegiornali, del Frizzi ammiccante e pupazzesco che di solito vediamo condurre il programma. Ma perché quest'uomo, che ha la sua professionalità, si inapconisce a pensare che una varietà vada presentata come se fosse lo Zecchino d'Oro (che poi Tortorella non conduce affatto in quel modo)? Sta volta, per la maggior parte della puntata Frizzi s'è controllato di più. Poi è entrato in crisi di astinenza e nell'ultima parte ha recuperato tutto, in una veloce galateria di Frizzi-horror con le solite aberranti riprese col grandangolo e le smorfie durante la lettura dei risultati. Che dire? È un vizio.

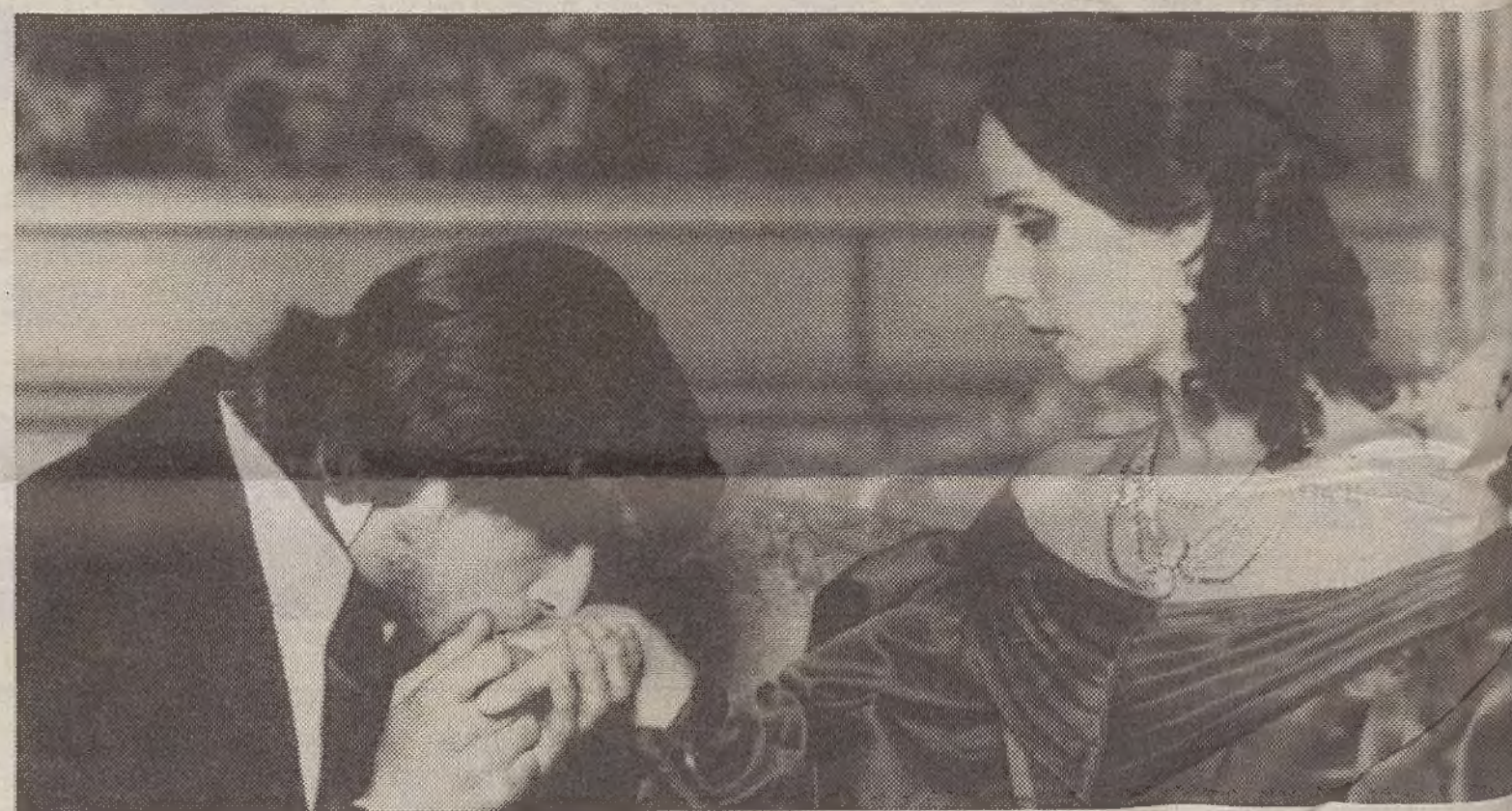
## TELEVISIONE

## RAIUNO



## Ricordi, quante arie

Prima puntata della miniserie di Bolognini



Kim Rossi Start (Bellini) e Anna Kanakis (Maria Malibran) in una scena di «La famiglia Ricordi».

Le arie d'opera più celebri, le vite sempre un po' sregolate dei musicisti, gli aneddoti più curiosi, ma anche il talento, la caparbieta, i successi immortali di Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Boito, Giacomini, Leoncavallo, Puccini. I musicisti più celebri della gloriosa stagione del melodramma sono raccontati come le rock star di oggi nelle quattro puntate della «Famiglia Ricordi», la miniserie diretta da Mauro Bolognini, in onda da oggi alle 20.40 su Raiuno ogni domenica.

La chiave di tutto il film è il racconto, minuzioso nella ricostruzione storica e d'ambiente, del legame indissolubile tra vita e musica, tra eventi storici e artistici. E così Mauro Bolognini, ha ritratto Rossini (Luca Barbareschi) come un estroso, pigro e irresistibile dongiovanni, impegnato a destreggiarsi con le amanti e i mariti delle amanti. Donizetti (Alessandro Gassman) è in eterna rivalità con Bellini (Kim Rossi Stuart), il primo ispirato creatore di una galleria di amanti infelici (come Anna Bolena), il secondo bellissimo e sempre in fuga dalle amanti fino all'innamoramento per Maria Malibran (Anna Kanakis).

E poi ancora Verdi (Mariano Rigillo), visto come un uomo schivo e permaloso, pronto ad infiammarsi solo per le sue indimenticabili eroine, come Violetta della «Traviata», e protagonista di una grande storia d'amore con la soprano Giuseppina Strepponi (Laura Morante) che sposerà segretamente. E infine Puccini (Massimo Ghini), talento toscano, affascinato dalle «donne perdute» sempre al centro delle sue opere (Mimi, Manon Lescaut, Madame Butterfly) ma anche della sua vita di borghese e romantico, ultimo genio del melodramma. Filo conduttore, la dinastia dei Ricordi.

I film  
«Fa' la cosa giusta» di Spike Lee  
Per gli amanti del cinema, ecco che cosa offre oggi la serata televisiva: su Raidue, alle 21, andrà in onda il film giallo «Scandali di carta», della serie «Perry Mason», diretto da Christian I. Nyby II, con protagonisti Raymond Burr e Barbara Hale; su Raitre, alle 20.30, sarà trasmesso «Operazione sottoveste», un film di Blake Edwards, con interpreti Gary Grant e Tony Curtis; alle 22.45, sempre su Raitre, andrà in onda il film «Fa' la cosa giusta», diretto e interpretato da Spike Lee, con Danny Aiello; infine all'1.05 Raitre trasmetterà il film drammatico «The Reckless moment» (Sgomento, 1949), in lingua originale con sottotitoli in italiano, diretto da Max Ophüls, con Joan Bennet, James Mason.

Raiuno, ore 0.15

Il razzismo ad Assisi a «Mediterraneo»

La nuova aggressione alla scrittrice di origine ebraica Myriam Theilman Geelmuyden ad Assisi è il tema dell'inchiesta proposta oggi da «Mediterraneo».

Raiuno, ore 14

Costanzo e Jodie Foster a «Domenica in»

Maurizio Costanzo, Maria De Filippi e l'attrice americana Jodie Foster sono al centro della puntata odierna di «Domenica in». I due personaggi televisivi parleranno con Mara Venier della loro esperienza di conduttori e della loro vita di coppia, mentre la

Foster, intervistata negli Usa, racconterà la sua carriera parlando anche del suo ruolo di regista e produttrice. Don Antonio Mazzi affronterà il tema dell'adozione a distanza.

Canale 5, ore 13.45

MUSICA / TRIESTE

# Strauss zuccherato

L'Orchestra sinfonica del «Verdi» applaudita al Politeama Rossetti

Servizio di Sergio Cimarosti

TRIESTE — Sono le otto e trenta di venerdì. Da tre ore e mezzo il Politeama Rossetti è in festa per il concerto «Buon Anno Trieste!», organizzato dall'Associazione Commerciali al dettaglio, dalla «Crt Banca Spa» e dalla Camera di Commercio. Quando il maestro Tiziano Severini si gira verso la platea del Politeama Rossetti e con meraviglia sorride da pubblicità televisiva incita a braccia aperte il battito di mani sul «pa-ra-pa-pa» della «Radetzky March», la cerimonia si è compiuta. Applausi come coriandoli e felicità palpabile: ancora una volta Trieste ha salutato l'anno nuovo con l'orgoglio di una piccola Vienna. E per il 1995 si sono fatte le cose in grande, chiamando l'Orchestra sinfonica del Teatro Ver-

di a bagnare la Befana con i ritmi frizzanti degli Strauss e dell'operetta danubiana. L'«evento» musicale è stato travolto dall'occasione benefica (il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla Fondazione «Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin»), dagli interventi delle autorità, dalla consegna delle «Rose d'argento», dall'assegnazione al maestro Lidiario Azzopardo della Croce di cavaliere al merito della Repubblica, dall'esibizione dell'attrice Anna Proclemer. Insomma una maratona di inchini festosi, ringraziamenti e auspici, condotta con simpatia da Madalena Lubini (elegante vestita dalla fantasia stilistica di Giampaolo Elleri).

Ma spetta alle pagine della cronaca e alle immagini televisive evidenziare l'atmosfera mondana. Cerchiamo, qui, d'aggiungere la «torta» artistica della serata e di tuffarci, per l'ennesima volta, nel mondo asburgico di Famiglia Strauss & Co. Non illudiamoci, i sapori sono sempre gli stessi: lo zucchero spruzza sul 3/4 del valzer, le figure di una retorica musicale che ha nel dolcistrismo-sentimentale l'ambito traguardo stilistico, avrebbero bisogno, per essere smascherate, della feroce scrittura di Thomas Bernhard.

Eppure ci si arrende di fronte alla gioia dimostrata dal pubblico nell'ascoltare il «Kaiser-Walzer», il «Pizzicato-Polka», il «Wiener Blut»; l'orecchio ammira la semplice bellezza di alcuni passaggi e la fluidità dell'invenzione melodica (incantevoli le frasi del «Dorfkinder-Walzer» di Kalman). Lo zucchero si fa via via più digeribile, grazie anche al progressivo riscaldamento «muscolare» dell'orchestra del «Verdi».

Tiziano Severini (che ascolteremo, a partire dal 17 gennaio, alla Sala Tripovich, nell'interpretazione di «Bohème») offre sul podio una coreografia direttoriale atletica e particolare (che poi i gesti siano tutti funzionali, questa è un'altra questione...). Attento alle raffinatezze, egli lavora da miniaturista e talvolta il respiro lungo del periodo gli scappa di mano. Ma quando ci azzecca (l'impasto e la leggerezza della «Libelle» di Josef Strauss) le pagine saltellano agilmente.

Al suo fianco il tenore José Cura — voce dal calore «latino» e dal timbro affascinante ma con suoni poco proiettati — affronta disinvolto pagine lehariane («Du bist meine Sonne», «Du che m'hai preso il cuore» e «Se le donne vo' baciar») e conquista l'uditorio con «No puede ser» (da «La Tabernera del Puerco» di Sorozabal).

Ferrara — Al Comunale di Ferrara si stanno concludendo le prove della nuova produzione del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, con la direzione musicale di Claudio Abbado, che andrà in scena martedì 10 gennaio.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra tre dei maggiori teatri di tradizione dell'Emilia Romagna, quelli di Ferrara, Reggio Emilia e Parma, oltre al comitato «Ferrara Musica», che da qualche anno organizza e gestisce la permanenza in Italia della «Chamber orchestra of Europe». E, proprio come nelle passate produzioni operistiche dirette da Abbado a Ferrara («Il viaggio a Reims» e «Le nozze di Figaro»), nella buca del Comunale ci sarà questa orchestra, con la quale il maestro, proprio a Ferrara due anni fa, realizzò il suo secondo «Barbiere» discografico.

La frequentazione da parte del direttore milanese del repertorio buffo rossiniano e del «Barbiere» in particolare risale alla seconda metà degli anni Sessanta (quando era il nome di punta della Scala) e, grazie anche alla collaborazione con un regista quale Jean Pierre Ponnelle, quegli spettacoli



Tiziano Severini (foto Lasorte) ha diretto «Buon Anno Trieste»!

MUSICA / FERRARA

# Abbado prova il «Barbiere»

Ferrara — Al Comunale di Ferrara si stanno concludendo le prove della nuova produzione del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, con la direzione musicale di Claudio Abbado, che andrà in scena martedì 10 gennaio.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra tre dei maggiori teatri di tradizione dell'Emilia Romagna, quelli di Ferrara, Reggio Emilia e Parma, oltre al comitato «Ferrara Musica», che da qualche anno organizza e gestisce la permanenza in Italia della «Chamber orchestra of Europe». E, proprio come nelle passate produzioni operistiche dirette da Abbado a Ferrara («Il viaggio a Reims» e «Le nozze di Figaro»), nella buca del Comunale ci sarà questa orchestra, con la quale il maestro, proprio a Ferrara due anni fa, realizzò il suo secondo «Barbiere» discografico.

La frequentazione da parte del direttore milanese del repertorio buffo rossiniano e del «Barbiere» in particolare risale alla seconda metà degli anni Sessanta (quando era il nome di punta della Scala) e, grazie anche alla collaborazione con un regista quale Jean Pierre Ponnelle, quegli spettacoli

sono rimasti un punto di riferimento nelle cronache liriche di questo dopoguerra.

Per questa nuova produzione dell'opera rossiniana Abbado potrà contare su un nuovissimo allestimento firmato dal regista Stefano Vizioli, dallo scenografo Francesco Calcagnini e dalla costumista Anne Marie Heinrich.

Interessante anche la compagnia di canto: Figaro sarà infatti un giovane ma già affermato baritone, Roberto Frontali, che in questo ruolo si è cimentato con successo due anni fa al «Rossini Opera Festival» di Pesaro; nella parte di Rosina si alterneranno invece le soprane Cecilia Gasdia e Sonia Ganassi; il conte di Almaviva (alias Lindoro) sarà interpretato da Rainer Trost; Enzo Dara cantare ancora una volta nel ruolo di cui è ormai un maestro del dottor Bartolo; con Don Basilio, che intonerà la sua celebre aria della calunnia, si cimenteranno, alternandosi, Ruggero Raimondi e Ildebrando D'Arcangelo.

«Il barbiere di Siviglia» debutterà, dunque, il 10 gennaio (con repliche il 12 e 14) a Ferrara, per spostarsi poi il 17 e 19 al teatro Valli di Reggio Emilia e il 22 e 24 al Regio di Parma.

MUSICA

# Duo flauto e pianoforte domani sera alla «SdC»

TRIESTE — Per la Società dei Concerti, domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, Mario Ancillotti flauto e Piamarcio Masi pianoforte interpretano musiche di Reinecke, Schubert e Prokofiev.

Dopo essere stato primo flauto presso l'Orchestra Rai di Roma, Mario Ancillotti si dedica esclusivamente all'attività solistica. Suona in Europa, Stati Uniti e Giappone, ospite dei più importanti «festival» e centri musicali. Incide per numerose case discografiche ed è docente ai Corsi di perfezionamento a Fiesole, in Svizzera e agli «International Meetings» di Riva del Garda.

Il pianista Piamarcio Masi ha studiato con Guido Agosti e Carlo Zecchi. Vincitore di numerosi concorsi internazionali, ha all'attivo una brillante carriera ed è specializzato nel repertorio da camera. All'esperienza concertistica alterna quella di insegnante sia in Italia sia all'estero.

Il programma della serata s'inizia con la Sonata «Undine» op. 167 per flauto e pianoforte del compositore tedesco Carl Heinrich Reinecke (1824-1910), esponente dell'estetica romantica. Seguirà, di Schubert, l'introduzione, tema e variazioni su «Trockne Blumen» op. 160 del 1824. Unica composizione di Schubertiana per l'organico flauto/piano, l'op. 160 è concepita per mettere in risalto le qualità virtuosistiche degli esecutori. Il tema principale è tratto dal diciottesimo Lied del celeberrimo ciclo «Die schoene Mullerin» («Trockne Blumen» (Fiori appassiti)).

Il duo concluderà il concerto alla SdC con la sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte scritta da Prokofiev nel 1943.



**SIRENE**  
Regia di John Duigan  
Interpreti: Hugh Grant, Elle MacPherson, Sam Neill  
Australia-Gran Bretagna, 1994

Recensione di Cristina D'Osualdo

La cinematografia australiana e neozelandese è riuscita a imporsi in questi ultimi anni con autori come Jane Campion e Peter Jackson e molti registi minori che hanno realizzato opere di grande interesse («Bad Boy Bobby» tra gli altri). Con «Sirene» si riconferma la straordinaria vicinanza di una scuola cinematografica ancora da scoprire.

Le Sirene in questione hanno i volti e i corpi di Elle MacPherson, Portia De Rossi, Kate Fischer e Pamela Rabe. Vittime del loro fascino insidioso sono il giovane sacerdote protestante Tony (Hugh Grant) e la moglie Estella (Tara Fitzgerald). La coppia è inviata dalle autorità ecclesiastiche nella tenuta del pittore-libertino Norman Lindsay (Sam Neill), che si trova al centro di una polemica etico-religiosa per aver dipinto la scandalosa «Venere Crocifissa».

Nella casa frequentata da bellissime modelle, la giovane coppia scopre il mondo rimosso della sensualità e dell'eroticismo. La rigida moralità puritana dei due giovani ne uscirà «felicitemente» scalfita.

Su questo canovaccio semplice e lineare il regista Duigan costruisce un film fortemente pittorresco (quasi preraffaellista per luci, atmosfere e colori) e allo stesso tempo intesse un dibattito ironico-divertito su sessualità e convenzione, natura e cultura.

«Sirene», bisogna dire, è un film estremamente «fisico». Un film di corpi felicemente esibiti. Ma, questa fisicità viene anche dalla presenza

CINEMA: RECENSIONE

# Sirene ammaliatrici

Storia gioiosa e sensuale di John Duigan

Senza caratterizzare del paesaggio australiano. Aspetto essenziale del film, infatti sono elementi come l'acqua, il legno, i colori e i suoni della foresta che ricompongono un universo onirico e astratto (pittorico) e allo stesso tempo di straordinaria sensibilità «tattile».

Su questo sfondo esotico, Duigan dipinge un universo governato da una dinamica di contrasti, di un conflitto tra sensualità e prescrizioni sociali ma, affrontato per una volta in una logica di amore e vita e non amore e morte. Conflitto perfettamente incarnato dalla giovane Estella il cui corpo fragile e muto sotto gli abiti castigati della moda inglese si confronta con i corpi nudi delle modelle-sirene.

A parte qualche ingenuità di sceneggiatura, John Duigan ha scritto una storia gioiosa e sensuale e ne ha tratto un film di straordinaria ricchezza visiva.

MONFALCONE — Domani e martedì, alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, il Teatro Stabile di Firenze presenta lo spettacolo «Finale di partita» di Samuel Beckett con la regia di Carlo Cecchi.

Scritta nel 1957 e rappresentata per la prima volta a Parigi nello stesso anno, «Finale di partita» è la più nota e significativa opera teatrale del grande drammaturgo irlandese.

Al centro di una stanza vuota e poco illuminata, su di una sedia a rotelle, sta Ham, cieco e paralizzato; al suo fianco, Clov, il fedele servitore che a causa delle gambe rigide non può, invece, mai sedersi. Hanno bisogno l'uno dell'altro: solo Clov può dar da mangiare a Ham, mentre solo quest'ultimo possiede le chiavi della dispensa. Nella stanza, due bidoni della spazzatura ospitano Nagg e Nell, i genitori di Ham: due relitti umani, con gli arti inferiori ridotti a m oncherini e psichicamente regrediti a uno stadio infantile.

Sono i quattro personaggi attorno ai quali ruota «Finale di partita», sorta di favola post-apocalittica in cui Beckett descrive l'uomo moderno in un'inarrestabile regressione.

Carlo Cecchi, che ha curato la regia dello spettacolo, ne è anche protagonista assieme a Valerio Binaco, Daniela Pitrone e Arturo Cirillo.

TEATRO

# Carlo Cecchi in «Finale di partita» a Monfalcone

MONFALCONE — Domani e martedì, alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, il Teatro Stabile di Firenze presenta lo spettacolo «Finale di partita» di Samuel Beckett con la regia di Carlo Cecchi.

Scritta nel 1957 e rappresentata per la prima volta a Parigi nello stesso anno, «Finale di partita» è la più nota e significativa opera teatrale del grande drammaturgo irlandese.

Al centro di una stanza vuota e poco illuminata, su di una sedia a rotelle, sta Ham, cieco e paralizzato; al suo fianco, Clov, il fedele servitore che a causa delle gambe rigide non può, invece, mai sedersi. Hanno bisogno l'uno dell'altro: solo Clov può dar da mangiare a Ham, mentre solo quest'ultimo possiede le chiavi della dispensa. Nella stanza, due bidoni della spazzatura ospitano Nagg e Nell, i genitori di Ham: due relitti umani, con gli arti inferiori ridotti a m oncherini e psichicamente regrediti a uno stadio infantile.

Sono i quattro personaggi attorno ai quali ruota «Finale di partita», sorta di favola post-apocalittica in cui Beckett descrive l'uomo moderno in un'inarrestabile regressione.

Carlo Cecchi, che ha curato la regia dello spettacolo, ne è anche protagonista assieme a Valerio Binaco, Daniela Pitrone e Arturo Cirillo.

IL GRANDE CINEMA DELLE FESTE

**AMBASCIATORI**  
IL NUOVO TALENTO COMICO  
**JIM CARREY**  
DOLBY STEREO DIGITAL  
**THE MASK**

Jim Carrey è una «maschera» irresistibile. E senza dubbio il comico dell'anno. Jim Carrey: uomo di gomma che di volta in volta si trasforma in novello Fred Astaire, ora in gangster. Il suo volto fluorescente si allunga, si allarga, si gonfia, la lingua si srotola, gli occhi fuoriescono.

Se volete ridere, ma ridere tanto, allora «The Mask» è il film che fa per voi. Il ritmo spumeggiante, la bella favola di sottofondo, l'ambientazione stravagante eppur comune, la cura infinita del particolare, il montaggio convulso ne fanno un autentico capolavoro della comicità. In una parola: imperdibile!

E. Kermol

**Nazionale**  
SALA 1 IL KOLOSSAL COMICO  
LA SCUOLA, IL CALCIO, LE VACANZE, LA POLITICA, IL SESSO... 2000 E 1/2 ANNI FA  
**CHRISTIAN DE SICA** **LESLIE NIELSEN** **MASSIMO BOLDI**

**S.P.Q.R.**  
2000 e 1/2 anni fa  
SALA 2 RECORD STORICO D'INCASSI  
**TOM CRUISE**  
**INTERVISTA COL VAMPIRO**  
Cronache di vampiri  
**BRAD PITT** **ANTONIO BANDERAS** **STEPHEN REA** **CHRISTIAN SLATER**

**SALA 3**  
**ARNOLD SCHWARZENEGGER**  
**DANNY DE VITO**  
**EMMA THOMPSON**  
**UNA RISATA DOPO L'ALTRA!**  
**JUNIOR**  
ABBONAMENTI: 10 FILMS L. 80.000  
VALIDI ALL'AMBASCIATORI E NAZIONALE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica e di balletto 1994/95. «La Bohème», musiche di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 17 gennaio ore 20. Prendita per tutte le rappresentazioni dal 10 gennaio. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Stagione di prosa 1994/95. Abbonamenti, prenotazioni e preventivi per l'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» (spettacolo 2) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16, Teatro di Roma «Euba» di Euripide, regia di Massimo Castri, con Anna Proclemer. In abbonamento: spettacolo 8G (giallo). Sconto agli abbonati. Durata 1 ora e 40 minuti (senza intervallo). Turno prima domenica. Ultima recita.

**TEATRO DEI FABBRICI.** Via dei Fabbrici 2. Tel. 310420. Oggi ore 17.30 cabaret. Matteo Belli in «Perseverare Humanum Est». Un'ora e venti di esilaranti trovate.

**TEATRO «SILVIO PELLICCI»** di via Anarion. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «Amici di San Giovanni» in «Uno sguardo da sotto il ponte» di Roberto Grenzi, regia dell'autore. Preveduti biglietti all'Ulat di Galleria Protti.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore 16.30, la Contemporanea 83 di Roma presenta: «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa. Con Sergio Fantoni. Regia di Cristina Pezzoli.

**TEATRO DEI SALESIANI.** Via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17.30, «La Baracca» presenta la commedia «Quel buso in mia contrada», 3 atti in dialetto di Vladimir Lisiani, regia Carlo Fortuna. Prenotazione posti e preventivi biglietti all'Ulat, Galleria Protti. Ampio parcheggio ingresso da via Battista.

**SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 9 gennaio alle ore 20.30: concerto di Mario Ancillotti, flauto e Piamarcio Masi, pianoforte. Programma: Carl Heinrich Reinecke: «Undine» sonata op. 167; Franz Schubert: Introduzione, tema e variazioni su «Trockne Blumen» op. 160; Sergej Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94.

**TEATRO MIELA.** «Incontri con la videodanza». Oggi, ore 18: performance di Dominique Thomas a seguire repliche di «Ex Machina». Ore 20: miscellanea del video più intriganti, sensuali e violenti del famoso gruppo Laila Human Steps, tra i più innovativi del panorama internazionale (Chute - Armure - Laila Human Sex Duo, Dance). «Every Body Dance Now» documentario sulla danza nei videoclip musicali. Ingresso L. 5.000.

**AMBASCIATORI.** 15.15, 17.45, 20.30, 22.15: «The Mask» con il nuovo talento comico Jim Carrey. Il film fenomeno del '95. In digital sound.

**ARISTON.** Harrison Ford fa il Bond degli anni '90 nel thriller dell'anno. Ore 14.30, 17, 19.40, 22.15: «Sotto il segno del pericolo» di Philip Noyce con Harrison Ford, William Dafoe, Anne Archer. Azione, emozioni, grande spettacolo per tutti. 4.a settimana di repliche, il successo continua.

**SALA AZZURRA.** Ore 16.30, 18.15, 20.15: «Sirene» di John Duigan, con Hugh Grant. Dopo «Quattro matrimoni e un funerale» torna il celebre attore in una deliziosa commedia erotica con la top model Elle MacPherson.

**EXCELSIOR.** Ore 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Il re leone», di Walt Disney.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Una zia graziosa» con Vally Verdy la bella, seducente e dotata scoperta del '94.

**NAZIONALE.** 1. 15.20, 17.45, 20.30, 22.15: «S.P.Q.R.» con Leslie Nielsen, Massimo Boldi, C. De Sica. Il kolossal comico. Dolby stereo.

**NAZIONALE 2.** 16, 18, 20.05, 22.15: «Intervista col vampiro» con Tom Cruise. Record storico di incassi e di svenimenti in sala! In Digital sound.

**NAZIONALE 3.** 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Junior» con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Una risata dopo l'altra! Dolby stereo.

**NAZIONALE 4.** 15.15, 17.45, 20.30, 22.15: «Botte di Natale». Terence Hill e Bud Spencer sono tornati... e sono botti! In Dolby stereo. Ultimi giorni.

**ALCIONE SPECIALE BAMBINI.** Ore 10.30, 15: «I Flintstones» con Rick Moranis ed Elizabeth Taylor, di Steven Spielberg.

**ALCIONE.** Ore 15: «I Flintstones». Ore 16.45, 19.30, 22: «Forrest Gump» di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Sally Field. L'incredibile storia di un uomo che ballava con Elvis, discuteva con Kennedy e incontrava John Lennon. Durata 2 ore e 15 minuti.

**CAPITOL.** 15.45, 17.50, 20.22: «Il mostro», il più divertente dei film di Benigni.

**LUMERE FICE.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough con Anthony Hopkins e Debra Winger. Una straordinaria, indimenticabile storia d'amore.

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE.** 16, 18, 20, 22: «Sirene» di John Duigan con H. Grant, T. Fitzgerald, S. Neill ed E. MacPherson. Vietato ai minori di 14 anni. Prossimo film: «Sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo di prosa «Finale di partita» di Samuel Beckett.

GORIZIA

**CORSO.** 16, 18, 20, 22: «S.P.Q.R.», con Leslie Nielsen e Massimo Boldi.

**VITTORIA.** 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il re leone».

**KULTURNI DOM.** 16, 18, 22: «Quattro matrimoni e un funerale».

ALCIONE

**Speciale bambini**  
Oggi  
**I FLINTSTONES**  
Ore 10.30 - 15.00

IL THRILLER DELL'ANNO

**HARRISON FORD**  
Sotto il segno del pericolo  
all'ARISTON  
Il cinema dove posteggiare l'auto non è mai un problema

Secret Message

**NUOVO DAL VIVO**  
PER COMUNICARE CON CHI VOGLI  
144.11.49.86  
Baccaccio '90 144.11.45.12

SOS INCONTRO

**NUOVI INCONTRO**  
PER COMUNICARE CON CHI VOGLI  
144.11.41.10 144.11.40.30  
OROSCOPO 144.11.49.92

YOU AND ME

**YOU AND ME**  
Tutto per incontrarti  
144.11.40.20 144.11.43.01

TU E SESSO

**TU E SESSO**  
10 CONSIGLI PER SESSO PERFETTO  
144.11.41.02  
144.11.44.12  
144.11.65.29  
Fantasy Story 144.11.49.87  
144.11.49.88

OGGI GRANDE  
PRIMA AL CINEMA

# AMBASCIATORI

IL NUOVO GRANDE CINEMA DI TRIESTE IN VIALE XX SETTEMBRE

JIM CARREY  
IL NUOVO TALENTO COMICO

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO

JIM CARREY

# THE MASK

DA ZERO A MITO

DOLBY STEREO  
DIGITAL

UNA ESCLUSIVITA'

PENTA  
FILM

Se volete ridere, ma ridere tanto, allora «The mask» è il film che fa per voi. Il ritmo spumeggiante, la bella favola di sottofondo, l'ambientazione stravagante eppur comune, la cura infinita del particolare, il montaggio convulso, ne fanno un autentico capolavoro della comicità. In una parola: imperdibile!

Jim Carrey è una «maschera» irresistibile. E' senza dubbio il comico dell'anno. Jim Carrey: uomo di gomma che di volta in volta si trasforma in novello Fred Astaire ora in gangster. Il suo volto fluorescente si allunga, si allarga, si gonfia, la lingua si srotola, gli occhi fuoriescono.

C. D'Ossualdo

NEW LINE CINEMA

Il fumetto THE MASK è pubblicato in Italia da

MARVEL  
ITALIA

La colonna sonora originale è  
COLUMBIA/SONY MUSIC

L'album e le figurine THE MASK sono

70 mm TODD-AO

PANAVISION

EGM  
CINEMA

Continuaz. dalla 29.a pagina

**FRESCOBALDI** recente nel verde, salone cucina abitabile due stanze bagno veranda posto auto coperto. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

**GEPPA** Roiano nel verde casetta con giardino 185.000.000. 040/660050. (A0000)

**GEPPA** San Giovanni luminoso 80 mq, poggolo ascensore 125.000.000. 040/660050. (A0000)

**GEPPA** Stazione paraggi, particolare ampio appartamento epoca vista. 198.000.000. 040/660050. (A0000)

**GORIZIA** centrale appartamento bicamerale ristrutturato, 2.º piano finiture superiori, ascensore, Bm Services 0481/93700. (A00)

**GORIZIA** Corso Italia, villa con giardino vendesi: prezzo adeguato, riservatezza. Scrivere: carta d'identità n. 38061640, fermo posta Gorizia. (B00)

**GORIZIA** Gradisca, Romans, Capriva villette con ampio giardino. Tel. 0481-31693. (A00)

**GORIZIA** Lucinno, bella posizione, pronta consegna, villa-schiera centrale, ottime finiture, Bm Services 0481/93700. (A00)

**GORIZIA** privato vende zona Stazione 65 mq ingresso soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazza più cantina e garage. Tel. 0481-22107 ore pasti. (B00)

**GRADISCA** casa accostata su due livelli, 720 mq terreno, Bm Services 0481/93700. (A00)

**GRADISCA** piccola casa centrale da ristrutturare, ingresso indipendente, due livelli. Bm Services 0481/93700. (A00)

**GRADISCA** prestigiosi appartamenti in residence da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi fino a giugno 1995 possibile mutuo ordinario, vendita diretta. Valdage Costruzioni S.p.A. 0481-31693. (B00)

**GRADO** Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 camera soggiorno cucinino servizio

**GRADO** Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 fronte Terme tre camere due terrazze 90 mq. (A00)

**GRADO** Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 soggiorno cucinino servizio camera cameretta terrazzo. (A00)

**GRADO** Pineta Agenzia ITALIA 0431/82384 50 m mare camera cameretta soggiorno cucinino ripostiglio terrazzo 90 mq. (A00)

**GRETTA** soleggiato saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio poggolo veranda 182.000.000 Ciessema 040/773755. (A00)

**GRIGNANO** ampio appartamento bipoiano con grande terrazza vista Golfo giardino proprio. 040/661228. (A160)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze "Il Giulio" alloggio in complesso signorile posizione tranquilla: salone due stanze cucina doppi servizi terrazzi buone condizioni interne. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Pascoli in ottima casa d'epoca disponiamo di due alloggi composti ambedue da: salone due stanze cucina servizi separati possibilità vendita separata. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Teatro Romano nuova costruzione ultimo piano pronta consegna: salone con caminetto sotto mansardato due stanze cucina tripli servizi box per due auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Bellosguardo in villa neoclassica ristrutturata massime rifiniture: salone con caminetto sala da pranzo due stanze cucinetta con tinello due bagni guardaroba grande terrazzo abitabile vista golfo posto auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Borgo Grotta complesso "Le Girandole" villetta accostata con giardino alberato di proprietà: saloncino con caminetto due stanze cucinetta bagno posto auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Foro Ulpiano alloggio ottime condizioni interne in palazzo signorile: doppio salone due matrimoniali camera cucina abitabile servizi separati poggoli. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio Strada del Friuli ultimo piano fronte mare ottime condizioni: saloncino tre stanze cucina con veranda doppi servizi terrazzo abitabile box auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 inizio via Ginnastica due stanze cucina doccia wc riscaldamento autonomo 70.000.000. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 piazza Perugia ottima disposizione interna circa 85 metri quadrati da rinnovare 90.000.000. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 salita Madonna di Grotta residenziale elegantemente rifinito: grande salone con terrazzo abitabile due stanze cucina doppi servizi ripostiglio posto auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 San Luigi recente panoramico: salone tre camere cucina doppi servizi terrazzi box auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Cantù in costruzione alloggi signorili con terrazzi abitabili e/o giardini di proprietà. Metratte disponibili da 83 a 163 metri quadrati. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Colleoni alloggi primingressi vista mare anche con terrazzi abitabili. Disponibili metratte da 67 a 145 metri quadrati. Possibilità posti auto in autorimessa. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Commerciale tranquillo ultimo piano vista mare ottima composizione interna: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto. (A0120)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Parini magazzino circa 40 metri quadrati possibilità creazione box auto. (A0120)

**IMMOBILIARE TERGESTEA** vende zona San Giacomo appartamento arredato su misura, piano alto soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggolo. 040/767092. (A212)

**IPRODROMO** tranquillo, soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio due poggoli. 147.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

**LA CASA** Cologna ottimo 2 stanze cucina bagno luminoso 75.000.000 tel. 307571. (A176)

**LA CASA** S. Antonio mansardato soggiorno 2 stanze cucina bagno 105.000.000 tel. 307571. (A176)

**LOCALE COMMERCIALE** CIRCA 1000 mq ZONA LAZZARETTO VECCHIO altezza c.a.m. 5,50 deposito con uffici servizi impianto di riscaldamento acceso carrabile. So-

cietà vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Barriera vecchia, libero, locale d'affari, ufficio su due livelli. Ascensore interno 380 mq. 530.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Fabio Severo, epoca, nel verde, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 113.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Giulia adiacenze, luminosissimo, rinnovato totalmente, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina. 160.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Opicina, recente, ottimo, nel verde: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, posto auto. 260.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 piazza della Valle, luminoso, totalmente rinnovato, 130 mq, automotano, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio 220.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, luminoso piano alto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 43.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Scorcio, buone condizioni, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Carl, buone condizioni, luminoso, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 30 mq. 180.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Contil adiacenze, recentissimo, luminoso, signorile: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 150.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Francia, signorile, luminoso, semirecente: saloncino, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, ripostiglio. 246.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Ghirlandolo, luminoso, epoca, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggoli 85.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Raffineria, buone condizioni, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 97.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Campanelle palazzina recente vista mare soggiorno terrazzo cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 129.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - D'Angeli casetta rifinitissima su due piani più taverna giardino proprio vista città automotano 370.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Eremo alta stabile recente alloggio bipoiano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggoli mansarda terrazzo box 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Locchi stabile signorile rifinitissimo salone cucina terrazzo due matrimoniali cameretta doppi servizi 335.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Mansanta luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 127.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Orlandini recente luminoso perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta terrazzo bagno ripostiglio 135.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Puccini 20ennale soleggiato nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale due camerette bagno ripostiglio terrazzo 198.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - Ronchetto 30ennale ultimo piano vista mare tinello cucinotto matrimoniale due camerette bagno ripostiglio posto macchina 174.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - S. Giacomo 30ennale quarto piano vista aperta ascensore cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggoli 123.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - XX Settembre ottimo stabile ascensore soggiorno cucina camera cameretta servizi poggoli 187.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 - zona pedonale centralissima alloggio ristrutturato arredato tinello cottura due stanze terrazzo bagno 127.000.000. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centrale attico mq 110 ampio soggiorno terrazzo mq 40 L. 205.000.000. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 MUTUO CONCESSO!!! Ultimi bicamerale garage cantina; villaschiera 3 letto 2 wc taverna mansarda. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Ronchi centrale rustico terreno mq 800 L. 110.000.000!!! (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 semicentrale recente ultimo piano 3 letto 2 wc garage mansarda L. 200.000.000. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 splendidi appartamenti centrali rifinitissimi 2 letto, ampio giardino pensile da L. 190.000.000. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Staranzano centrale recente tricamerale garage cantina L. 156.000.000. (A00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Staranzano!!! Nuovo indipendente, 2 letto doppi servizi mansarda doppi garage L. 215.000.000. (A00)

**MONFALCONE** appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato e ville bifamiliari da Lit. 120.000.000 dilazioni in un anno e mezzo senza revisione prezzi vendita diretta. Valdage Costruzioni S.p.A. Tel. (0481-31693) 0481-485135. (B00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 appartamento centrale due stanze letto cucina abitabile ampio bagno ascensore. Prezzo interessante. (A00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Staranzano centrale appartamento palazzina immersa nel verde due stanze letto cantina garage riscaldamento contatore. (A00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 vicinanza Stazione alloggio primo ingresso due stanze letto riscaldamento autonomo posto macchina coperto ingresso indipendente. (A00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 costruendo villette tre stanze letto doppi servizi terrazzo ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

**MONFALCONE KRONOS** appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da L. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS** appartamento centralissimo, tricamerale ampio soggiorno terrazzo L. 145.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS** centrale appartamento ottime finiture quattro camere letto tre servizi bagno cucina pranzo salone. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS** Gorizia centrale appartamento, 1 camera da letto soggiorno cucina bagno due terrazze e cantina. Prezzo interessante. (A00)

**MONFALCONE KRONOS** Pinerias casa accostata completamente ristrutturata con giardino 4 camere biservizi garage e lavanderia L. 180.000.000. 0481/411430. (A00)

**MUGGIA** villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazzo ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

**PERIFERICO** recente, ottima disposizione interna, soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno poggolo cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

**PRIVATO** vende via Commerciale vista mare palazzina recente ingresso cucina abitabile soggiorno due camere corridoio bagno terrazzi giardinetti posto auto 230.000.000. Tel. 040/361721. (A128)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Commerciale panoramica libere salone due matrimoniali doppi servizi cucina terrazzo balconi cantina garage. (A00)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Giarzole libero cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio recente 95.000.000. (A00)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Opicina libero recente saloncino cameretta cucina doppi servizi balconi cantina garage. (A00)

**RABINO** 040/368566 Corridori libero ristrutturato soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 185.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Giardini pubblico libero 120 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno 102.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Grotta libero perfetto soggiorno angolo cottura camera bagno 80.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Petronio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento 99.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 150.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Rolando nuda proprietà recente soggiorno camera cameretta tinello cucinotto doppi servizi poggoli 91.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano perfetto libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina doppi servizi poggolo 91.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Francesco libero luminoso salone lussuoso soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo libero recente soggiorno camera cucina bagno poggolo 127.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo ultimo piano perfetto libero salone 2 camere bagno veranda 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giovanni nel verde libero recente salone cucina 2 matrimoniali bagno terrazzo box 255.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Michele libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 120.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Santa Giustina libero vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo 130.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Settefontane via Luciani perfetto libero saloncino 2 matrimoniali cameretta bagno terrazzo garage cantina giardino proprio. (A00)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Vignelli ottimo libero termotecnico soggiorno cucinotto camera bagno cantina garage. (A00)

**RABINO** 040/368566 Barriera libero soggiorno cucinotto camera 2 camerette bagno 103.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Bonomea nuovo vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto 430.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Bonomea signorile libero vista golfo salone camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto auto 225.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Corelli perfetto recentissimo vista totale piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggoli box 245.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno posto auto 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 fantastico attico San Vito vista mare libero perfetto salone angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazzo 250.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Ginastica alta appartamento in casetta perfetto libero soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Corridori libero ristrutturato soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 185.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Giardini pubblico libero 120 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno 102.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Grotta libero perfetto soggiorno angolo cottura camera bagno 80.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Petronio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento 99.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 150.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Rolando nuda proprietà recente soggiorno camera cameretta tinello cucinotto doppi servizi poggoli 91.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano perfetto libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina doppi servizi poggolo 91.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Francesco libero luminoso salone lussuoso soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo libero recente soggiorno camera cucina bagno poggolo 127.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo ultimo piano perfetto libero salone 2 camere bagno veranda 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giovanni nel verde libero recente salone cucina 2 matrimoniali bagno terrazzo box 255.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Michele libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 120.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Santa Giustina libero vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo 130.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Settefontane via Luciani perfetto libero saloncino 2 matrimoniali cameretta bagno terrazzo garage cantina giardino proprio. (A00)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Vignelli ottimo libero termotecnico soggiorno cucinotto camera bagno cantina garage. (A00)

**RABINO** 040/368566 Barriera libero soggiorno cucinotto camera 2 camerette bagno 103.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Bonomea nuovo vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto 430.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Bonomea signorile libero vista golfo salone camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto auto 225.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Corelli perfetto recentissimo vista totale piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggoli box 245.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno posto auto 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 fantastico attico San Vito vista mare libero perfetto salone angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazzo 250.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Ginastica alta appartamento in casetta perfetto libero soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A00)

**STUDIO 4** 040/370796 centro stabile da ristrutturare vuoto progetto approvato trattative servate. (A227)

**STUDIO 4** 040/370796 negozi centralissimi abbigliamento gioielleria cedesi licenza trattative rionali bene avviata. (A227)

**STUDIO 4** 040/370796 perfetto ultimo piano salone tre stanze stanzetta due bagni riscaldamento autonomo. (A227)

**STUDIO 4** 040/370796 S. Antonio Nuovo stabile ristrutturato appartamenti-uffici da 85 a 270 mq garage S. Giusto 1.º ingresso varie metrature monolocali soggiorno due stanze attico con mansarda S. Vito 1.º ingresso soggiorno due stanze attico su tre piani terrazzi garage. (A227)

**STUDIO 4** 040/370796 Scorcio villa su due piani con ampio giardino vista golfo città Opicina zona centrale villa su tre piani 1500 mq giardino. (A227)

**TIGOR** prestigioso saloncino cucina due camere biservizi riscaldamento autonomo ascensore possibilità box 240.000. Casale. (A240)

**TRIESTE KRONOS** zona Pinerias villette appartamento bicamerale biservizi salone cucina abitabile ripostiglio terrazzo veranda cantina. 0481/411430. (A00)

**VESTA** 040/636234 vende box macchina o camper zona Altura varie metrature con acqua, luce, facile accesso. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende il berto Borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento, ascensore. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende libere e occupati zona piazzetta Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende libere e occupati zona piazzetta Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende libere e occupati zona piazzetta Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende libere e occupati zona piazzetta Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A00177)

**VESTA** 040/636234 vende libere e occupati zona piazzetta Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A00177)

**VIA RONCHETO ALLOGGI** OCCUPATI max 60 mq riscaldamento centralizzato ascensore ottima esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

25 Animali

21 Diversi

**IL** mago di Napoli aiuta risolvendo qualsiasi problema in tempi brevi possibili. Ricevete Montalcene mercoledì giovedì nella settimana Trieste 040/369818. (A108)

## AZIENDE INFORMANO

**Tazio Nuvoletti**  
**Rattrapante di Eberhard & Co.**

Eberhard & Co., la Maison Suisse che dal 1887 dedica i suoi orologi ai grandi uomini e alle loro grandi imprese, ha dedicato a TAZIO NUVOLETTI, nel centenario della sua nascita (1882-1992), un cronografo d'eccezione. Eberhard ha voluto celebrare così la nascita del più grande pilota di tutti i tempi che con il suo straordinario coraggio e con la sua irrefrenabile voglia di vincere ha fatto sognare più di una generazione.

A distanza di due anni, la Maison Suisse presenta l'attesissima versione RATTRAPANTE del cronografo «TAZIO NUVOLETTI», tecnica perfetta del doppio cronometraggio. Eberhard & Co. nel 1939 è stata una delle prime case Svizzere a produrre un orologio con il dispositivo Rattrapante, già all'epoca una meraviglia della tecnica.

«TAZIO NUVOLETTI» RATTRAPANTE è un cronografo unico, amato e ricercato dai collezionisti per le caratteristiche del movimento e la ricercatezza dei dettagli: la lavorazione del fondello che ricorda le finiture dei cruscotti delle auto da corsa dell'epoca, l'incisione della firma del pilota, la riproduzione sul quadrante della tartaruga portafortuna del grande «Nuvoletti». Gli era stata donata da Gabriele d'Annunzio con la dedica: «Al pilota più veloce del mondo, l'animale più lento». Le iniziali TN sono incise sul pulsante che aziona il rattrapante.

«TAZIO NUVOLETTI» RATTRAPANTE di EBERHARD & CO., un ulteriore omaggio a un uomo «la cui tecnica rimase fino all'ultimo un prodigio dell'istinto, ai limiti delle possibilità umane e delle leggi fisiche», tutto il carisma della leggenda in un cronografo dalla meccanica sofisticata e dal fascino esclusivo.